

Terre del Monviso. Scenari strategici per un territorio metromontano

Original

Terre del Monviso. Scenari strategici per un territorio metromontano / Servillo, L., De Rossi, A., Fontana, M., Del Fiore, M.. - ELETTRONICO. - (2023), pp. 1-194.

Availability:

This version is available at: 11583/2976781 since: 2023-03-22T09:24:26Z

Publisher:

Politecnico di Torino - Future Urban Legacy Lab

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

The background of the page is a complex, abstract pattern of thin, red lines. These lines are interconnected, forming a dense network that resembles a map or a web of connections. The lines vary in thickness and curvature, creating a sense of movement and complexity. The overall effect is a modern, technical, and interconnected aesthetic.

Terre del Monviso

**Scenari strategici
per un territorio metromontano**

Terre del Monviso

Antonio De Rossi
Marco Del Fiore
Mauro Fontana
Loris A. Servillo

**Scenari strategici
per un territorio metromontano**

Terre del Monviso
Scenari strategici per un territorio metromontano

Torino, Marzo 2023

Il volume presenta i risultati di una ricerca sviluppata nell'ambito del contratto stipulato tra il Politecnico di Torino e il Comune di Saluzzo. Il lavoro è stato svolto dal Future *Urban Legacy* Lab (FULL), con la collaborazione dell'Istituto di Architettura Montana (IAM).

Responsabili scientifici

Antonio De Rossi, *Dipartimento di Architettura e Design*

Loris A. Servillo, *Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio*

Gruppo di lavoro

Antonio De Rossi, Marco Del Fiore, Mauro Fontana, Loris A. Servillo

Progetto grafico

Marco Del Fiore, Mauro Fontana, Giuseppe Mangiola

Fotografie

Lucio Rossi - Foto RCR

ISBN

978-88-85745-91-9



**Politecnico
di Torino**

Future
Urban Legacy
Lab



Indice

Per un futuro condiviso e sostenibile

Lo studio del Politecnico
a supporto della politica del Saluzzese |

Introduzione

Terre del Monviso: per una visione di territorio 1
Rappresentazioni territoriali storiche 4
Rappresentazioni fotografiche contemporanee 28
Configurazioni geografiche e politiche 34
Geografie territoriali della governance 40

Parte 1 - Atlas metromontano

1.1. Dinamiche socio-demografiche 51
1.2. Welfare e servizi territoriali 67
1.3. Infrastrutture e mobilità 83
1.4. Turismo e risorse culturali 91
1.5. Residenzialità diffusa 101
1.6. Comparto agricolo 109
1.7. Comparto del legno 119
1.8. Sistema imprenditoriale 125

Parte 2 - Scenari strategici e azioni

Immagini possibili di un territorio 137
2.1. Territorio dei servizi territoriali e del welfare 140
2.2. Territorio della mobilità interconnessa 154
2.3. Territorio del turismo e della cultura 160
2.4. Territorio dell'attrattività 172
2.5. Territorio della produttività e dell'innovazione 180



Per un futuro condiviso e sostenibile

Lo studio del Politecnico a supporto della politica del Saluzzese

Ad uno sguardo superficiale e lievemente disattento, potrebbe sembrare che la politica nazionale voglia dimenticarci e pensi di continuare a non considerare queste aree. Noi, come amministratori locali pro tempore di questo territorio, dimostriamo tenacia e caparbia, caratteristiche riconosciute al carattere dei nostri concittadini, e non ci arrendiamo.

Così, grazie ad una delle istituzioni accademiche più importanti della Regione, il Politecnico di Torino, abbiamo fortemente voluto questo Piano strategico della Terre del Monviso.

Crediamo, infatti, che per rilanciare e riqualificare questa fascia pedemontana e montana dell'arco alpino occidentale servano politiche coordinate, congiunte, all'insegna della collaborazione e della condivisione, in una prospettiva di sostenibilità e di valorizzazione delle risorse locali, materiali e immateriali.

Come diciamo da anni, le azioni che abbiamo condotto in modo unitario hanno già portato decine di milioni di euro alla nostra zona, fondi provenienti dall'Europa, dallo Stato e dalla Regione. Risorse che, se divisi e non coordinati, non sarebbero mai arrivate alle pendici del Monviso.

Partendo da questo presupposto, vorremmo continuare nel lavoro di territorio e di area vasta.

Fin da quando abbiamo iniziato l'avventura politica a Saluzzo sosteniamo con convinzione che da soli non si va da nessuna parte, ma solamente uniti si può puntare ad emergere.

Ora, con questo dettagliato studio scientifico, questo semplice concetto è ribadito anche dal "Poli" che nella parte introduttiva "fotografa" la situazione odierna e nel resto del lavoro traccia linee di sviluppo e possibili scenari per il breve e medio termine come, ad esempio, la prosecuzione del Distretto del Commercio delle Terre del Monviso, la valorizzazione del Distretto del legno, la *Green community* delle Terre del Monviso, il consolidamento di Saluzzo e delle vallate come destinazione turistica per scoprire la natura incontaminata o, come si dice oggi, l'*outdoor*.

Un patrimonio culturale notevole che condividiamo con gli enti locali delle Terre del Monviso, con tutti coloro che vogliono collaborare per dare un futuro sostenibile, "verde", di rilancio e di valorizzazione dell'area di Saluzzo, della sua pianura, della fascia pedemontana e delle vallate alpine del "Re di Pietra".

Mauro Calderoni, Sindaco di Saluzzo



Introduzione

Terre del Monviso

Per una visione di territorio

Fin dal suo emergere nell’XI-XII secolo come potenza regionale e di confine nelle forme statuali marchionali, lo spazio saluzzese imperniato sul massiccio del Monviso conosce una sostanziale riconoscibilità territoriale, perfettamente riassunta in un verso di Silvio Pellico, quando parla – nel suo poemetto *La presa di Saluzzo* – “Di lunga tratta di montagne e valli / E feconde pianure, e di castella”.

Un territorio quindi strutturalmente costruito sull’intreccio di alte pianure e montagne, e che si innerva in quella fascia di pedemonte e in quel sistema di ingressi di valle dove si localizzeranno i principali centri urbani e molte delle attività protoindustriali e manifatturiere in epoca moderna e contemporanea.

Soprattutto una *terra di confine*, attraversata da lingue e parlate differenti, crocevia di influenze culturali transalpine e italiane, da sempre al centro di scambi non solo commerciali. Una terra che in alcuni momenti della sua storia, come nel corso del Quattrocento, saprà far sintesi di tutti questi intrecci e apporti, costituendosi come un’entità dai caratteri culturali e territoriali originali.

La riconoscibilità e la natura unitaria di questo spazio avranno caratteri di lunga durata. Verranno conservati e perpetrati anche dopo la fine della lunga traiettoria marchionale e dentro l’annessione sabauda; rispunteranno in epoca napoleonica e si rafforzeranno durante la fase di fine Ottocento di reinvenzione del territorio e del paesaggio piemontese a seguito dello spostamento della capitale ora nazionale; e troveranno ulteriore conferma durante la stagione pianificatoria sperimentale dei comprensori tra anni ’70 e ’80

del Novecento, originale esperienza purtroppo senza esiti, a cui oggi guardiamo con attenzione e curiosità in questa fase storica priva di reali entità intermedie di governo e gestione del territorio. Anche nei momenti di maggiore fragilità territoriale, con lo spopolamento delle vallate e delle campagne e il disgregarsi dei modi di vita storici durante la fase centrale dello scorso secolo, l'autoriconoscimento delle popolazioni rispetto al proprio territorio, ai propri centri e paesi, al proprio palinsesto storico-culturale non è mai venuto meno.

Un territorio policentrico, malgrado la presenza di un polo capofila di rilievo, dai cento paesaggi, e certamente *metromontano*, per riprendere una definizione di questi ultimi anni, nata per superare la contrapposizione tra urbano e rurale, tra pianure e montagne, al fine di favorire forme sempre più necessarie di collaborazione e interdipendenza tra le diverse parti territoriali.

Le politiche pianificatorie della modernità novecentesca hanno purtroppo perseguito strade opposte: mettere insieme territori omogenei e simili, negando le forme di interazione tra spazi ambientalmente diversi ma da sempre uniti, e distruggendo i meccanismi di funzionamento storici di questi territori, fondati proprio sulla complementarità delle diverse parti. Ma il potenziale progetto metromontano delle Terre del Monviso ha in ogni caso antecedenti illustri e nobili, come quel Piano della Valle d'Aosta voluto da Adriano Olivetti negli anni '30 dello scorso secolo – nel momento in cui l'Eporediese era unito a livello di provincia col territorio valdostano – rispetto al quale uno dei suoi artefici, Francesco Mauro, già nel 1935 scriveva così: «I concetti della zonizzazione funzionale, cari agli urbanisti, vanno applicati a un'intera regione intesa come un tutto organico con parti che si integrano reciprocamente, aiutandosi sicché l'una dia vantaggio all'altra e ne riceva a sua volta da una terza». Sono temi attualissimi e di stringente contemporaneità, specie alla luce delle grandi trasformazioni

(climatiche, sociali, economiche, culturali) dell'oggi. Da soli, lo sapeva benissimo Adriano Olivetti, non si va da nessuna parte.

La storia, il contesto ambientale, le esperienze pregresse e alcune vocazioni evidenti non sono però sufficienti per affermare l'esistenza di un'entità territoriale, se questa non è oggetto di intenzionalità e progettualità inscritte nella contemporaneità e riconosciute collettivamente. E' evidente che le Terre del Monviso hanno in questi ultimi anni lavorato molto nella direzione della costruzione di una nuova e rinnovata identità territoriale. Il progetto europeo transfrontaliero ALCOTRA "Terres Monviso" con i vicini francesi, il percorso collettivo e diffuso per la candidatura a Capitale italiana della Cultura 2024, la vittoria del finanziamento per le *Green Community*, insieme a diverse altre iniziative, sono tutti tasselli che perseguono il medesimo senso e obiettivo della coesione e della cooperazione territoriale.

Azione ancora più significativa, questa, se si pensa il contesto generale entro in cui si situa, con il progressivo indebolimento delle forme di organizzazione intermedia tra stato e regioni da un lato e singoli comuni dall'altro, che non possono essere surrogate o sostituite – come ha dimostrato l'esperienza di questi anni – da complessi e articolati sistemi della governance e di competenze territoriali a geometria variabile, come quelli documentati nella parte iniziale di questo volume. Serve la Politica, e serve un "luogo" – istituzionale e territorializzato – su cui poter fare leva.

I problemi di disponibilità delle risorse idriche per la ricca agricoltura dello spazio saluzzese in conseguenza del cambiamento climatico, la possibilità di tenuta dei grandi servizi collettivi offerti dai principali centri urbani all'intera comunità territoriale, la riattivazione e riconfigurazione del patrimonio infrastrutturale pubblico ai fini di un'efficiente e multimodale trasporto – solo per fare alcuni puntuali esempi – necessitano di un'azione politica e progettuale alla scala del territorio.

E al contempo, gli esiti di questo lavoro, ma ancor di più le progettualità e le visioni elaborate dagli attori di questo territorio, mostrano chiaramente come le Terre del Monviso abbiano superato quella lunga fase, che ha segnato profondamente la storia recente del Paese, in cui la questione dello sviluppo veniva a coincidere con i soli temi della valorizzazione delle risorse locali, del marketing territoriale e turistico, della patrimonializzazione, per divenire tout court *progetto di abitabilità* dei luoghi. Un progetto di abitabilità capace di mantenere e potenziare le vocazioni economiche e culturali esistenti, ma anche in grado di rimettere al lavoro spazi come quelli delle valli nell'incrocio tra nuova visione produttiva e sostenibilità, quest'ultima declinata nelle sue diverse radici ambientali, sociali, economiche. Da questo punto di vista, le Terre del Monviso stanno provando a delineare un percorso dai caratteri nuovi e in parte inediti, ponendo al centro valori come quelli della corralità delle scelte alla scala territoriale, dell'integrazione dei progetti, dello sviluppo coniugato alla sostenibilità e all'equità.

I contenuti di questo volume, al contempo di valenza scientifica e intenzionale, elaborati nel quadro delle competenze dei dipartimenti DIST e DAD del Politecnico di Torino con il coordinamento del Centro interdipartimentale FULL e la collaborazione del Centro di ricerca Istituto di Architettura Montana, hanno la funzione di analizzare e insieme supportare questa volontaristica progettualità di territorio in fondo già in atto da tempo, offrendo elementi di riflessione, dati analitici e scenari strategici alle amministrazioni, alle comunità, ai portatori di interesse, agli attori dell'innovazione delle Terre del Monviso.

L'introduzione delinea in modo sintetico alcuni elementi caratterizzanti il territorio: le cartografie fisiche e politiche, le differenti valenze paesaggistiche nell'incrocio con i diversi contesti insediativi ambientali, la lunga durata della storia riassunta da rappresentazioni emblematiche del territorio. Ma anche il quadro complesso della governance locale.

La prima parte, l'Atlas, illustra una notevole quantità

di dati socio-demografici, relativi ai servizi e al welfare territoriale, alle infrastrutture e alla mobilità, al turismo e alle risorse culturali, ai caratteri insediativi e della residenzialità diffusa, all'agricoltura e alla frutticoltura, e al sistema economico e imprenditoriale locali. Essi sono la base necessaria per la costruzione delle analisi e delle politiche.

Infine la seconda parte, Strategie e azioni, delinea le possibili strategie e azioni per alcune tematiche prioritarie, che fanno riferimento a cinque possibili immagini di territorio: il territorio del welfare e dei servizi territoriali, il territorio della mobilità interconnessa, il territorio del turismo e della cultura, il territorio della qualità dell'abitare, e il territorio della produttività e dell'innovazione. Molte di queste strategie e azioni nascono da una ricognizione di una serie di progettualità già riconoscibili e in campo, che sono state ricomposte in un quadro organico e d'insieme, capace di delineare un progetto di territorio per i prossimi anni.

Sono tutti "materiali vivi", offerti alle comunità delle Terre del Monviso, per costruire dibattiti, prospettive, e ulteriori nuove progettualità e visioni.

Rappresentazioni territoriali storiche

Per trasformare un territorio rispetto a un obiettivo progettuale è necessario conoscerlo, e per conoscerlo bisogna rappresentarlo. Quindi l'azione del rappresentare è, al di là di quello che comunemente si pensa, un atto eminentemente progettuale, attivo, euristico. Senza la rappresentazione del territorio – cartografica, vedutistica, prospettica – l'elaborazione di politiche territoriali e l'edificazione stessa di molti dei paesaggi costruiti del Piemonte sud-occidentale di questi ultimi secoli non sarebbe stata possibile.

Per lungo tempo tra trasformazioni e rappresentazioni esiste infatti un rapporto dialettico e circolare, in cui la rappresentazione gioca un ruolo plurimo: rendere immaginabile una modificazione rispetto a un'esigenza reale, valutarne la fattibilità e gli effetti, collocarla all'interno della preesistenza territoriale. Quindi, se osservata da questo punto di vista, l'immagine del territorio definita dalla rappresentazione costituisce essa stessa una sorta di paesaggio costruito.

Ripercorrere le vicende del territorio del Monviso per mezzo delle sue rappresentazioni significa allora ricostruire la storia delle trasformazioni del territorio, ma anche quella delle modalità con cui è stato immaginato, percepito e concettualizzato lo spazio fisico. Se infatti per noi risulta essere assolutamente naturale e scontato il carattere intrinsecamente oggettivo, scientifico ed esaustivo delle rappresentazioni cartografiche del territorio, in realtà fino all'Ottocento le cose andarono in maniera assai diversa, e non solo a causa della limitatezza dei mezzi tecnici o della scarsa conoscenza geografica dei luoghi.

La ragione di ciò sta proprio nelle differenti finalità e

1536-1538

Anonimo

Piemonte

Intaglio in legno, su carta, mm 375 x 518

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:
«LA VERA DESCRIPTIONE DE TUTO EL PIAMONTE»

LA VERA DESCRIPTIONE DE TVTO EL PIAMONTE



Il vero sito et particolare descrittione
 ne de' fittol' partenti co' le fue
 fonde' madre che conducono da po.
 co' alca et la nota delle distanze
 per de' matalziani: da 200 d'otto
 airo.

Gruppo in Venetia p
 mal' hco pagano

ACAD.
 LINGV. ELET.
 TORIN.

Mons. de S.
 Ernardo

obiettivi della rappresentazione. Nel passato, sia nella cartografia ufficiale dei cosiddetti “geografi del re”, che nelle rappresentazioni di spazi locali elaborate dalle comunità autoctone, l’elemento centrale è infatti costituito dalla selezione delle informazioni, dalla scelta operata tra ciò che deve essere posto in primo piano e quello che può o deve essere omesso. Il territorio viene indagato e descritto selettivamente attraverso uno sguardo che innanzitutto è progettuale: costruzione di strade, canali e fortificazioni, apertura di nuove vie attraverso la catena alpina, definizione di campagne militari e di politiche fiscali, ampliamenti dei centri urbani. Come ha scritto lo studioso Yves Lacoste, “la geografia serve prima di tutto a fare la guerra”.

All’interno di questa storia della rappresentazione del territorio si possono cogliere alcuni momenti decisivi per la definizione dell’immagine del Piemonte sud-occidentale. Innanzitutto quello delle cartografie ufficiali, che tra Cinque e Seicento mettono a fuoco le particolarità della stanza cuneese, spazio geografico circoscritto dall’anfiteatro delle Alpi e delle Langhe, inciso dai due solchi del Po e del Tanaro e caratterizzato dalla struttura insediativa policentrica. Per tutto l’Ancien regime lo spazio del Marchesato di Saluzzo viene riconosciuto e rappresentato come un territorio particolare e specifico, anche dopo la fine della lunga esperienza marchionale.

A partire dai primi decenni dell’Ottocento quell’intreccio tra topografia e vedutismo, tra rappresentazione scientifica e artistica del territorio, che così grande importanza aveva avuto nell’opera di scoperta del territorio e di costruzione della sua immagine, viene progressivamente ad esaurirsi. Da qui in poi alla topografia e alla cartografia – complice anche la nascita della fotografia – toccherà il compito di rappresentare il territorio attraverso modalità sempre più esatte, oggettive, scientifiche, normalizzate. Questo a partire dalla fase napoleonica, che mostra per il territorio del Monviso una nuova organizzazione statuale e spaziale che supera quella dell’Ancien regime.

Nelle pagine successive sono riprodotte alcune carte

del territorio delle Terre del Monviso, dal ‘500 fino alla contemporaneità. Di queste mettiamo in evidenza sei rappresentazioni storiche puntuali:

La vera description de tuto el Piemonte (pag. 5) è la più antica carta a stampa conosciuta del territorio piemontese. Si tratta di una xilografia di anonimo stampata a Venezia e riferibile agli anni Trenta del Cinquecento. Le indicazioni sommarie sull’oroidrografia e sugli insediamenti, lo schematismo della rappresentazione prospettica rendono questa carta lontana dal punto di vista della qualità cartografica dalla produzione coeva del cosmografo piemontese Iacopo Gastaldi. Siamo però in presenza di una modalità “sintetica” di rappresentazione del territorio che per certi versi un carattere inaugurale rispetto alla concettualizzazione dello spazio del Piemonte sud-occidentale: la scelta del particolare punto di vista da nord (in basso) verso sud (in alto), l’anfiteatro di monti e colline che circonda la piana interna solcata e strutturata da Po e Tanaro, delineano un’immagine della “camera” cuneese come luogo geografico specifico separato dalla valle padana. Proprio in prossimità del bordo superiore dell’immagine, emerge con chiarezza il sistema insediativo pedemontano con Saluzzo, Barge, Revello, Verzuolo, Costigliole, Busca, e il percorso vallivo con le sorgenti del Po.

La grande carta *Pedemontium et Monferratus* – 430 centimetri di lato per 320 – (pag. 8-9), realizzata tra il 1580 e il 1583 dal matematico, cosmografo e ingegnere perugino Padre Ignazio Danti, è uno dei quaranta affreschi murali che costituiscono la Galleria delle Carte Geografiche nei Palazzi Vaticani a Roma. Questo straordinario documento della cartografia cinquecentesca, derivato dalla decisiva carta di Iacopo Gastaldi del 1555, offre una raffigurazione del territorio piemontese sud-occidentale caratterizzata dall’ampia curva della catena alpina, che rigira fino a congiungersi con i rilievi di Langhe e Monferrato. Dall’arco alpino discendono a raggiera nella pianura interna, segnando gli assi dei solchi vallivi, il Po e i rela-

tivi affluenti. Tutto il territorio, sia quello pianeggiante che montano, è contrassegnato dalla presenza diffusa degli insediamenti. Tale rappresentazione cartografica non fa altro che arricchire ulteriormente quanto precedentemente detto: con grande efficacia artistica e pittorica, il territorio del Piemonte sud-occidentale viene illustrato per la sua articolata struttura di centri e insediamenti, con particolare riferimento all'armatura pedemontana.

La cosiddetta *Carta dei Cappuccini* (pag. 10-11) – così chiamata in quanto documenta i tenimenti dell'ordine –, è stata realizzata nel 1600 da F.P. Lathar, ed è caratterizzata dall'orientamento a occidente del lato in alto. Questa scelta, comune ad altre carte del periodo – ma esistono anche carte orientate a mezzogiorno e a levante –, permette una visione ideale delle vallate ad andamento est-ovest e dei relativi valichi. Va notato il particolare risalto attribuito nella composizione al Monviso, vero punto focale della rappresentazione, disegnato attraverso la sovrapposizione di diversi monticelli ovoidali che al tempo venivano canonicamente impiegati per raffigurare le montagne. La carta riporta puntualmente Saluzzo e i centri di pedemonte, e soprattutto la fitta rete insediativa che struttura le valli che circondano il Monviso.

La *Carta Generale de Stati di Sua Altezza Reale* (pag. 14-15), pubblicata da Giovanni Tommaso Borgonio nel 1680 dopo sei anni di rilevazioni, costituisce il punto più alto della cartografia seicentesca. Il suo immediato successo dipende da molteplici fattori: in primo luogo perché all'epoca rappresenta la massima espressione di una cartografia ufficiale di committenza sovrana, strumento funzionale sia alla conoscenza del territorio che all'affermazione della casata; inoltre perché le modalità di raffigurazione dei rilievi montani vengono profondamente rinnovate tramite l'uso di una prospettiva "a cavaliere", ombreggiata, simulante una veduta a volo d'uccello che conferisce alla catena alpina una plasticità e una maestosità fino ad allora sconosciute. La carta del Borgonio – raffiguran-

te gli stati "tanto di quà, che di là dei monti" – resterà per molto tempo base e pietra di paragone per tutta la cartografia dello stato sabauda, e verrà aggiornata nella seconda metà del Settecento con ristampe fino ai primi decenni del secolo successivo. Domina la rappresentazione il rilievo tridimensionale del Monviso, e per tutto il territorio del Saluzzese vengono riportati puntualmente gli insediamenti vallivi, pedemontani e di pianura.

La carta del *Departement de la Stura* del 1803 (pag. 22-23) è importante perché mette in evidenza la nuova e moderna struttura organizzativa napoleonica del territorio dopo i secoli dell'Ancien Regime. Lo spazio cuneese viene a organizzarsi intorno agli Arrondissement di Cuneo, Saluzzo, Alba, Savigliano, Mondovì, prefigurando la strutturazione territoriale degli ultimi due secoli.

Le carte e i diagrammi del 1976 (pag. 26-27) illustrano le analisi e gli studi relativi alla *proposta comprensoriale* di quella fase storica, importante perché costituisce il tentativo di creare un ente intermedio nella gestione dei servizi tra la scala regionale e provinciale da un lato e quella comunale.



1580-1583

Padre Ignazio Danti

Piemonte

Pittura murale, in colore, mm 4300 x 3200

Titolo lungo il lato superiore, fuori della cornice:
«PEDEMONTIUM ET MONFERRATUS».

1600

F.P. Lathar [Carta dei Cappuccini]

Piemonte (Parte), Nizza

Incisione in rame, su carta, mm 745 x 370

Titolo a sinistra in alto, entro cartiglio con volute:
«Topografica descrizione / d'alcune singolari Città in piano & Valli prin
/ cipali nelle Alpi, per le quali come Porte del' / Italia dal Piemonte si
passa in Provenza / Delfinato, Savoia & Valle, nelle quali / risiedono le
Missioni dei PP. Capuccini»







1635

Giovanni Leo Rainaldi [Incisore: Gio. Battista Bonacina]

Piemonte, Genovesato

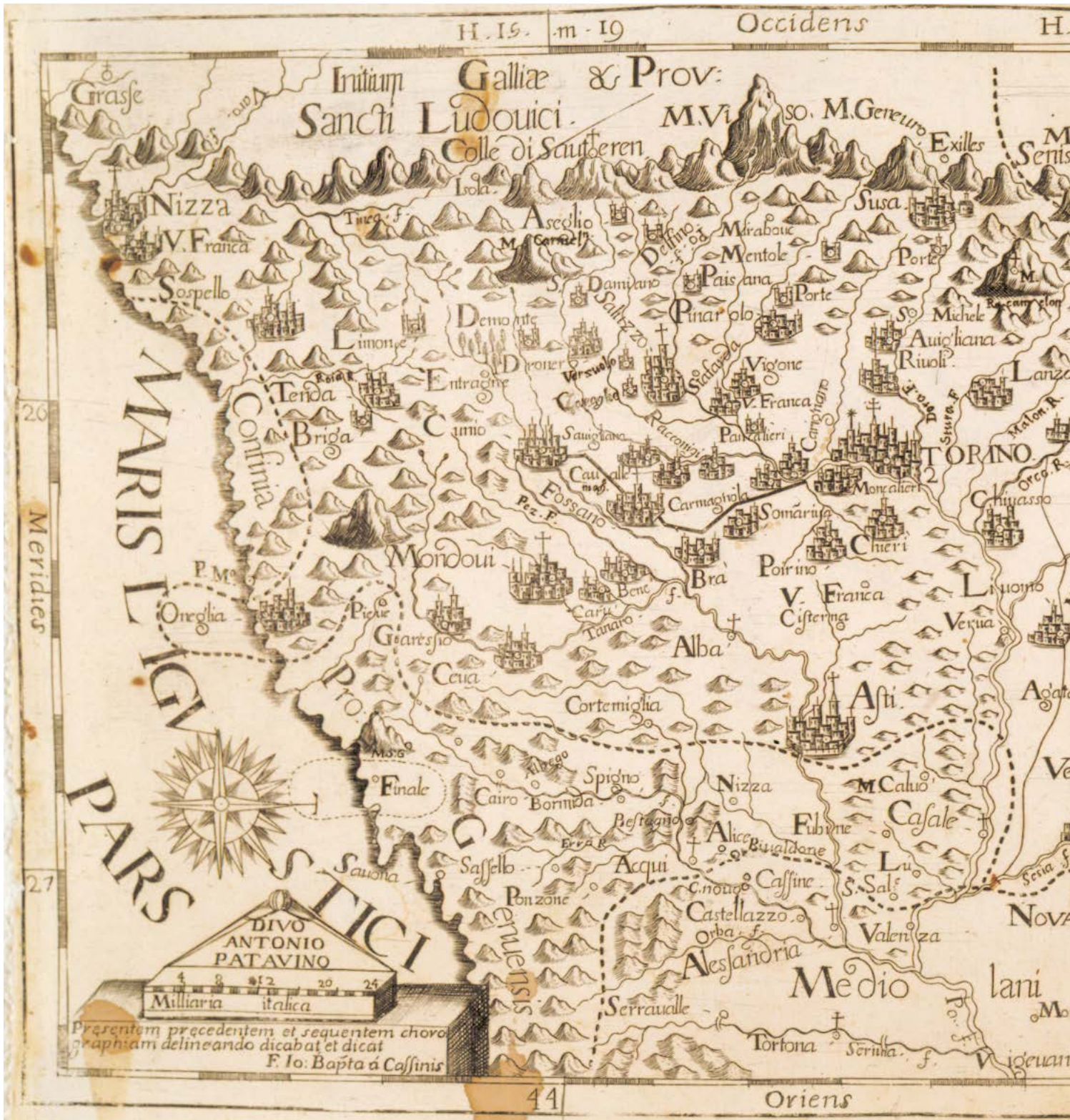
Incisione in rame, su carta, acquerelata, mm 506 x 395

Titolo a destra in alto, entro nastro con compasso e bussola:
«IL PIEMONTE CON IL MONFERRATO»





1680
Gio. Tommaso Borgonio (Incisore: Giò. Maria Belgrano)
Piemonte, Savoia, Genovesato, Nizza
Incisione in rame, su carta, intelata, in 15 fogli, mm 650 x 447 caduno





1712

I.B. Cassinis [Carta dei Cappuccini]

Piemonte, Genovesato

Incisione in rame, su carta, mm 330 x 225

Titolo a destra in basso, entro cartiglio con effigie di cavaliere:

«IMAGO / PROVINCIÆ / PEDEMONTE AN / AE [scala grafica]»





1744
 M. Antonio Dal Re
Piemonte (Parte)
 Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 504 x 365

Titolo a destra in basso, entro riquadro:
 «Nuova Carta Corografica, o sia cen/tro del gran teatro di guerra in Piemonte / e Savoia l'anno 1744 / [scale grafiche] / In Mulano da Marc. / Ant.o Dal Re Incisore in / Rame alla Piazza de Mer/canti presso le Scuole Palatine»





1799

John Cary

Piemonte, Savoia, Genovesato, Milanese, Nizza

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 515 x 455

Titolo a sinistra, in basso, entro ovale:

«A / NEW MAP / OF / PIEMONTE / THE / DUCHIES OF SA-
VOY AND MILAN / AND THE / REPUBLIC OF GENOA; / WITH
THEIR / SUBDIVISIONS / FROM THE LATEST AUThORITIES
/ BY JOHN CARY Engraver / 1799»

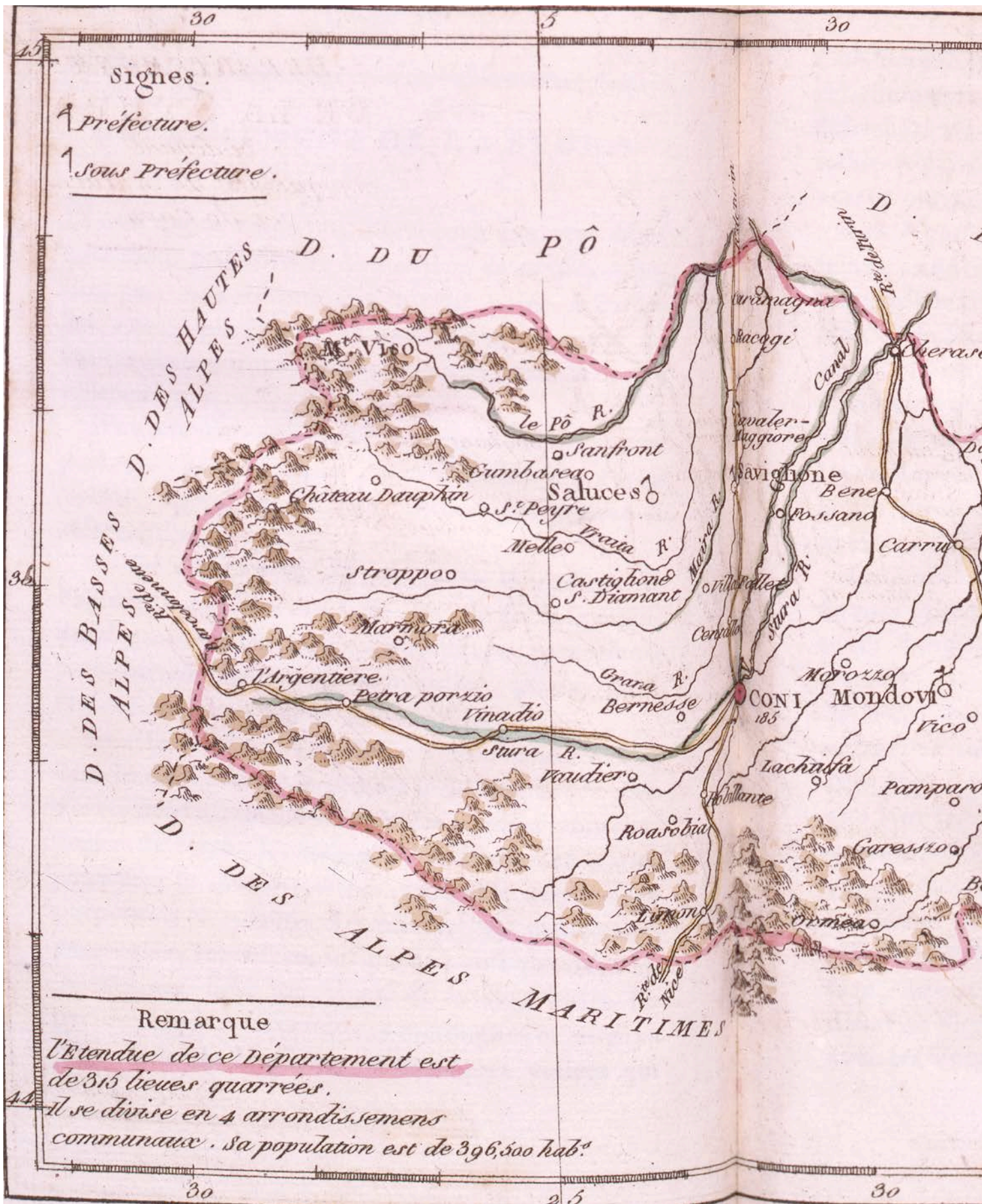




1803

Louis Brion

Piemonte: Département du Po, Département du Tanaro,
 Département de la Stura, Département de Marengo,
 Département de la Sesia



signes.

↑ Préfecture.

↑ sous Préfecture.

D. DES HAUTES ALPES

D. DU PÔ

D. DES BASSES ALPES

D. DES ALPES MARITIMES

Remarque

l'Etendue de ce Département est de 315 lieues quarrées.

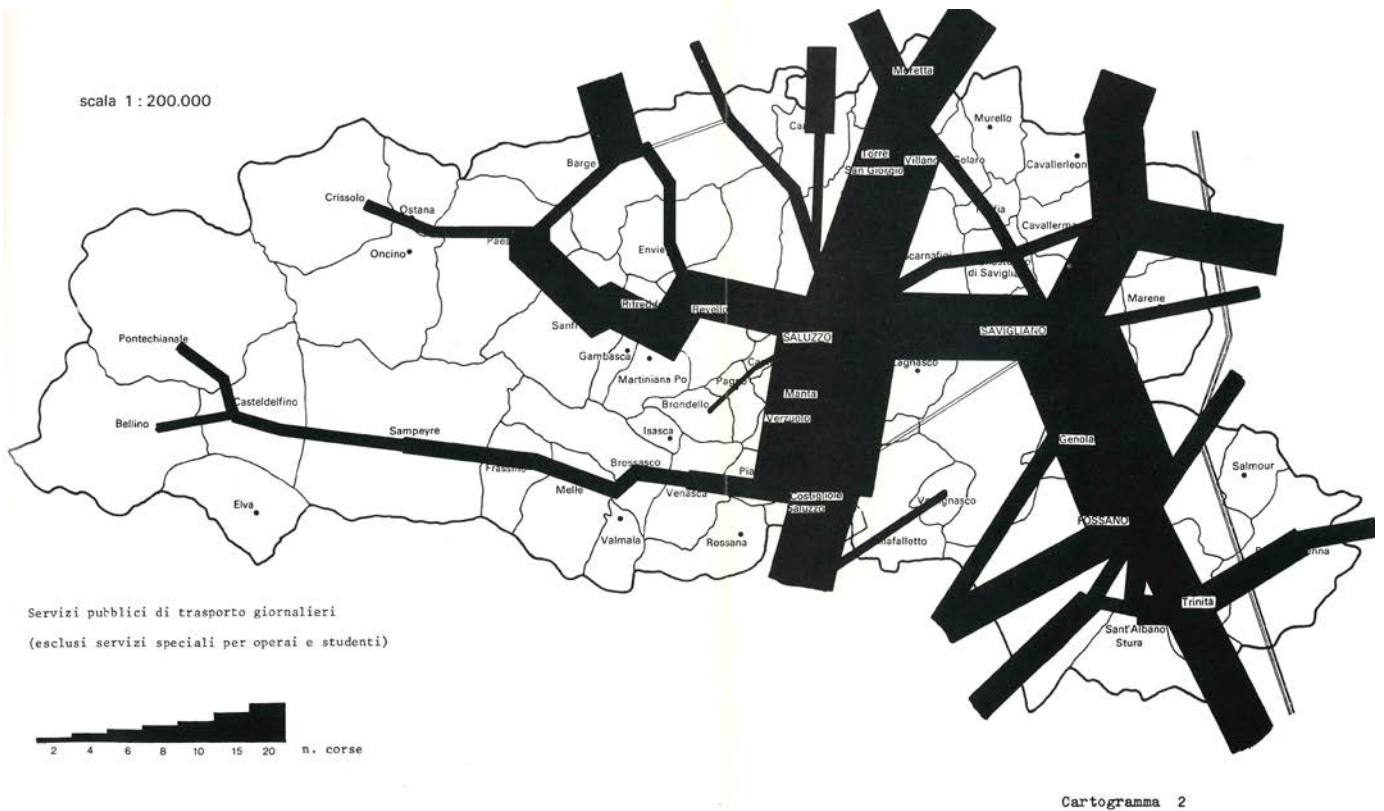
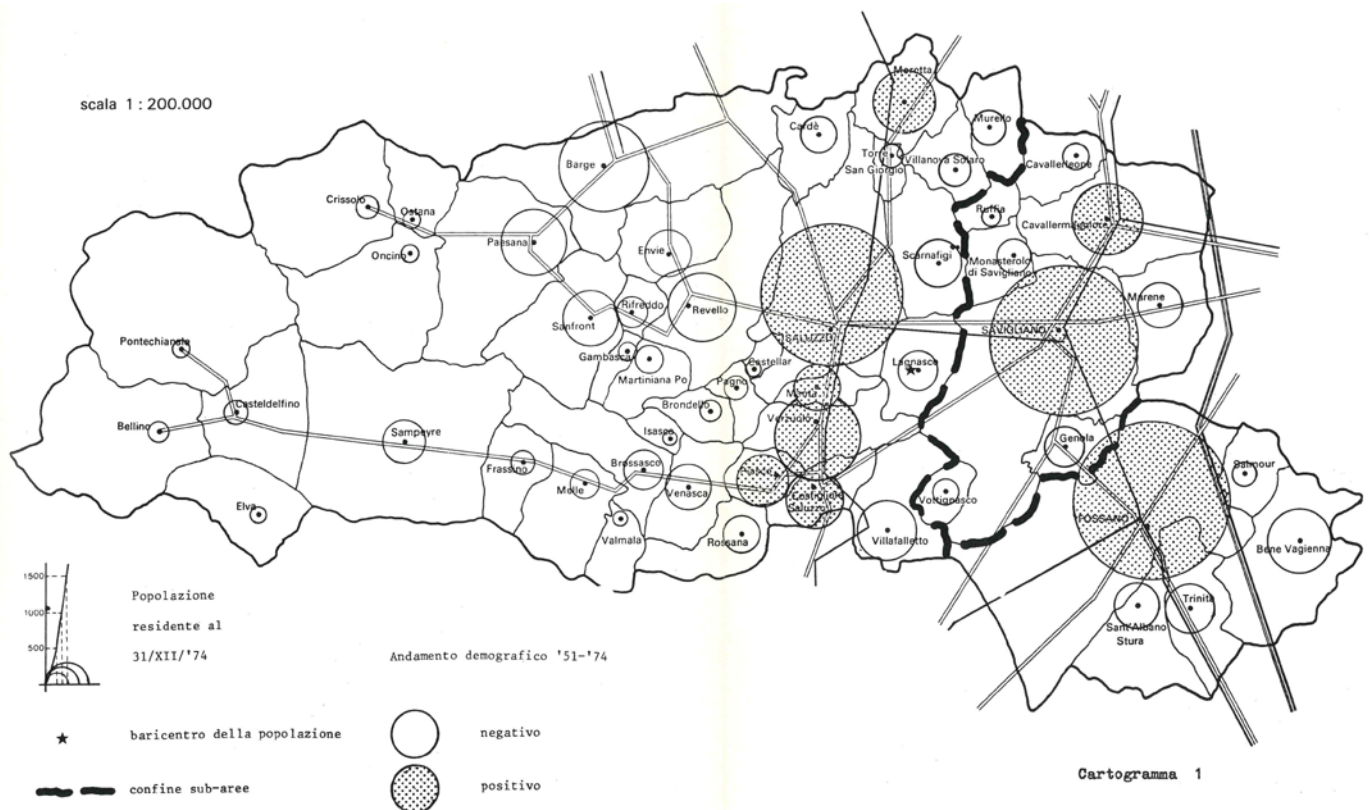
Il se divise en 4 arrondissemens communaux. Sa population est de 396,500 hab.



1811

Anonimo

Carta mineraires et ydrographique du Departement de la Stura divisee en cinq arrondissement: Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Alba, Mondovì



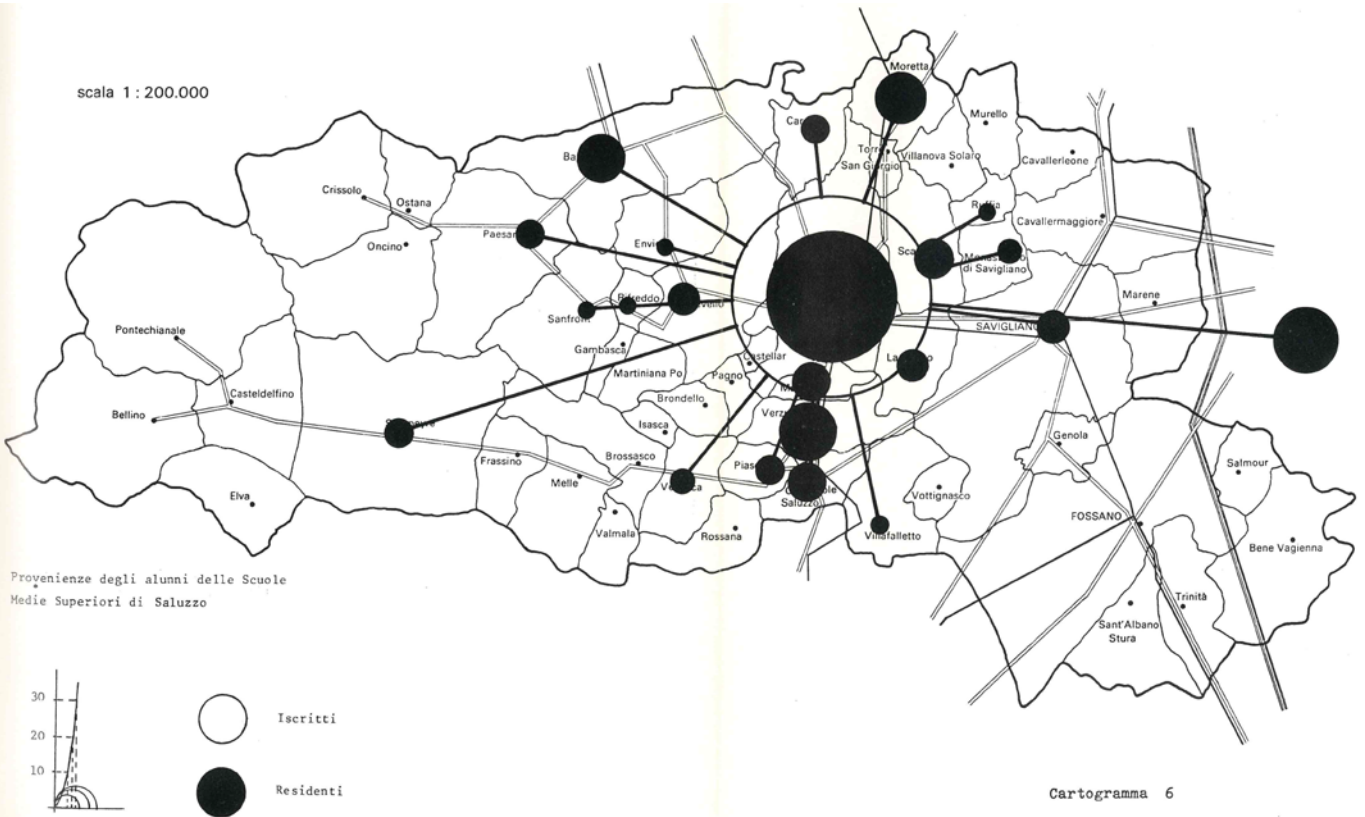
1976

Carte tratte da Città di Saluzzo (1976), Posizione e funzione dei centri di Saluzzo, Savigliano e Fossano nell'ambito del comprensorio. Saluzzo: Richard.

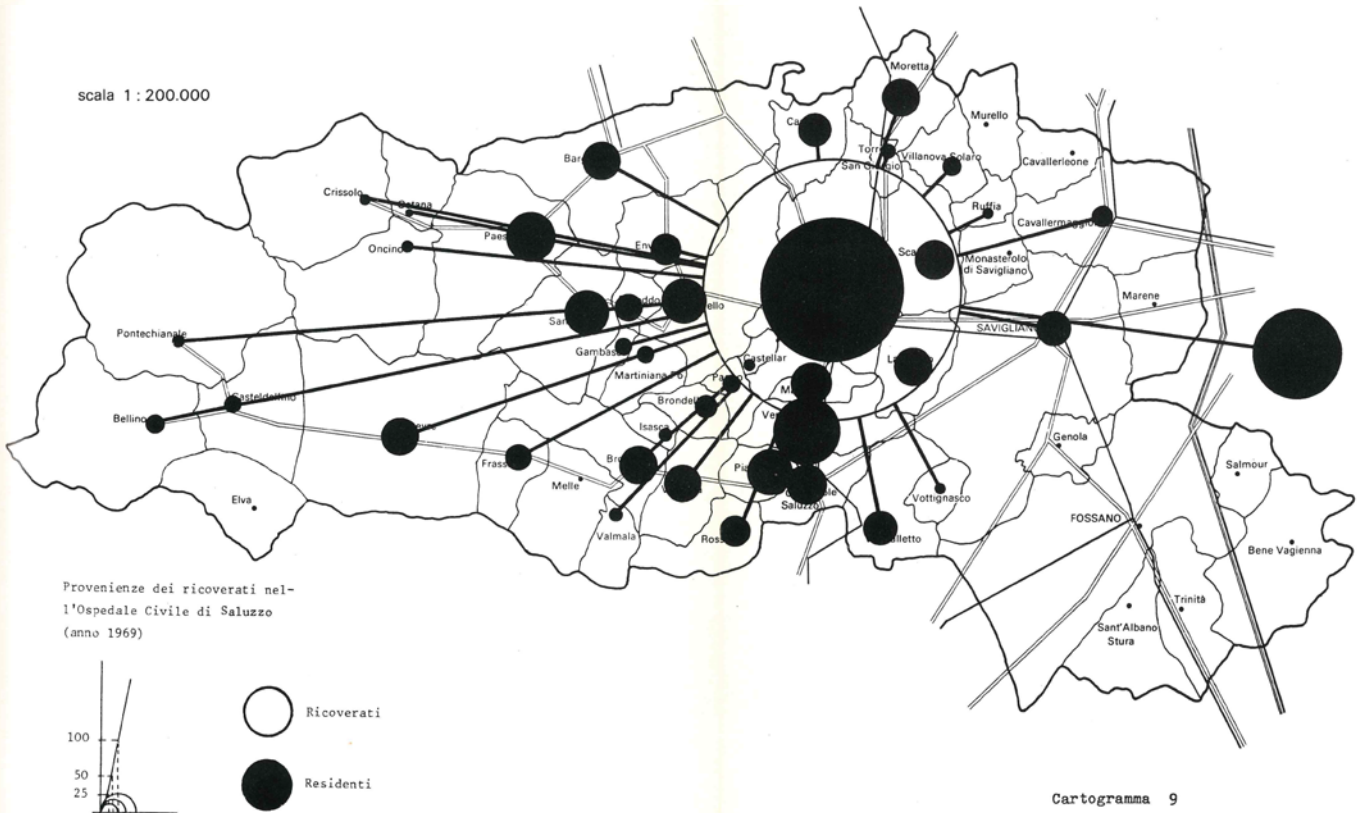
(In alto) **Andamento demografico '51-'74**

(In basso) **Servizi pubblici di trasporto giornalieri (esclusi servizi speciali per operai e studenti)**

scala 1:200.000



scala 1:200.000



1976

Carte tratte da Città di Saluzzo (1976), Posizione e funzione dei centri di Saluzzo, Savigliano e Fossano nell'ambito del comprensorio. Saluzzo: Richard.

(In alto) **Provenienza degli alunni delle Scuole Medie Superiori di Saluzzo**

(In basso) **Provenienza dei ricoveri nell'Ospedale Civile di Saluzzo (anno 1969)**

Rappresentazioni fotografiche contemporanee













Configurazioni geografiche e politiche

Da qui in avanti, ai fini dell'analisi riprodotta in questo volume, si considera la porzione di territorio che comprende la Valle Infernotto, Po, Bronda, Varaita, insieme all'area pedemontana e pianeggiante indicata nella mappa in questa pagina.

Nelle pagine successive, questa dimensione territoriale verrà sempre messa in evidenza e in relazione con le geografie istituzionali e le varie configurazioni della governance territoriale di settore.

Di seguito i comuni delle varie porzioni territoriali:

Valle Infernotto

Bagnolo Piemonte e Barge

Valle Po

Crissolo, Gambasca, Martiniana Po, Oncino, Ostrana, Paesana, Riffredo, Sanfront

Valle Bronda

Brondello, Isasca, Pagno

Valle Varaita

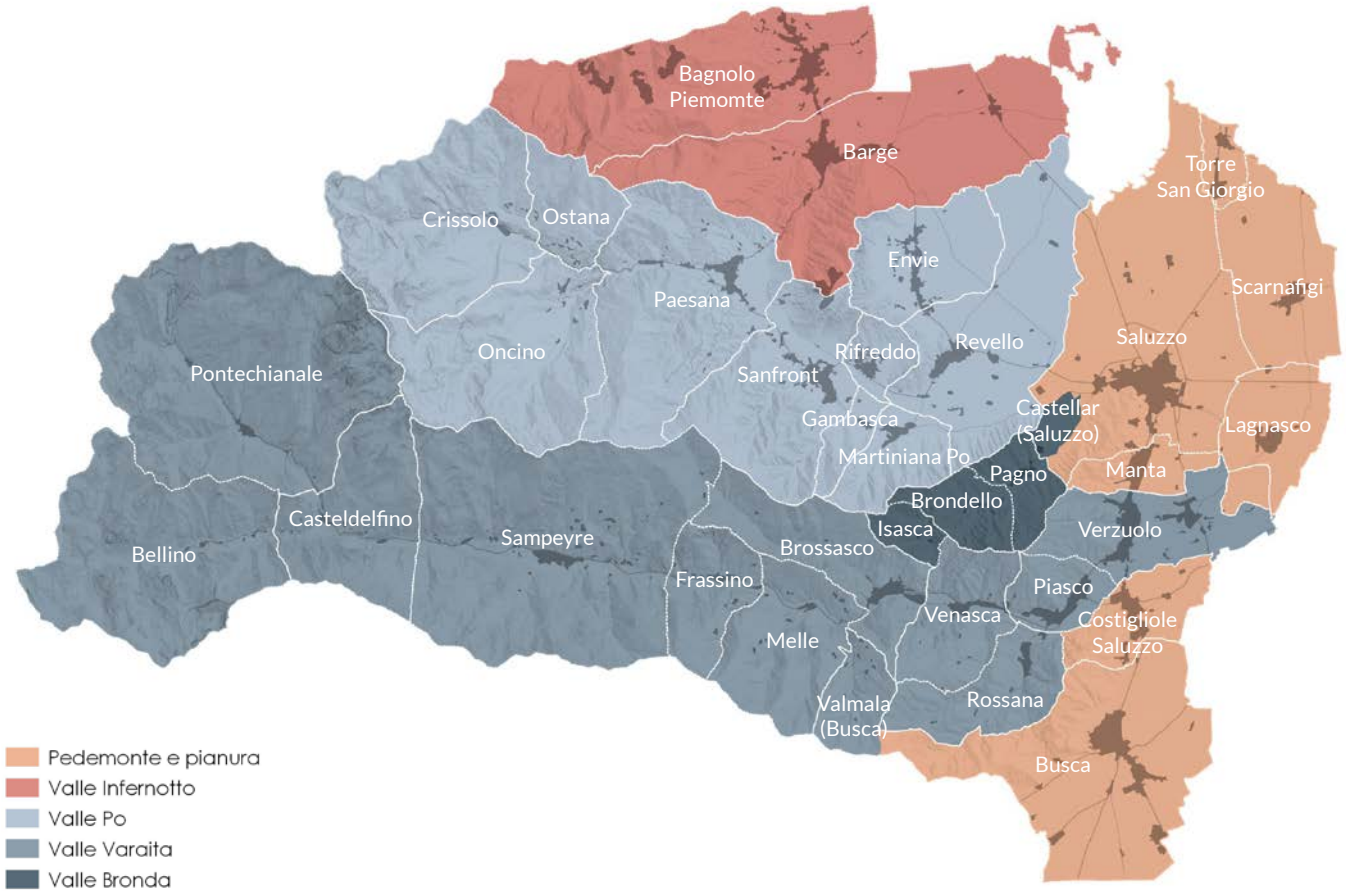
Bellino, Brossasco, Casteldelfino, Frassino, Melle, Piasco, Pontechianale, Rossana, Venasca

Pedemonte e pianura

Busca, Costigliole Saluzzo, Envie, Lagnasco, Manta, Revello, Saluzzo, Scarnafigi, Verzuolo

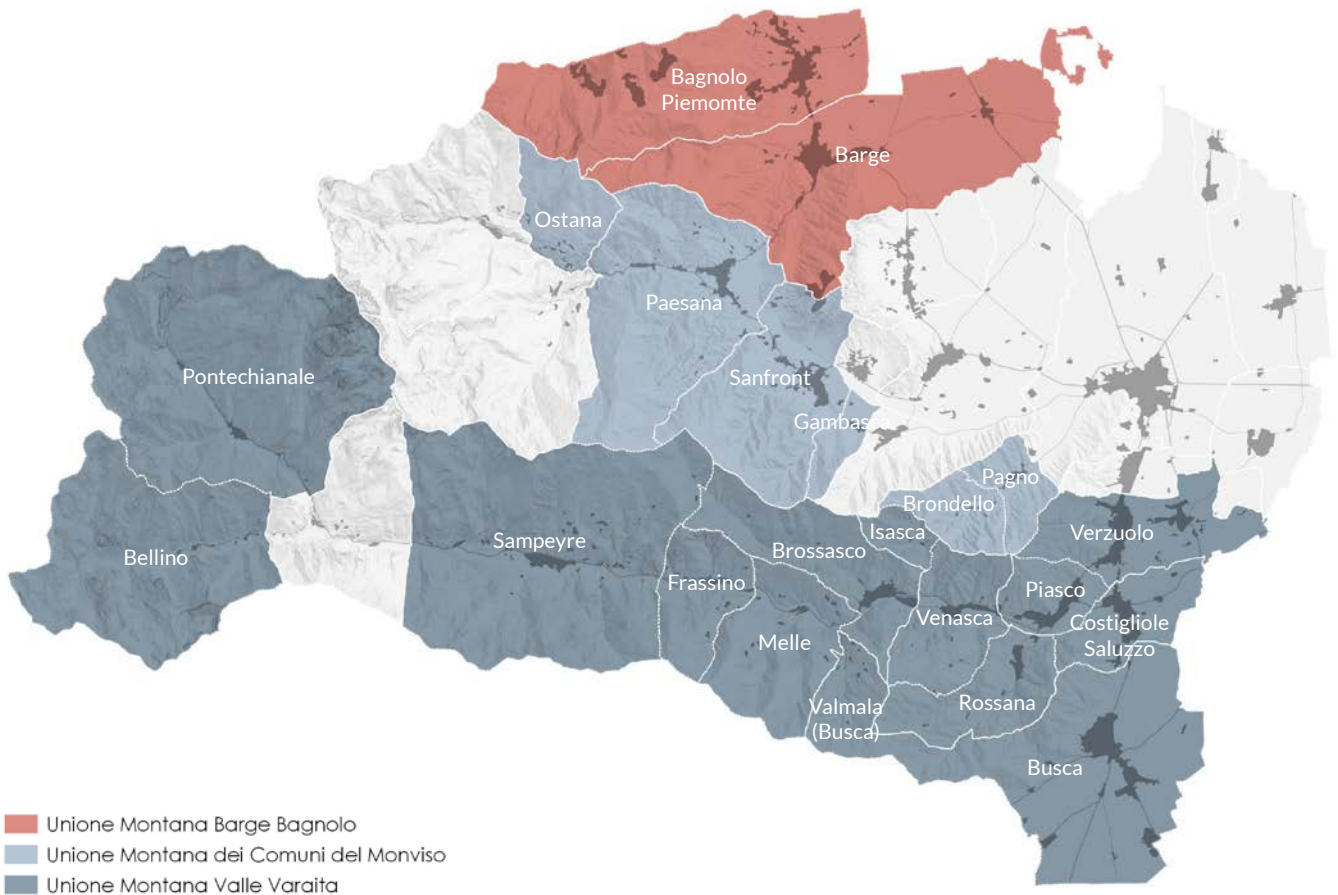
Suddivisione geografica

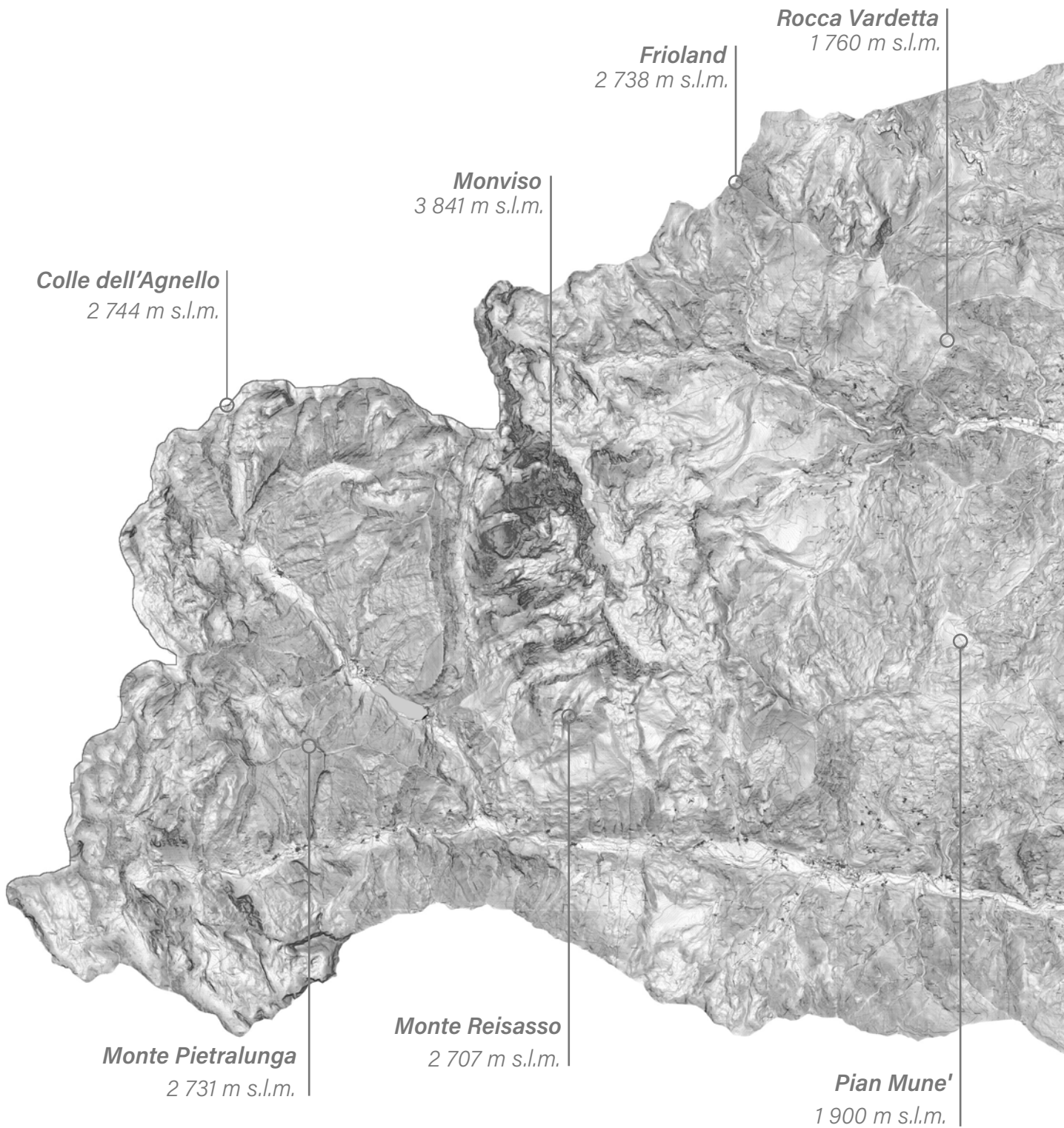
FONTE: ELABORAZIONE PROPRIA



Unioni di comuni

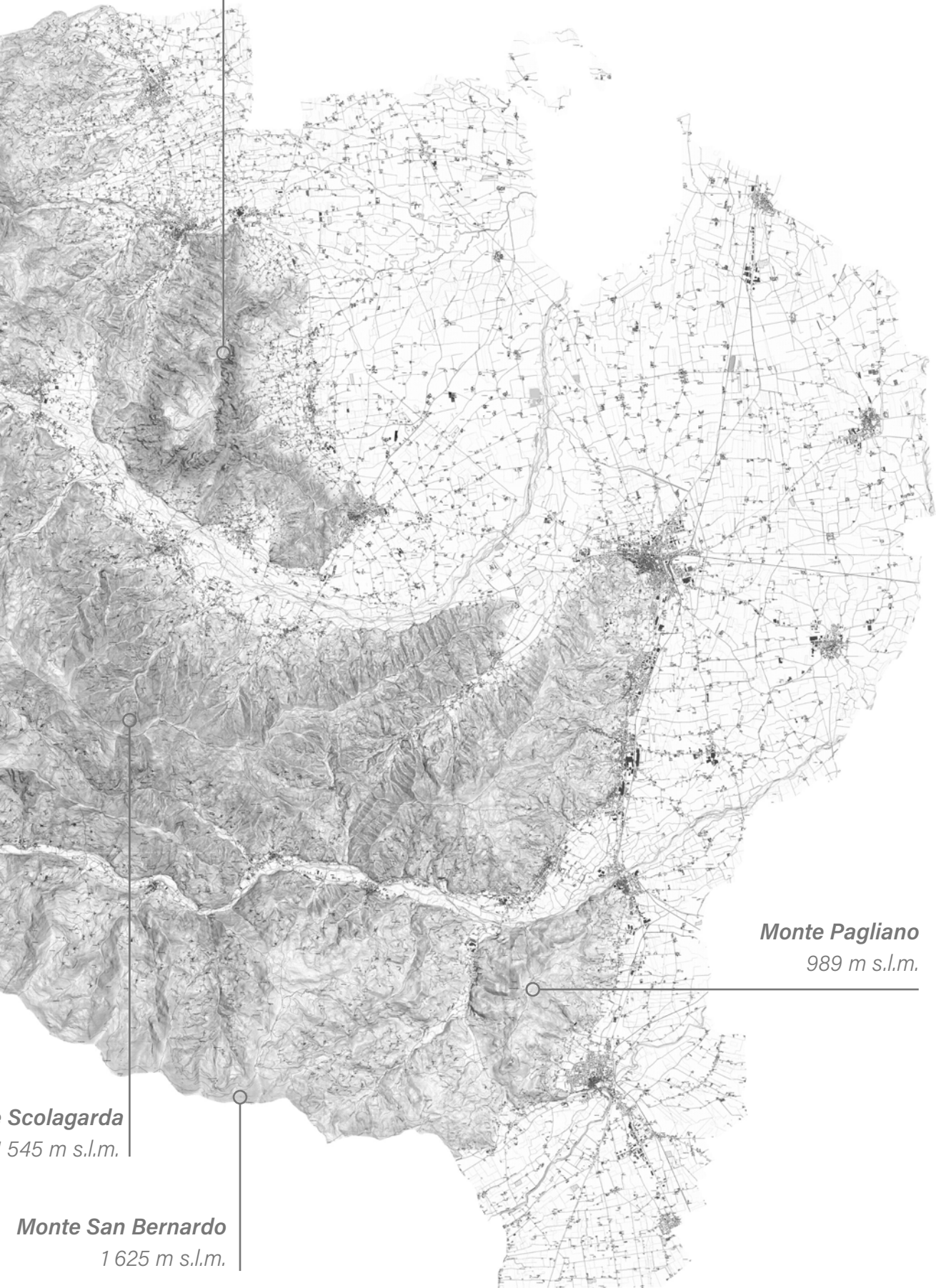
FONTE: ELABORAZIONE PROPRIA





Monte
1

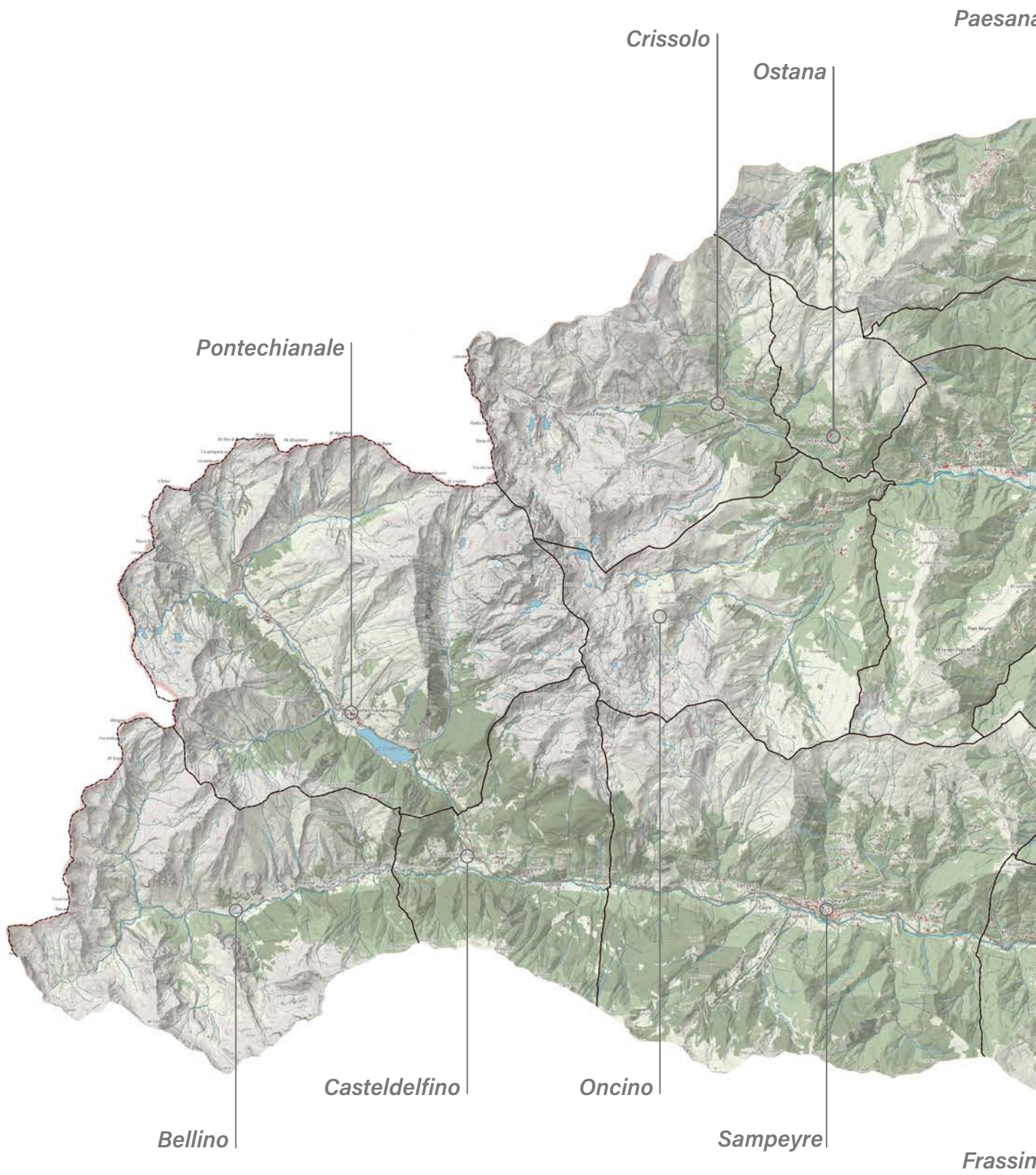
Monte Bracco
1 306 m s.l.m.



Monte Pagliano
989 m s.l.m.

Scolagarda
545 m s.l.m.

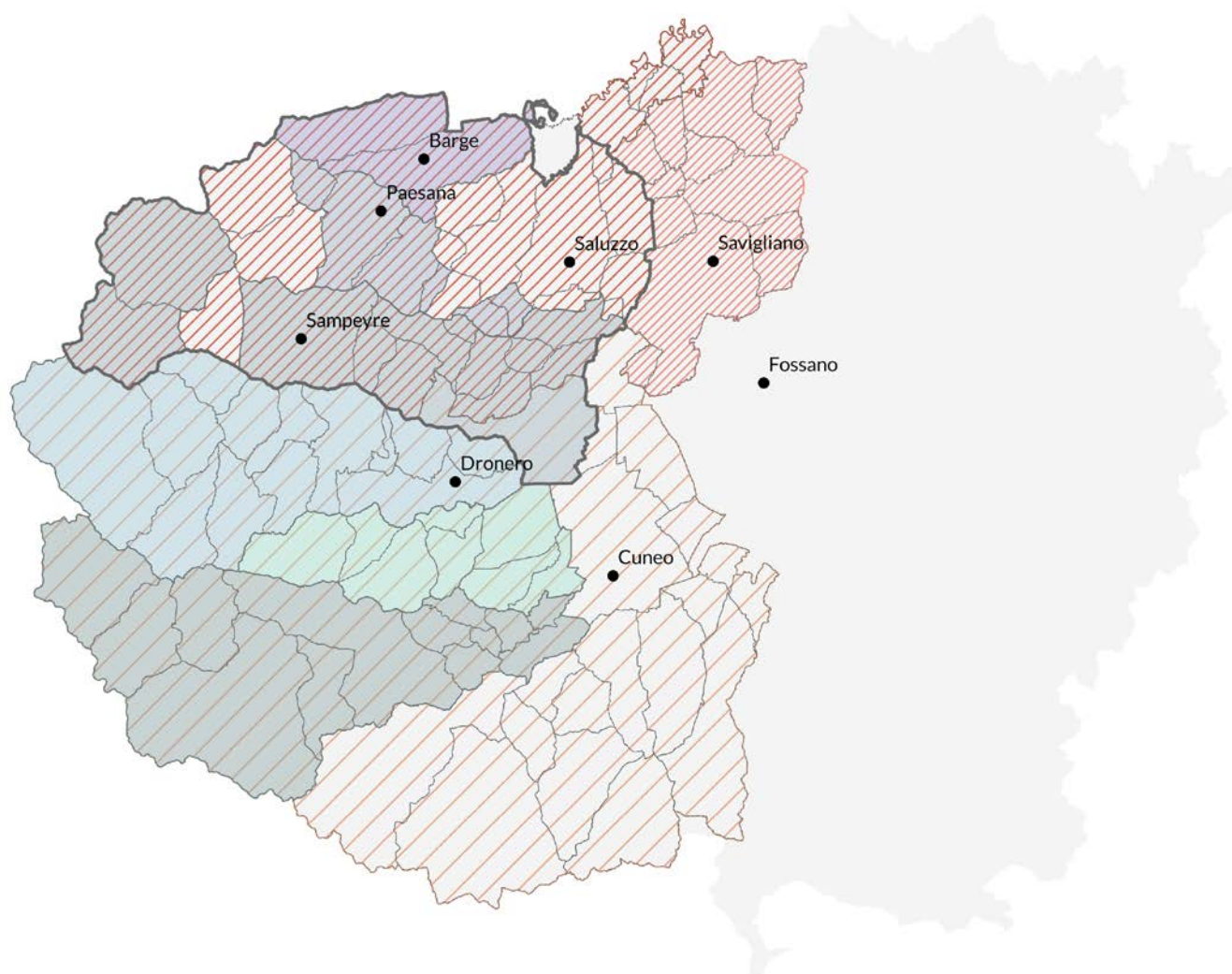
Monte San Bernardo
1 625 m s.l.m.





Geografie territoriali della governance

Istituzionale



Al fine di semplificare l'analisi e la lettura delle diverse geografie di governance presenti sul territorio, si è proceduto secondo una suddivisione in categorie (istituzionale, strategica, utility e welfare) necessarie per dare miglior lettura della variabilità geografica dei soggetti coinvolti. In ogni rappresentazione viene evidenziata la dimensione territoriale oggetto di studio di questo lavoro.

Nella governance istituzionale si rappresentano gli attori istituzionali e la loro distribuzione territoriale. Si

inquadra infatti il territorio di riferimento rispetto ai confini della Provincia di Cuneo, delle Unioni montane e dei comuni.

Vengono inoltre evidenziati gli Ambiti di integrazione territoriale (Ait) previsti dal Piano Territoriale Regionale (PTR), cioè l'insieme di comuni gravitanti su un centro urbano principale, considerati ambiti ottimali per costruire processi e strategie di sviluppo condivise.

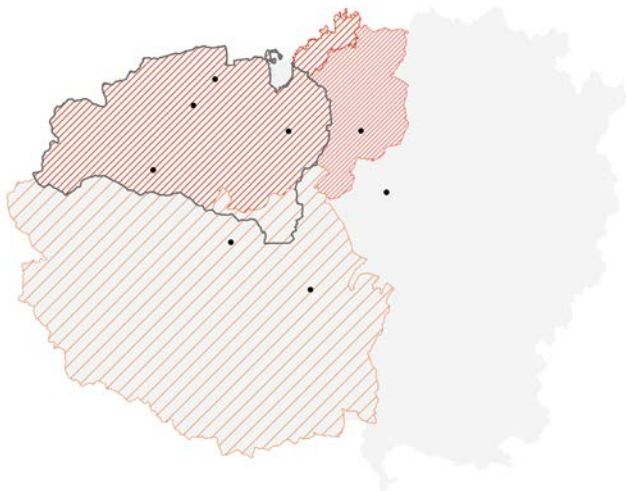
Provincia di Cuneo






Comuni

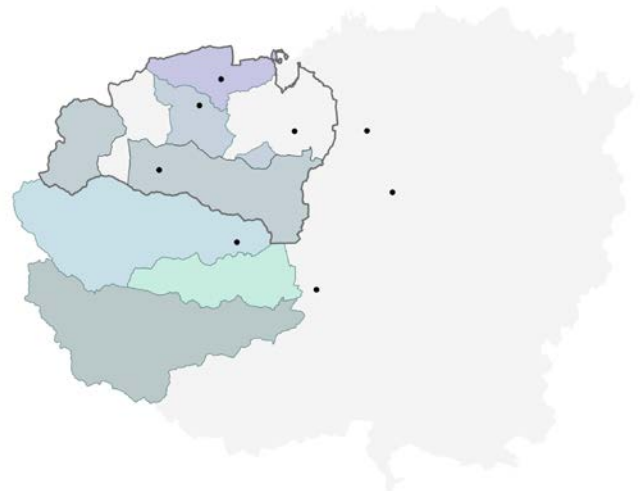


AIT Ambiti di integrazione territoriale



-  AIT 28 - Saluzzo
-  AIT 29 - Savigliano
-  AIT 31 - Cuneo

Unioni di comuni montane



-  Unione Montana Barge Bagnolo
-  Unione Montana dei Comuni del Monviso
-  Unione Montana Valle Varaita
-  Unione Montana Valle Maira
-  Unione Montana Valle Grana
-  Unione Montana Valle Stura

Geografie territoriali della governance **Strategica**



La carta della governance strategica mostra invece la sovrapposizione delle diverse geografie territoriali con carattere strategico attualmente presenti sul territorio:

Terres Monviso, l'area di progetto del Piano Territoriale Integrato (PITER) all'interno della Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia Interreg ALCOTRA;

Tradizione delle Terre Occitane, il Gruppo di Azione Locale (GAL) che attua il Piano di Sviluppo Locale (PSL)

nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) regionale tramite società consortile pubblico-privato;

il progetto pilota *Green Community - Terre del Monviso*, inteso come territorio rurale e montano che intende sfruttare in modo equilibrato le risorse in un unico immaginario territoriale;

l'area Strategia Nazionale per le Aree Interne *SNAI Valli Maira e Grana*, seppure fuori dal territorio di riferimento.

Interreg ALCOTRA - Terres Monviso



GAL - Tradizione delle Terre Occitane







Green Community - Terre del Monviso



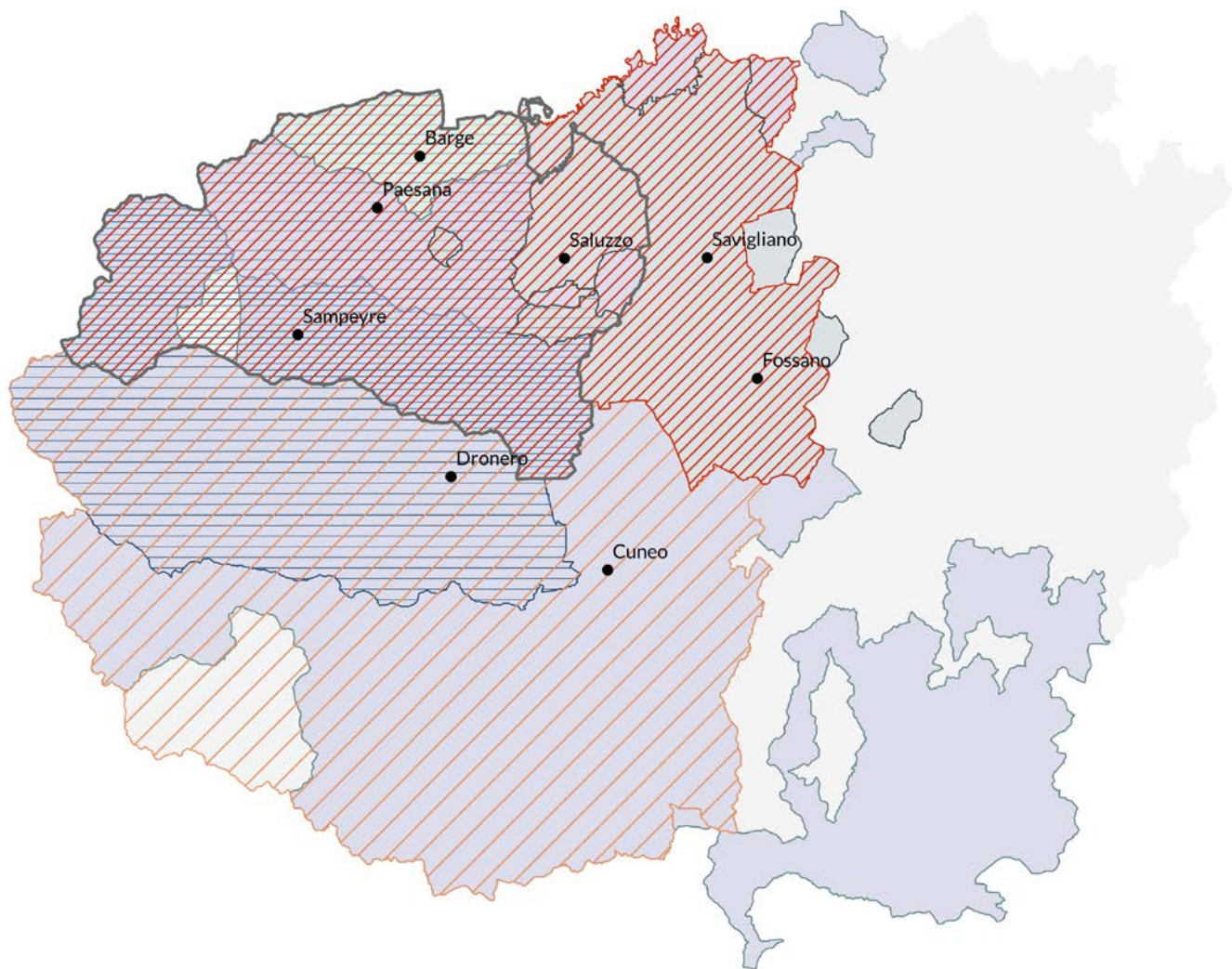
SNAI - Valli Maira e Grana



-  Interreg ALCOTRA Terres Monviso
-  GAL Tradizione delle Terre Occitane
-  Green Community Terre del Monviso
-  SNAI Valli Maira e Grana

Geografie territoriali della governance

Utility



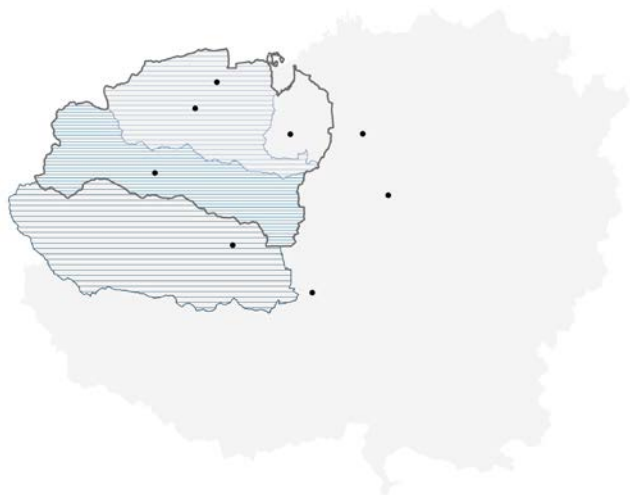
Con la cartografia della governance utility sono rappresentate le distribuzioni geografiche dei principali enti e società che si dedicano all'erogazione e alla gestione dei servizi territoriali:



Bacini Imbriferi Montani (BIM), i consorzi che hanno il ruolo di lavorare su interventi di organizzazione e sostegno del sistema locale di protezione civile, di tutela ambientale e di promozione nell'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili;

le società di gestione del *Servizio Idrico Integrato*, che svolgono attività di pianificazione e regolamentazione di tutela delle acque;

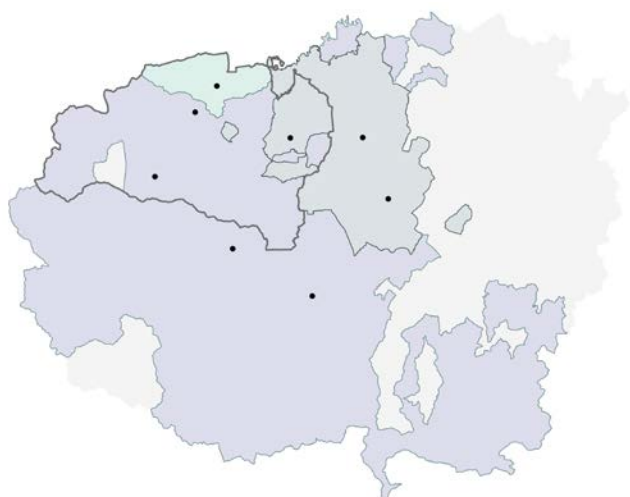
i consorzi di gestione dei *servizi rifiuti integrati*, che svolgono attività e servizi finalizzati alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio.




BIM - Bacini Imbriferi Montani



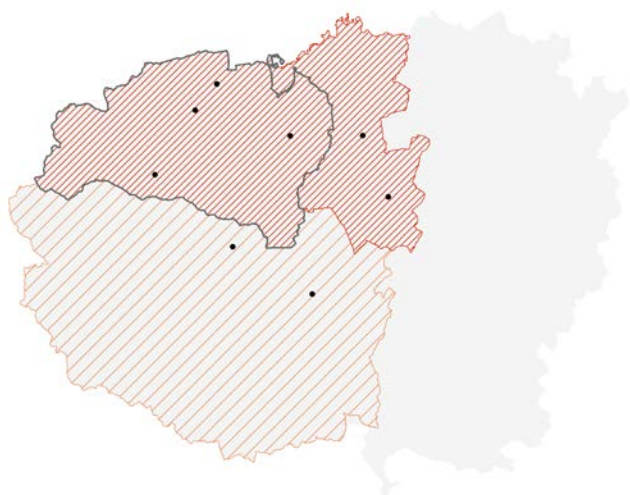
-  BIM del Varaita
-  BIM del Po
-  BIM del Maira



Enti servizio idrico integrato



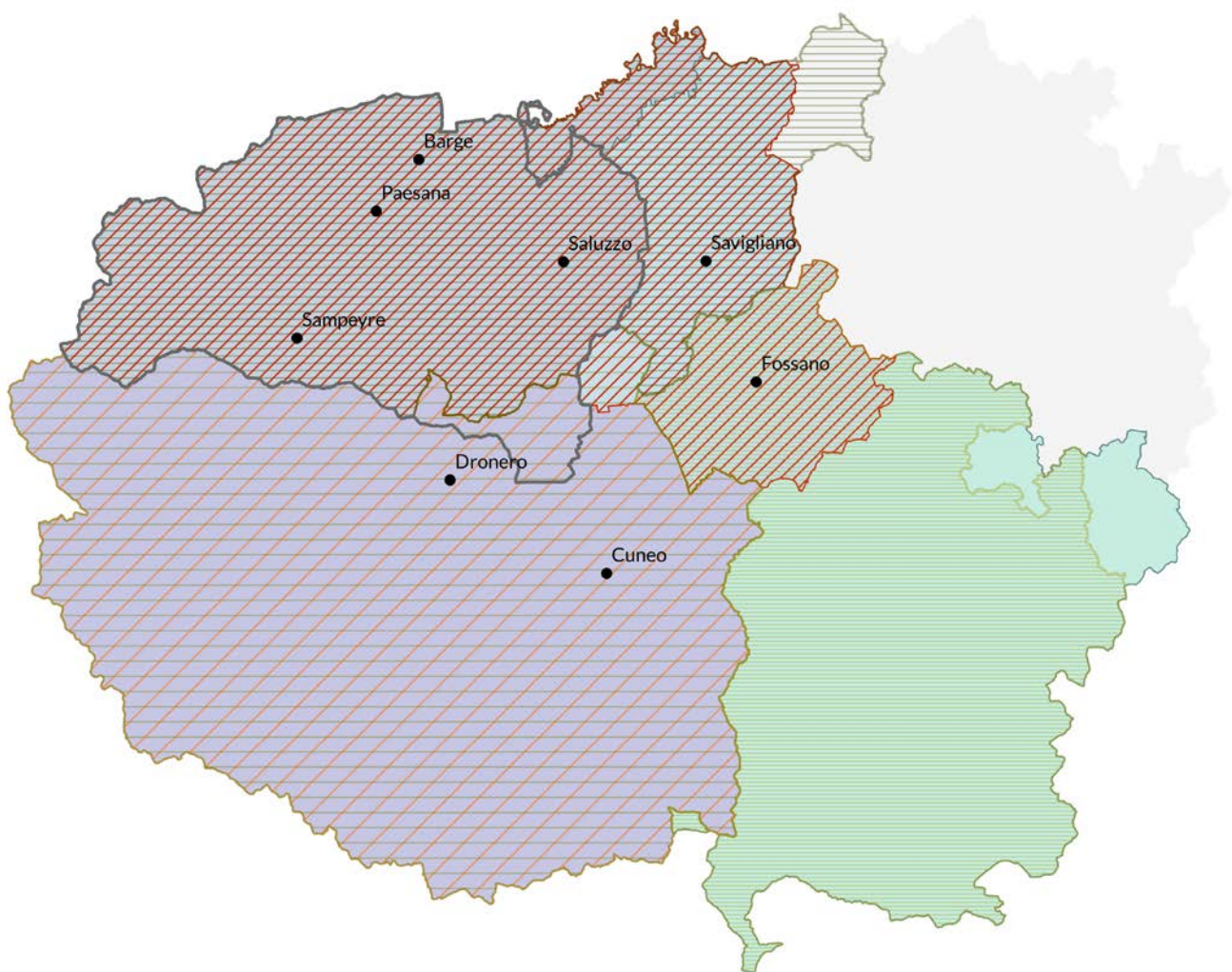
-  Azienda Cuneese dell'Acqua
-  Infernotto Acqua
-  Alpi Acque

Enti servizi rifiuti integrati



-  Consorzio S.E.A. - Servizi - Ecologia - Ambiente
-  CEC - Consorzio Ecologico Cuneese

Geografie territoriali della governance **Welfare**



Infine, con l'analisi della governance del welfare sono indicati i principali attori che forniscono servizi alla persona e l'istruzione obbligatoria:

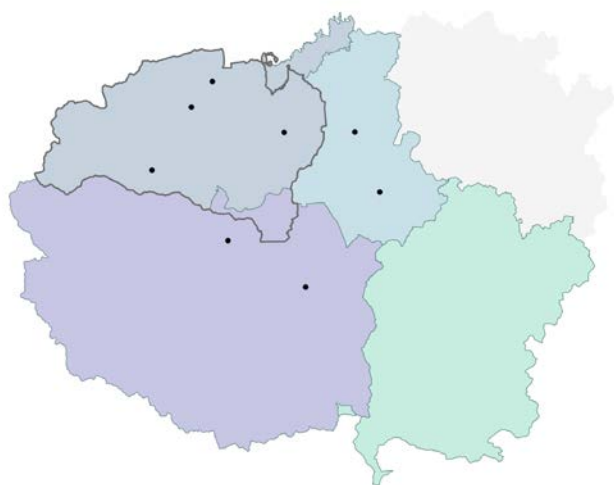
i distretti dell'*Azienda Sanitaria Locale di Cuneo, Mondovì e Savigliano* (ASL CN1), che grazie all'individuazione delle domande di salute e ai rapporti con gli enti locali e i loro rappresentanti predispongono i piani territoriali di salute;

i *consorzi socio-assistenziali*, che gestiscono le attività

socio-assistenziali rivolte ai cittadini che si trovano in situazioni di disagio e/o bisogno sociale, familiare, economico e relazionale, promuovendo la collaborazione con gli enti del terzo settore, del volontariato e ed ecclesiastici attivi nel territorio;

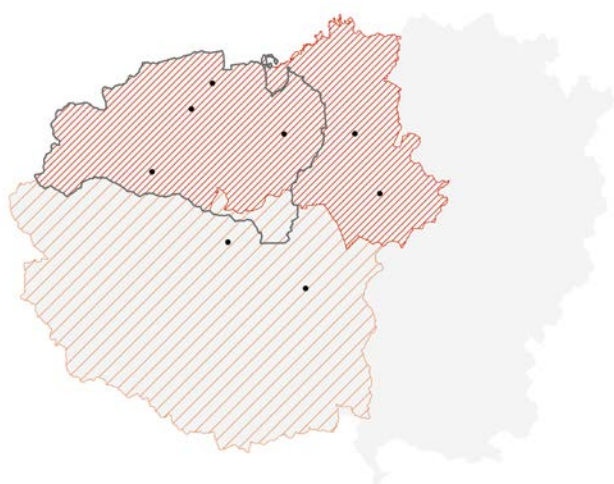
gli *ambiti territoriali istruzione*, geografie costituite tenuto conto della popolazione scolastica, della prossimità delle istituzioni scolastiche e delle caratteristiche del territorio.

Distretti ASL CN1



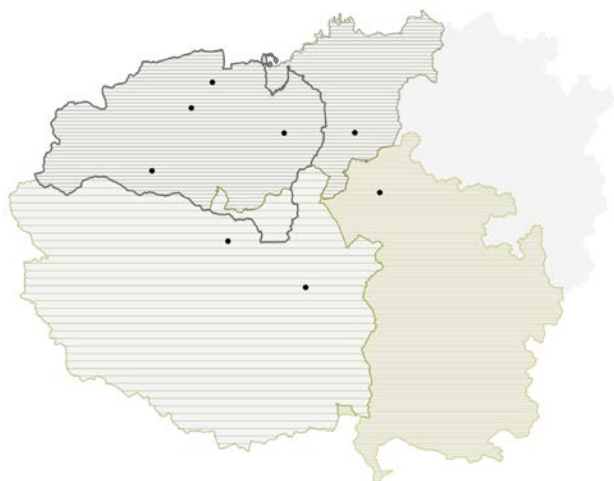
- Sud ovest - Ambito di Cuneo - Borgo San Dalmazzo - Dronero
- Nord ovest - Ambito di Saluzzo
- Nord est - Ambito di Fossano Savigliano
- Sud est - Ambito di Mondovì e Ceva

Consorzi servizi socio-assistenziali



- Consorzio Monviso Solidale
- Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese

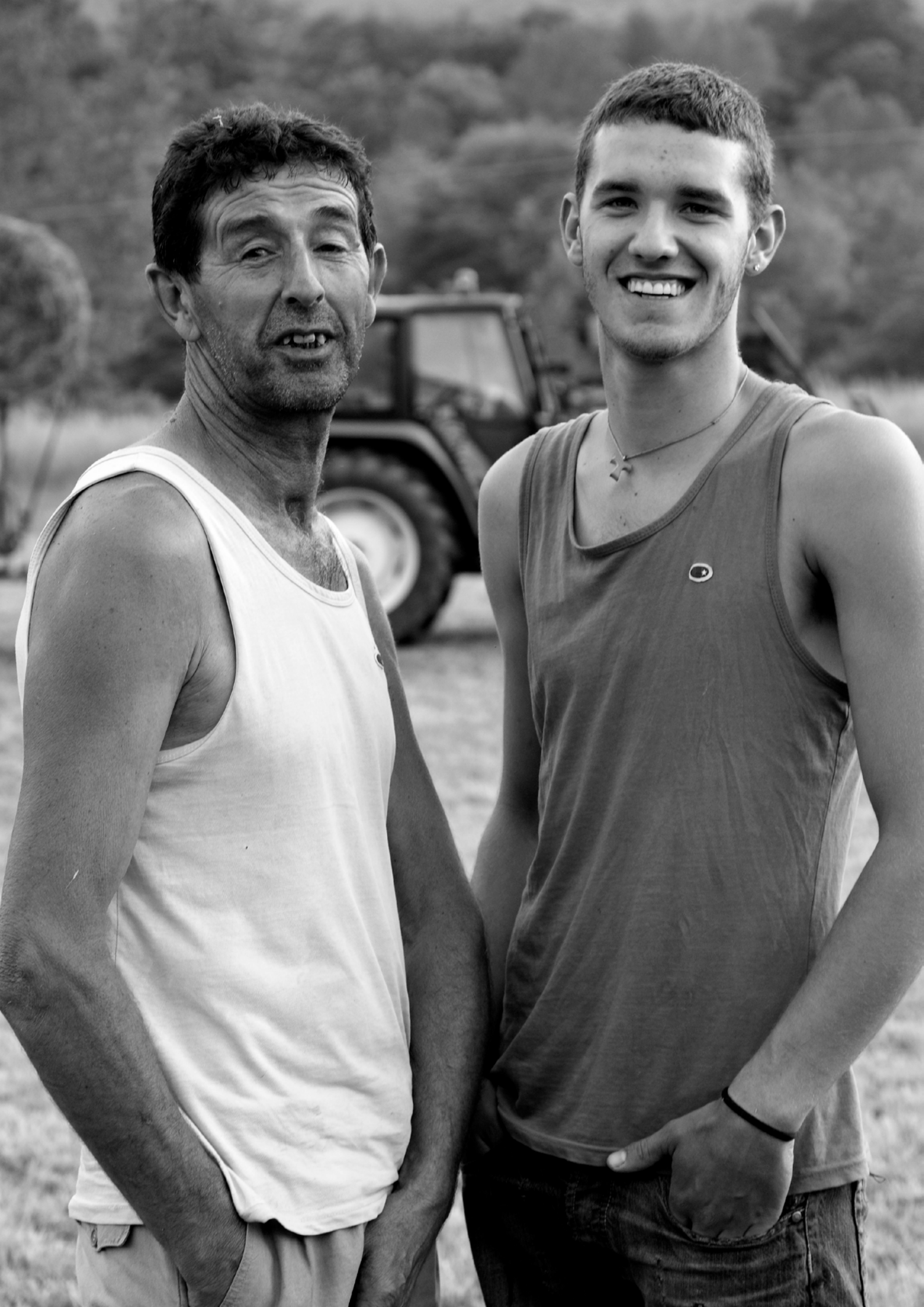
Ambiti territoriali istruzione



- Ambito 17(CN)
- Ambito 18(CN)
- Ambito 19(CN)

Parte 1

Atlas
metromontano



Dinamiche socio-demografiche

Caratteri e andamento della popolazione nel territorio

Nell'area del territorio abitano circa 81 mila persone, di cui due terzi nell'area del pedemonte e della pianura. Il comune più popoloso è quello di Saluzzo seguito da Busca, con rispettivamente 17.496 e 10.146 abitanti, mentre il comune meno popoloso è quello di Isasca con solamente 72 persone. Negli ultimi vent'anni l'andamento della popolazione residente nel territorio segue i trend regionali e nazionali. Dal 2003 si vede una generale diminuzione con un picco positivo nel 2008 e uno nel 2020.

In generale, quella del territorio in questione, è una popolazione che invecchia. L'indice di vecchiaia negli ultimi vent'anni mostra una crescita generale, con alcune eccezioni significative come Ostana, Frassinò, Melle e Isasca. Gli stranieri, in forte aumento negli ultimi due decenni, abitano principalmente le zone pedemontane e pianeggianti, ma in percentuale sugli abitanti, incidono maggiormente sulla valle Infernotto.

Le analisi relative a reddito, lavoro e presenza di laureati mostrano una differenza importante tra territorio pedemontano e pianeggiante da un lato e territori montani dall'altro, con alcune eccezioni, come nel caso del comune di Bellino nell'incidenza percentuale dei laureati, o il comune di Crissolo nell'analisi sul reddito pro-capite medio.

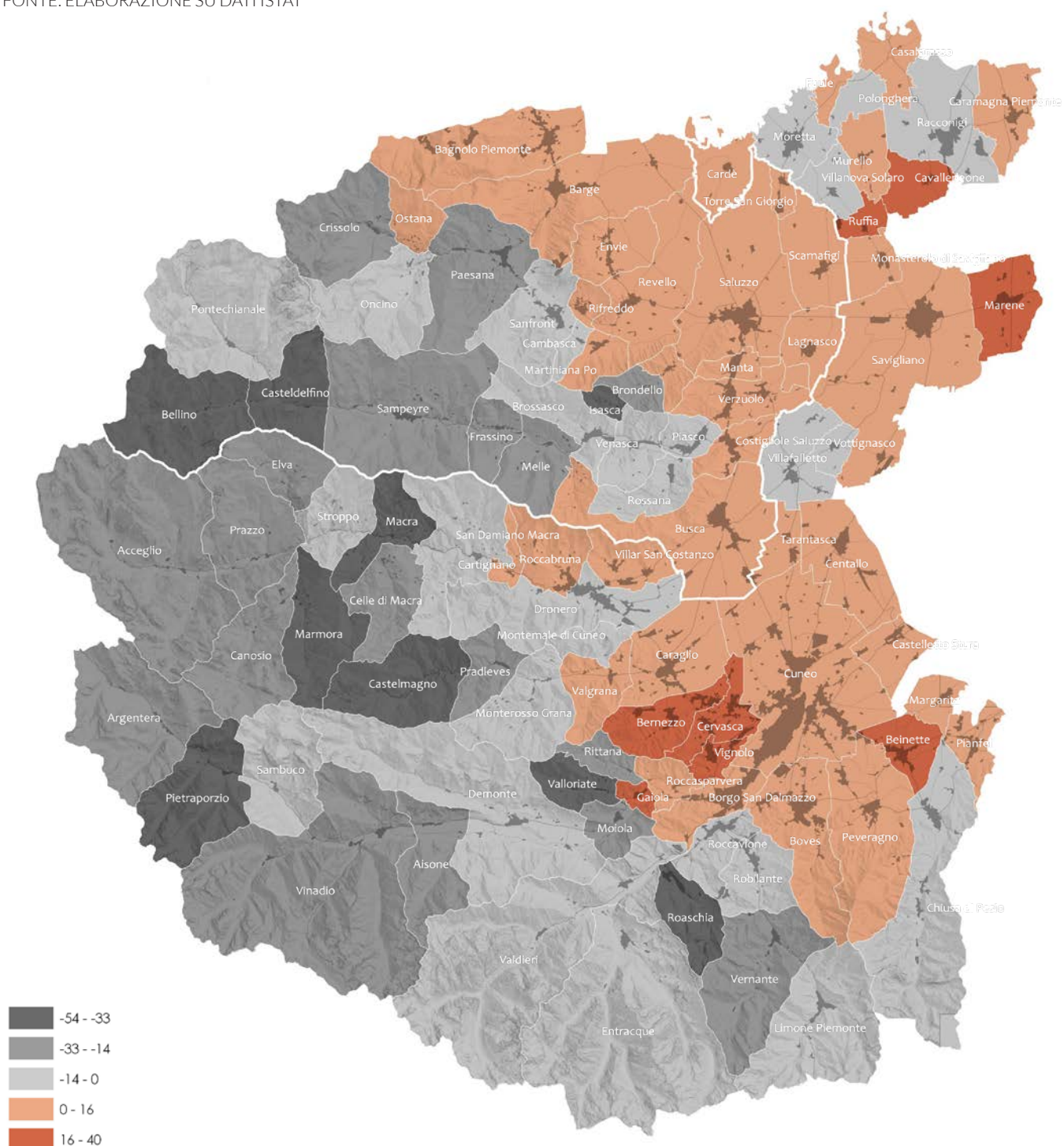
1.1.1

Andamento demografico complessivo

Variatione percentuale popolazione residente

2002-2022

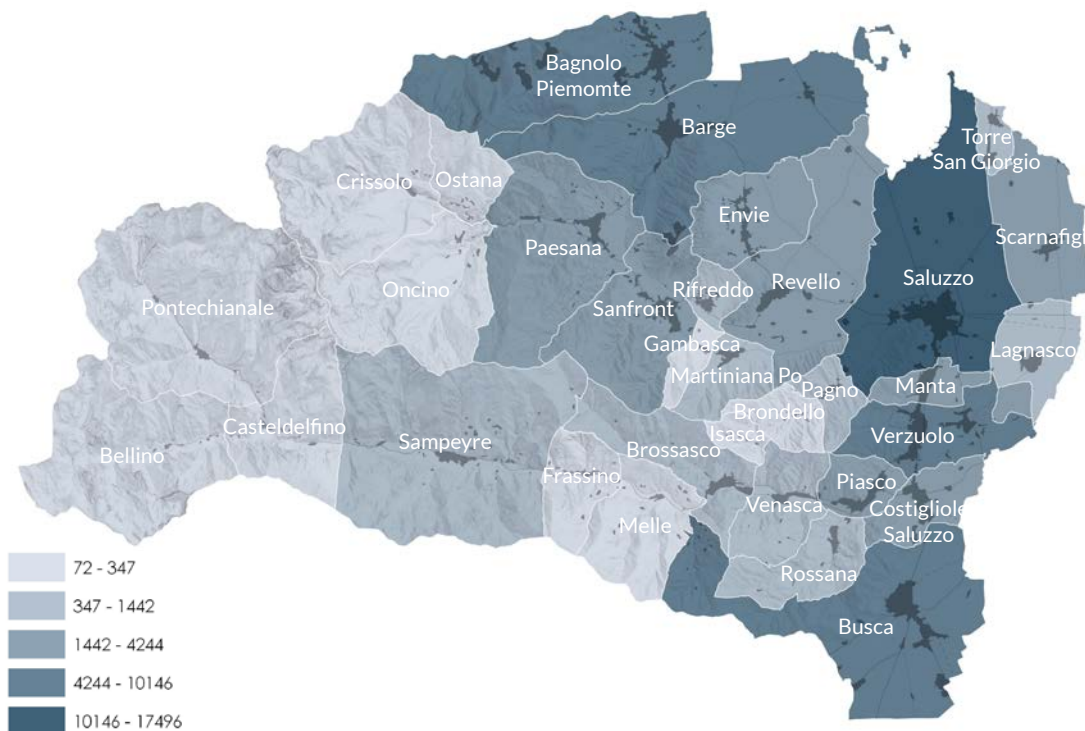
FORNTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



Popolazione residente

VALORE ASSOLUTO ABITANTI, 2022

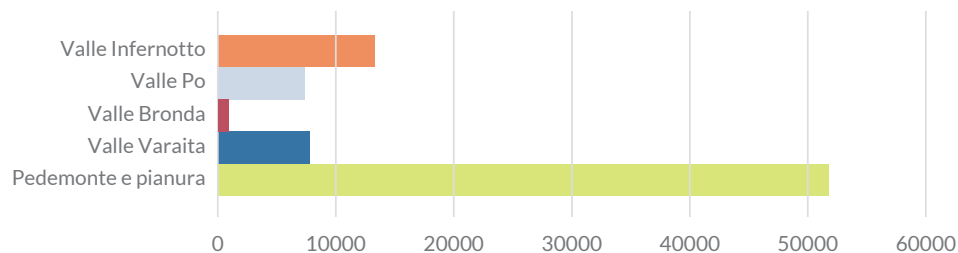
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



Popolazione residente nel territorio

VALORE ASSOLUTO ABITANTI 2022

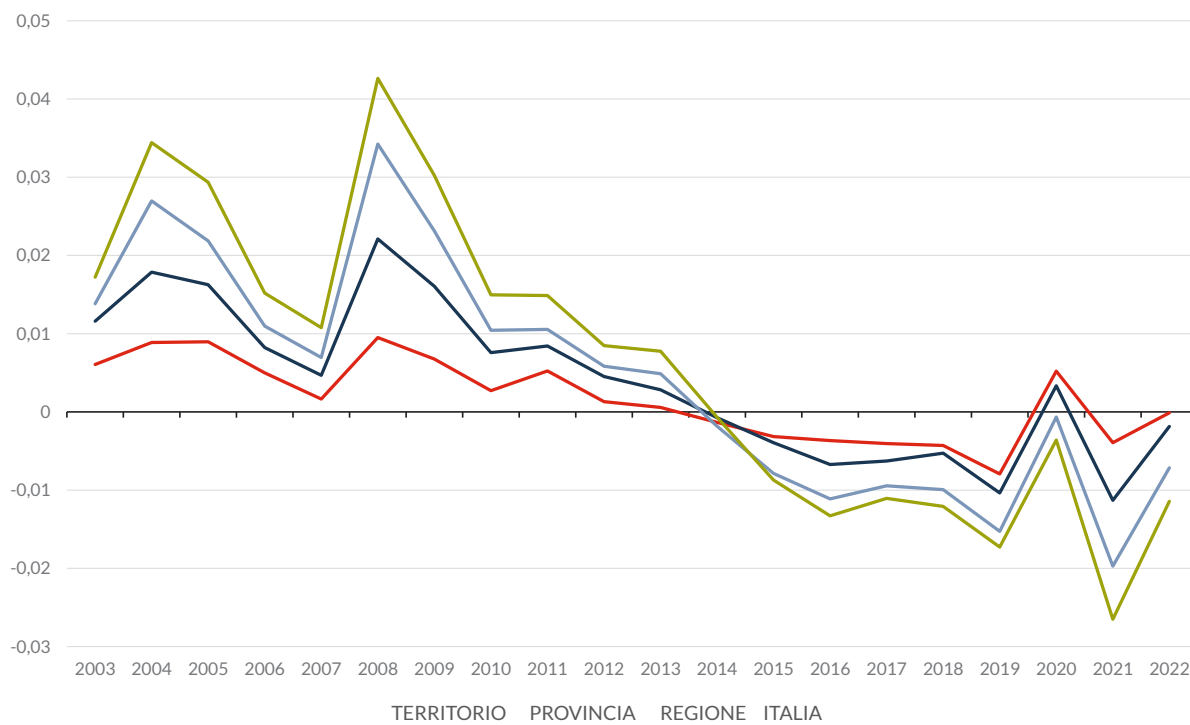
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



Andamento popolazione residente

VARIAZIONE PERCENTUALE, 2002-2022

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



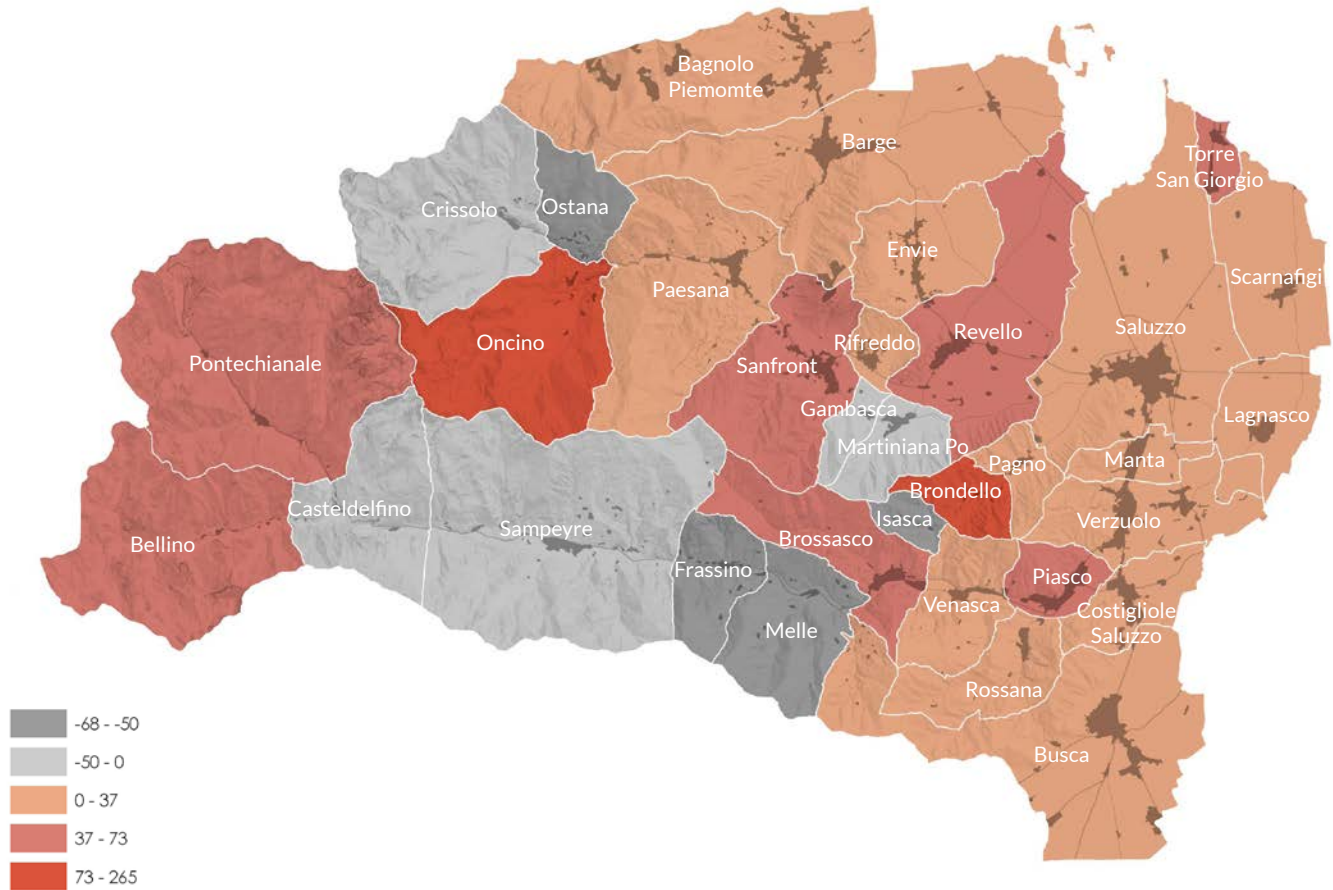
1.1.2

Residenti per fasce di età

Variatione percentuale indice di vecchiaia

2002-2022

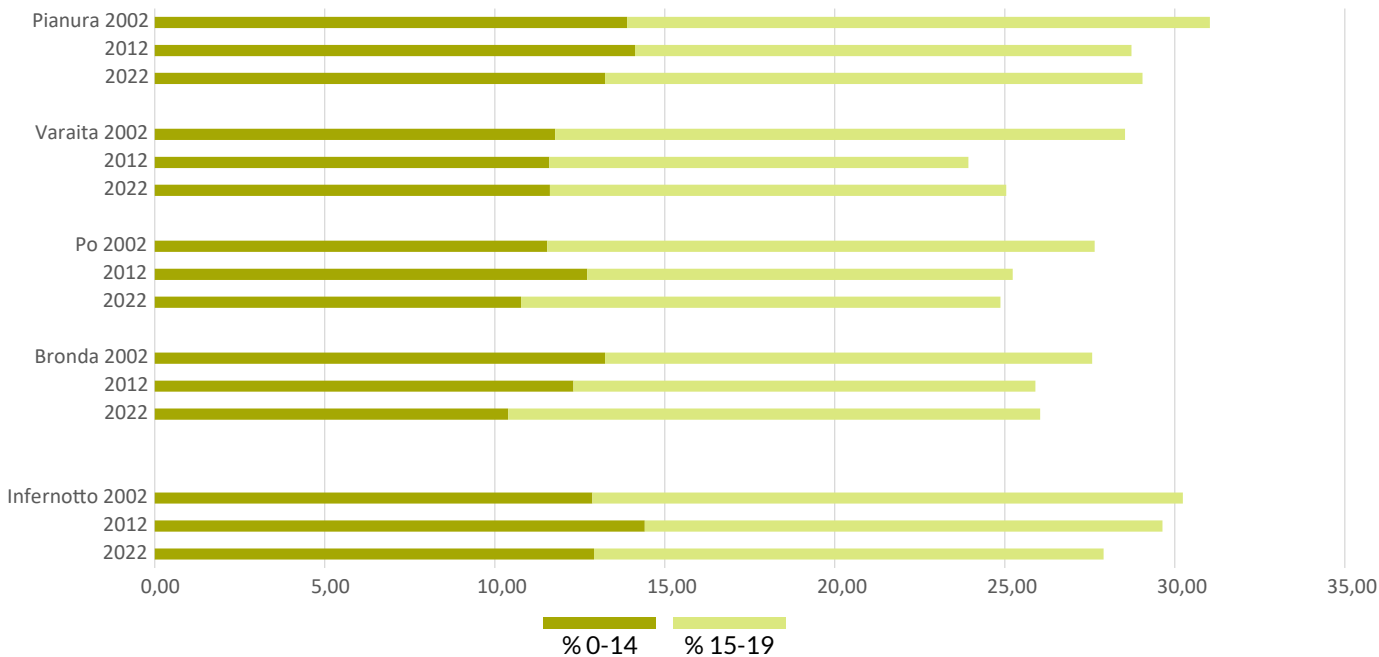
Fonte: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



Percentuale bambini e giovani

2002-2012-2022

Fonte: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT

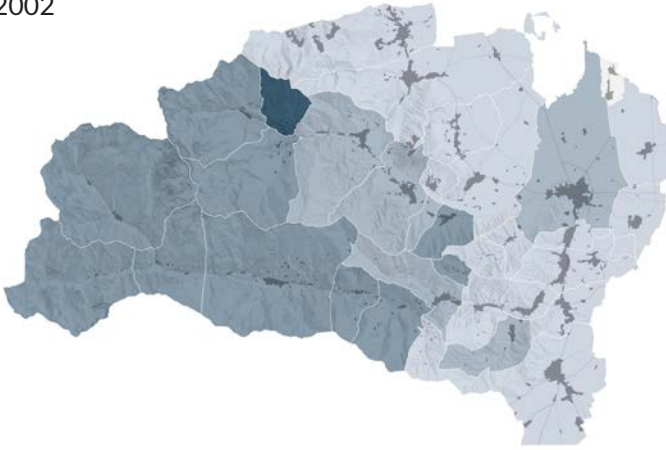


Indice di vecchiaia

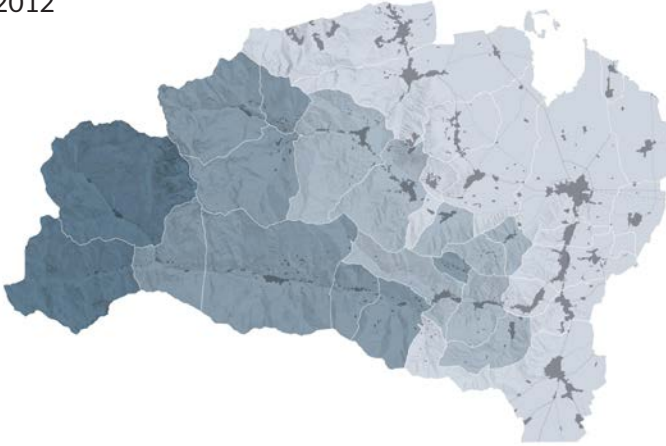
VALORE ASSOLUTO

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT

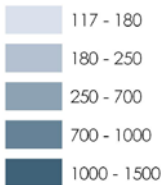
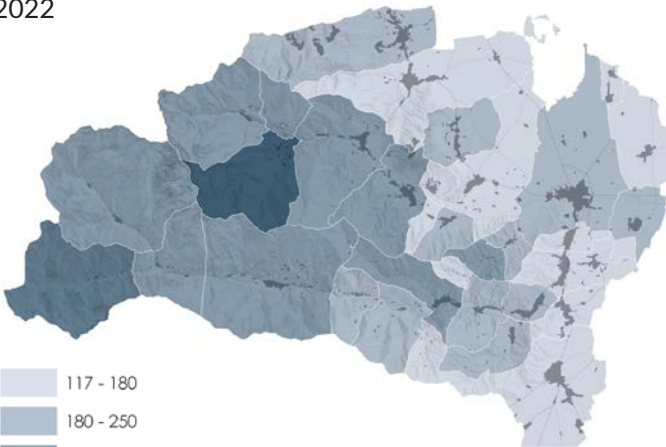
2002



2012



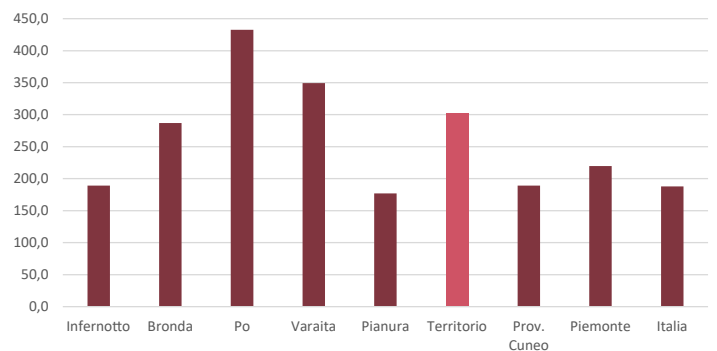
2022



Indice di vecchiaia

NUMERO ASSOLUTO, 2022

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT

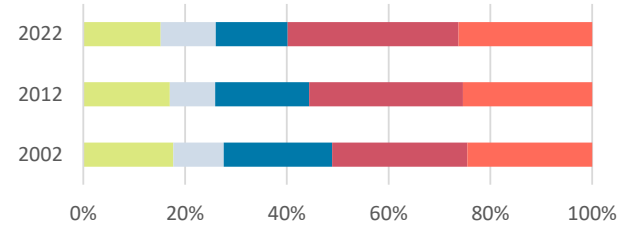


Percentuale popolazione per fasce di età

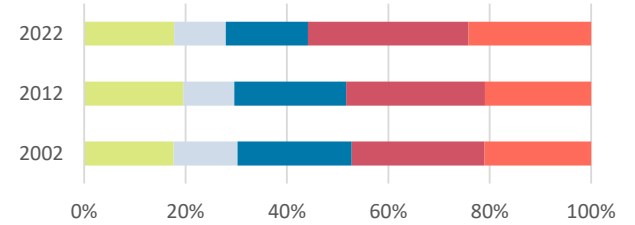
2002-2012-2022

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT

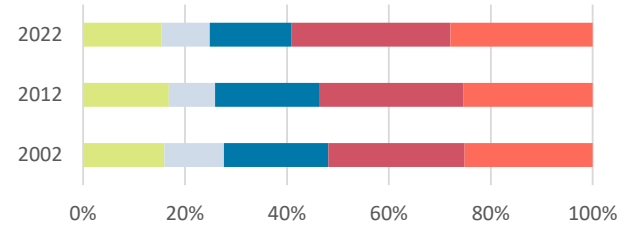
Valle Bronda



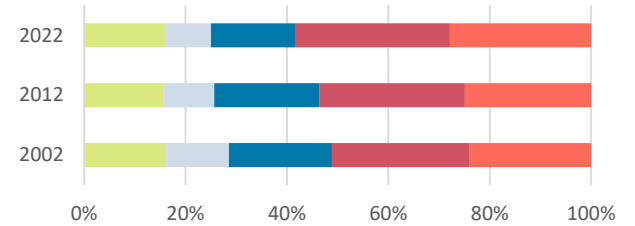
Valle Infernotto



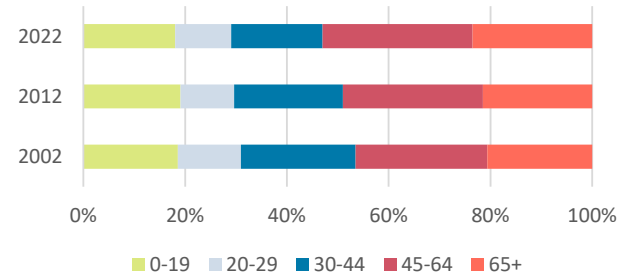
Valle Po



Valle Varaita



Pianura



0-19 20-29 30-44 45-64 65+

1.1.3

Residenti stranieri

Residenti stranieri

VALORE ASSOLUTO

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT

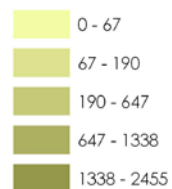
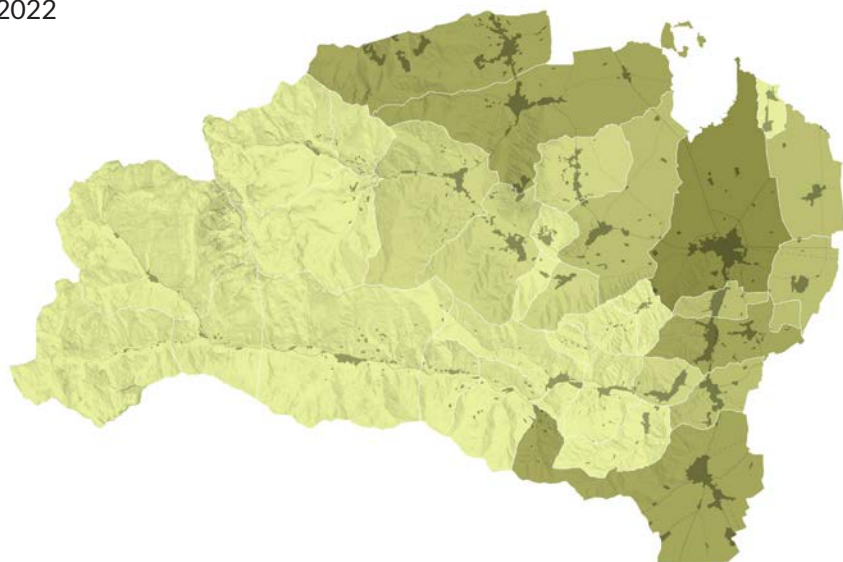
2002



2012



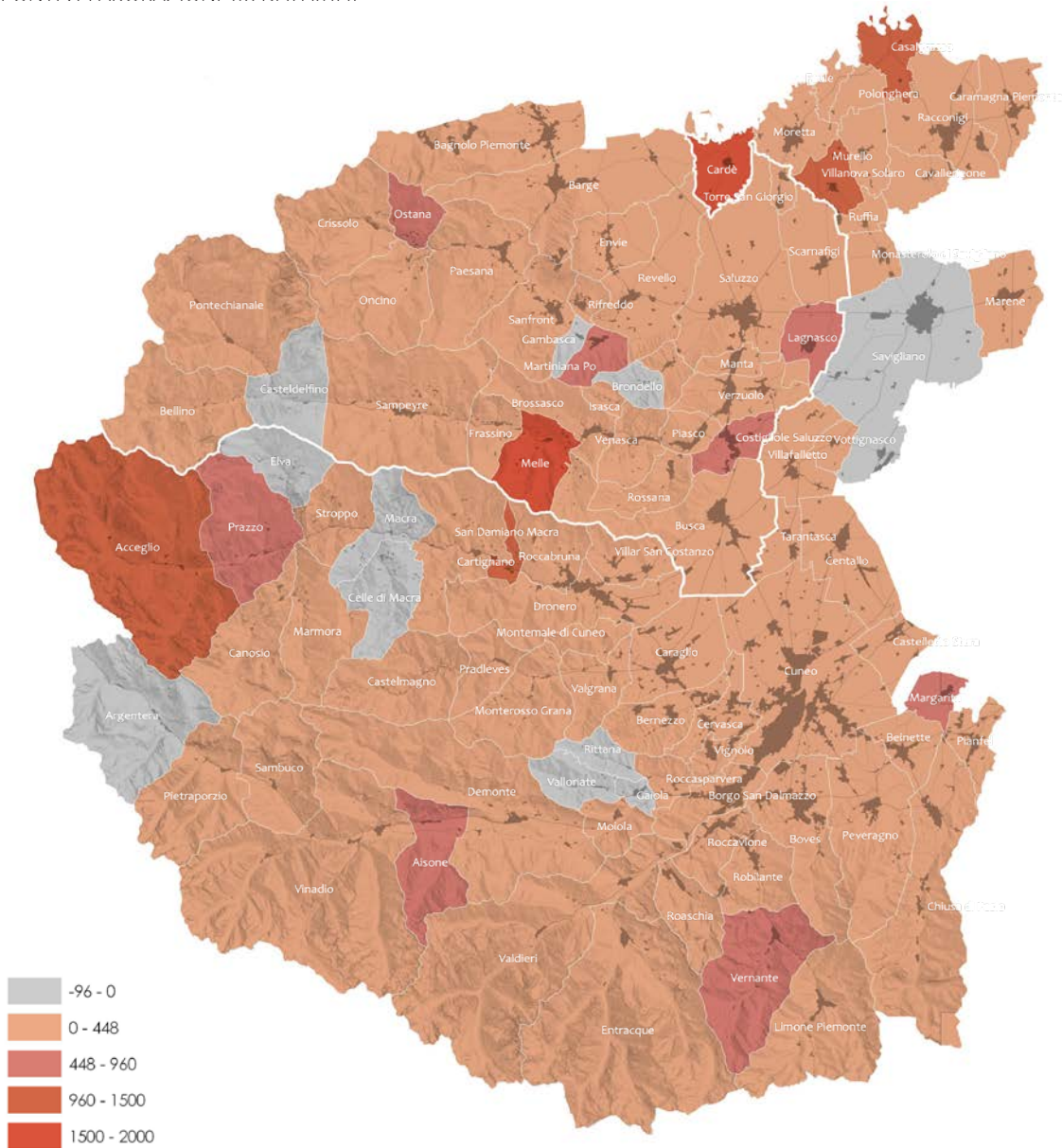
2022



Variatione percentuale residenti stranieri

2002-2022

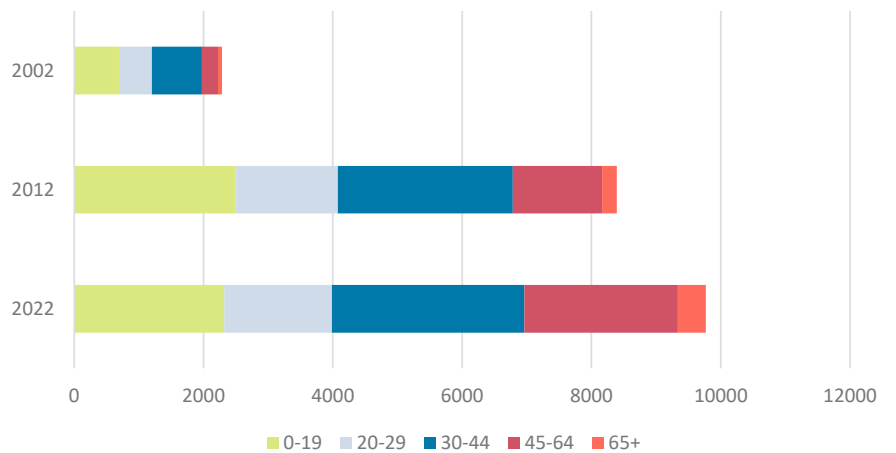
FRONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



Residenti stranieri per fasce di età

2002-2012-2022

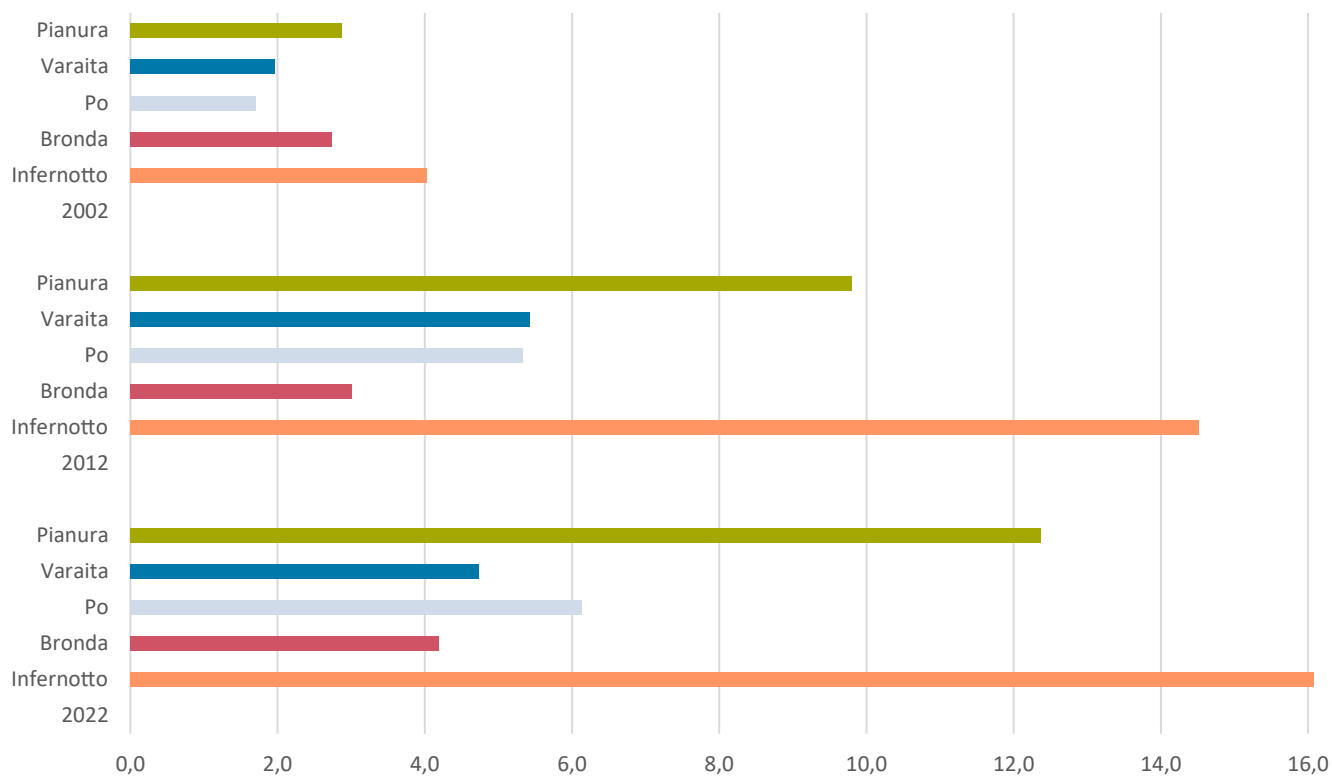
FRONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



Incidenza percentuale residenti stranieri

2002-2012-2022

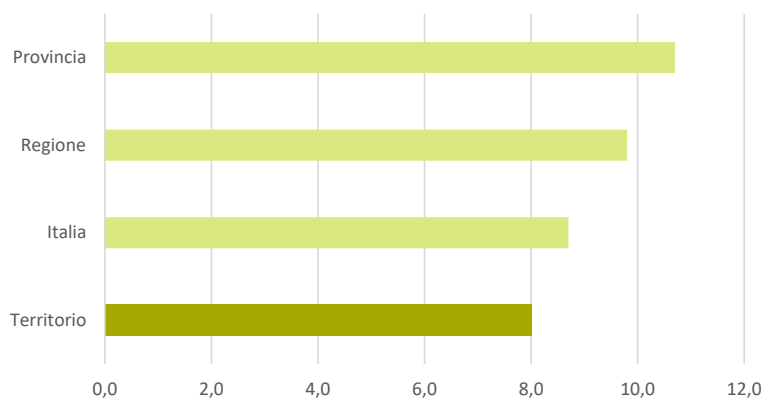
FONTI: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



Incidenza percentuale residenti stranieri

2021

FONTI: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



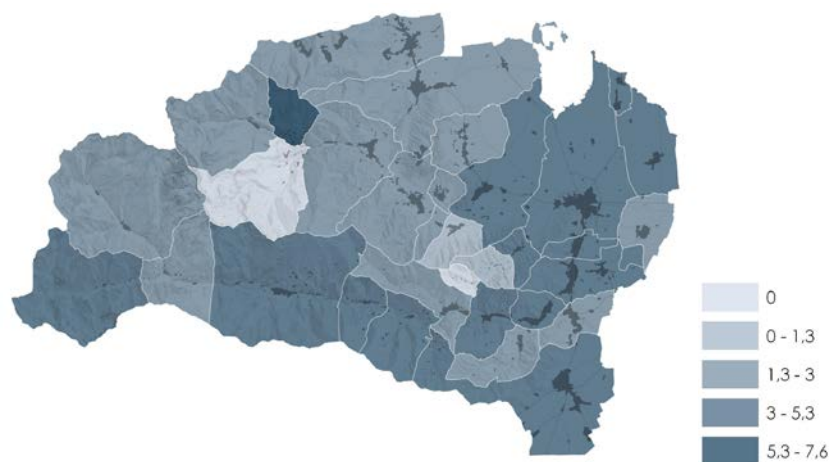
1.1.4

Grado di istruzione

Incidenza percentuale diploma ITS o terziario I livello

2017

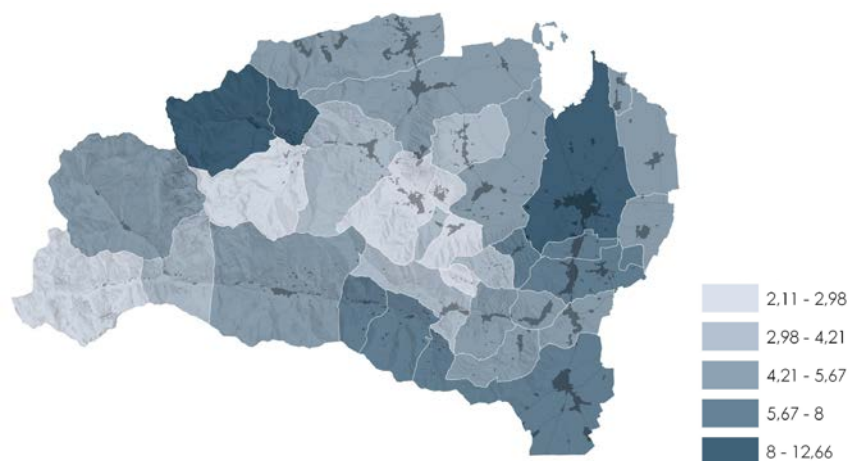
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



Incidenza percentuale terziario II livello

2017

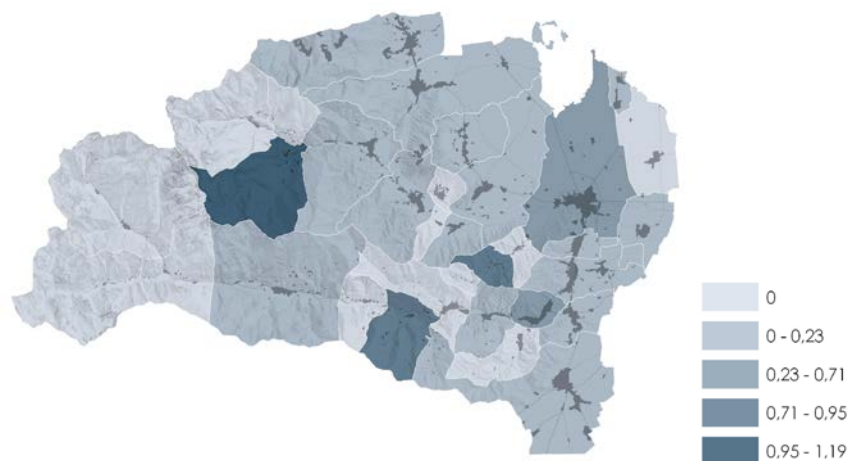
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



Incidenza percentuale dottorato

2017

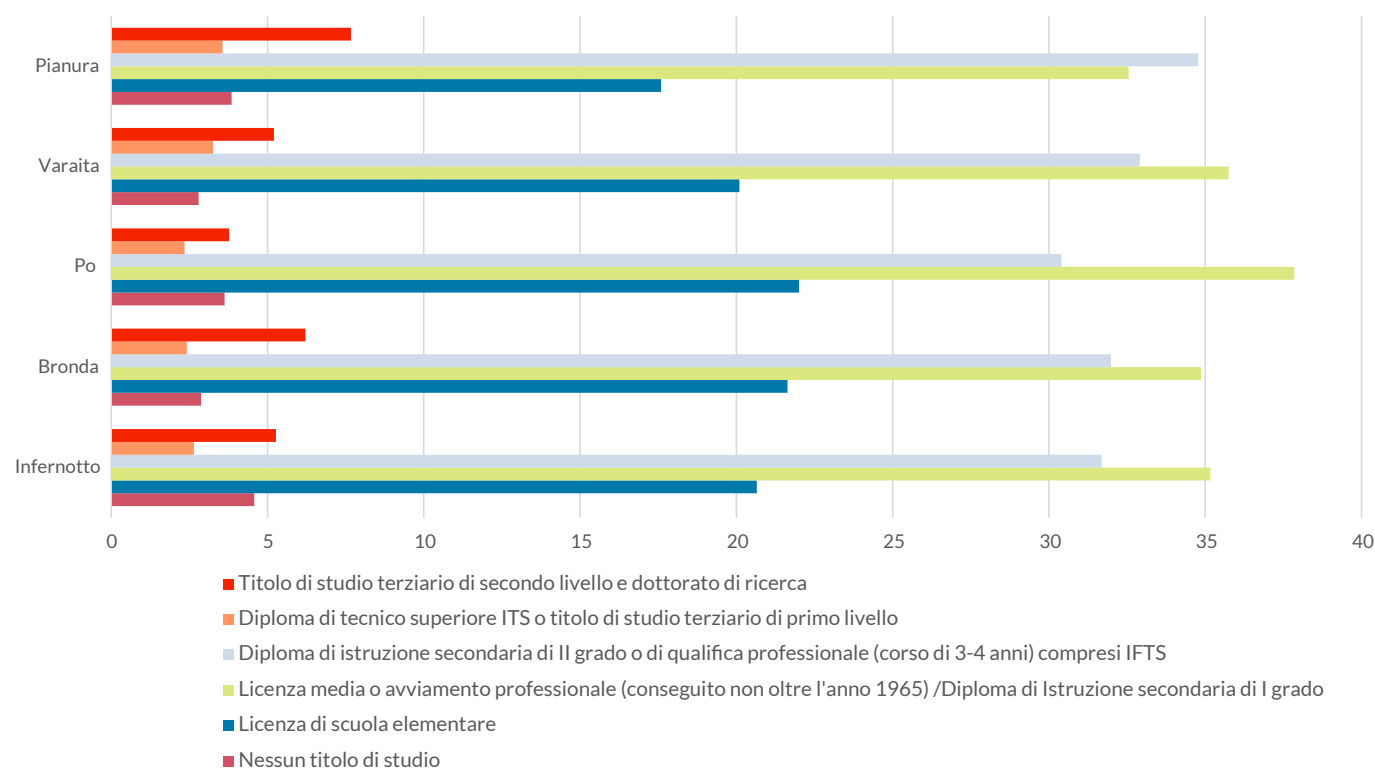
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



Percentuale popolazione per titolo di studio

2017

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



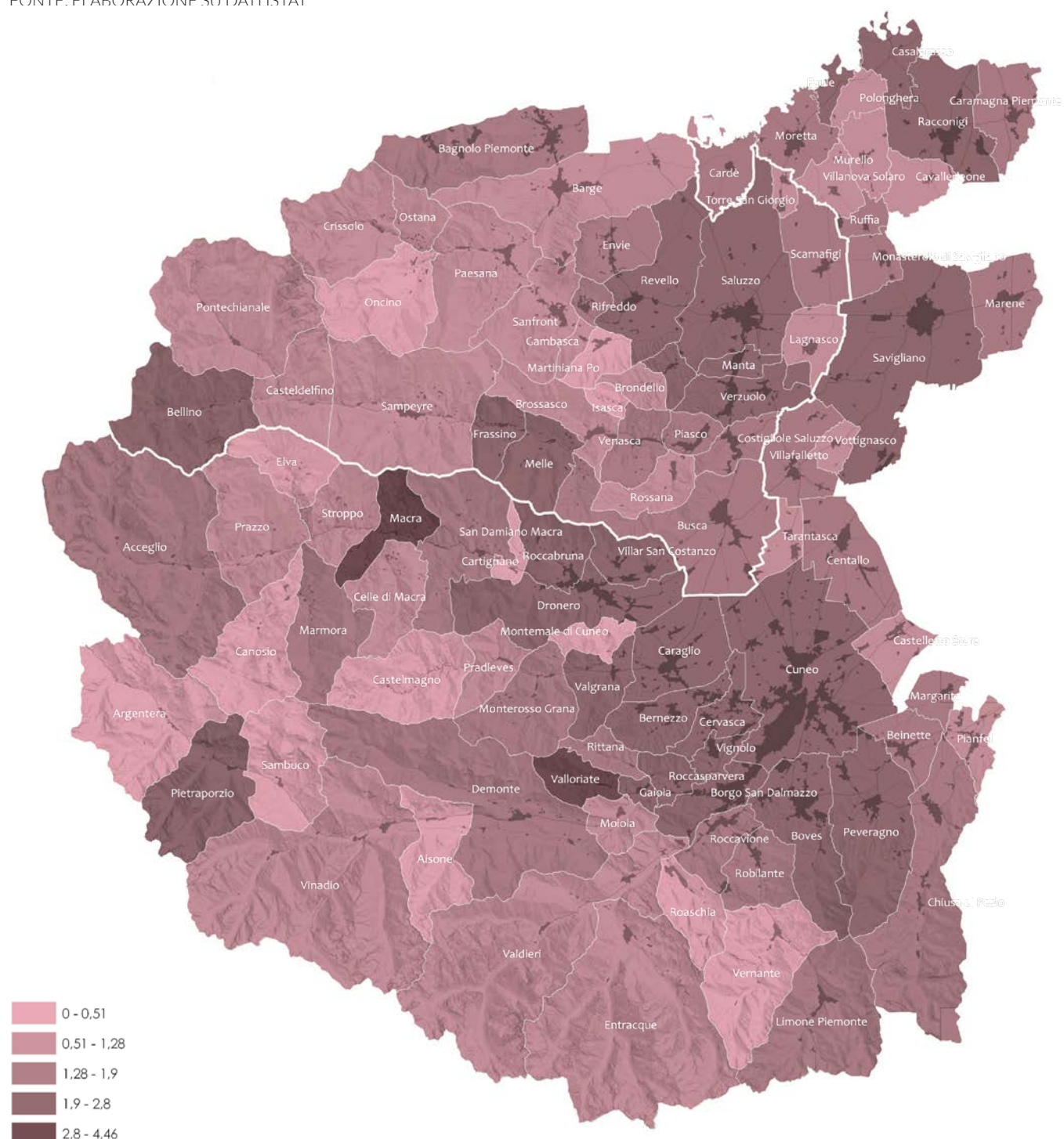
1.1.5

Studenti universitari

Incidenza laureati

VALORE PERCENTUALE, 2017

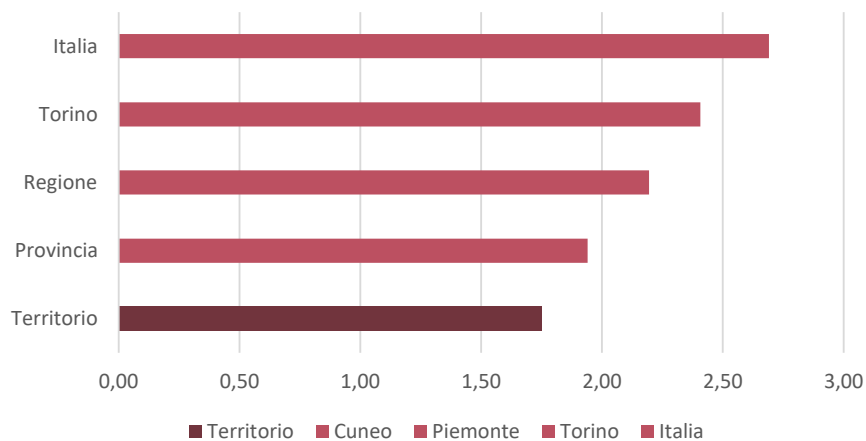
FONTI: ELABORAZIONI SU DATI ISTAT



Incidenza iscritti università

VALORE PERCENTUALE, 2017

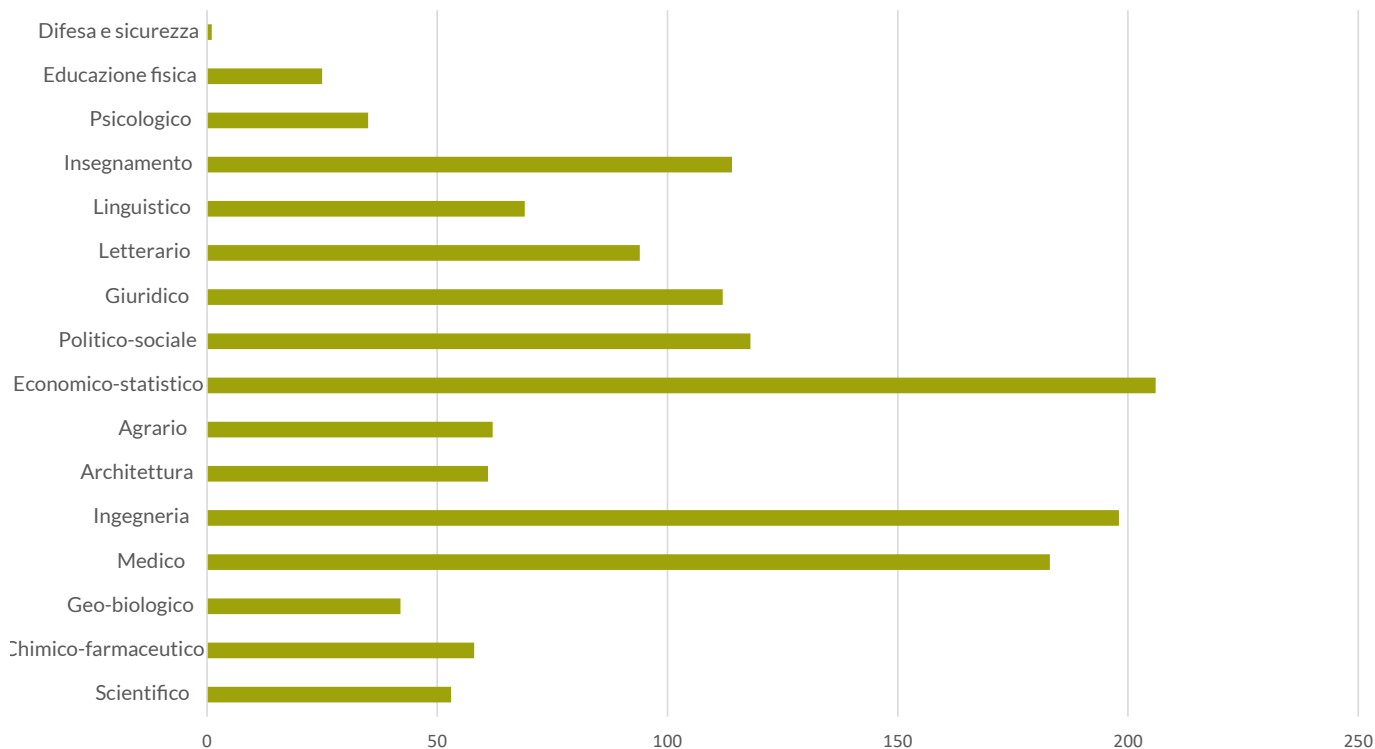
FONTI: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



Laureati per gruppo

VALORE ASSOLUTO, 2017

FONTI: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT



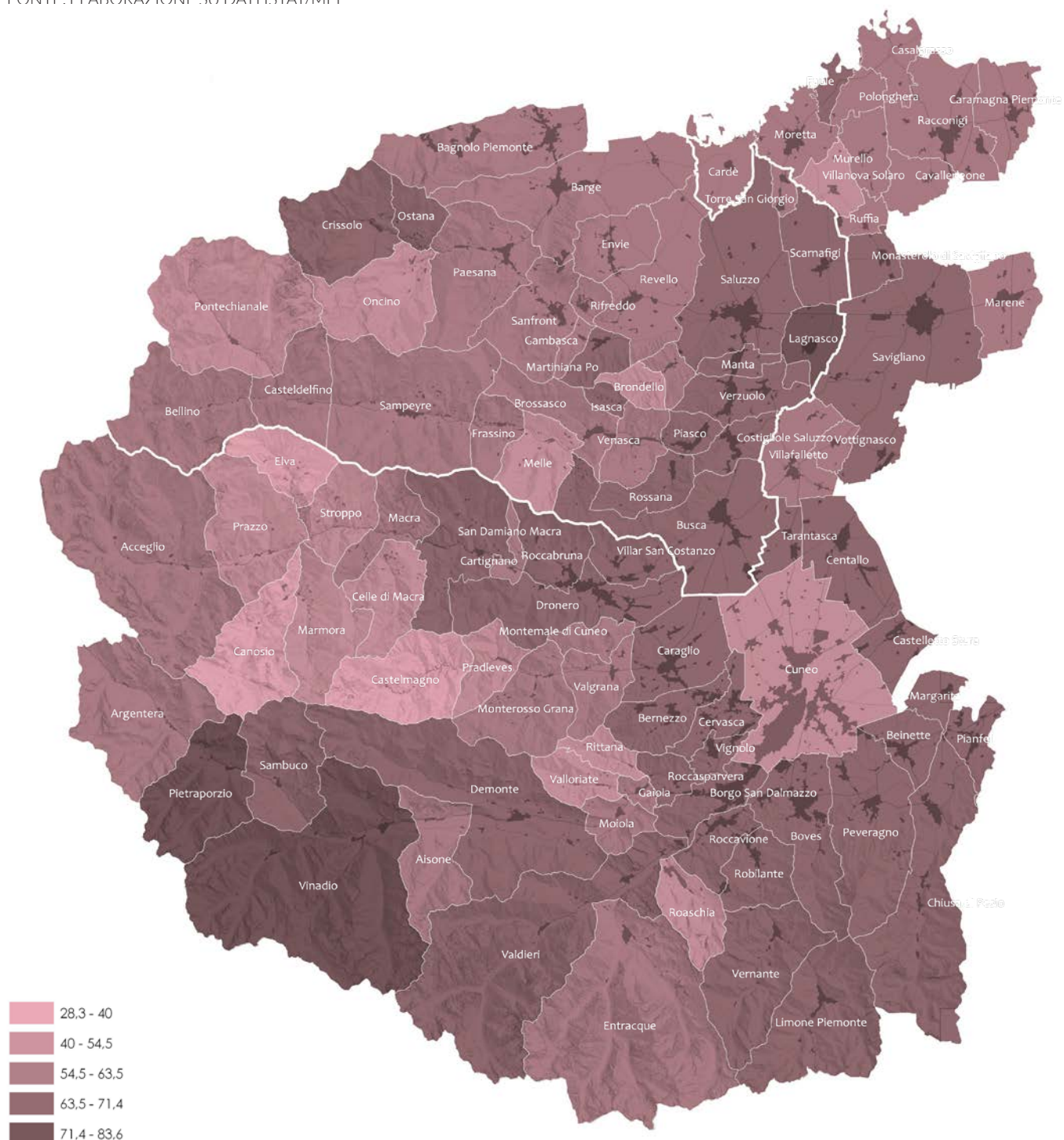
1.1.6

Reddito e lavoro

Tasso di occupazione

VALORE PERCENTUALE, 2019

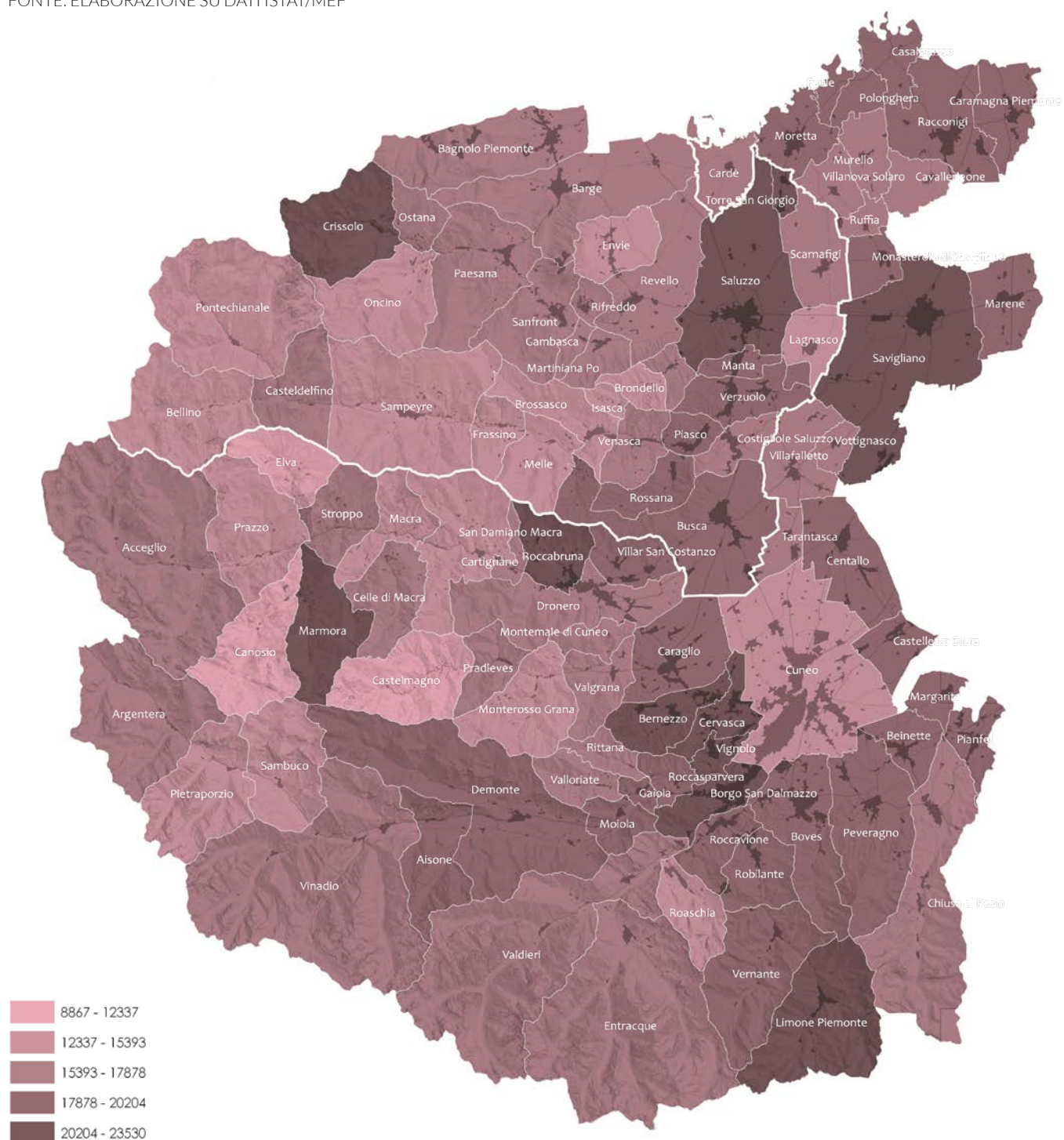
FONTE: ELABORAZIONI SU DATI ISTAT/MFF



Reddito procapite medio (€)

VALORE ASSOLUTO, 2019

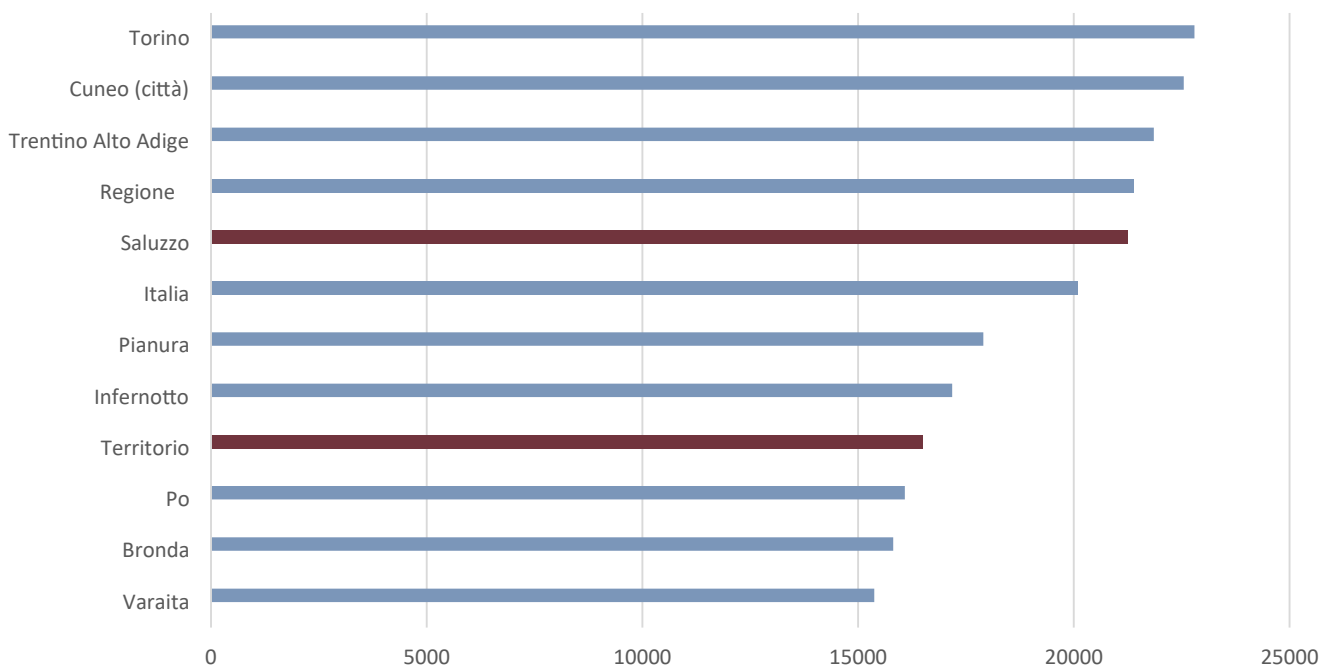
FONTI: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT/MEF



Reddito pro capite

VALORE ASSOLUTO, 2019

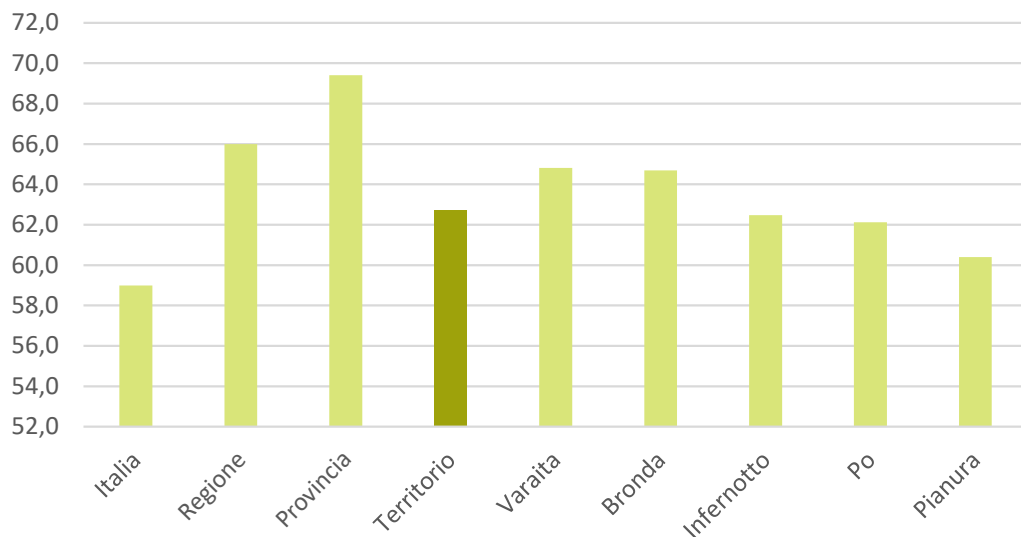
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT/MEF



Tasso di occupazione

VALORE PERCENTUALE, 2019

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT/MEF



Farmacia

S. Maria

Dot. Marocchino

Auto-analisi del sangue
Immedieate e sicure
dal tuo Farmacista?

Qui Puoi!+



QUI TROVI
HiPP
BIOLOGICO

FARMA
UNITI
WEG
Mylan



Dott. Chiara
Marocchino
FARMACISTA TITOLARE
SANTOMARIA

Pago
BANCON
Qui Si
Cartas

Welfare e servizi territoriali

Sistema socio-sanitario, istruzione e utilities

I servizi socio-sanitari del territorio sono principalmente dislocati lungo l'asse pedemontano Barge – Saluzzo – Busca, mentre tendono a rarefarsi nelle aree vallive. La stessa dinamica è riscontrabile nel posizionamento degli istituti scolastici del territorio e nella copertura della rete internet. Queste rilevazioni mostrano il generale divario in termini di accesso ai servizi di base che caratterizza le aree montane dalle aree pedemontane e pianeggianti, confermando un trend nazionale.

Le analisi sulle utility mostrano una crescente attenzione generale alla raccolta differenziata con un forte aumento nell'ultimo decennio. L'infrastrutturazione territoriale dei rifiuti risulta capillare sul territorio, con un bacino di distribuzione dei rifiuti sia nel territorio piemontese sia in quello lombardo.

Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica, si riscontra una maggiore presenza di sistemi fotovoltaici e di biogas nell'area pedemontana, contro una maggiore produzione idroelettrica nelle valli. Al contrario, per quanto riguarda la produzione di calore, il solare termico e la biomassa si articolano in modo complementare lungo le valli Varaita e Po.

In generale, si riscontrano numerose e differenziate possibilità di autoproduzione energetica e di calore, denotando un buon investimento in fonti rinnovabili.

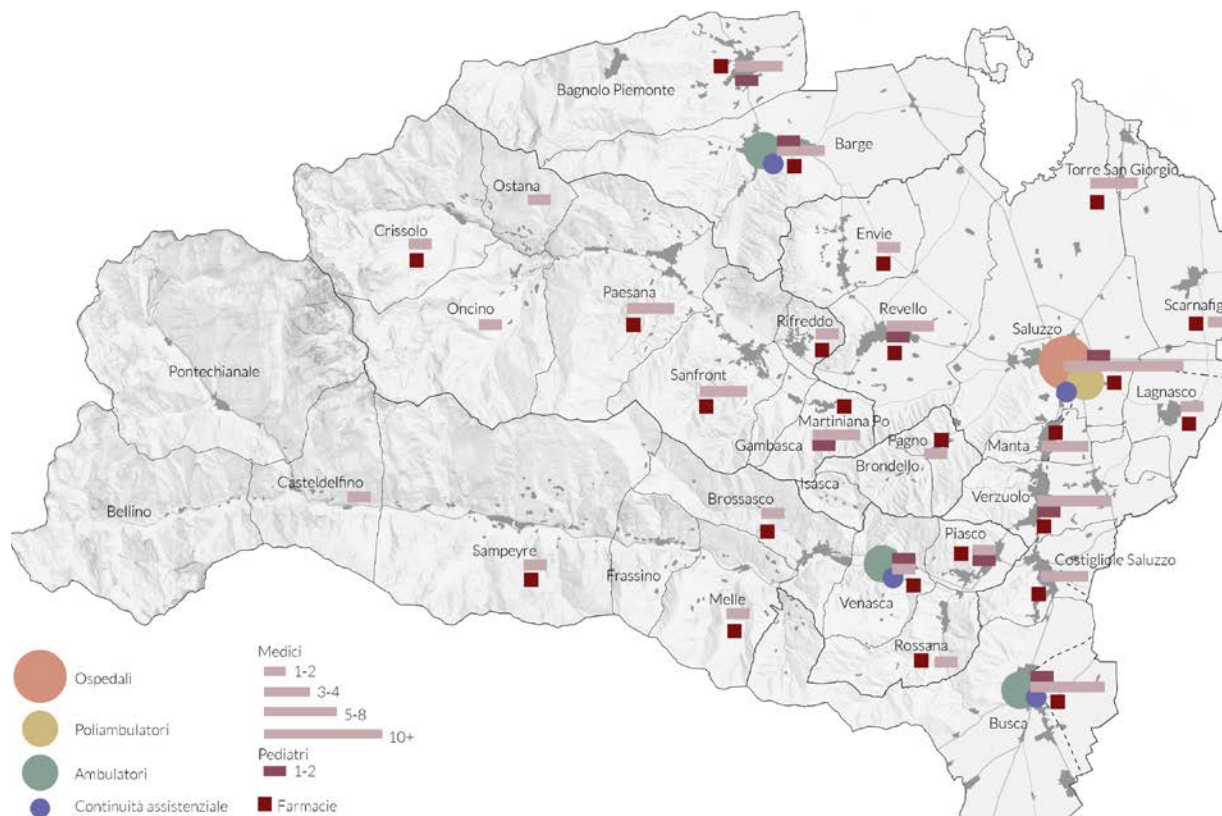
1.2.1

Servizi socio-sanitari e socio-assistenziali

Servizi socio-sanitari

2022

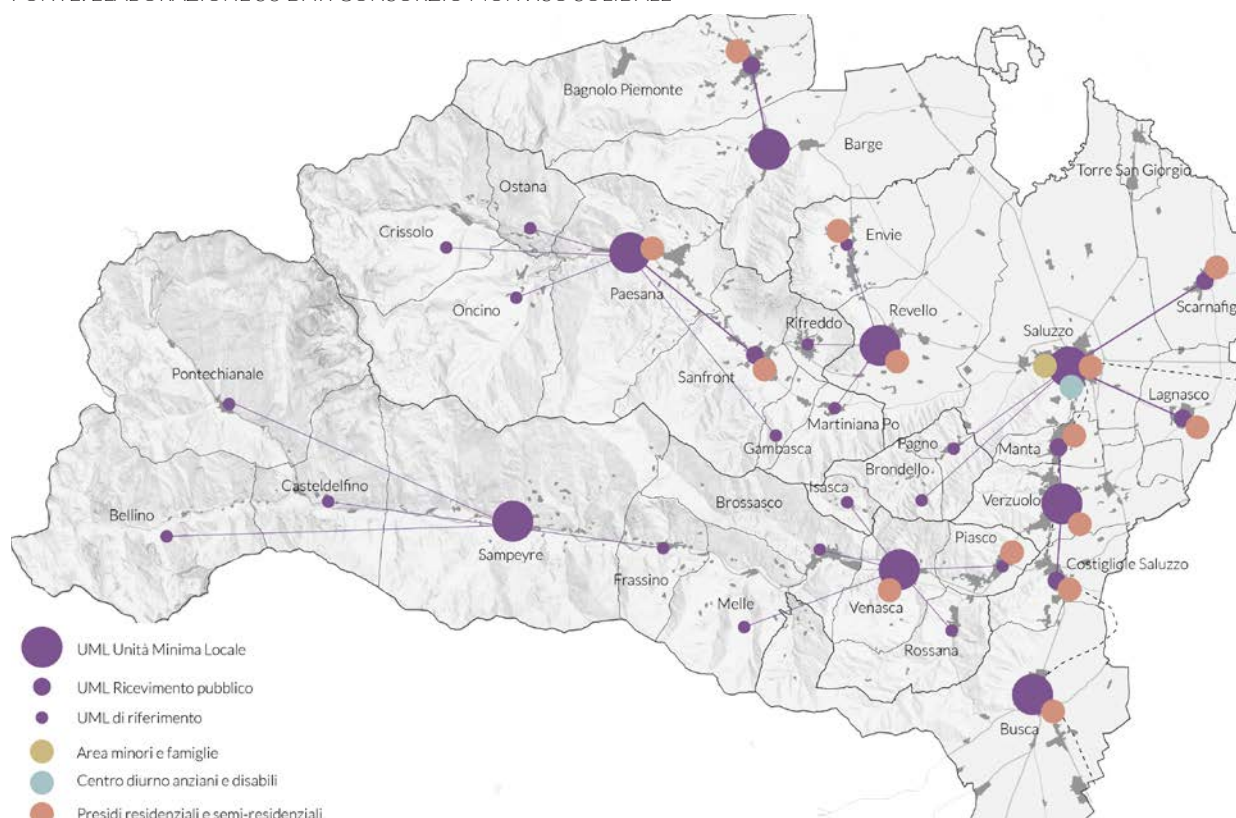
FORNTE: ELABORAZIONE SU DATI ASL CN1 E MINISTERO DELLA SALUTE



Servizi socio-assistenziali

2022

FORNTE: ELABORAZIONE SU DATI CONSORZIO MONVISO SOLIDALE



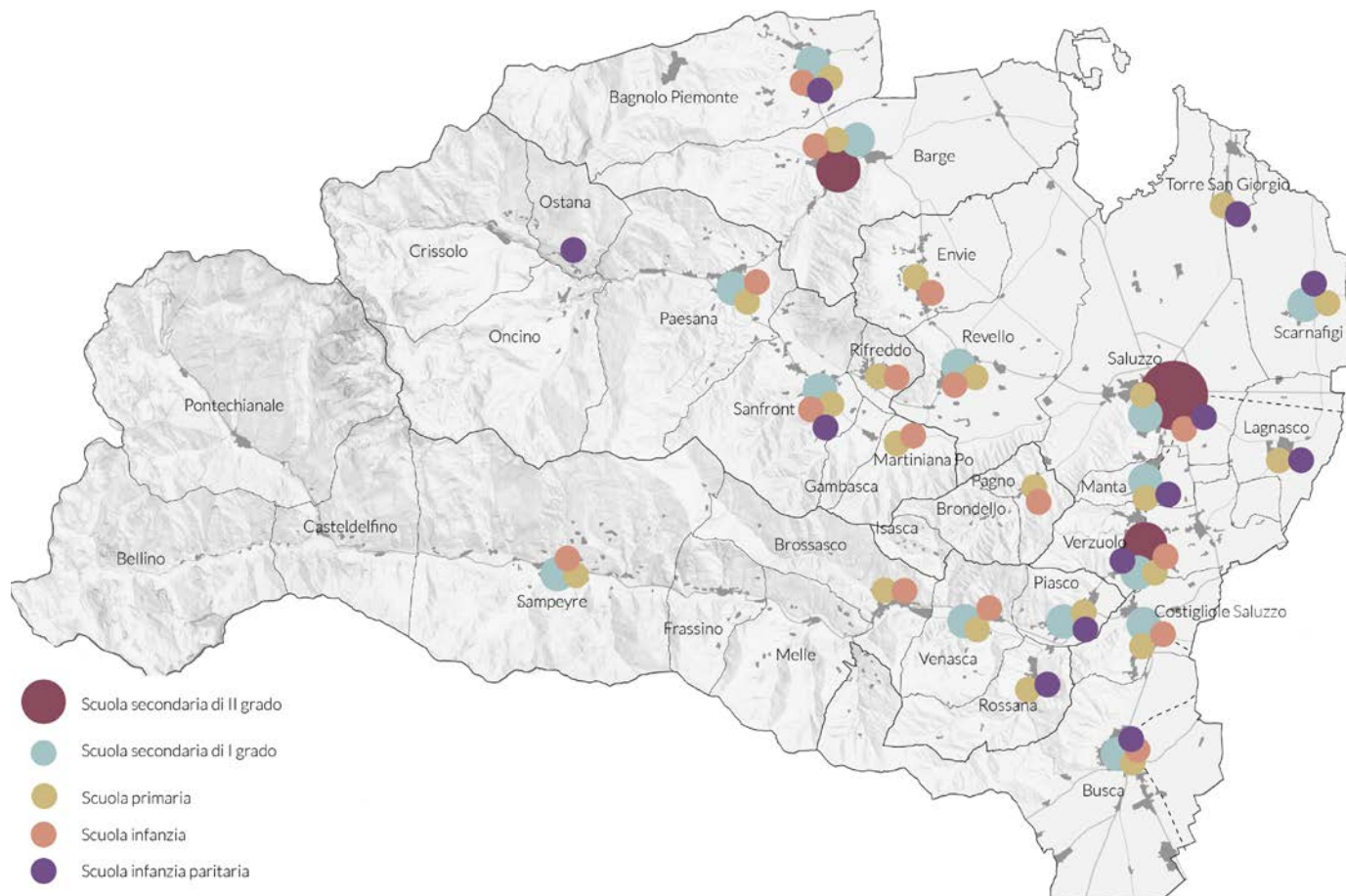
1.2.2

Istruzione e formazione

Istituti scolastici

2022

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI MINISTERO DELL'ISTRUZIONE



Scuola APM Saluzzo

Scuola di Alto Perfezionamento Musicale

La Fondazione Scuola di Alto Perfezionamento Musicale è un ente strumentale del Comune di Saluzzo. Nasce nel 1986 su progetto pilota dell'Unione Europea, con l'obiettivo di realizzare un'offerta formativa strumentale di alto livello e di accompagnare nel mondo del lavoro le professioni artistico-musicali.

Dal 1988, è attivo un Dipartimento dedicato alle nuove tecnologie per la formazione di professioni tecniche al servizio della produzione musicale.

Dal 2000 la Scuola APM si apre al territorio con l'attività dei corsi di base che viene implementata anche con laboratori didattici per le scuole ed eventi di divulgazione culturale. Nel 2008 nasce la Fondazione Scuola di Alto Perfezionamento per promuovere e valorizzare la cultura musicale e contribuire allo sviluppo della rete culturale sul territorio che la ospita.

L'APM ospita inoltre la Saluzzo Opera Academy, una Summer School internazionale dedicata alla formazione in campo operistico.

CNOSFAP Regione Piemonte

Centro di formazione professionale di Saluzzo

Scuola dopo la terza media

L'offerta formativa (leFp 14/24 anni formazione finanziata da Regione Piemonte e FSE) prevede i seguenti percorsi triennali gratuiti: Operatore delle produzioni alimentari; Operatore del benessere; Operatore ai servizi di promozione e accoglienza.

Formazione per il lavoro

In funzione degli avvisi e dei bandi che la Regione Piemonte emette, in attuazione dei programmi Fse, Fse Plus e Gol, vengono attivati corsi di formazione per giovani e adulti in diversi settori professionali: agroalimentare, ristorazione e bar, gastronomia, falegnameria e cad, informatica, segreteria, ecc.

Aggiornamento professionale e apprendistato professionalizzante

Il CFP ha a catalogo una serie di corsi di aggiornamento/approfondimento all'interno della direttiva FCI - Formazione continua individuale, finanziati al 70% da Regione Piemonte e FSE. Il catalogo prevede: LIS, lingua italiana, panetteria, pasticceria e pizzeria, ecc.

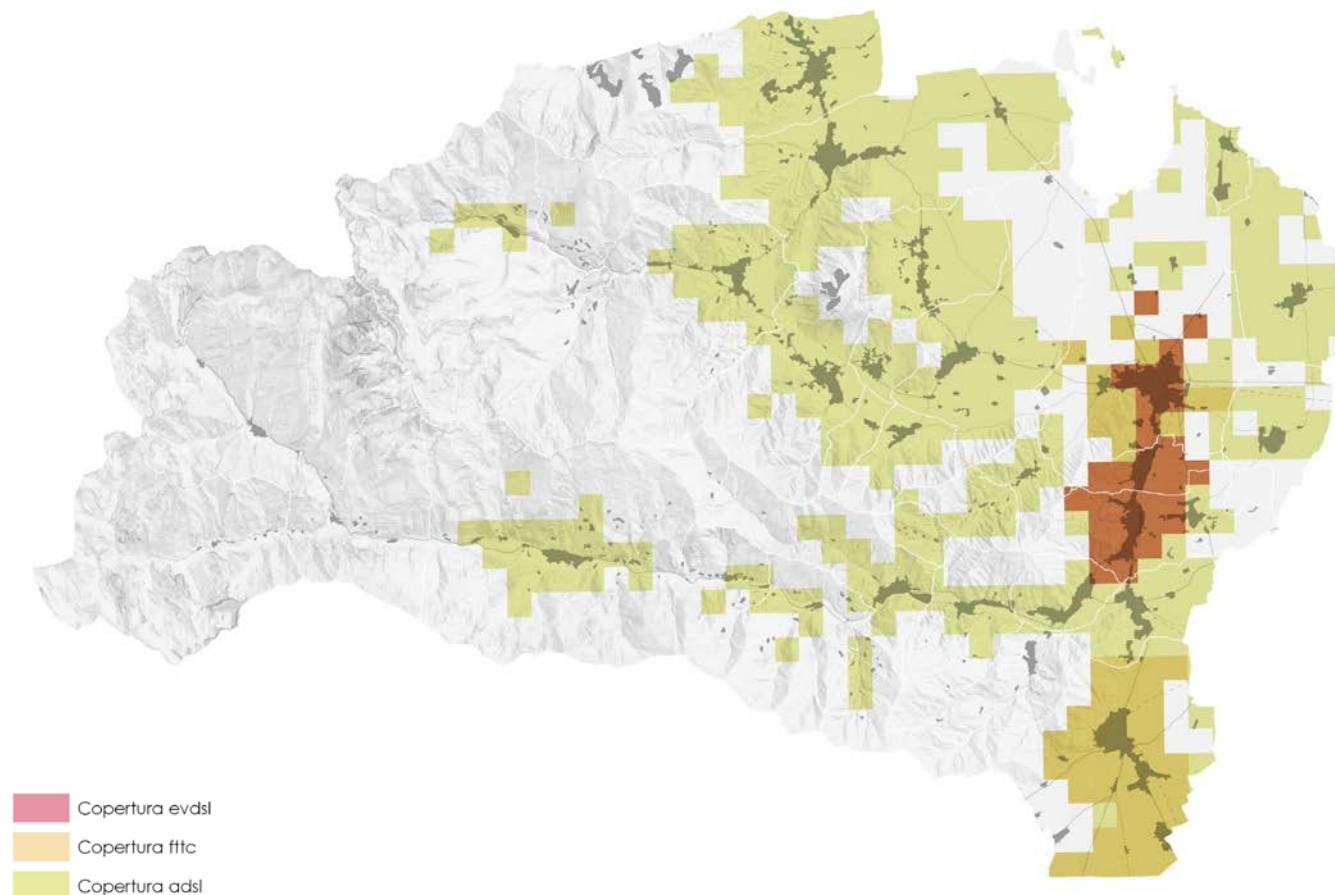
1.2.3

Connessioni digitali

Copertura rete internet

2022

FONTI: ELABORAZIONE SU DATI AGCOM



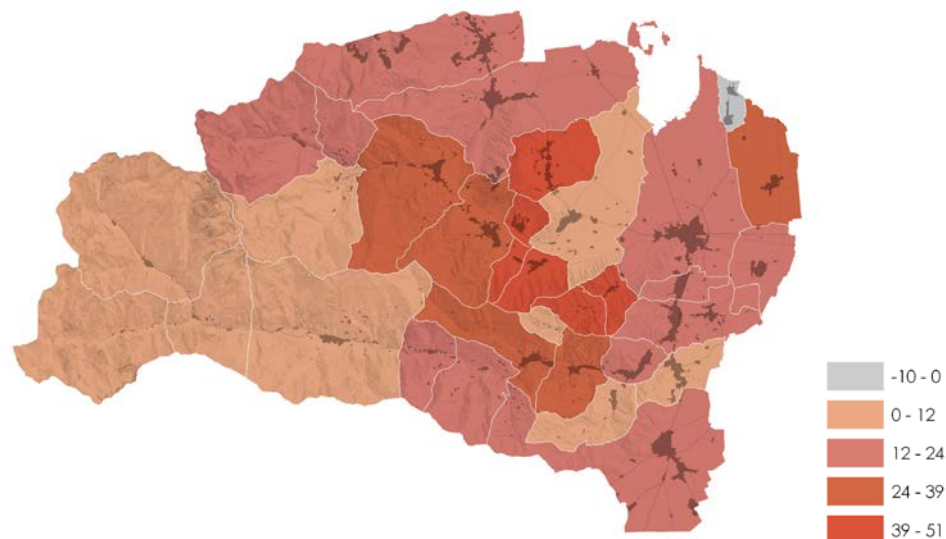
1.2.4

Rifiuti

Variatione percentuale raccolta differenziata

2010-2020

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISPRA

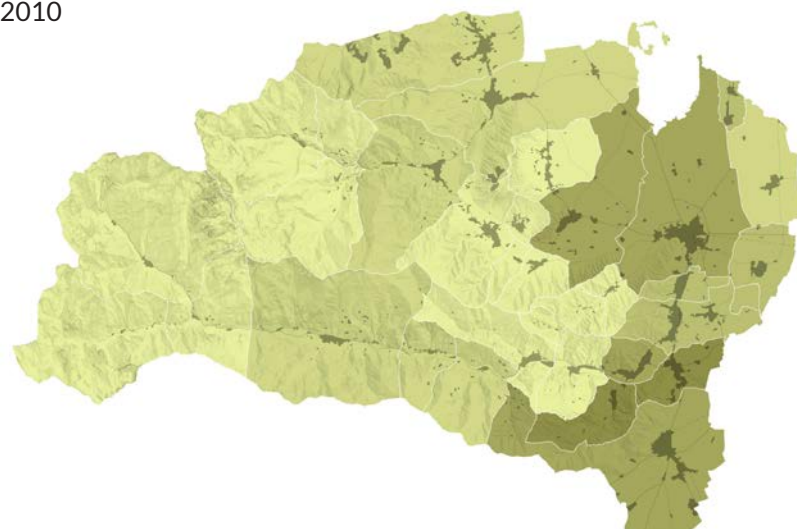


Raccolta differenziata

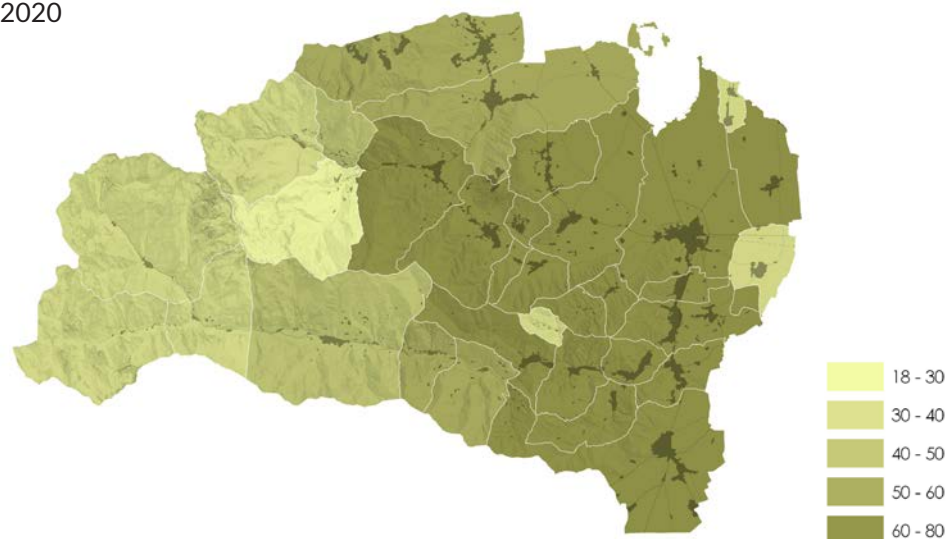
VALORE PERCENTUALE

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISPRA

2010



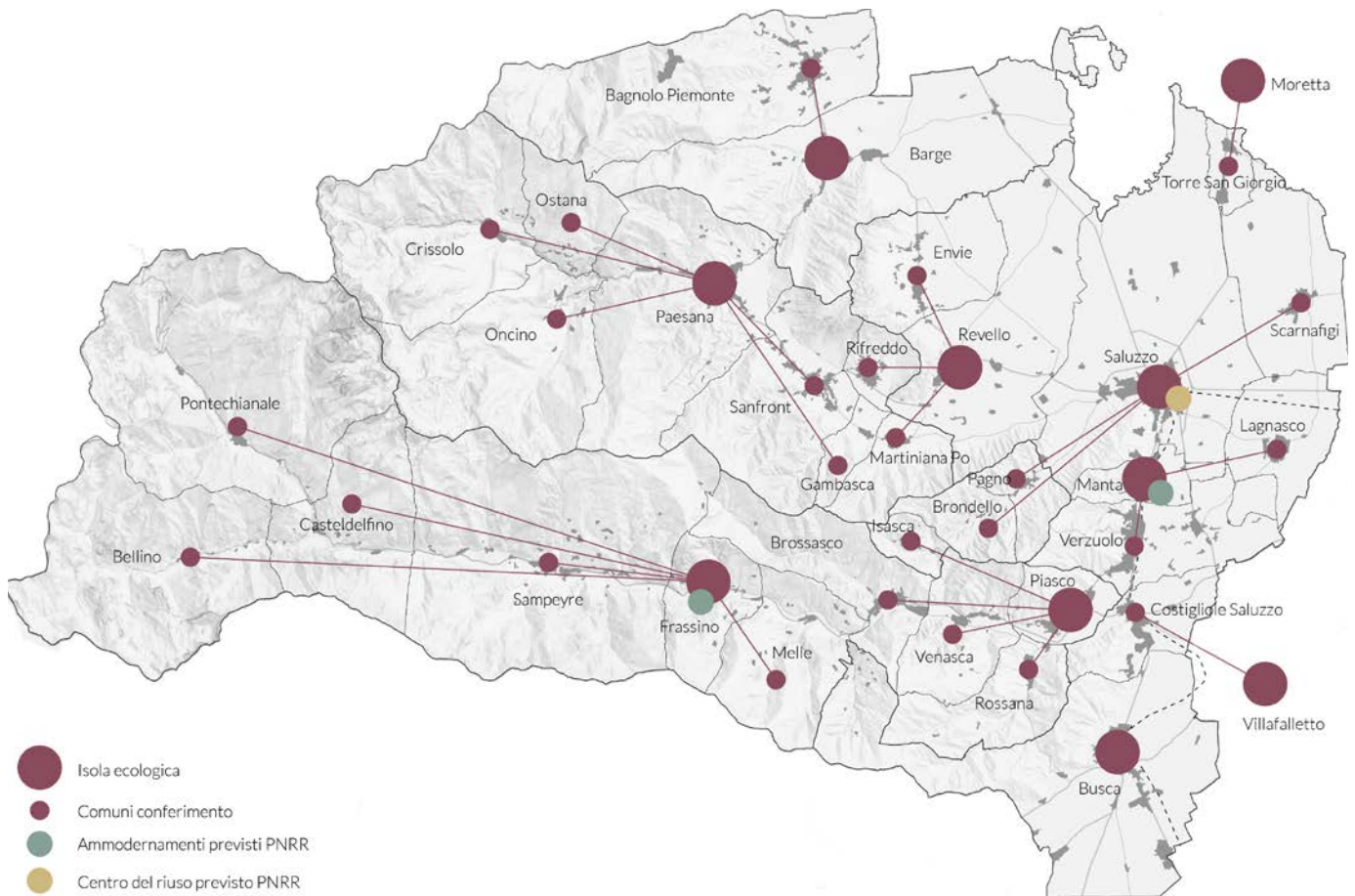
2020



Infrastrutture territoriali rifiuti

2022

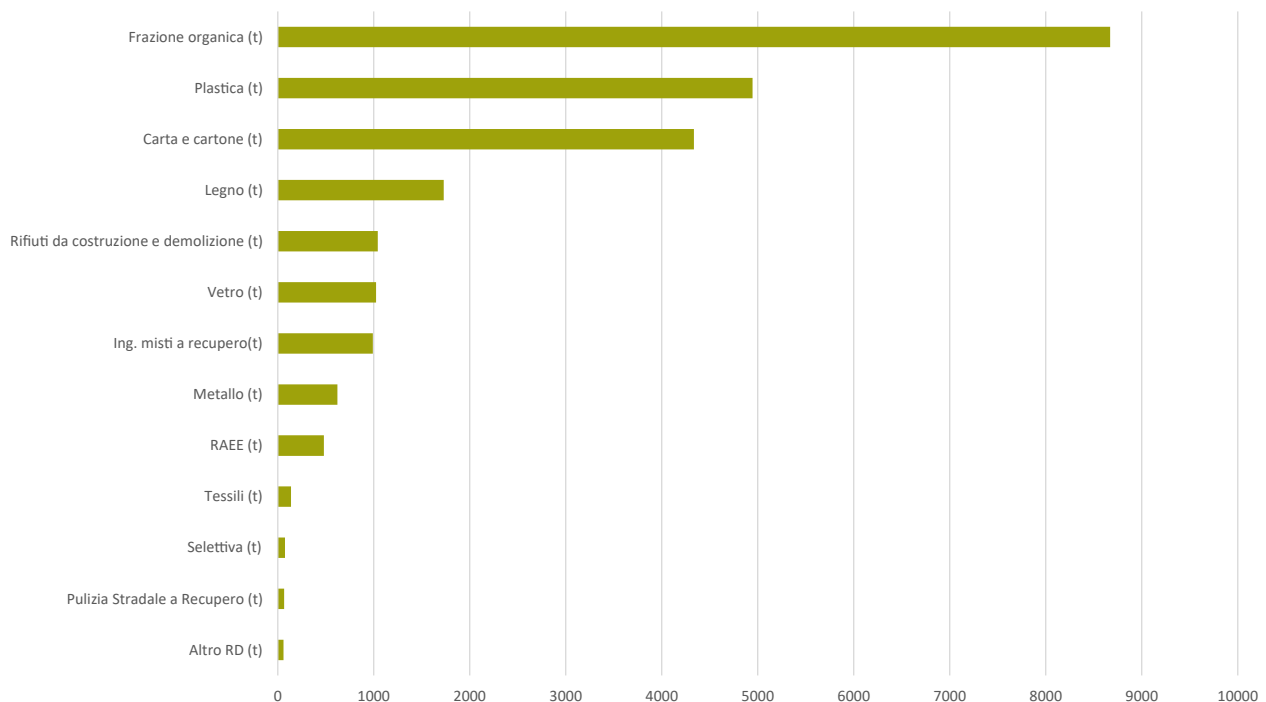
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI CONSORZIO SEA



Raccolta differenziata per area merceologica (t)

NUMERO ASSOLUTO, 2020

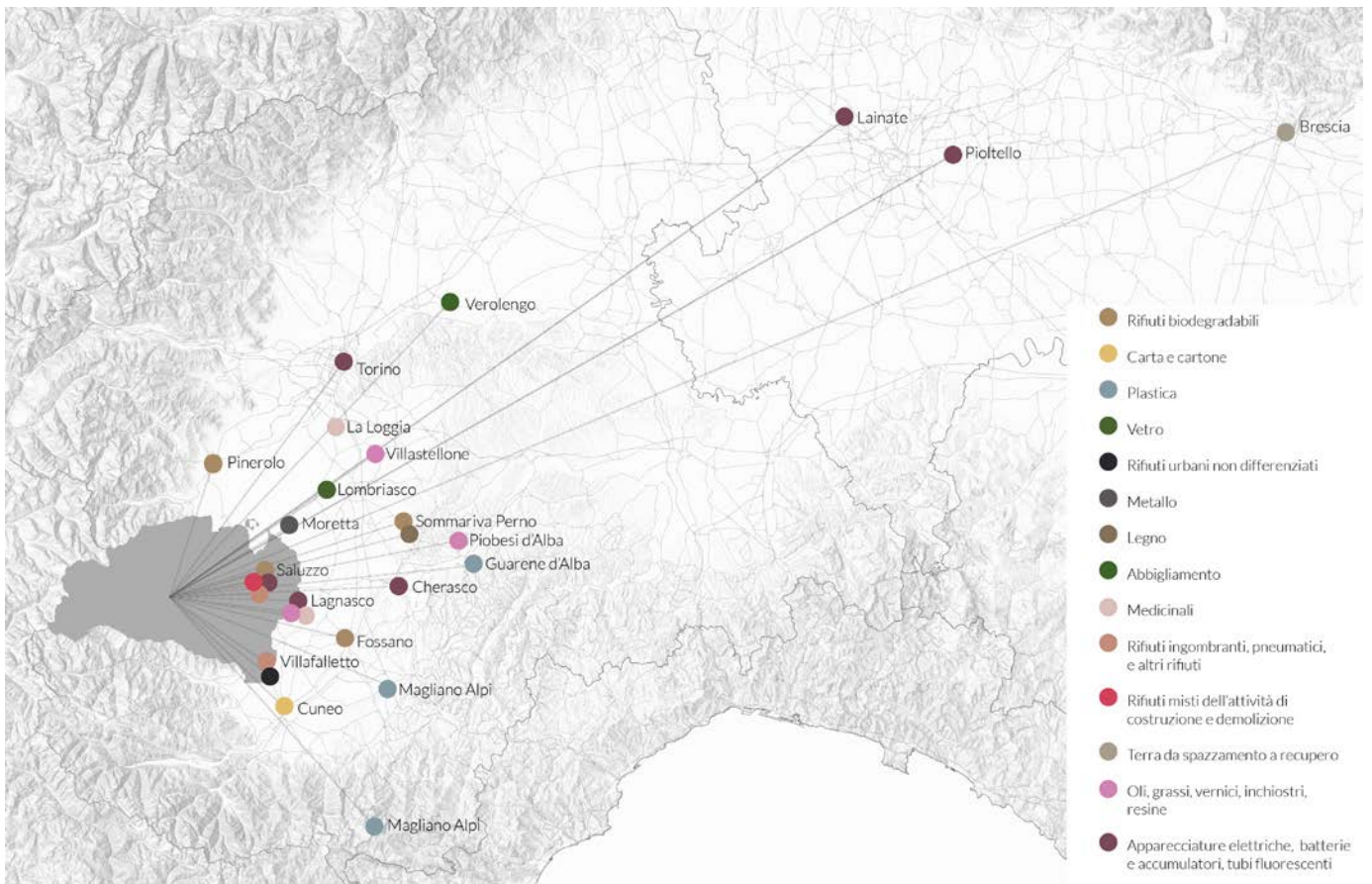
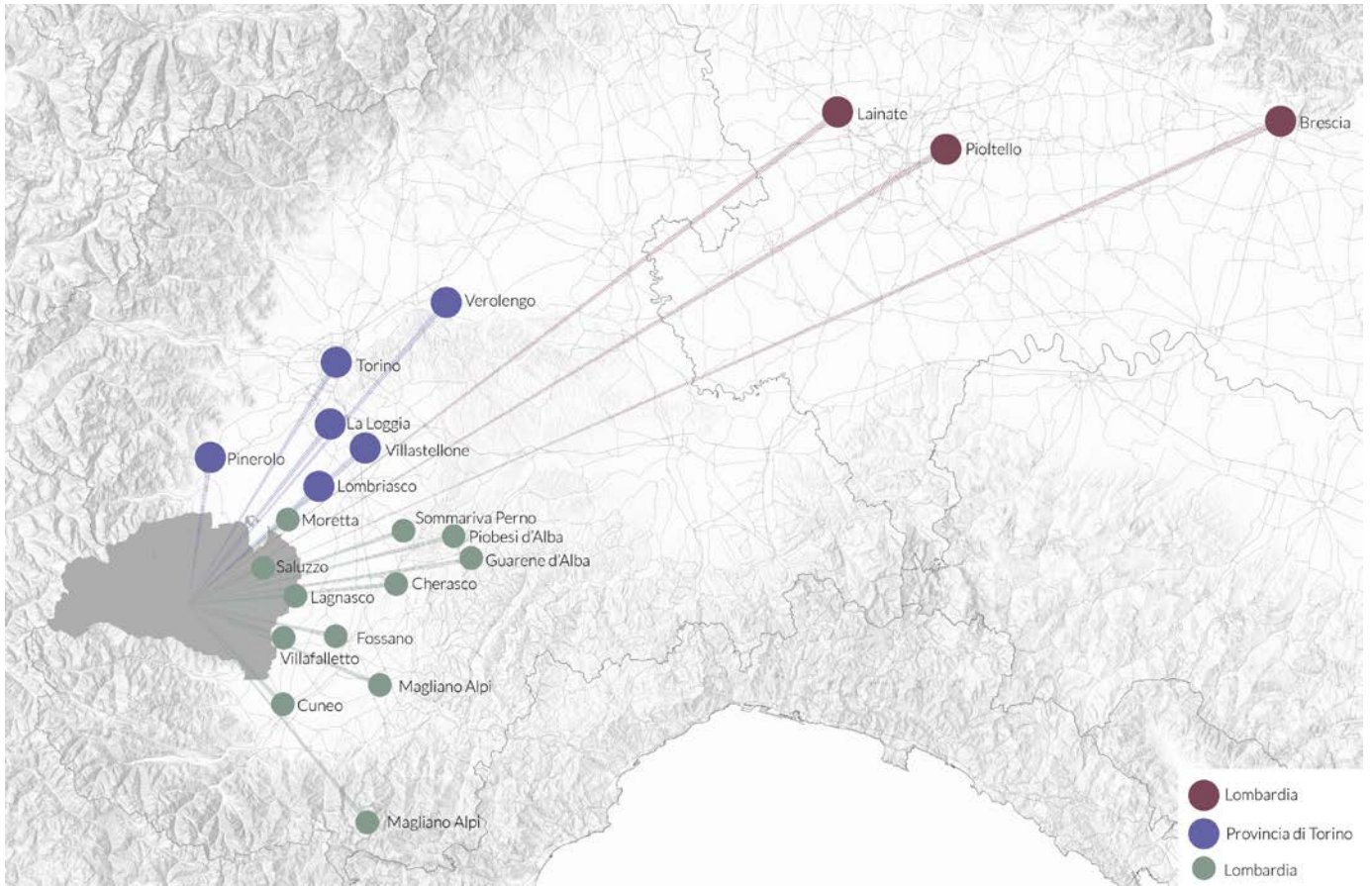
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISPRA



Destinazione rifiuti - Per territorio e per tipologia

2022

FONTI: ELABORAZIONE SU DATI CONSORZIO SEA



Destinazione rifiuti - Impianti

2022

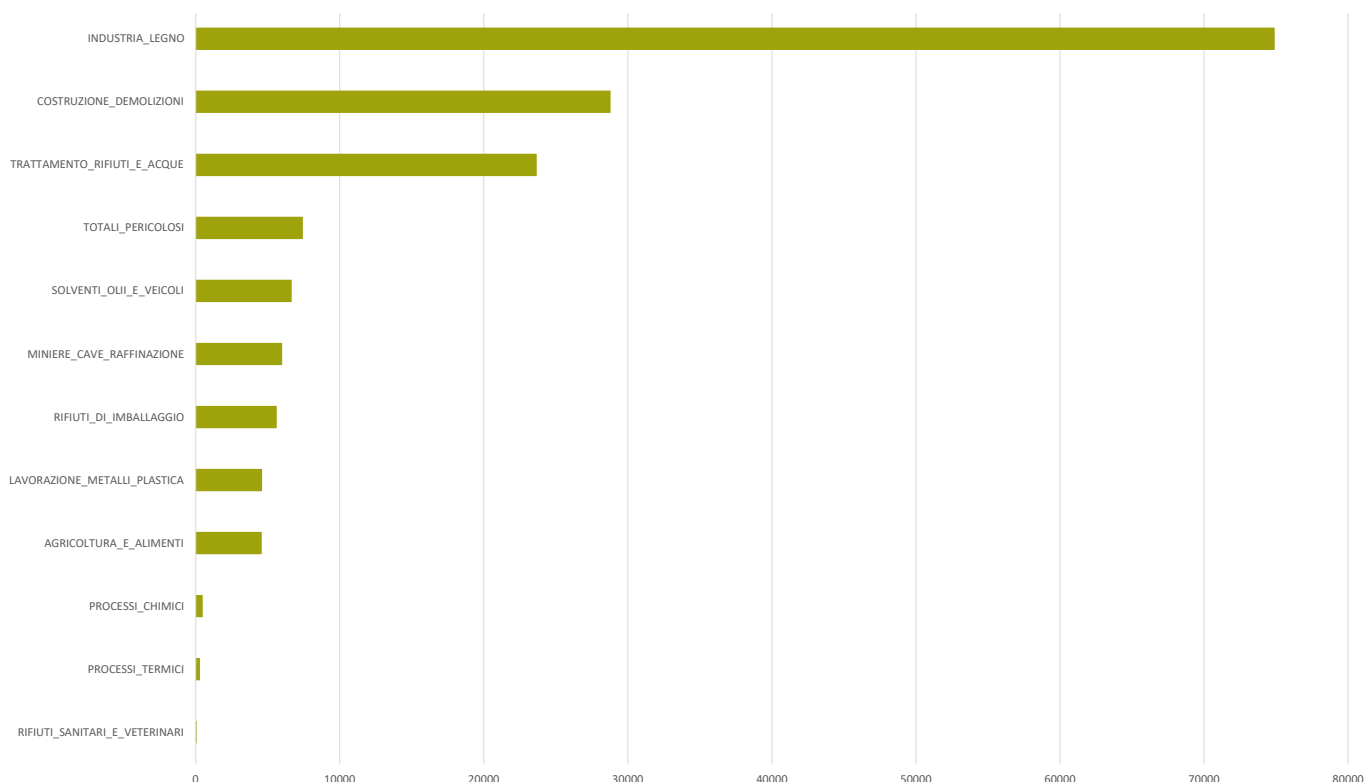
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI CONSORZIO SEA

| Comune | Tipologia | Impianto | |
|-----------------|--------------|--|-------------------------|
| Brescia | Lombardia | Terra da spazzamento a recupero | A2A Ambiente SPA |
| Lainate | Lombardia | Apparecchiature elettriche elettroniche fuori uso | TREEE SRL |
| Pioltello | Lombardia | Batterie e accumulatori | ON-LINE SERVICE SRL |
| Cherasco | Prov. Cuneo | Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluoroca | Mondo Servizi SRL |
| Cuneo | Prov. Cuneo | Imballaggi di carta e cartone | Benassi SRL |
| Cuneo | Prov. Cuneo | Carta e cartone | Benassi SRL |
| Fossano | Prov. Cuneo | Rifiuti biodegradabili di cucine e mense | San Carlo SRL |
| Fossano | Prov. Cuneo | Rifiuti biodegradabili | San Carlo SRL |
| Guarene d'Alba | Prov. Cuneo | Plastica | Benassi SRL |
| Lagnasco | Prov. Cuneo | Olii e grassi diversi da quelli di cui alla voce | AMAMBIENTE SRL |
| Lagnasco | Prov. Cuneo | Medicinali diverse da quelli di cui alla voce 200131 | AMAMBIENTE SRL |
| Lagnasco | Prov. Cuneo | Batterie e accumulatori | AMAMBIENTE SRL |
| Magliano Alpi | Prov. Cuneo | Imballaggi di plastica | Iren Ambiente SPA |
| Moretta | Prov. Cuneo | Metallo | VILFER SRL |
| Piobesi d'Alba | Prov. Cuneo | Olii e grassi commestibili | MPOLI SRL |
| Saluzzo | Prov. Cuneo | Pneumatici fuori uso | Ambiente Servizi SRL |
| Saluzzo | Prov. Cuneo | Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione | Costrade SRL |
| Saluzzo | Prov. Cuneo | Rifiuti biodegradabili | GALATERO Soc. Coop. |
| Saluzzo | Prov. Cuneo | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso | Ambiente Servizi SRL |
| Sommariva Perno | Prov. Cuneo | Legno div. Da. Q. di cui alla voce 200137 | S.T.R. SRL |
| Sommariva Perno | Prov. Cuneo | Rifiuti biodegradabili | S.T.R. SRL |
| Villafalletto | Prov. Cuneo | Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti | A2A Ambiente SPA |
| Villafalletto | Prov. Cuneo | Rifiuti urbani non differenziati | A2A Ambiente SPA |
| Villafalletto | Prov. Cuneo | Rifiuti ingombranti a smaltimenti | A2A Ambiente SPA |
| La Loggia | Prov. Torino | Medicinali diverse da quelli di cui alla voce 200131 | BI.VI. SRL |
| Lombriasco | Prov. Torino | Imballaggi di vetro | Casetta Pietro S.A.S. |
| Lombriasco | Prov. Torino | Vetro | Casetta Pietro S.A.S. |
| Pinerolo | Prov. Torino | Rifiuti biodegradabili di cucine e mense | ACEA Pinerolese IND SPA |
| Torino | Prov. Torino | Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio | Transistor SRL |
| Torino | Prov. Torino | Apparecchiature elettriche elettroniche fuori | AMIAT SPA |
| Torino | Prov. Torino | Apparecchiature elettriche elettroniche fuori | Transistor SRL |
| Torino | Prov. Torino | Apparecchiature elettriche elettroniche fuori uso | AMIAT SPA |
| Verolengo | Prov. Torino | Abbigliamento | Recotes SRL |
| Villastellone | Prov. Torino | Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze BI.VI. SRL | |

Rifiuti speciali per area merceologica (t)

VALORE ASSOLUTO, 2020

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISPRA



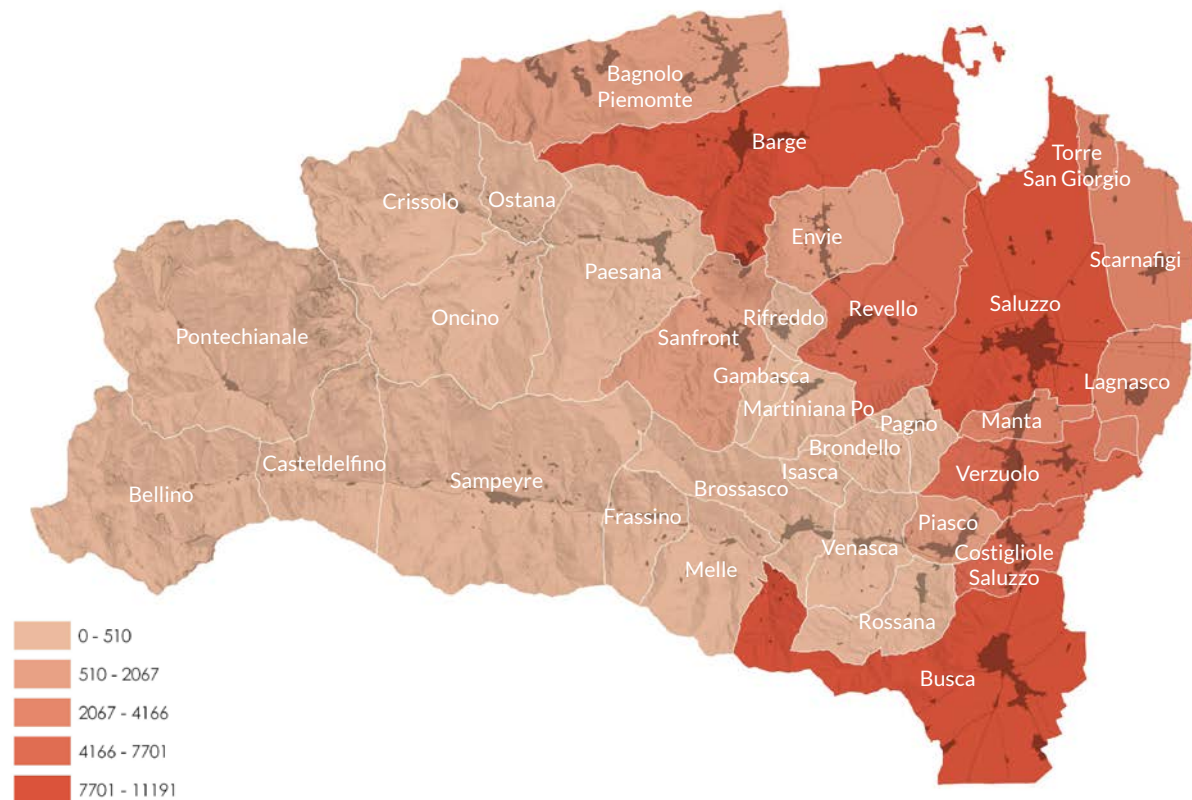
1.2.5

Elettricità

Solare fotovoltaico - Pot. nom. (kW)

VALORE ASSOLUTO, DATA ESTRAZIONE MAGGIO 2022

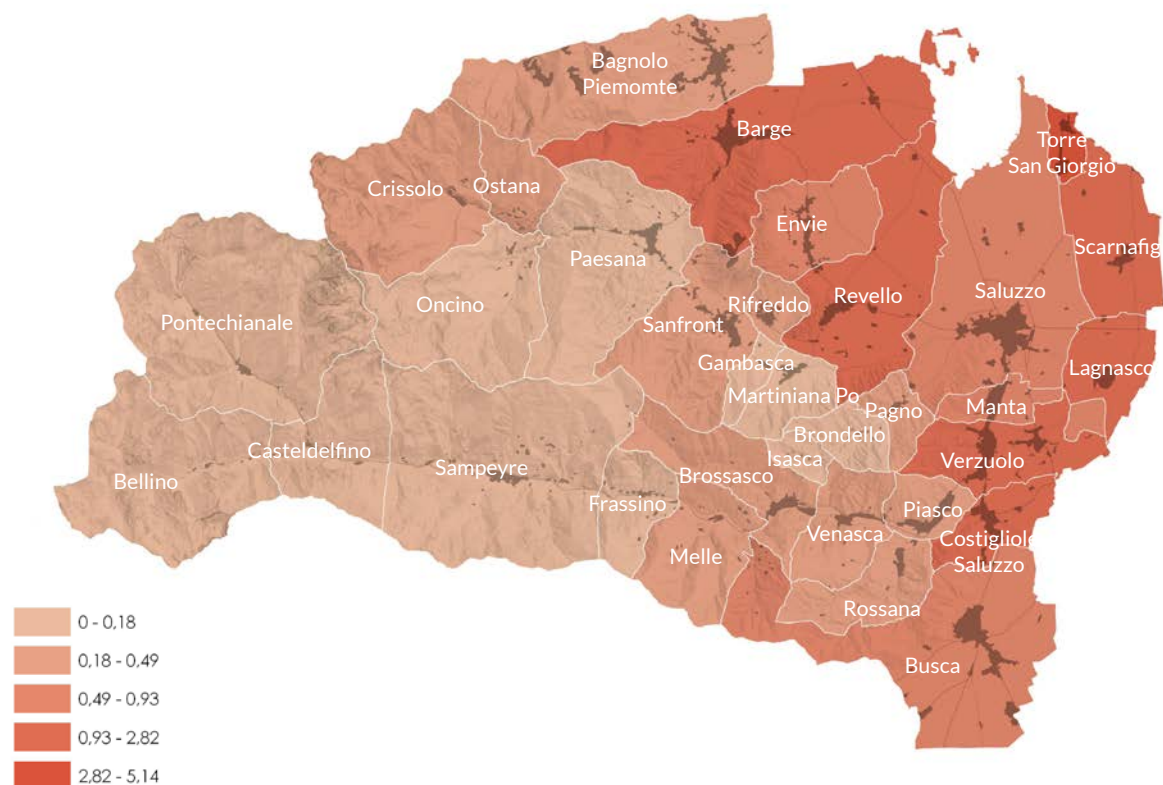
FONTE: ELABORAZIONE SU ATLAIMPIANTI GSE



Solare fotovoltaico - Rapporto Pot. nom. (kW) / abitanti

VALORE ASSOLUTO, DATA ESTRAZIONE MAGGIO 2022

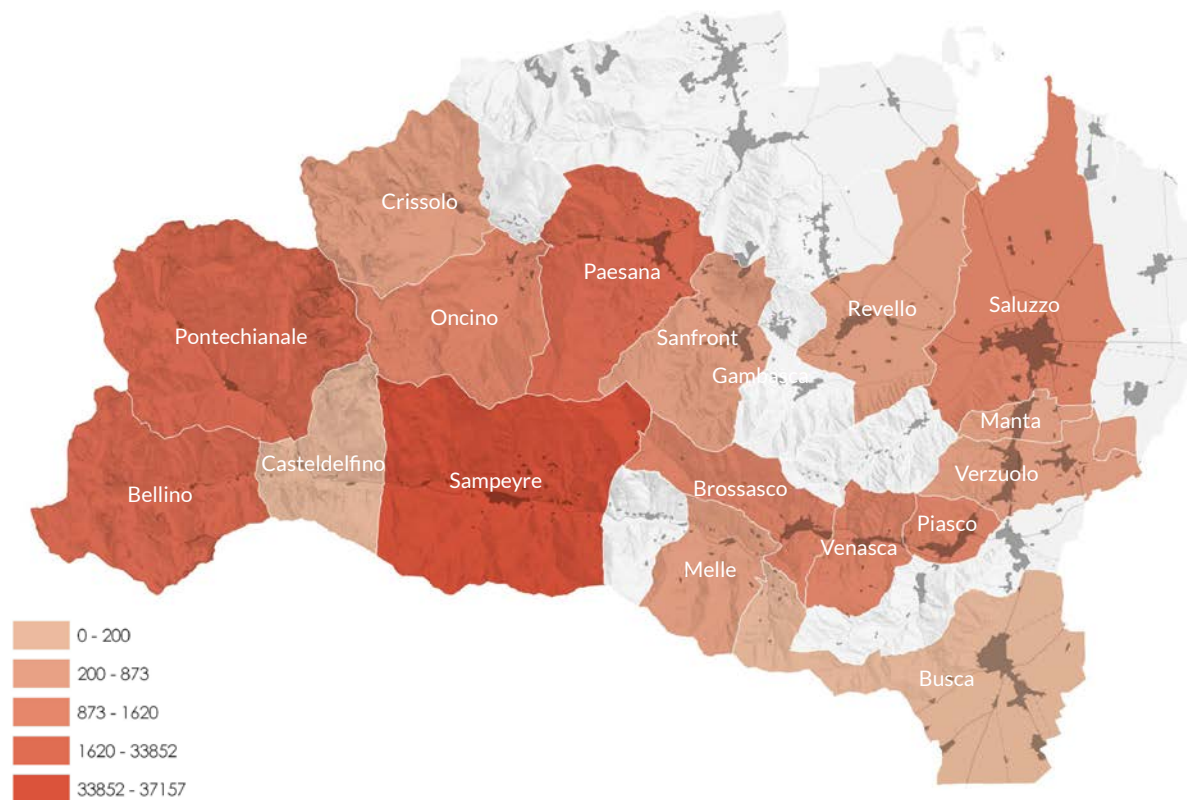
FONTE: ELABORAZIONE SU ATLAIMPIANTI GSE



Idroelettrico - Pot. nom. (kW)

VALORE ASSOLUTO, DATA ESTRAZIONE MAGGIO 2022

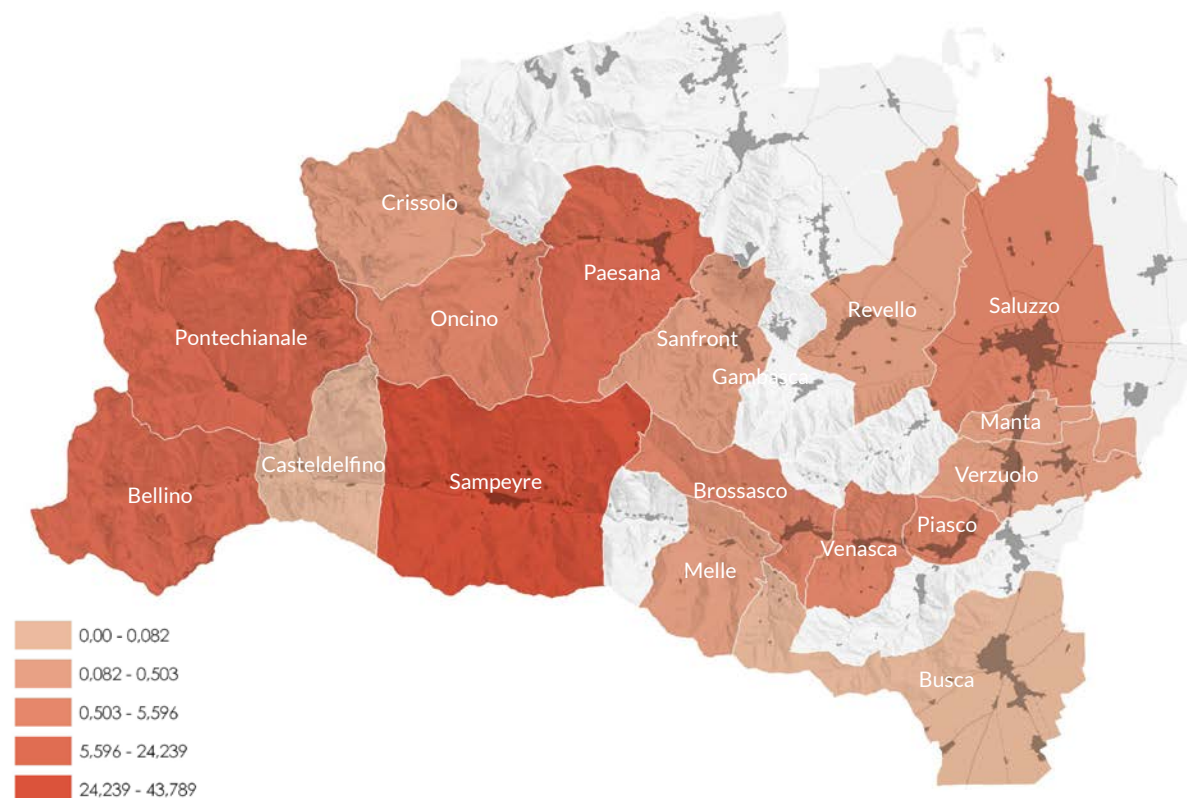
FORNTE: ELABORAZIONE SU ATLAIMPIANTI GSE



Idroelettrico - Rapporto Pot. nom. (kW) / abitanti

VALORE ASSOLUTO, DATA ESTRAZIONE MAGGIO 2022

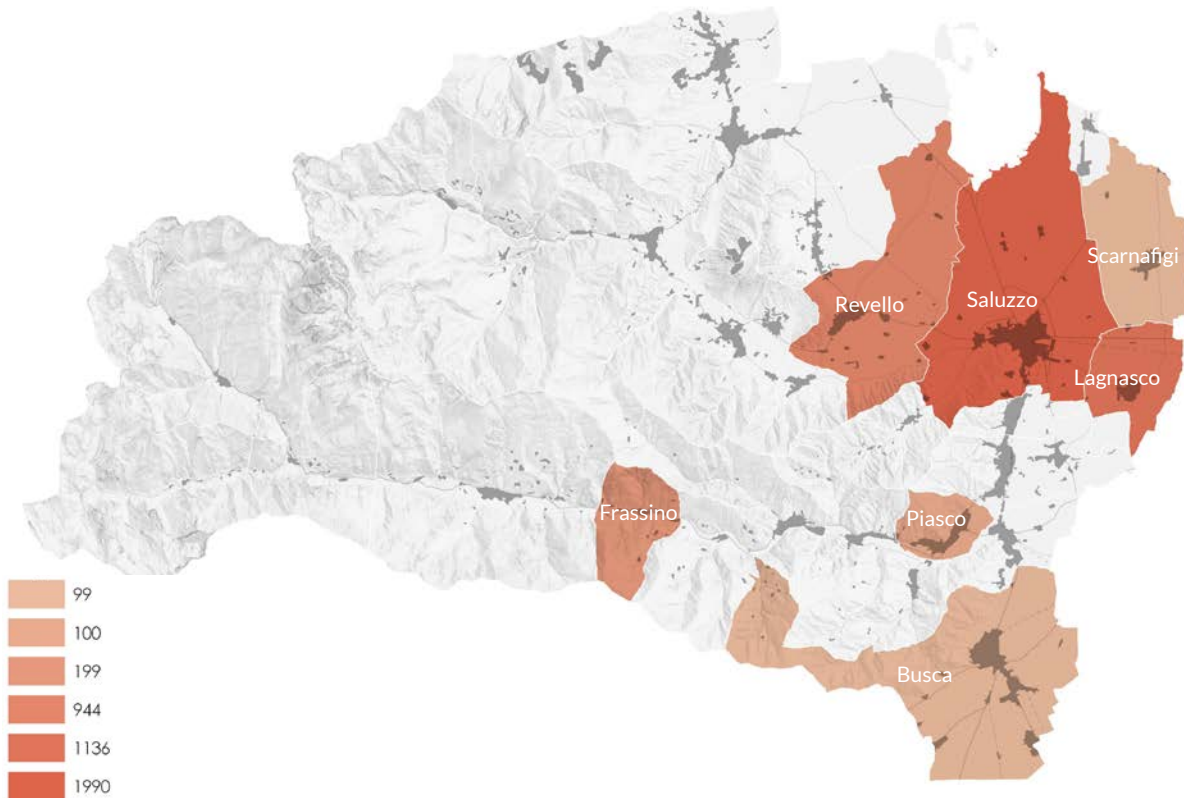
FORNTE: ELABORAZIONE SU ATLAIMPIANTI GSE



Biogas - Pot. nom. (kW)

VALORE ASSOLUTO, DATA ESTRAZIONE MAGGIO 2022

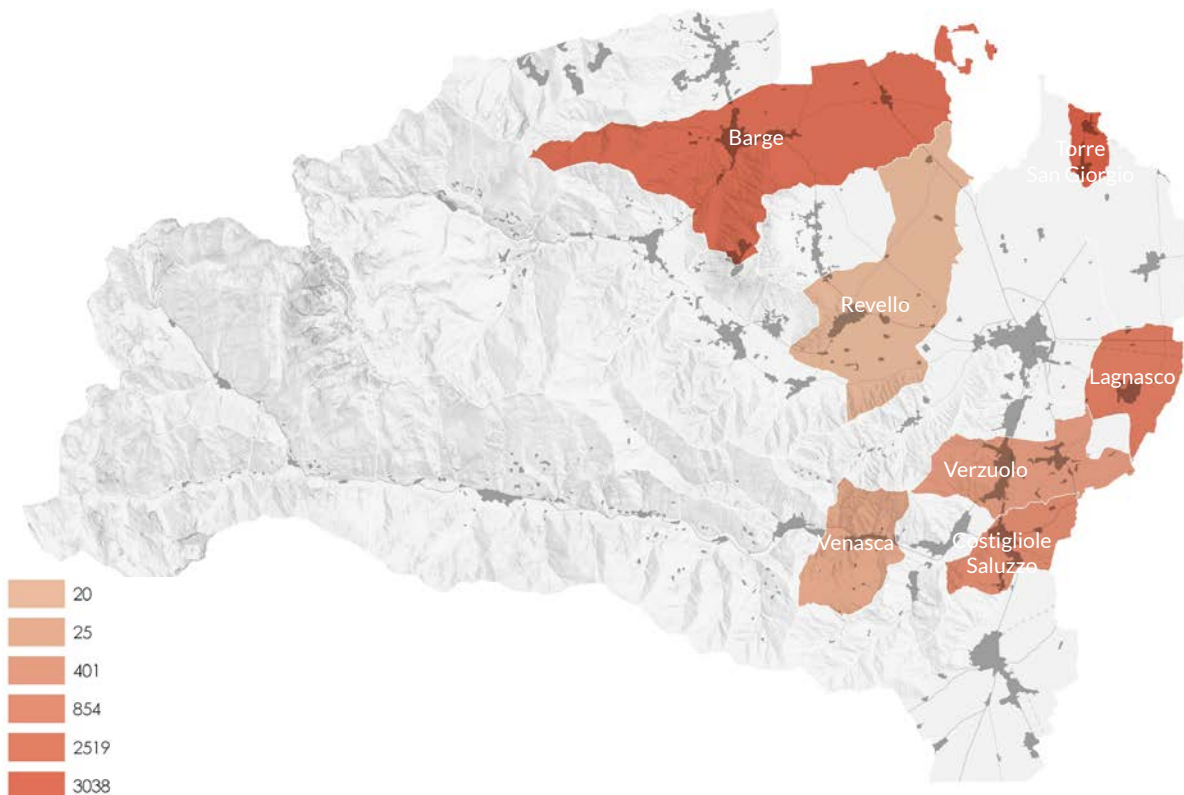
FONTE: ELABORAZIONE SU ATLAIMPIANTI GSE



NO FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) - Pot. nom. (kW)

VALORE ASSOLUTO, DATA ESTRAZIONE MAGGIO 2022

FONTE: ELABORAZIONE SU ATLAIMPIANTI GSE



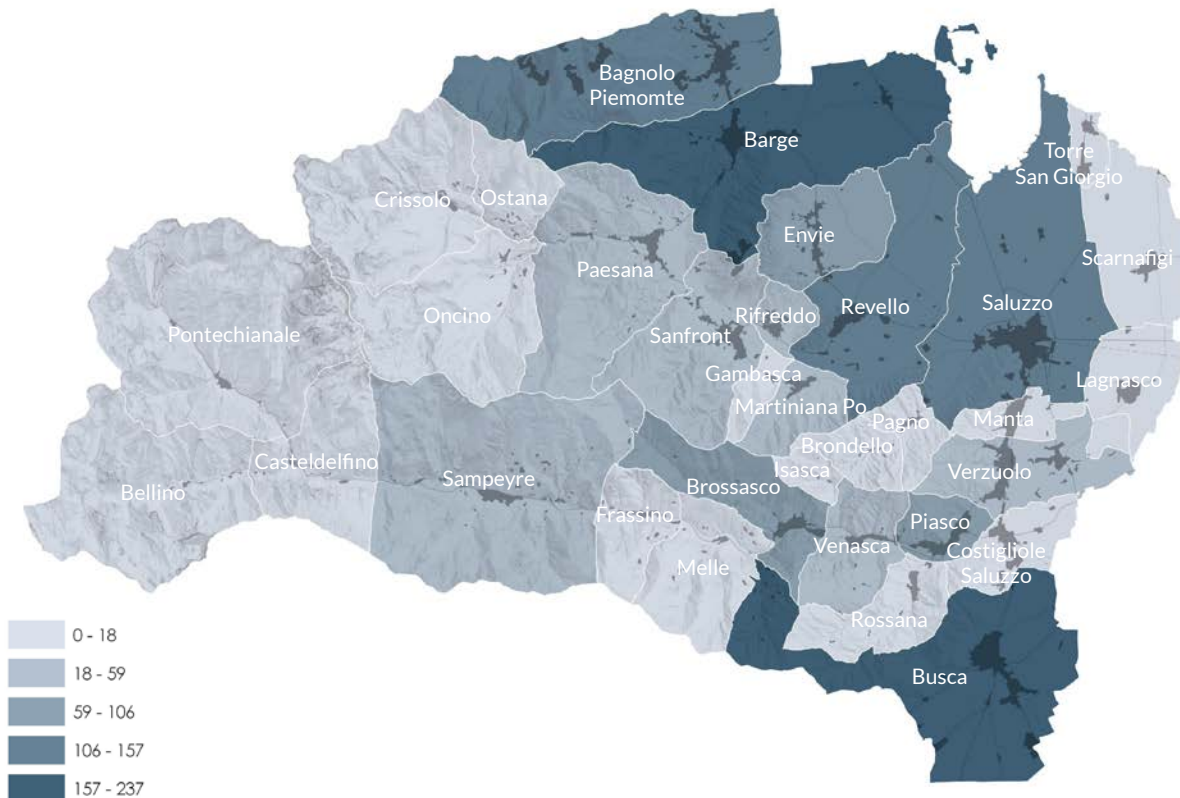
1.2.6

Calore

Solare termico - Superficie solare lorda (mq)

VALORE ASSOLUTO, DATA ESTRAZIONE MAGGIO 2022

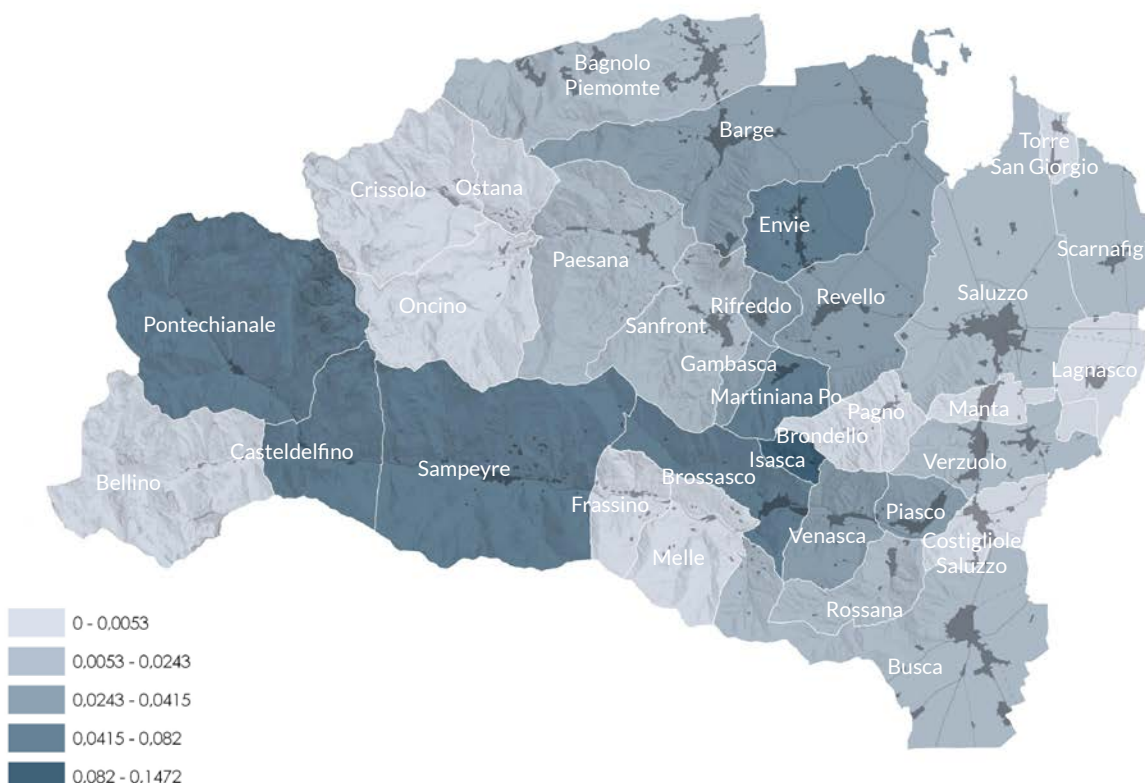
Fonte: ELABORAZIONE SU ATLAIMPIANTI GSE



Solare termico - Rapporto superficie solare lorda (mq) / abitanti

VALORE ASSOLUTO, DATA ESTRAZIONE MAGGIO 2022

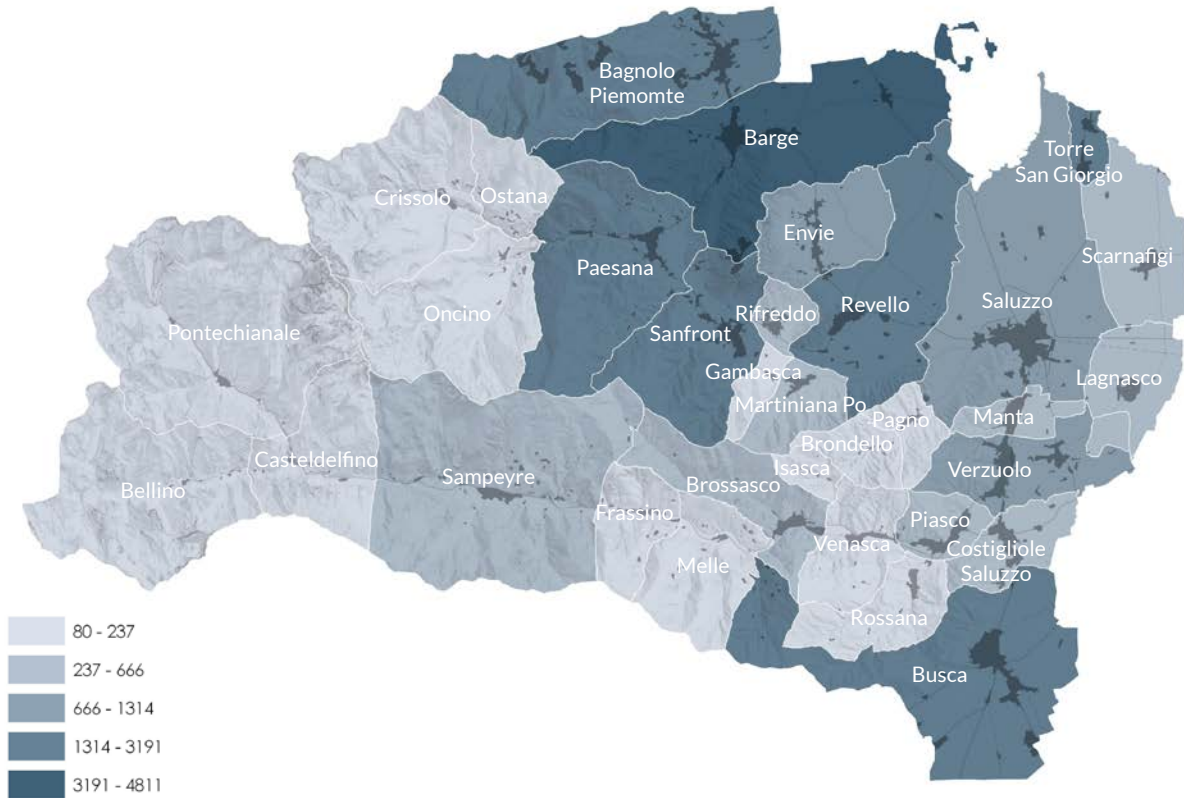
Fonte: ELABORAZIONE SU ATLAIMPIANTI GSE



Biomasse - Potenza termica utile (kWt)

VALORE ASSOLUTO, DATA ESTRAZIONE MAGGIO 2022

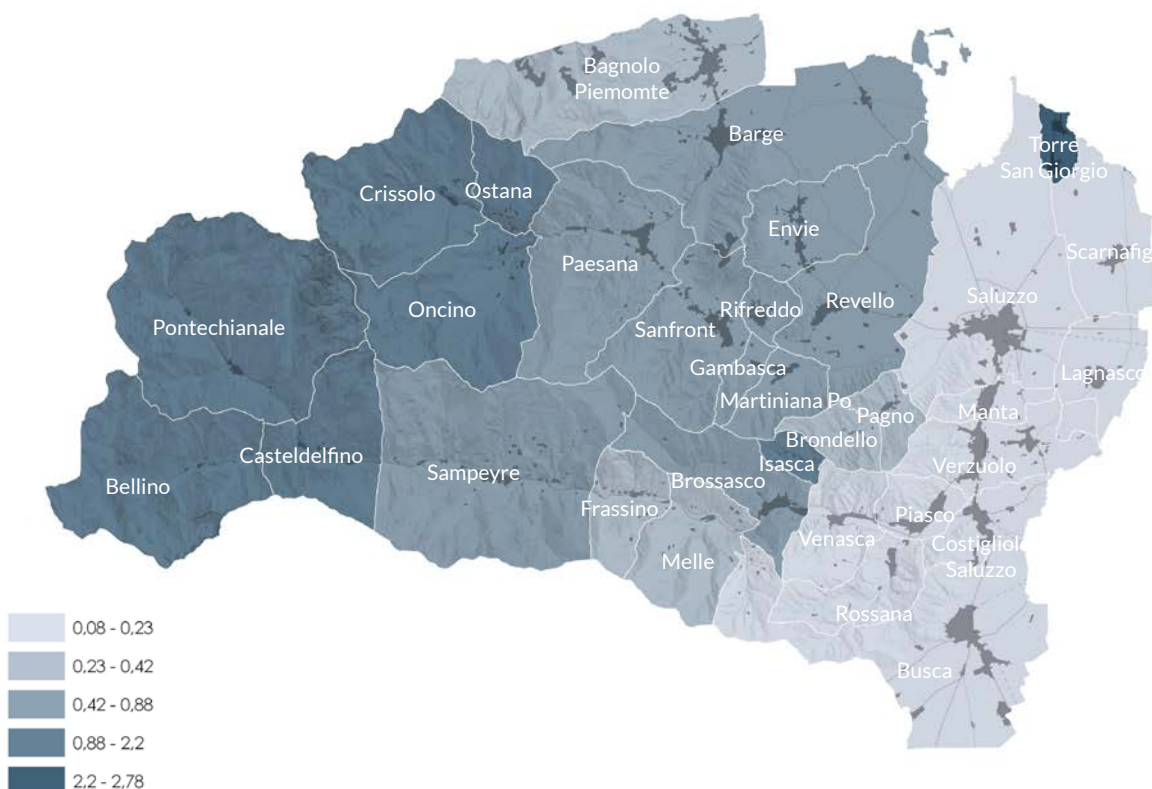
FONTE: ELABORAZIONE SU ATLAIMPIANTI GSE



Biomasse - Rapporto potenza termica utile (kWt) / abitanti

VALORE ASSOLUTO, DATA ESTRAZIONE MAGGIO 2022

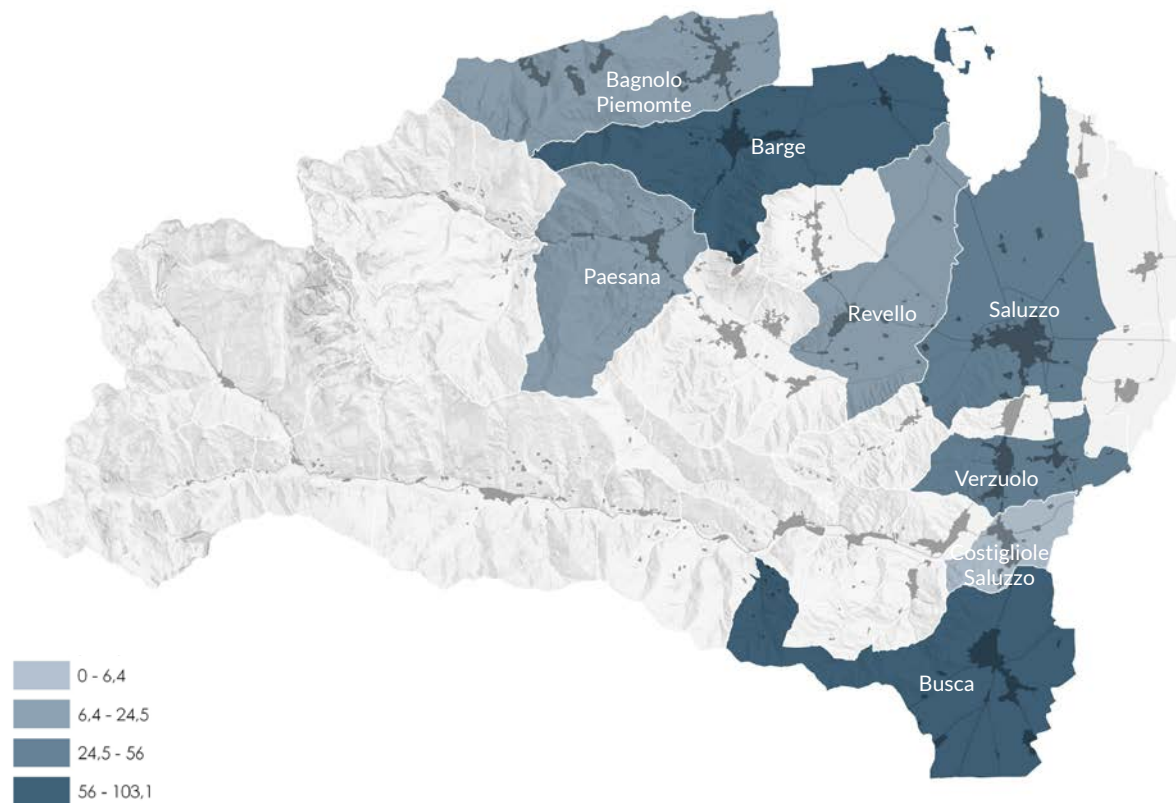
FONTE: ELABORAZIONE SU ATLAIMPIANTI GSE



Pompe di calore - Potenza termica utile (kWt)

VALORE ASSOLUTO, DATA ESTRAZIONE MAGGIO 2022

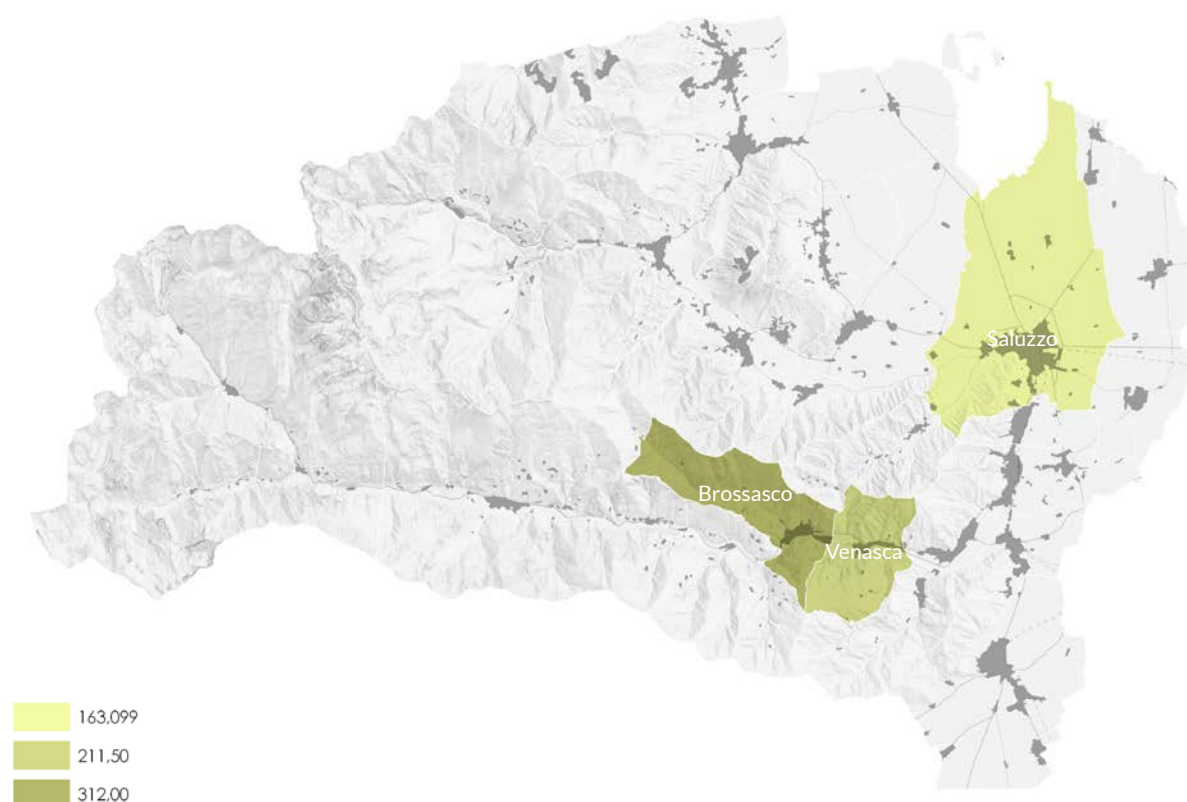
FONTE: ELABORAZIONE SU ATLAIMPIANTI GSE



Generatore a condensazione - Potenza termica (kWt)

VALORE ASSOLUTO, DATA ESTRAZIONE MAGGIO 2022

FONTE: ELABORAZIONE SU ATLAIMPIANTI GSE



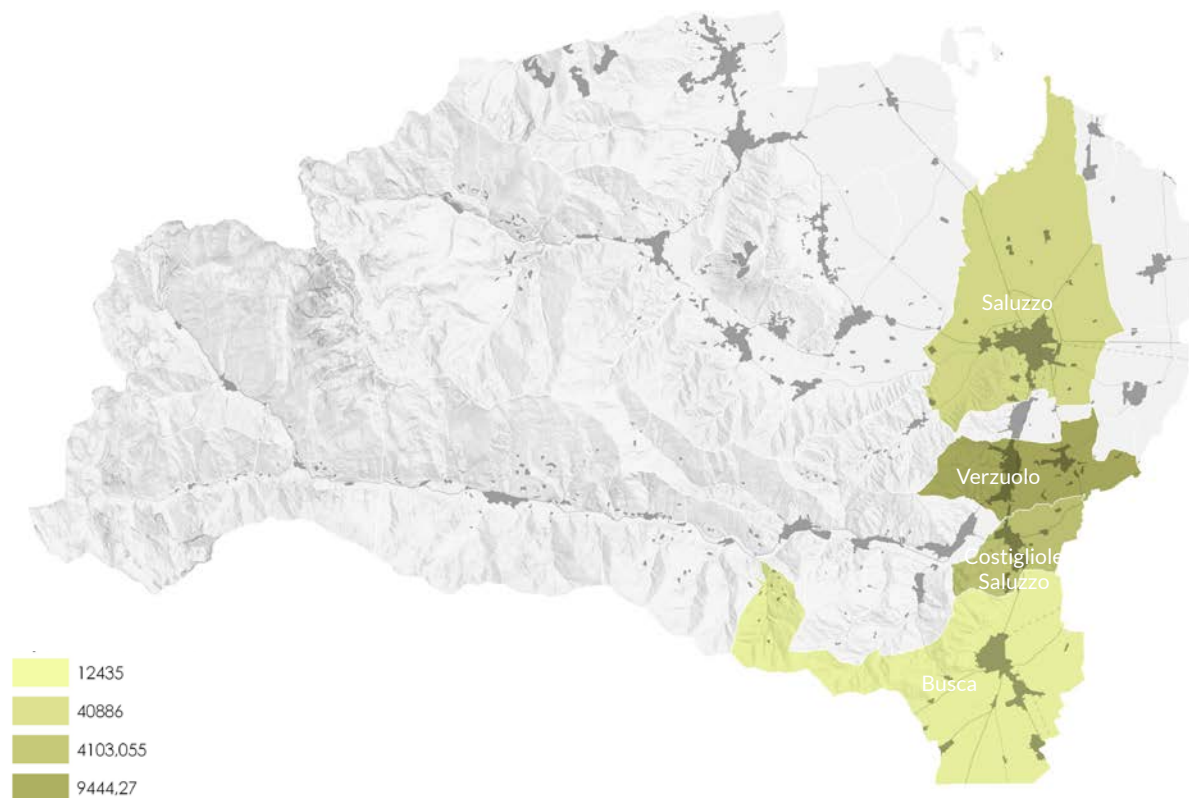
1.2.7

Teleriscaldamento

Teleriscaldamento - Energia termica immessa (mWh)

VALORE ASSOLUTO, DATA ESTRAZIONE MAGGIO 2022

FONTE: ELABORAZIONE SU ATLAIMPIANTI GSE





Infrastrutture e mobilità

Accessibilità del territorio e tipologie di spostamento

L'infrastrutturazione del territorio sconta importanti mancanze. Emerge con forza la mancanza di nodi di interscambio modale ferro gomma, la mancanza di una mobilità su ferro, e – più in generale – l'assenza di un progetto complessivo del TPL alla scala territoriale.

A sostenere la mobilità pubblica è principalmente la presenza delle linee bus che innervano le vallate, con maggiore capillarità in valle Varaita. I nodi principali di distribuzione della mobilità pubblica rimangono comunque nella fascia pedemontana e pianeggiante, in particolare modo su Saluzzo e Busca.

In generale, le analisi sulle infrastrutture e sulla mobilità mostrano come il territorio ponga la città di Saluzzo quale fulcro fondamentale dei principali spostamenti con mezzi privati e pubblici. Gli spostamenti da e verso questa destinazione configurano un'accessibilità piuttosto equilibrata nell'intero territorio. L'automobile rimane comunque il mezzo più utilizzato, in particolare nella fascia montana, anche per la necessità di sopperire la mancanza dell'infrastrutturazione del servizio pubblico.

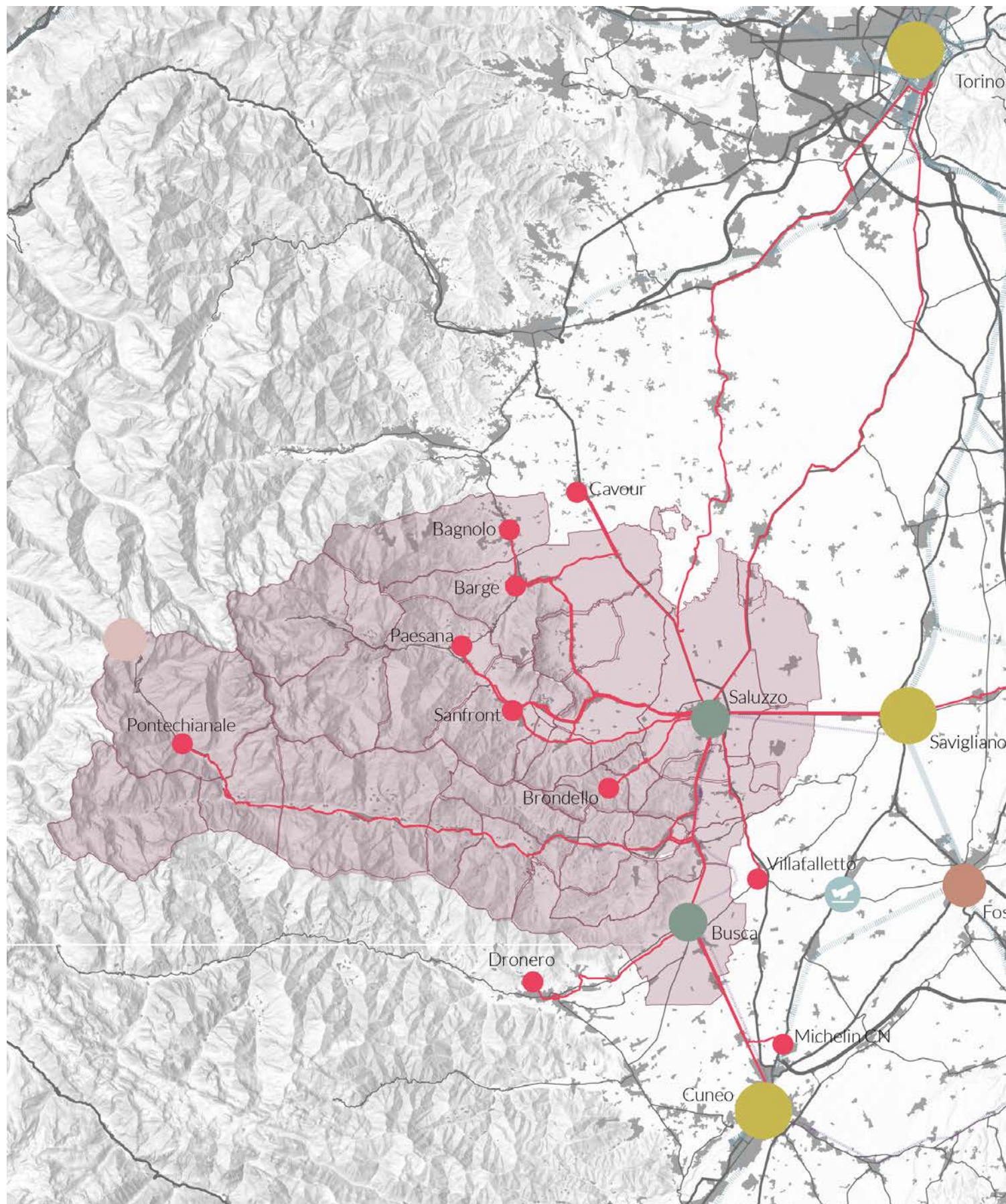
1.3.1

Rete stradale e TPL

Carta di sintesi

2022

FONTI: ELABORAZIONE PROPRIA





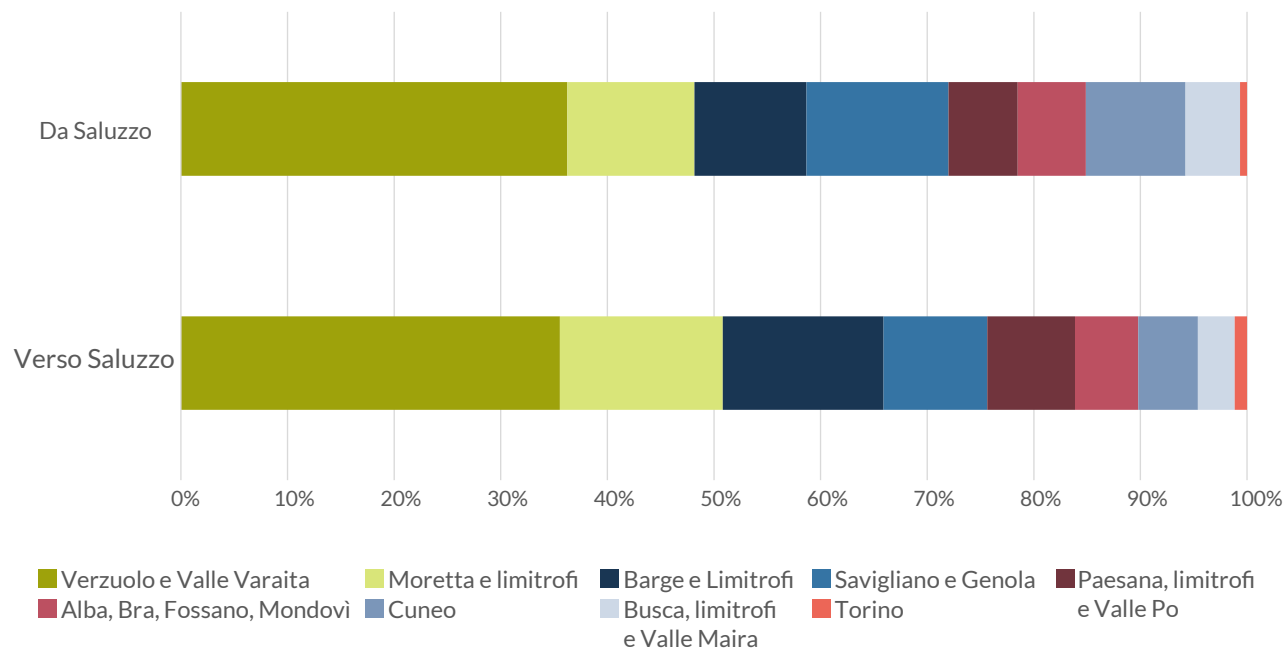
1.3.2

Spostamenti

Spostamenti con mezzi privati

VALORE PERCENTUALE, 2013

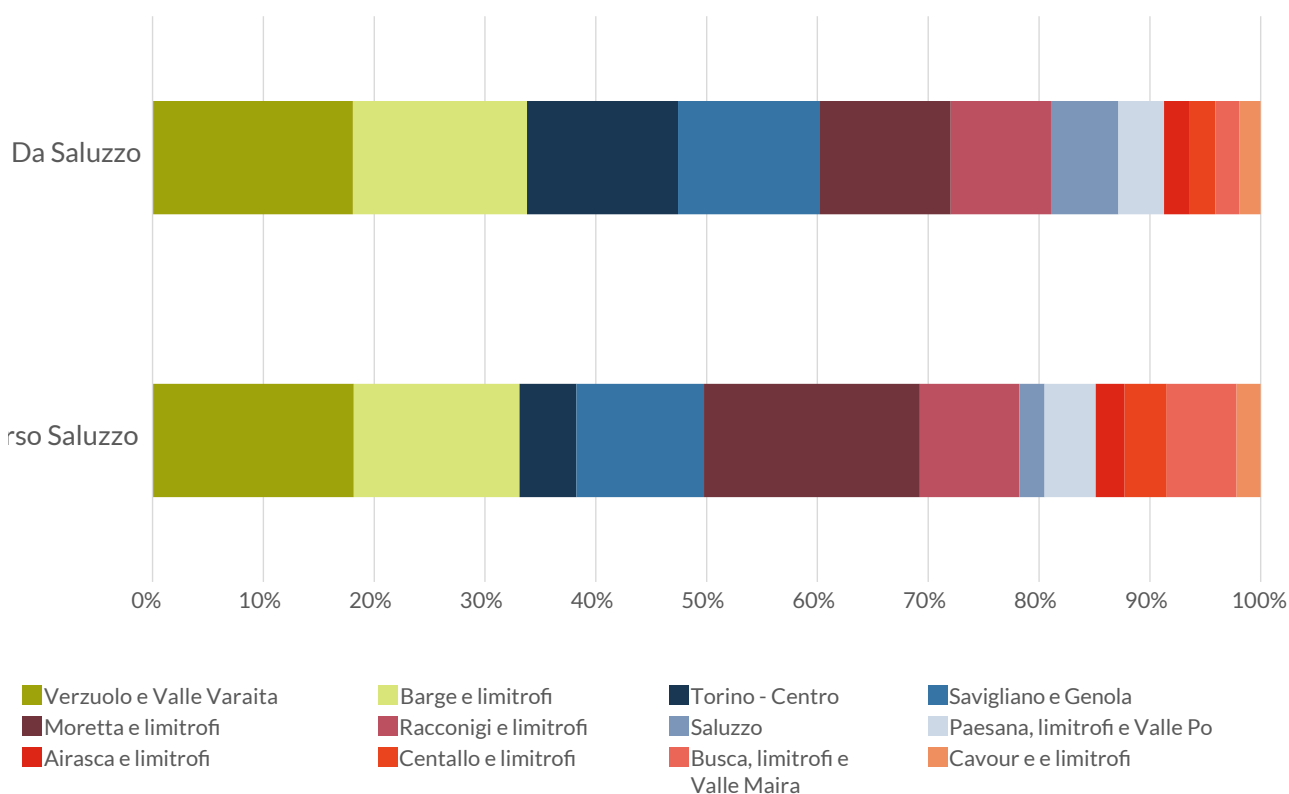
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI INDAGINE IMQ - AMP AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE



Spostamenti con mezzi pubblici

VALORE PERCENTUALE, 2013

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI INDAGINE IMQ - AMP AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE



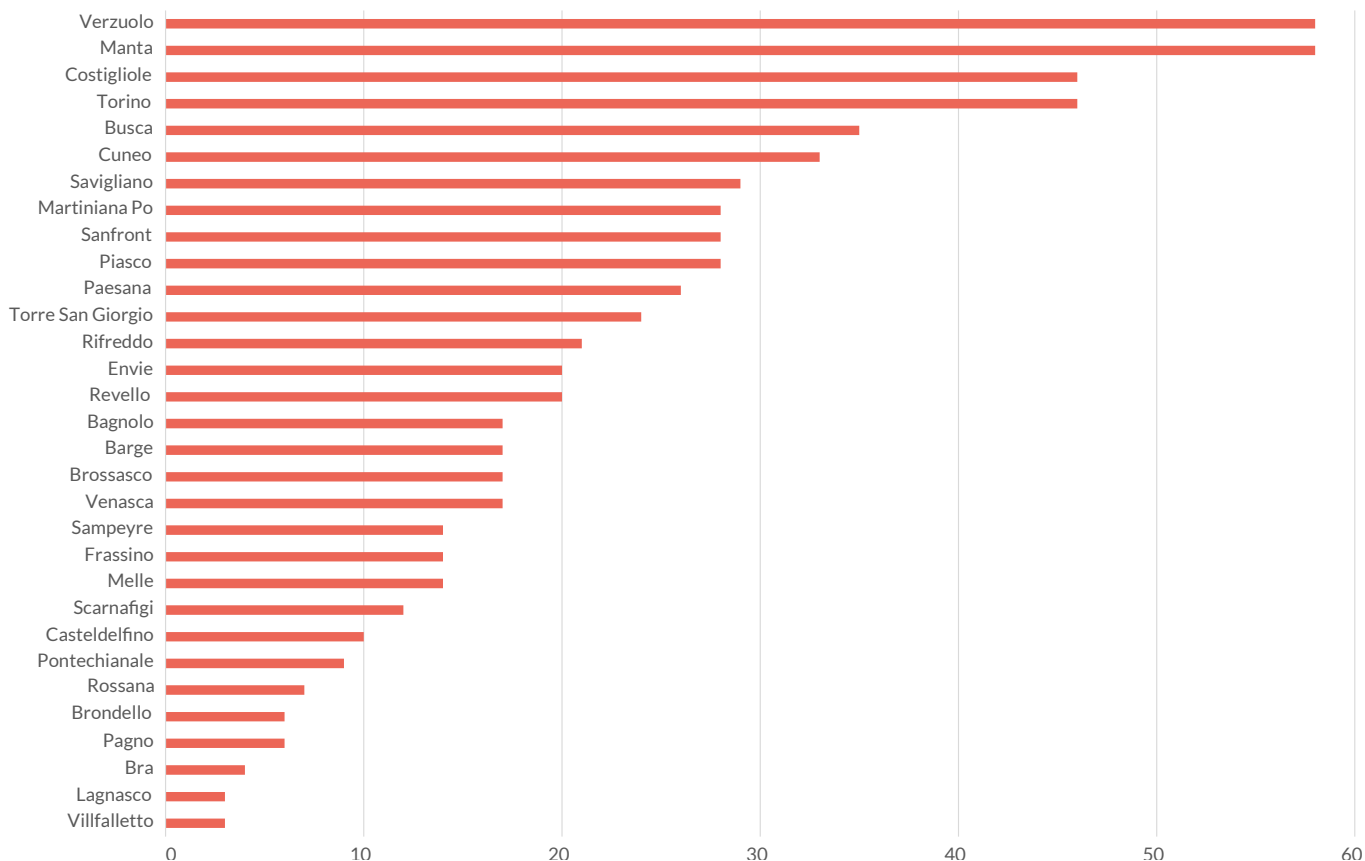
1.3.3

Corse TPL

Corse da/per Saluzzo - Giorni lavorativi orario invernale e scolastico

VALORE ASSOLUTO, 2022

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI GRANDABUS



Consorzio GRANDA BUS

Trasporti Provincia di Cuneo

Il Consorzio Granda Bus è stato costituito nel 2004 con l'obiettivo di disciplinare, promuovere e svolgere in maniera integrata l'esercizio di trasporto pubblico locale di competenza della Provincia di Cuneo. Ad oggi, fanno parte del Consorzio 14 aziende.

Nel 2010 il Consorzio si aggiudica la gara per la gestione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale dell'area omogenea della Provincia di Cuneo, che comprende il servizio extraurbano della Provincia di Cuneo, il servizio delle conurbazioni di Bra e Alba e il servizio urbano di Mondovì, Saluzzo, Savigliano e Fossano.

Servizi a chiamata

Il Consorzio ha attivato un servizio di trasporto a chiamata per i comuni di Cuneo e Mondovì e le relative frazioni, e per il collegamento da e per l'Aeroporto di Levaldigi con Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano.

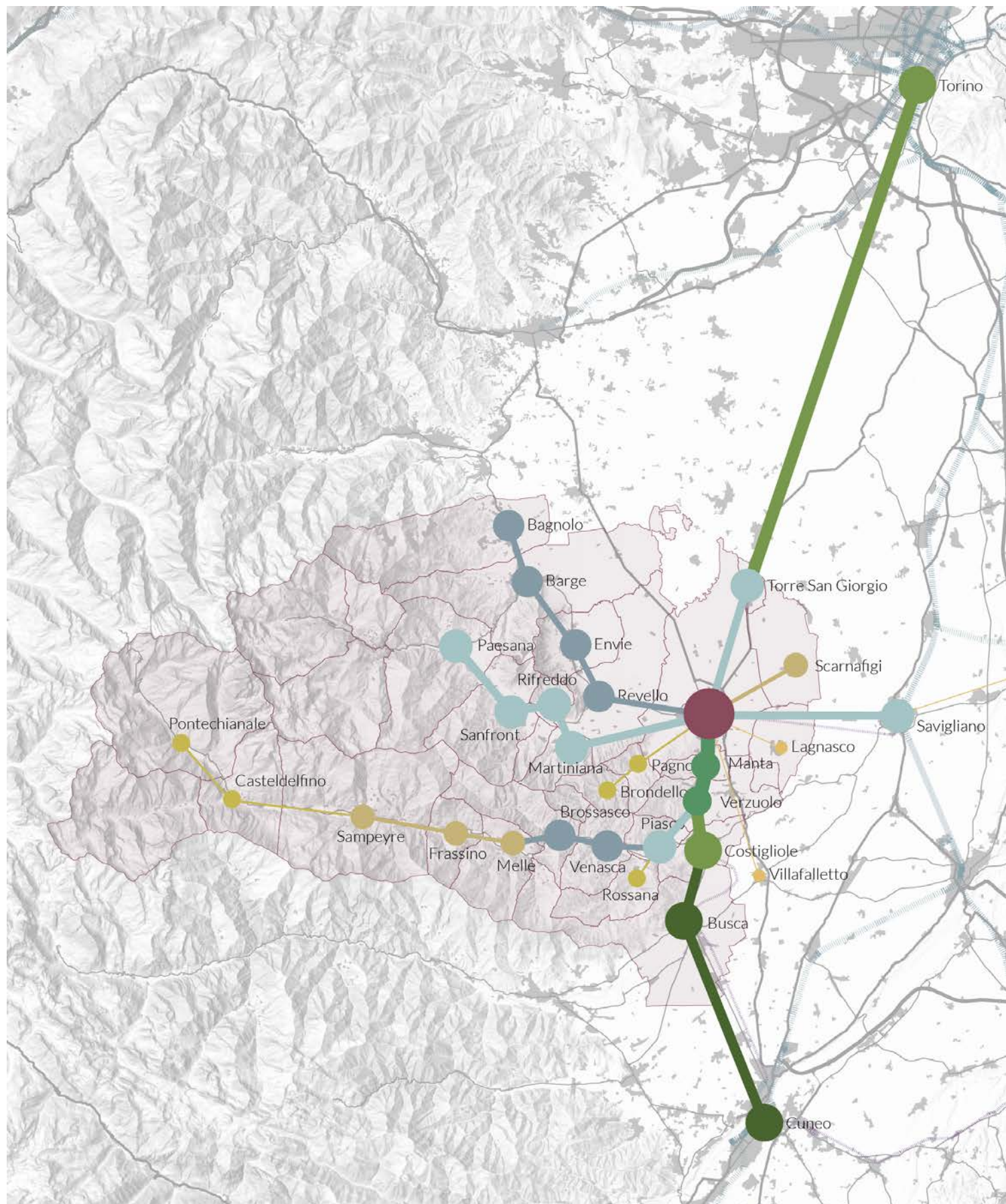
APP

Tramite apposita app è possibile acquistare biglietti e consultare orari, fermate e itinerari.

Corse - Giorni lavorativi orario invernale e scolastico

VALORE ASSOLUTO, 2022

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI GRANDABUS





Mobilità ciclabile

EUROVELO 8

L'area pedemontana del territorio è caratterizzata dalla presenza del tratto di Eurovelo 8, il percorso ottenuto dall'unione delle ciclabili nazionali che, attraversa e collega tutti gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo: Spagna, Francia, Italia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia, Cipro. Tra le ciclabili italiane che fanno parte di questo progetto europeo c'è la ciclovia VENTO, un progetto di percorso ciclabile turistico per collegare Torino con Venezia.

Nel territorio di "Terre del Monviso", il tracciato dell'Eurovelo 8, indicato come "route under development" dal sito ufficiale, interessa tutti i comuni del pedemonte, in particolare lungo il tratto Busca - Saluzzo - Moretta immettendosi su una ciclovia in direzione Airasca e Torino, definita invece "developed route".

Saluzzo - Savigliano

Collegamento ferroviario

La tratta ferroviaria Saluzzo-Savigliano (14,8 km) fa parte della linea Cuneo-Saluzzo-Savigliano, che si estende complessivamente per 47,48 km.

Fino al 2012, erano previsti 6 coppie di treni lungo tutta la linea, e 5 ulteriori coppie di treni nella tratta Saluzzo-Savigliano. Su quest'ultima tratta, era previsto all'incirca un treno all'ora.

Nel giugno 2012 la linea fu sospesa dalla Regione Piemonte, e le tratte sostituite da due linee bus (Savigliano-Saluzzo e Saluzzo-Cuneo).

Nel gennaio 2019, la linea ferroviaria Saluzzo-Savigliano è stata riaperta con un servizio che prevedeva 8 coppie di treni concentrate in due fasce orarie, dalle 6 alle 9 e dalle 16 alle 19.

La linea viene sospesa nel mese di marzo 2020.

CARMEN CONSOLI
8 LUGLIO
SALUZZO

HERVÉ BARMASSE
7 AGOSTO
SALUZZO

LOU DALFIN
15 AGOSTO
SALUZZO

occit'amo
GUARDARE. SENTIRE. GUSTARE
IL FESTIVAL MULTISENSORIALE DELLE VALLI OCCITANE

**TERRE DEL MONVISO,
PIEMONTE, ITALY**

VALLI GRANA,
MAIRA, PO,
INFERNOTTO,
STURA, VARAITA
E PIANURA
SALUZZESE

LUGLIO - 15 AGOSTO 2013

WWW.OCCITAMO.IT



Turismo e risorse culturali

Presenze turistiche, capacità ricettiva e offerta culturale

Le presenze turistiche mostrano come nel territorio siano presenti due destinazioni turistiche di importanza sovra locale: Saluzzo e Sampeyre, che si collocano subito dopo il Comune di Cuneo come destinazione principale. I comuni montani, così come la rete delle piccole-medie stazioni invernali (Sampeyre, Pian Muné, Pontechianale, ecc.), sono in media con il territorio sovralocale, mentre non si dispongono di dati i comuni della bassa montagna, la cui bassa valenza turistica è solo ipotizzata.

In generale, negli ultimi anni, le presenze e gli arrivi turistici sono leggermente in calo, in linea con le tendenze regionali e nazionali. I dati rilevati sono condizionati dalla grave crisi data dalla pandemia Covid-19 che ha messo a dura prova il settore nell'anno 2020, ma che risulta comunque in ripresa nell'anno 2021.

Il tempo medio di permanenza risulta in linea con il territorio sovralocale oggetto di analisi, con alcuni picchi relativi nei comuni di Savigliano, Verzuolo e Barge. Gli esercizi ricettivi risultano ben distribuiti sul territorio, in linea con il territorio provinciale, anche in ragione del recente incremento di strutture B&B, agrituristiche, ecc. Dall'analisi più ampia, spiccano il Comune di Cuneo e quello di Vinadio per il maggior numero di esercizi ricettivi.

Il maggior numero dei posti letto a disposizione nel territorio è localizzato nella Valle Varaita, che ne dispone più del 50% del totale, a cui segue la valle Po, il Pedemonte e la pianura. Le dinamiche ricettive dei posti letto negli esercizi ricettivi risultano costanti negli ultimi anni.

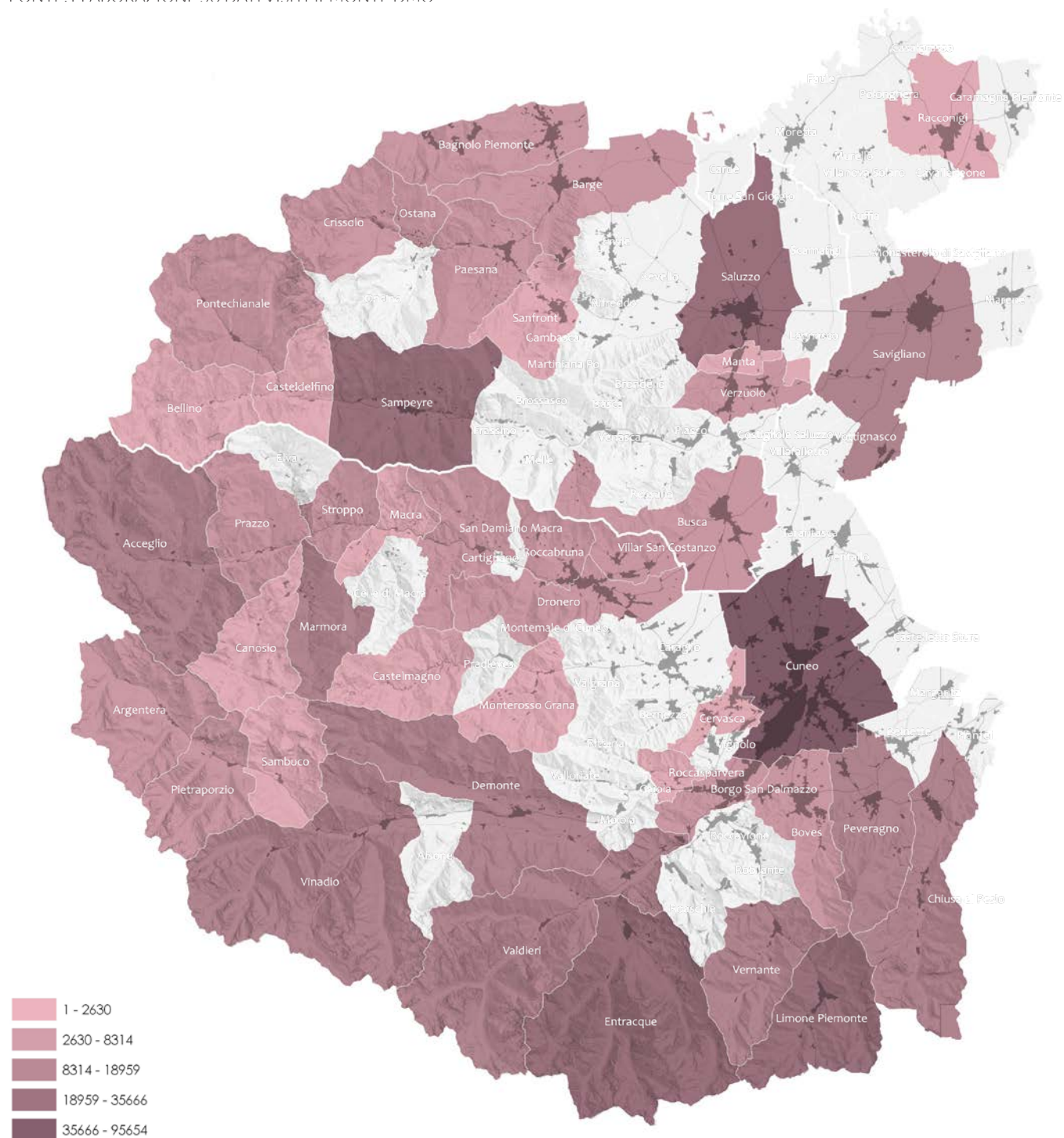
1.4.1

Turismo - Movimenti, presenze e arrivi

Presenze totali

VALORE ASSOLUTO, 2021

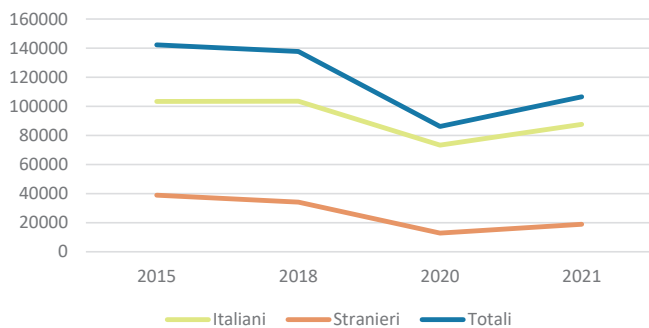
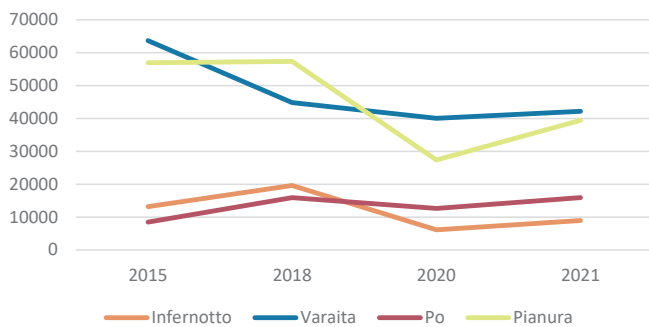
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO



Presenze

NUMERO ASSOLUTO, 2015-2021

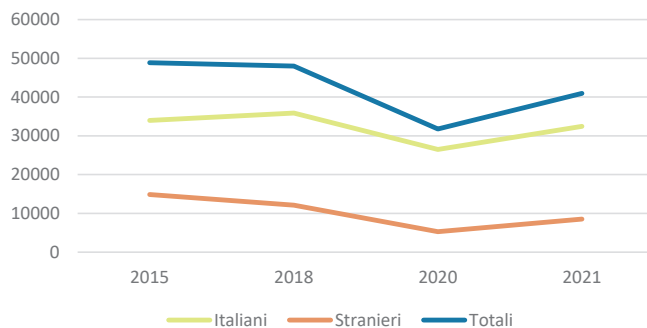
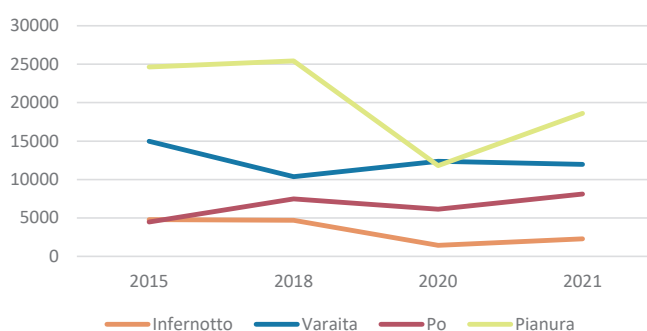
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO



Arrivi

NUMERO ASSOLUTO, 2015-2021

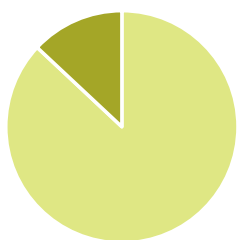
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO



Presenze territorio e provincia

VALORE PERCENTUALE, 2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO

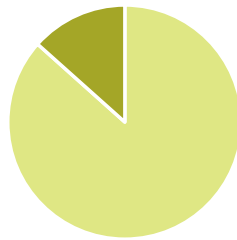


■ ATL Cuneo ■ Territorio

Arrivi territorio e provincia

VALORE PERCENTUALE, 2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO

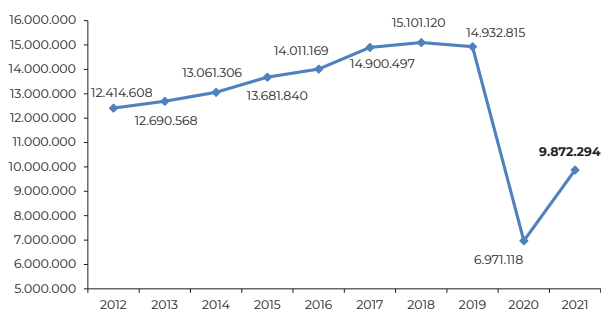


■ ATL Cuneo ■ Territorio

Andamento regionale presenze

VALORE ASSOLUTO, 2012-2021

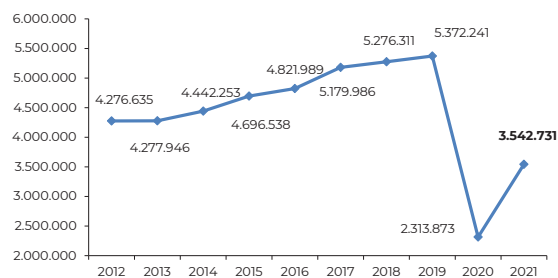
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO



Andamento regionale arrivi

VALORE ASSOLUTO, 2012-2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO



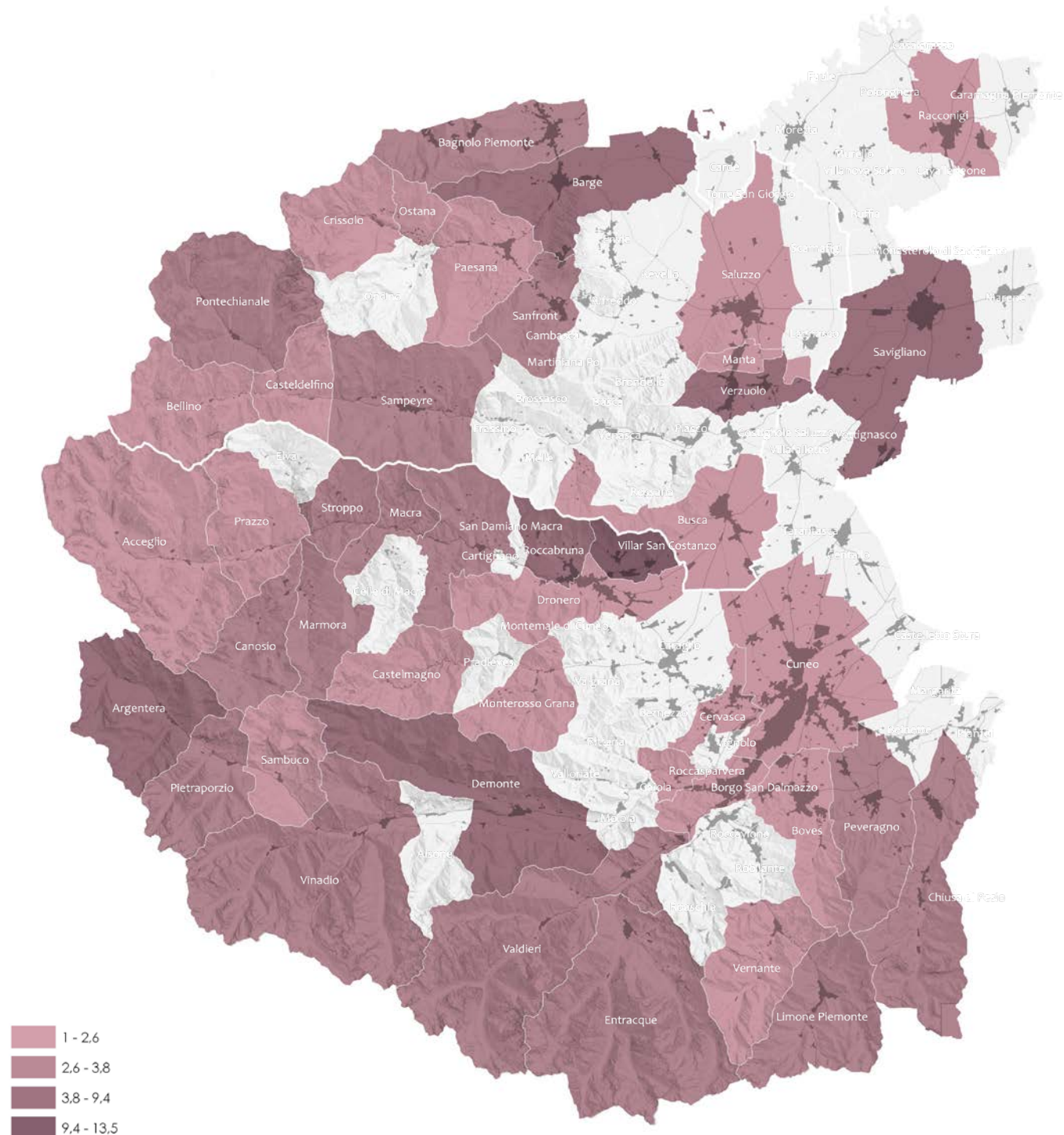
1.4.2

Turismo - Tempo medio di permanenza

Tempo medio di permanenza

VALORE ASSOLUTO, 2021

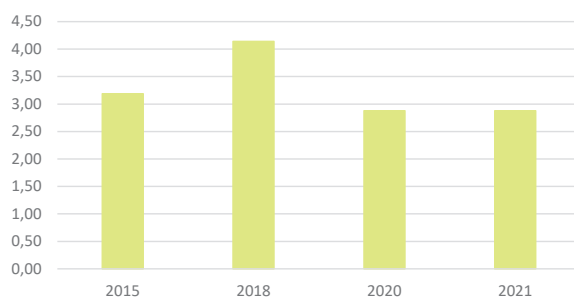
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO



Tempo medio di permanenza

NUMERO ASSOLUTO, 2015-2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO



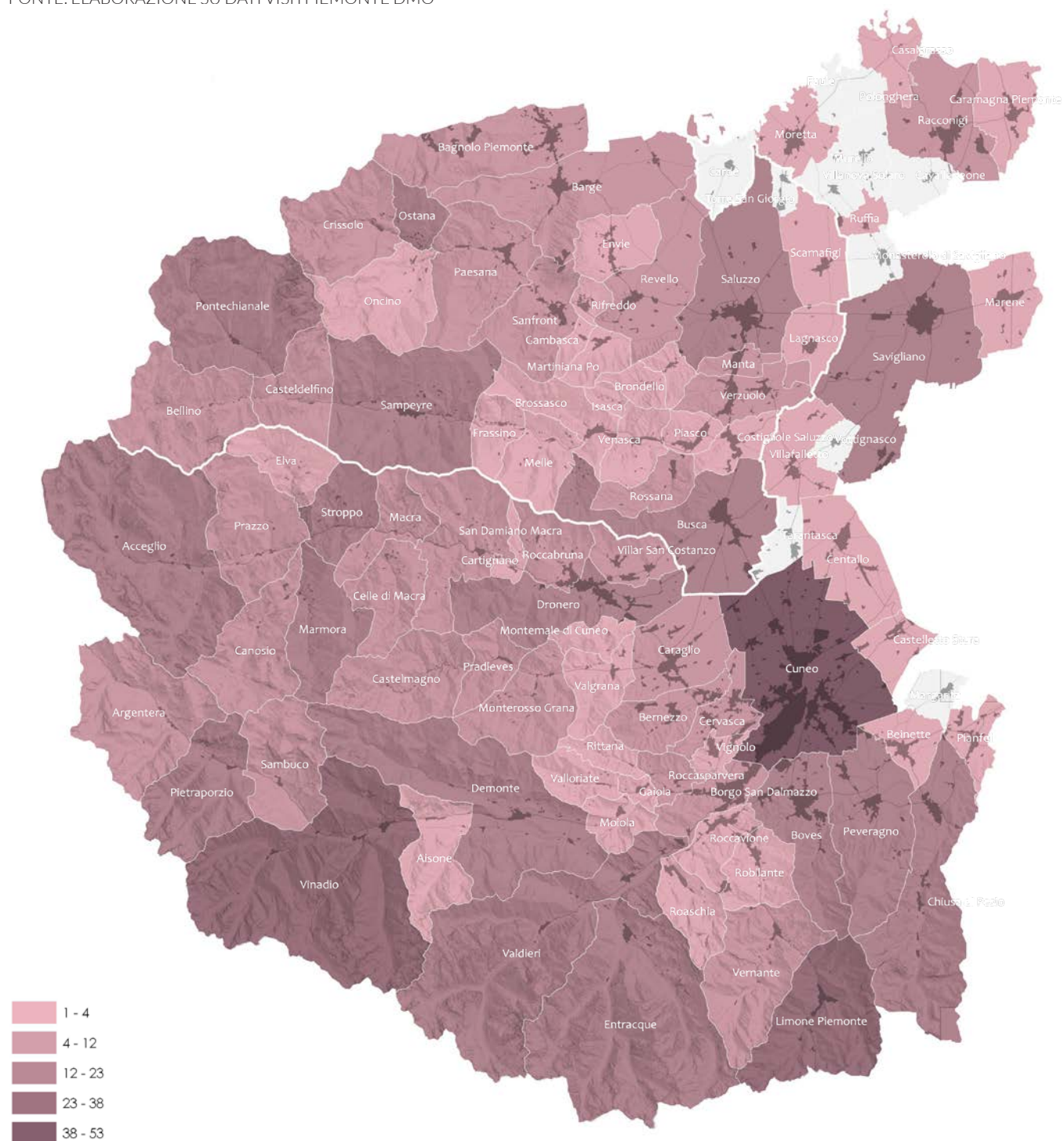
1.4.3

Turismo - Esercizi ricettivi

Esercizi ricettivi

VALORE ASSOLUTO, 2021

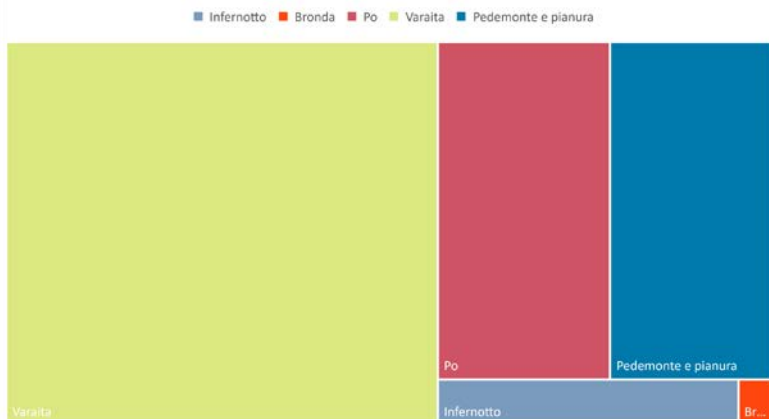
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO



Letti in esercizi ricettivi

VALORE ASSOLUTO, 2021

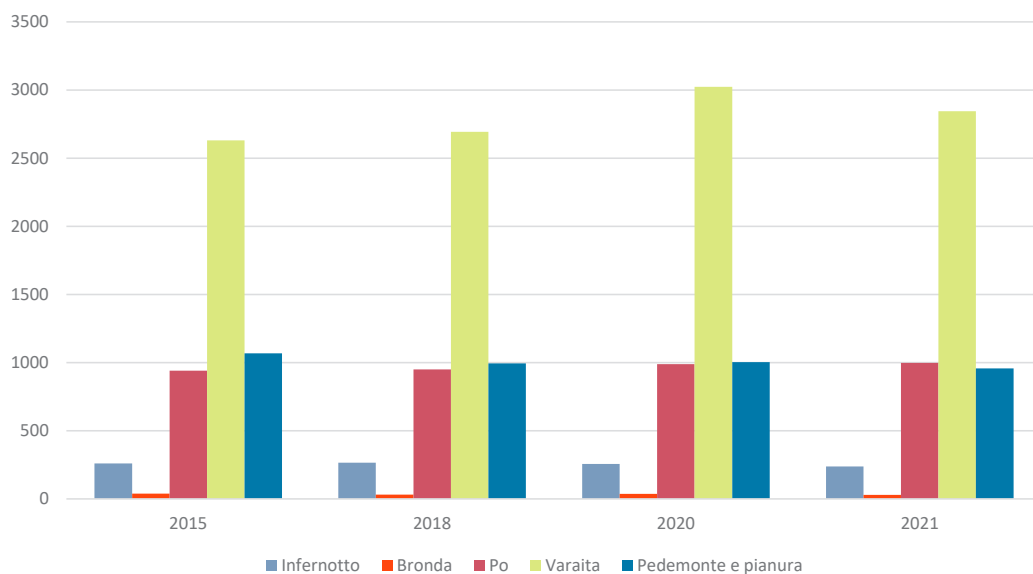
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO



Letti in esercizi ricettivi

VALORE ASSOLUTO, 2015-2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO

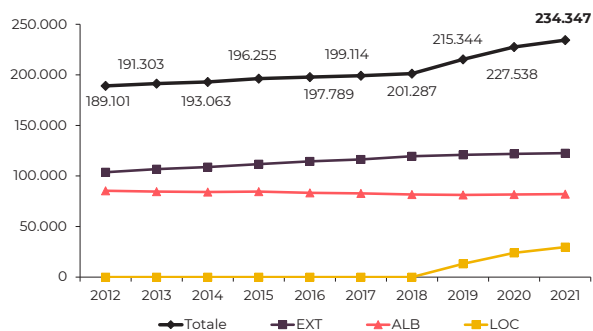


Andamento posti letto - Regione

NUMERO ASSOLUTO, 2012-2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO

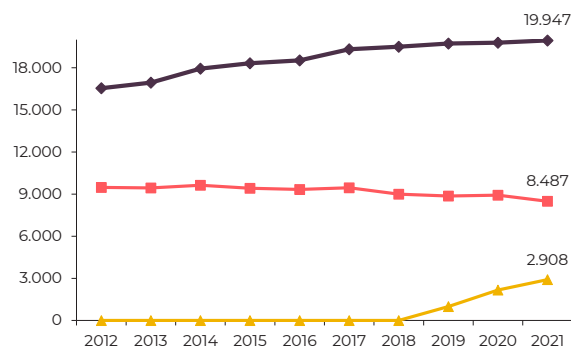
2012 - 2021



Andamento posti letto - ATL Cuneo

NUMERO ASSOLUTO, 2012-2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI VISITPIEMONTE DMO



1.4.4

Risorse culturali e turistiche

Terres Monviso

PITER TERRES MONVISO - ALCOTRA



Nell'ambito del PITER Terres Monviso, all'interno della Cooperazione Transfronterizia ALCOTRA, il territorio ha lavorato al consolidamento di una offerta turistica unitaria per la promozione della destinazione a livello internazionale.

Si è lavorato su capillarità e continuità temporale dell'erogazione dei servizi, sulla valorizzazione delle esperienze sportive outdoor e sulla comunicazione. In tal senso, sono state pubblicate delle guide monografiche ed è stato elaborato un unico portale online (visit.terresmonviso.eu).

Porte di Valle

PITER TERRES MONVISO - ALCOTRA

Il progetto Porte di Valle è costituito da una rete di 7 strutture, una per vallata delle Terres Monviso più uno spazio a Saluzzo che avrà anche la funzione di coordinamento della rete. Le Porte di Valle sono il nuovo sistema informativo e turistico delle Terre del Monviso che erogherà sia informazioni sia servizi utili a cittadini e turisti (ad esempio, punto di informazione turistica, vendita prodotti locali, noleggio bici e attrezzatura sportiva, punto ristoro, sala per conferenze, incontri, attività didattiche, corsi, ecc.).

Luoghi della Cultura

Sul territorio sono attivi, seppure con differenti *governance* e *mission*, diversi luoghi dedicati alla cultura e alla produzione culturale.

Centro Culturale Lou Pourtoun, Ostana

Attività culturali, mostre, esposizione di giovani artisti in galleria, conferenze e congressi scientifici, eventi che richiamano pubblico a livello internazionale.

Il Quartiere, Saluzzo

Polo socio-culturale, ospita biblioteca, spazi giovani e famiglie, eventi culturali, mostre e conferenze.

Cinema Teatro Magda Olivero, Saluzzo

Propone una programmazione stagionale di iniziative, spettacoli ed eventi musicali, teatrali e cinematografici.

Tastè Spazio Civico, Saluzzo

Bistrot e spazio di aggregazione socio-culturale, offre un'offerta variegata di eventi (merende e aperitivi in lingua, incontri, corsi e laboratori, ecc.)

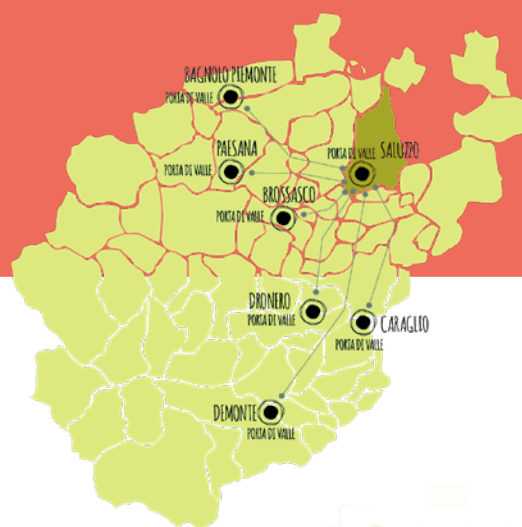
Monastero della Stella, Saluzzo

Spazi della Fondazione CRS, offre eventi culturali come mostre, incontri e concerti di musica.

La Mosca sul Muro, Venasca

Organizzazione di attività di cineforum, discussioni e dibattiti.

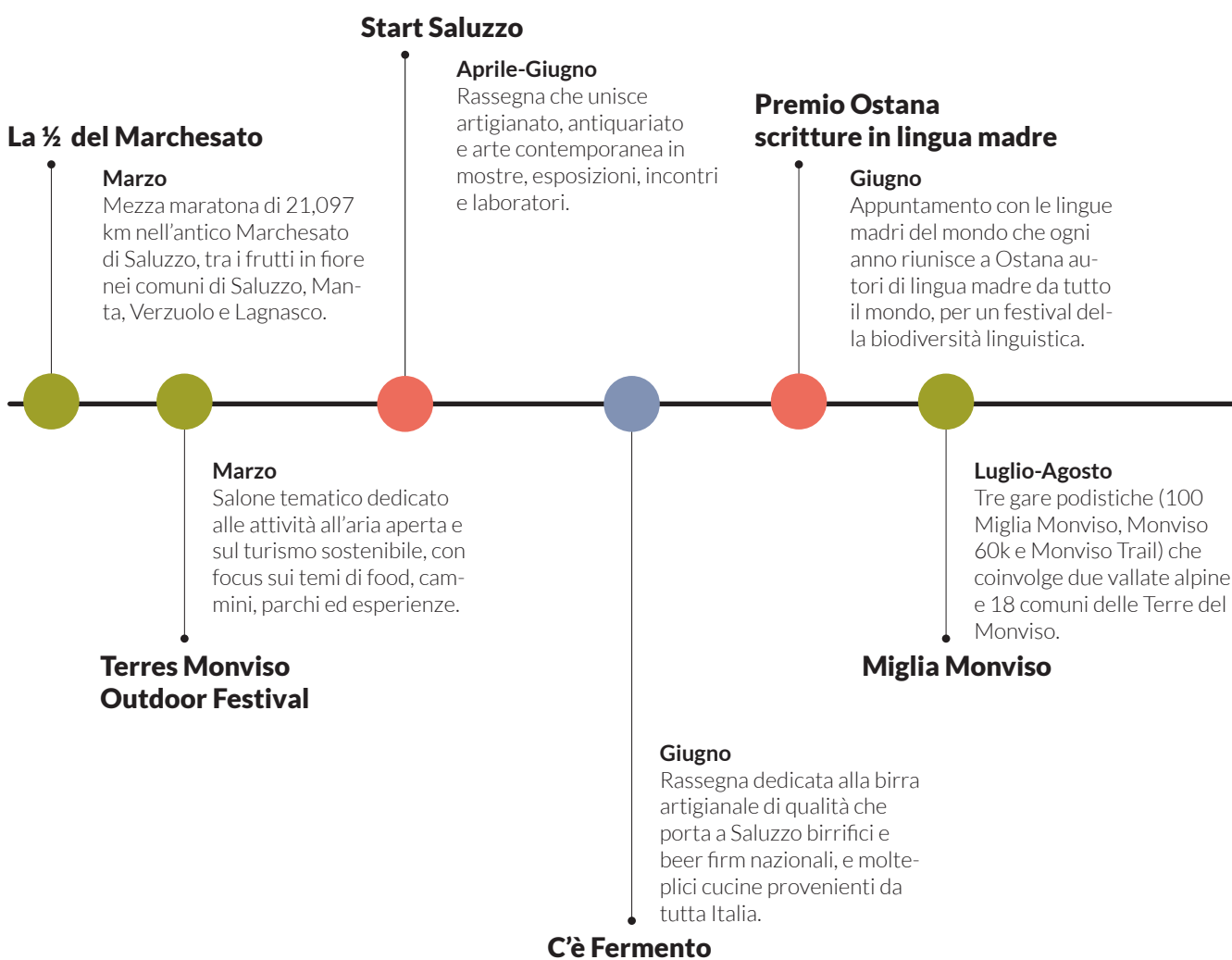
Cinema di Barge, Piasco e Saluzzo



Principali eventi sul territorio

TIMELINE BASATA SU EVENTI 2022 E 2023

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI TERRES MONVISO E FONDAZIONE AMLETO BERTONI



Festival Occit'amo

Giugno-Settembre

Festival delle Terre del Monviso e delle Valli Occitane, occasione per affermare, attraverso la cultura e la musica, l'identità e la tradizione della storia del territorio.

Uvernada

Ottobre

Evento conclusivo di Occit'Amo, è ormai un rito di passaggio verso l'inverno all'insegna della cultura occitana, e si incentra incentrata su tre grandi temi: il rapporto tra i due versanti alpini, l'artigianato, la liuteria e la coltelleria, e la lingua occitana.

Mostra mercato della Castagna di Venasca

Ottobre

Appuntamento autunnale dedicato al frutto più prezioso della stagione, che sul territorio ha un mercato attivo da secoli, e ai prodotti di piccoli produttori e artigiani della valle Varaita e delle Terre del Monviso.

Settembre

Da 75 anni, appuntamento che raccoglie la partecipazione di esperti e appassionati del settore della zootecnia, dell'agricoltura e della filiera del legno.

Mostra Nazionale della Meccanica Agricola

Ottobre

In collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, la fiera ha porta sul territorio un ricco programma per raccontare la cultura e la storia medievale attraverso romanzi, saggi, spettacoli.

Festa del libro medievale e antico

Novembre

Manifestazione dedicata al settore agricolo che chiude l'anno che affronta i temi della terra, del lavoro, del territorio e delle persone.

Fiera di Sant'Andrea



Residenzialità diffusa

Tipologie dell'abitare, mercato immobiliare e occupazione del suolo

Il territorio risulta caratterizzato da una residenzialità diffusa costituita da diverse tipologie.

Il mercato immobiliare mostra dei valori maggiori lungo le aree di pianura, in particolare con i comuni di Saluzzo e di Busca, e in alcuni comuni caratterizzati da maggiore attrazione turistica, come il comune di Pontechianale.

Uno dei fenomeni più importanti dal punto di vista abitativo è quello dell'accoglienza dei migranti, in particolare dei lavoratori stagionali richiamati dal mercato ortofrutticolo. Le iniziative di accoglienza si concentrano in maggior misura nella fascia pedemontana e pianeggiante, in particolare lungo il tratto Saluzzo-Busca. Negli ultimi anni i contratti registrati rispetto ai lavoratori stagionali sono in aumento, così come i servizi di prima accoglienza stagionale (PAS), nei termini di persone transitate, ospiti e servizi diurni.

Dal punto di vista turistico, il tema della residenzialità diffusa si caratterizza per un generale aumento delle unità collocate su Airbnb, e da una costante crescita del tasso di occupazione mensile. Questa dinamica si rispecchia anche in un aumento del ricavo mensile medio per proprietà. La presenza di un forte stock di abitazioni abbandonate di matrice rurale consentirebbe di candidare il territorio delle Terre del Monviso a politiche e azioni di residenzialità diffusa in rapporto alla qualità ambientale presente nei luoghi.

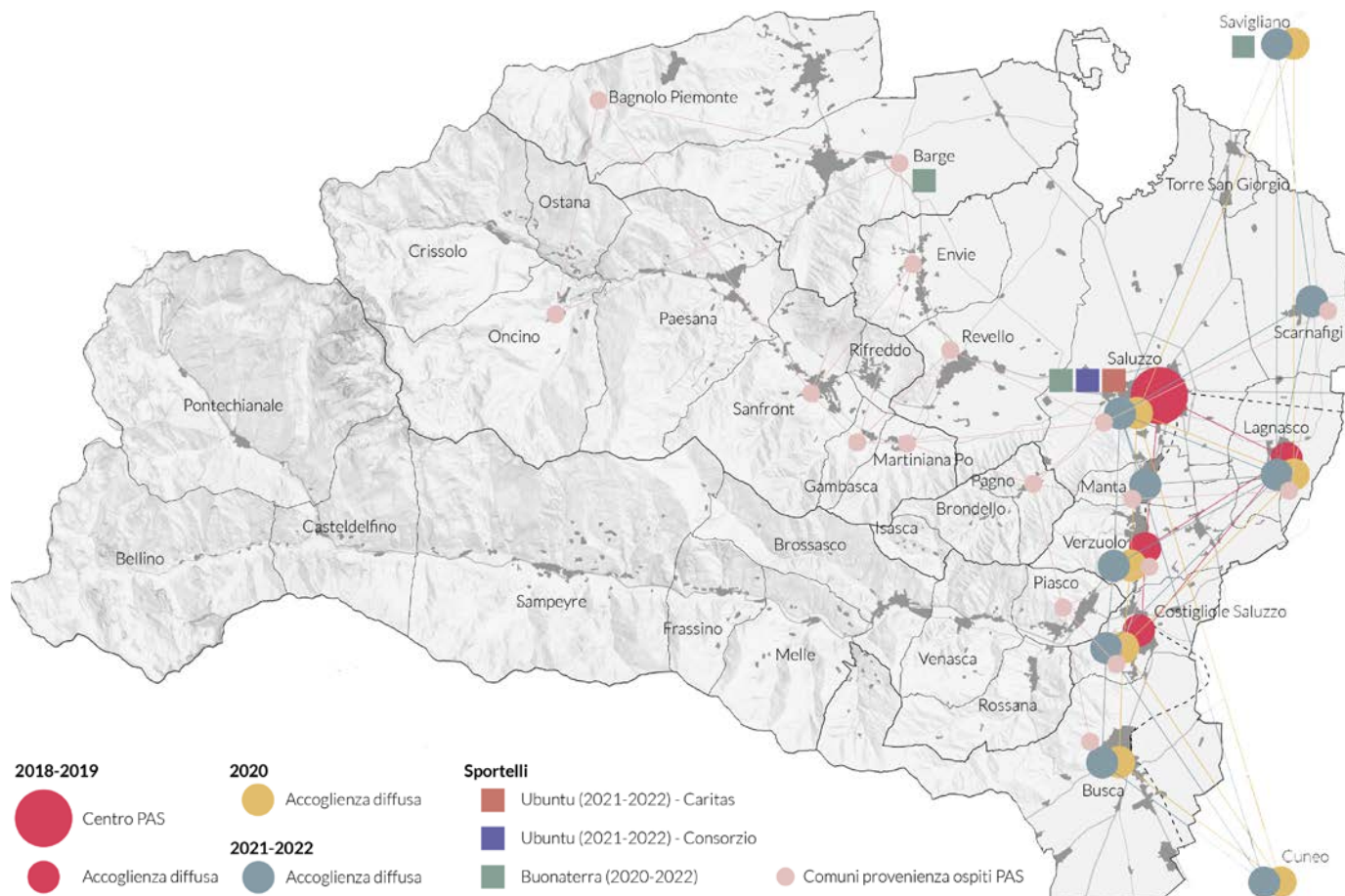
1.5.1

Lavoratori stagionali

Iniziative di accoglienza

2019-2020

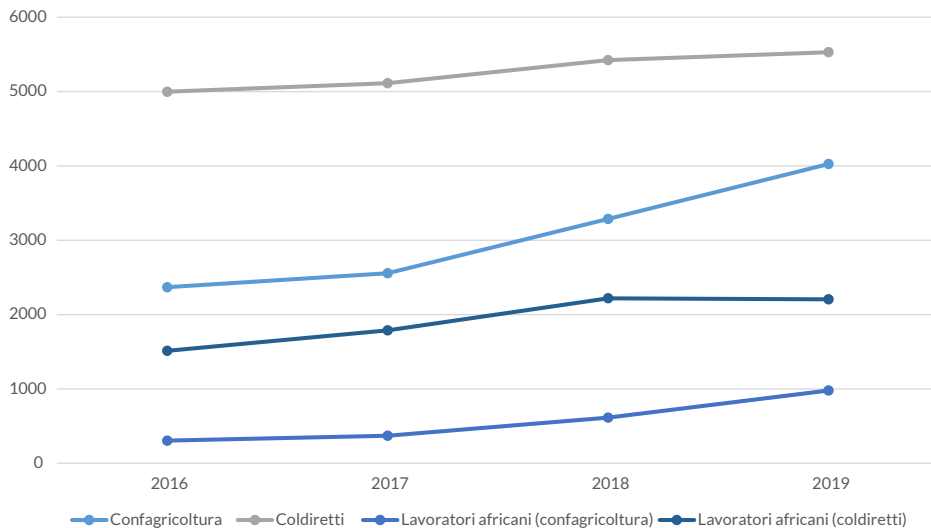
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI COMUNE DI SALUZZO E CARITAS SALUZZO



Contratti registrati

VALORE ASSOLUTO, 2016-2019

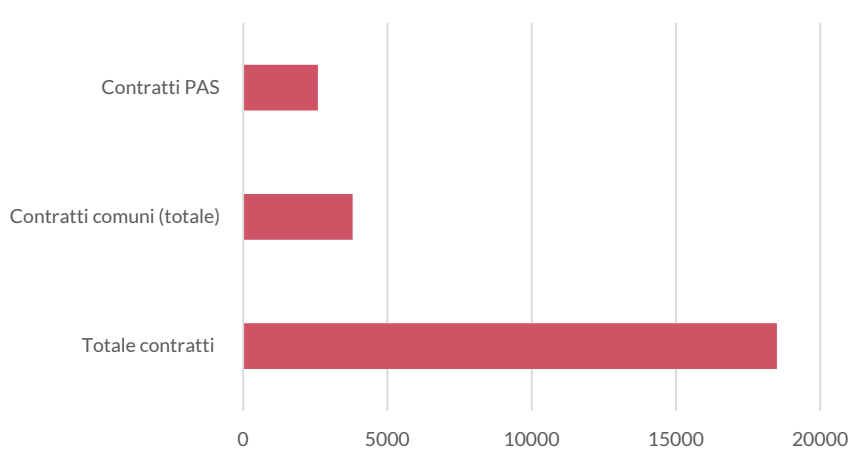
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI COMUNE DI SALUZZO, CARITAS SALUZZO, CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI



Contratti registrati

VALORE ASSOLUTO, 2019

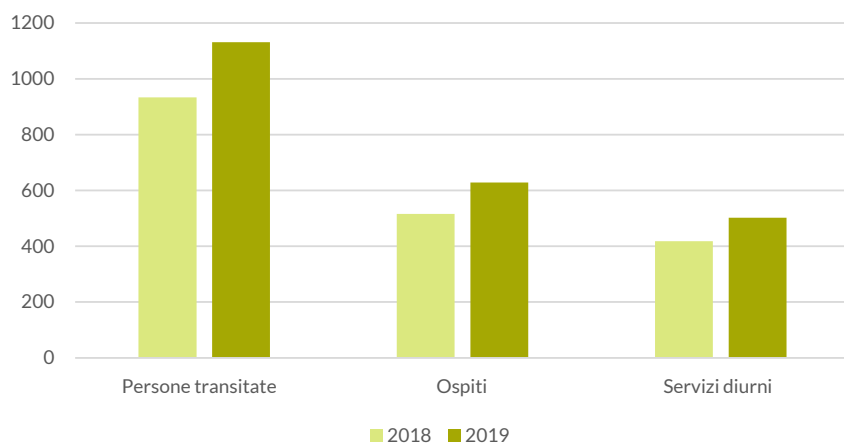
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI CPI CUNEO, SALUZZO, SAVIGLIANO



PAS Saluzzo

VALORE ASSOLUTO, 2019

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI COMUNE DI SALUZZO, CARITAS SALUZZO, CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI



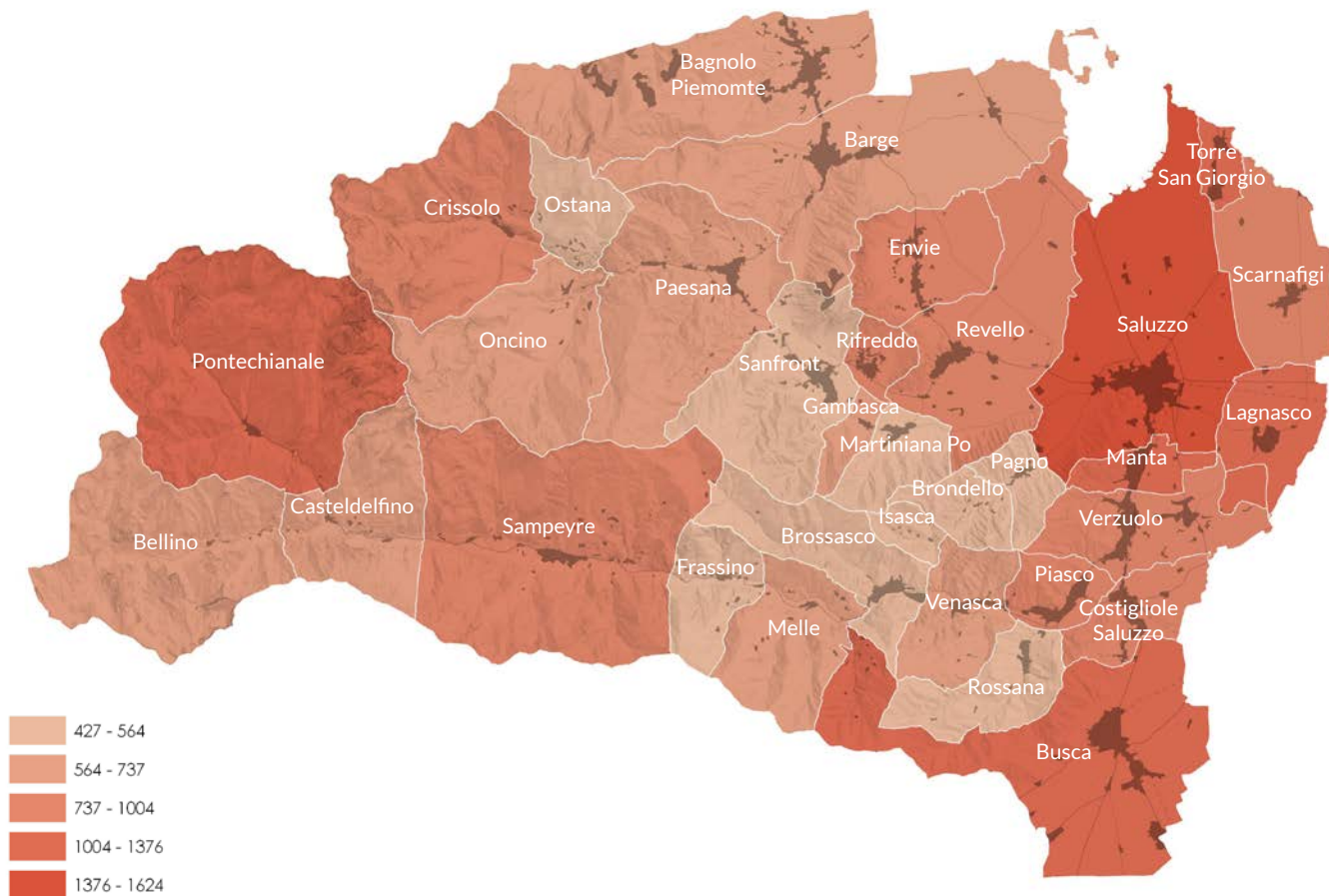
1.5.2

Mercato immobiliare

Prezzo di vendita (€/mq)

VALORE ASSOLUTO, MARZO 2022

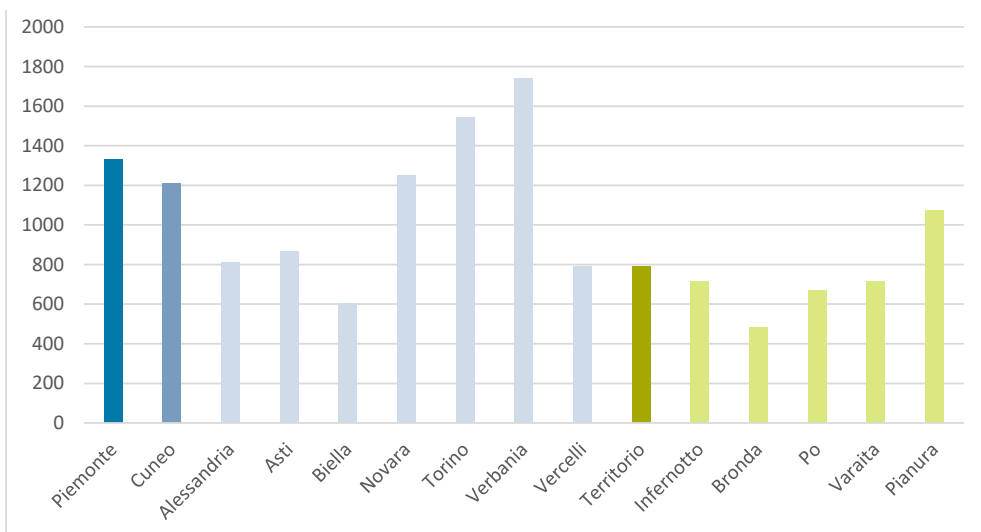
FONTI: ELABORAZIONE SU DATI IMMOBILIARE.IT



Prezzo di vendita (€/mq)

VALORE ASSOLUTO, MARZO 2022

FONTI: ELABORAZIONE SU DATI IMMOBILIARE.IT



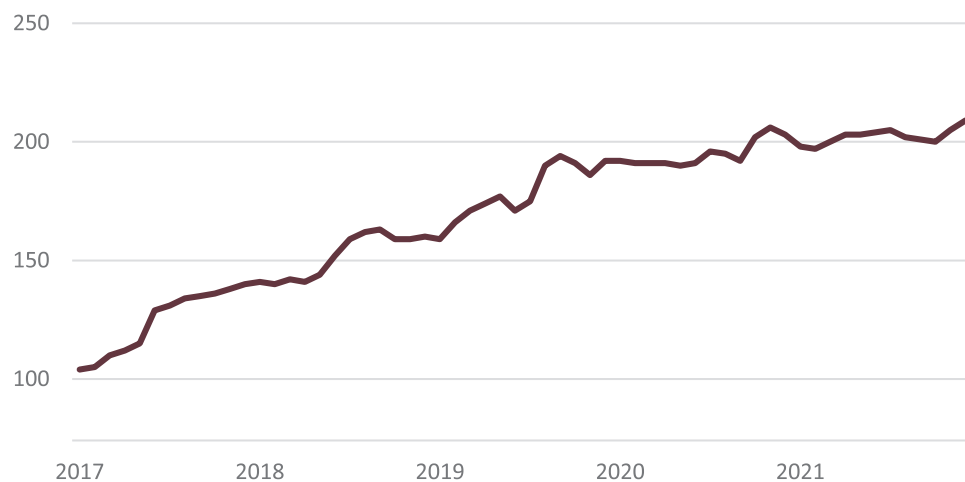
1.5.3

Airbnb

Airbnb attivi

VALORE ASSOLUTO, 2017-2021

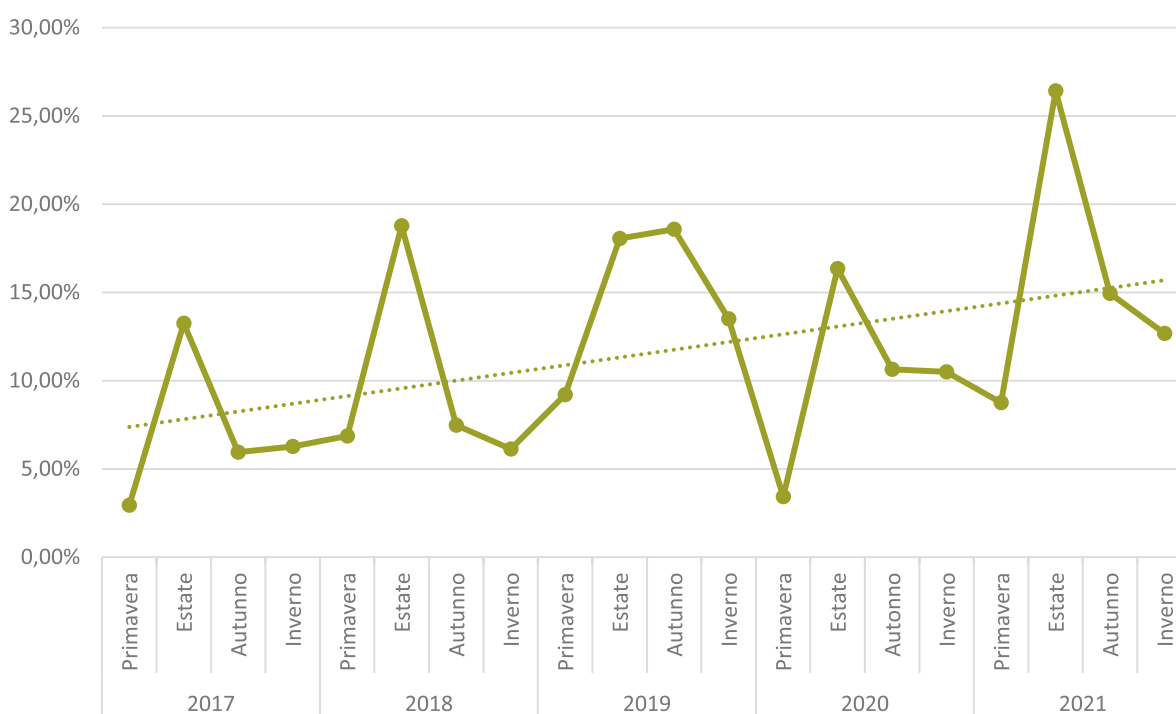
FONTE: ELABORAZIONE SU DATABASE AIRDNA SUI DATI AIRBNB



Tasso di occupazione mensile

VALORE PERCENTUALE, 2017-2021

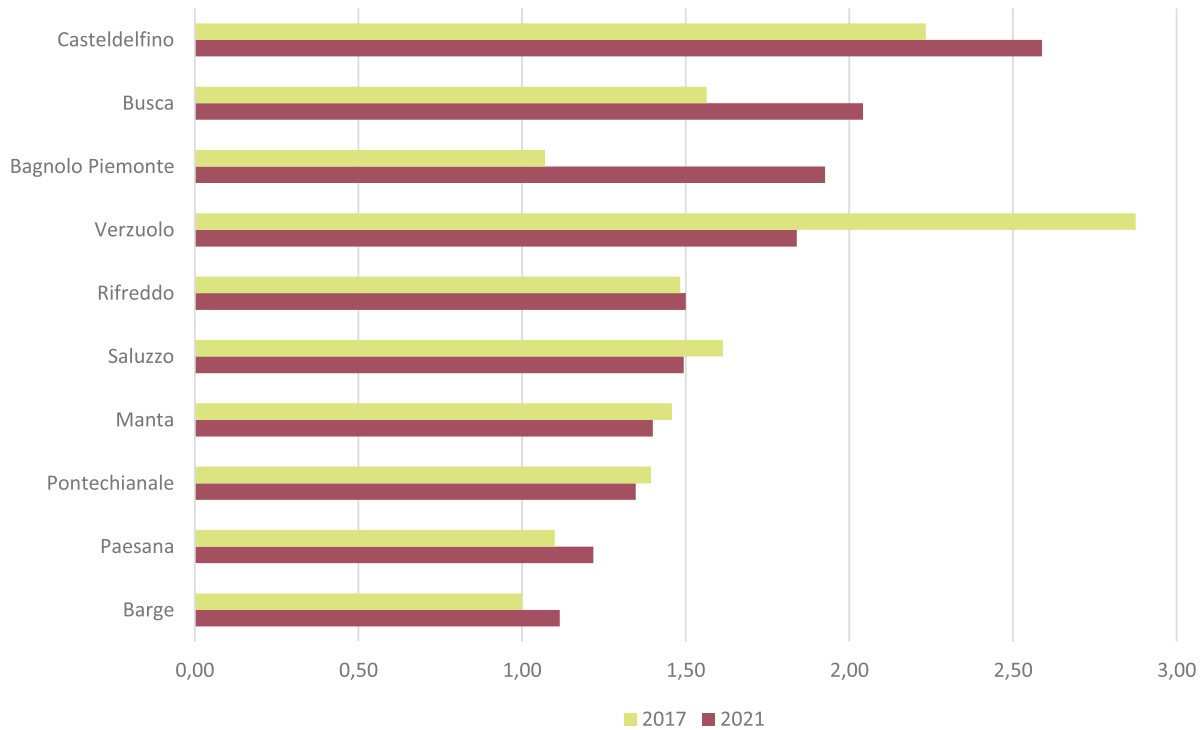
FONTE: ELABORAZIONE SU DATABASE AIRDNA SUI DATI AIRBNB



Fenomeno multiproprietà (rapporto host attivi/proprietà attive)

VALORE ASSOLUTO, 2017-2021

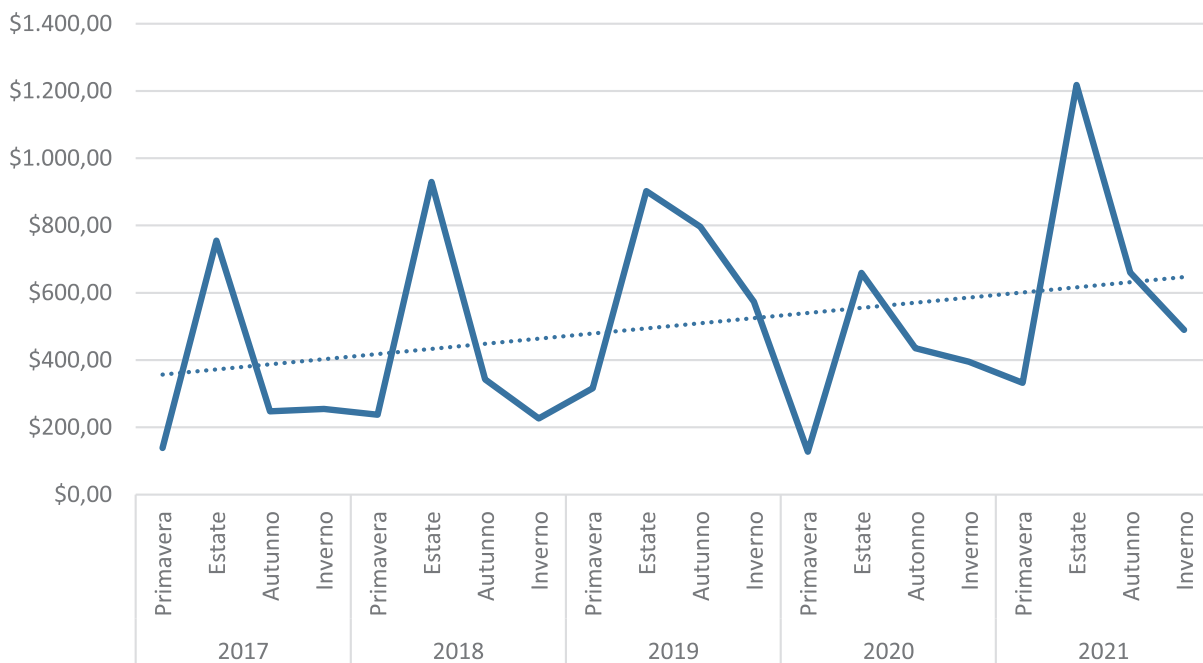
FONTE: ELABORAZIONE SU DATABASE AIRDNA SUI DATI AIRBNB



Ricavo medio mensile per property (dollari)

VALORE ASSOLUTO, 2017-2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATABASE AIRDNA SUI DATI AIRBNB



1.5.4

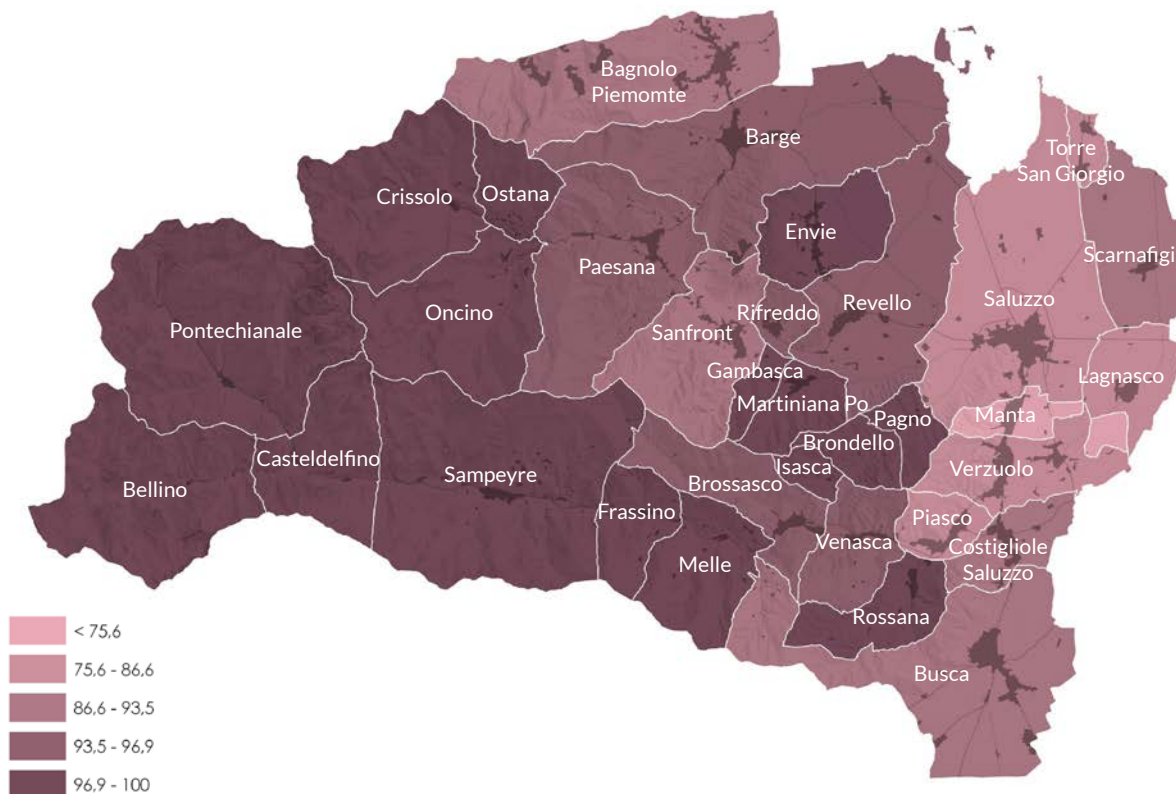
Consumo di suolo

Indice di dispersione

Rapporto tra aree ad alta densità di urbanizzazione e aree ad alta e bassa densità

VALORE PERCENTUALE, 2021

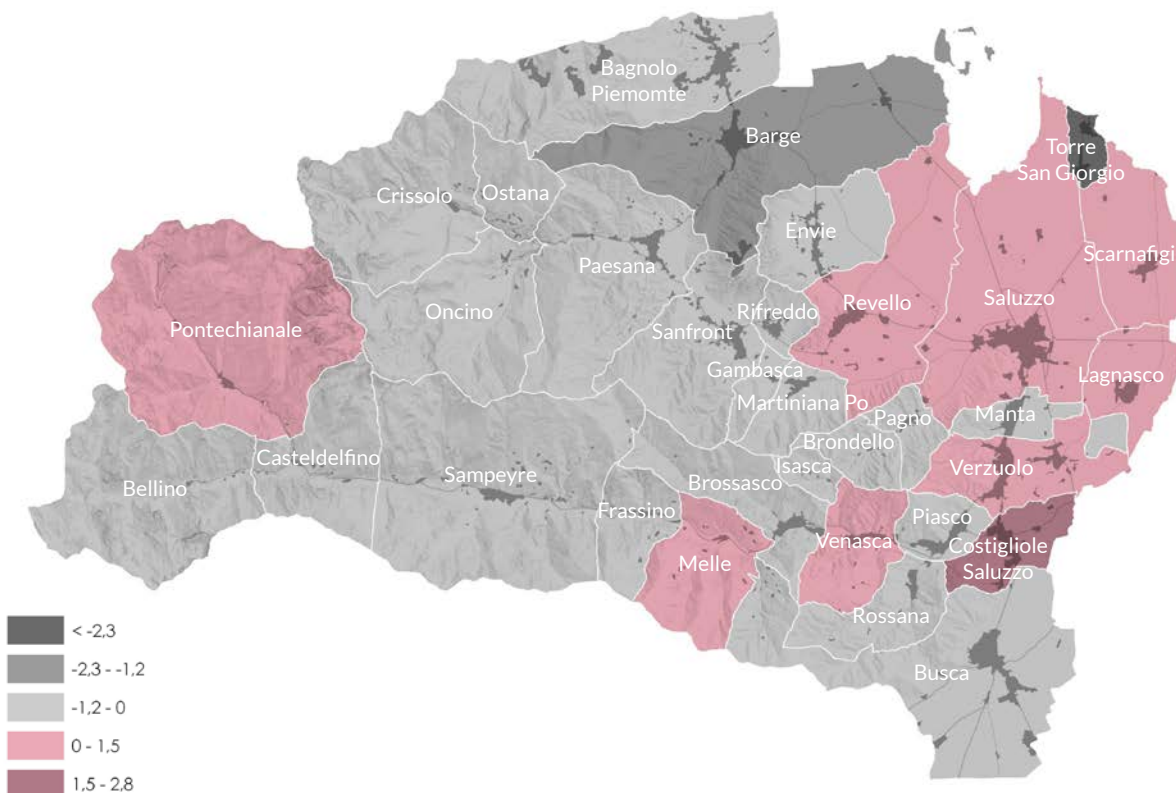
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISPRA



Rapporto tra il tasso di variazione del suolo consumato (km²) e il tasso di variazione della popolazione rispetto all'anno precedente

VALORE ASSOLUTO, 2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISPRA





www.officineb.it

AGRI MAR

BOMME

Comparto agricolo

Tipologie di impresa, produttività e occupazione del suolo

Negli ultimi dieci anni le imprese agricole hanno registrato un calo significativo, con un picco negativo nel comune di Brondello. L'unica eccezione risulta il comune di Crissolo, dove si sono registrate nuove imprese agricole.

In valori assoluti, le imprese del settore trovano maggior spazio nell'area pianeggiante, mentre in relazione al numero di imprese generali, l'incidenza del settore agricolo è maggiore nei comuni montani quali Oncino e Bellino, anche se ovviamente si tratta di realtà quantitativamente molto piccole.

A discapito della generale diminuzione delle imprese agricole su tutto il territorio, nell'ultimo decennio sono aumentate le imprese legate alla coltivazione e alla riproduzione delle piante con un forte balzo positivo nella zona pianeggiante. Diminuiscono, seppur di poco, le imprese agricole legate all'allevamento.

Le imprese agricole femminili si posizionano maggiormente nella bassa montagna, con una concentrazione nei comuni di Paesana, Sanfront, Gambasca e Martiniana Po, mentre quelle giovanili hanno maggior raggruppamento nei comuni montani di Oстана e Oncino.

Nell'ultimo decennio, la superficie agricola utilizzata ha subito una forte diminuzione nella fascia pianeggiante, pedemontana e bassa montana, mentre si caratterizzano con segno positivo i comuni di Frassinò, Melle e Pontechianale.

Le analisi sul consumo di suolo a discapito di agricoltura e quantità di impollinatori mostrano rispettivamente i comuni di Barge, Paesana, Sanfront e Busca come le aree con il maggior dato negativo, e il conseguente maggior consumo di suolo.

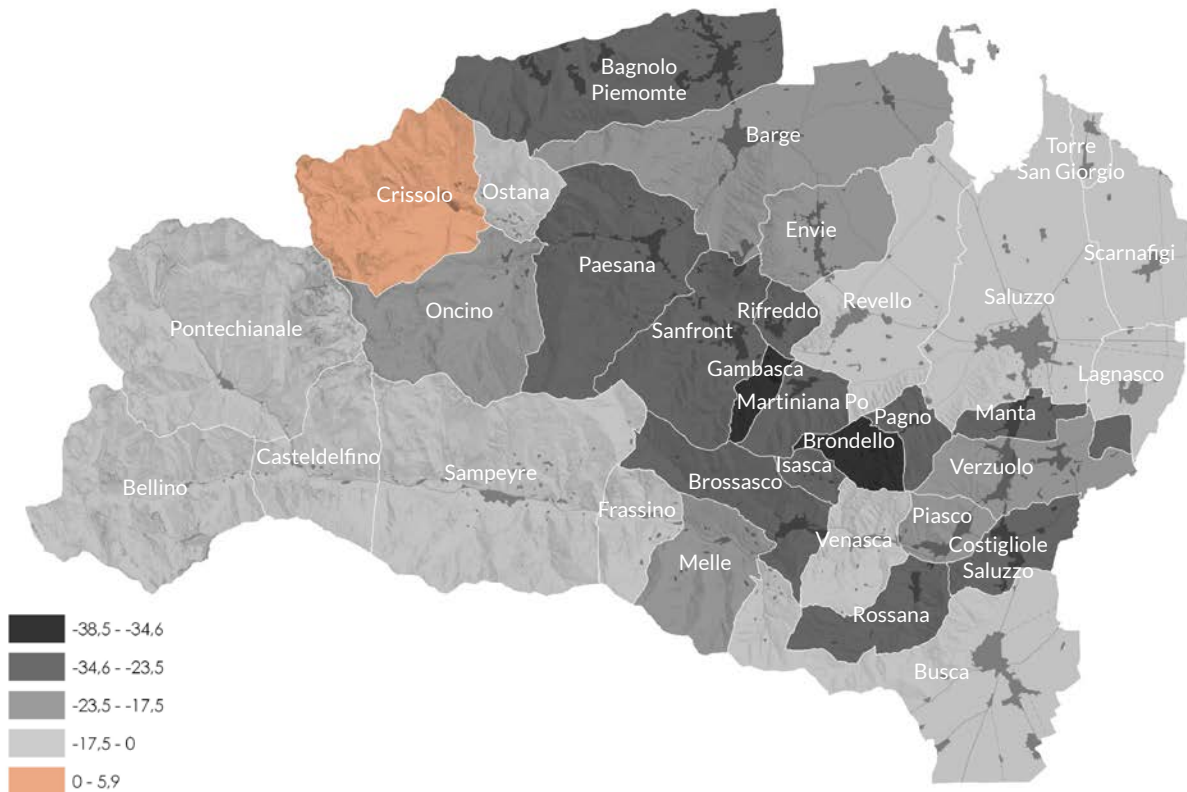
1.6.1

Imprese agricole

Variatione imprese agricole

VALORE PERCENTUALE, 2011-2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Incidenza imprese agricole su totale

VALORE PERCENTUALE, 2021

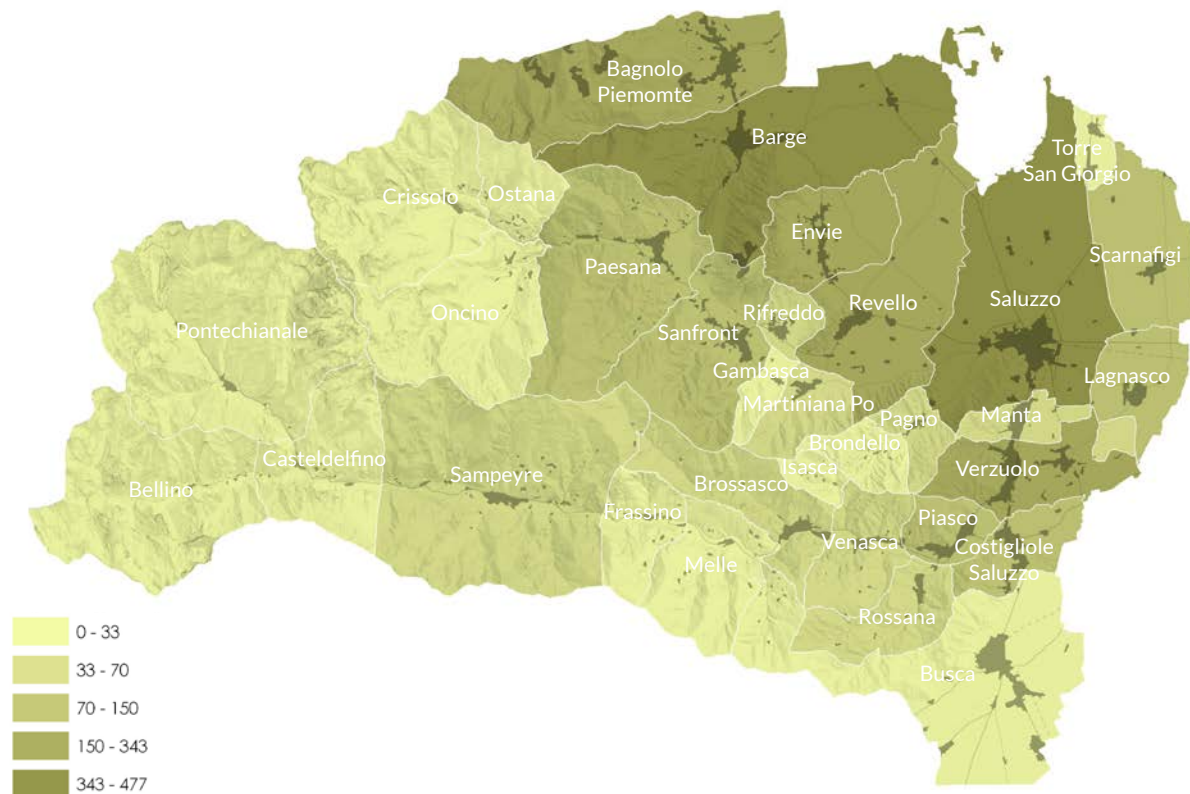
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Imprese agricole

VALORE ASSOLUTO, 2021

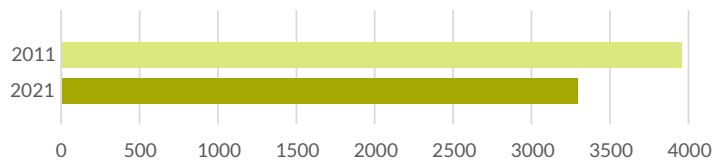
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Imprese agricole

VALORE ASSOLUTO, 2011-2021

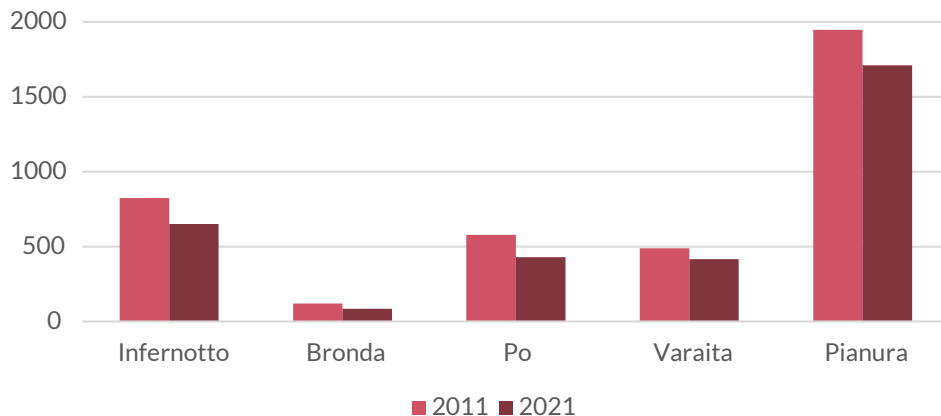
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Imprese agricole per territorio

VALORE ASSOLUTO, 2011-2021

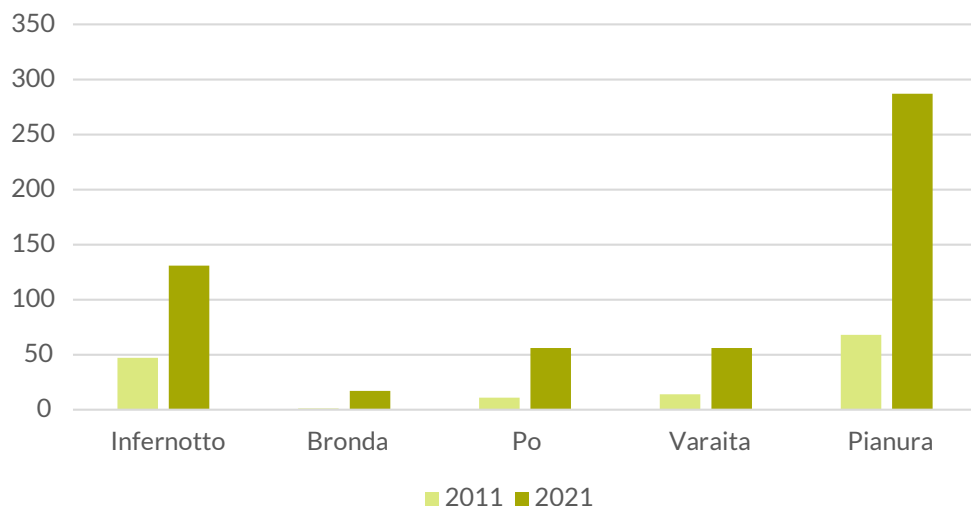
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Selezione imprese agricole - Coltivazione e riproduzione piante

VALORE ASSOLUTO, 2011-2021

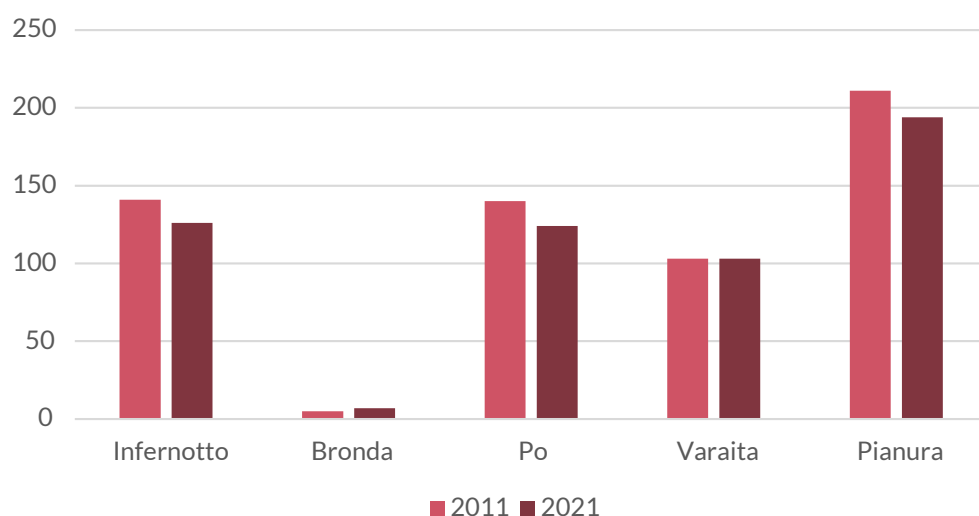
FONTI: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Selezione imprese agricole - Allevamento

VALORE ASSOLUTO, 2011-2021

FONTI: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Coltivazione e riproduzione piante

- 011 Coltivazione di colture agricole non permanenti
- 0121 Coltivazione di colture permanenti
- 0124 Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
- 0125 Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio
- 013 Riproduzione delle piante

Allevamento

- 0141 Allevamento di bovini da latte
- 0142 Allevamento di altri bovini e bufalini
- 0145 Allevamento di ovini e caprini
- 0146 Allevamento di suini
- 0147 Allevamento di pollame

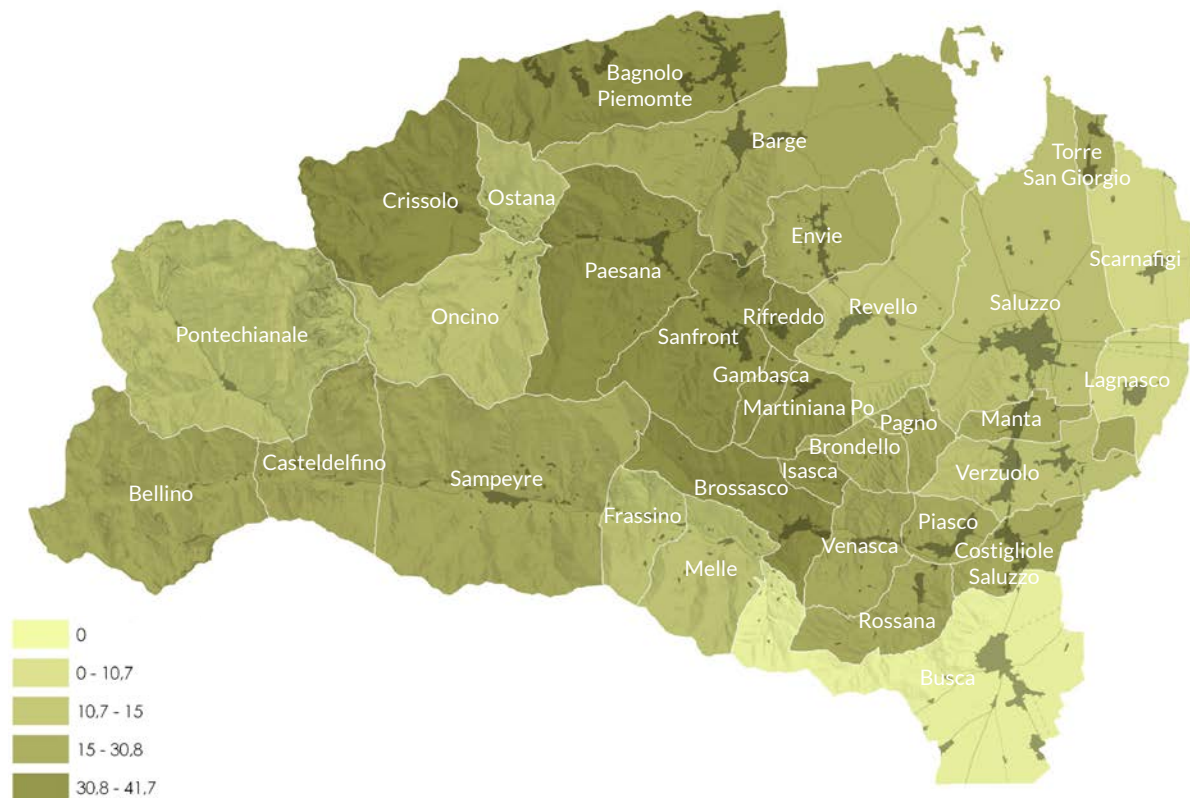
1.6.2

Imprese agricole femminili e giovanili

Incidenza imprese agricole femminili

VALORE PERCENTUALE, 2021

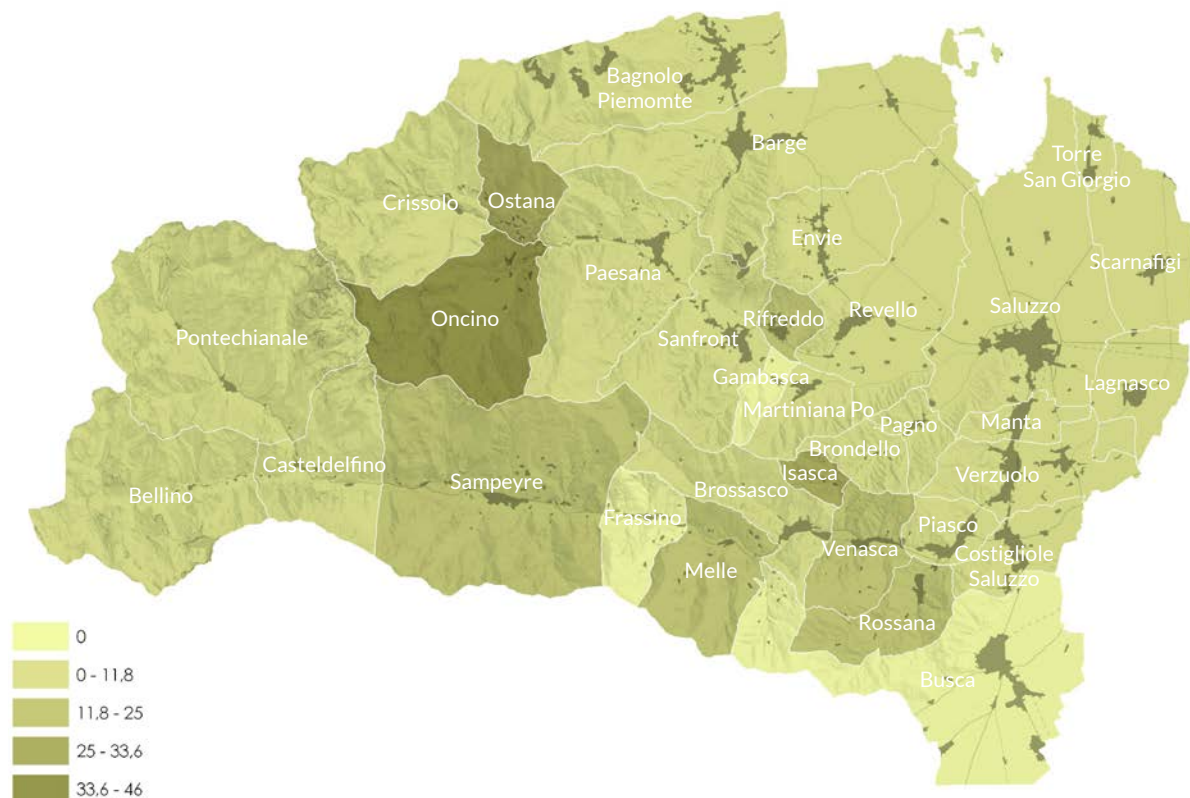
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Incidenza imprese agricole giovanili

VALORE PERCENTUALE, 2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



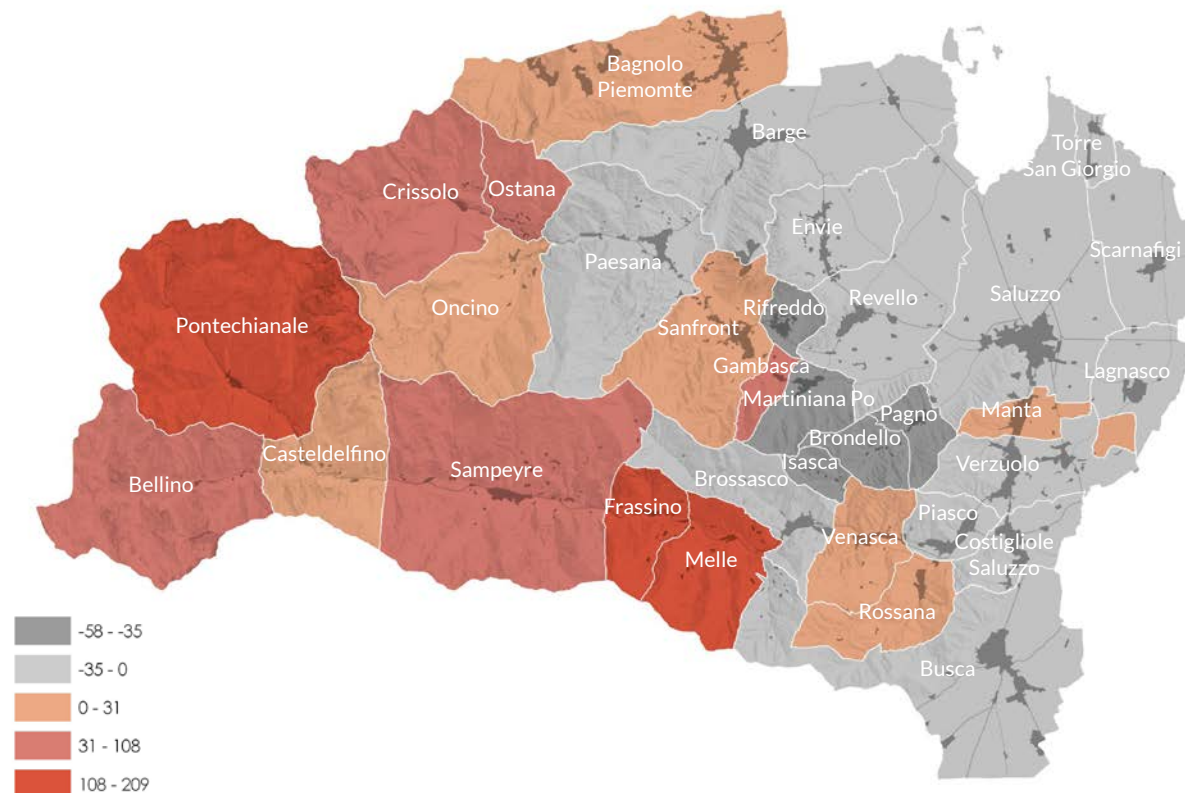
1.6.3

Superficie agricola utilizzata (SAU)

Variatione superficie agricola utilizzata (SAU)

VALORE PERCENTUALE, 2010-2020

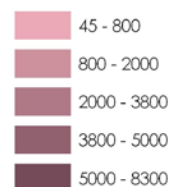
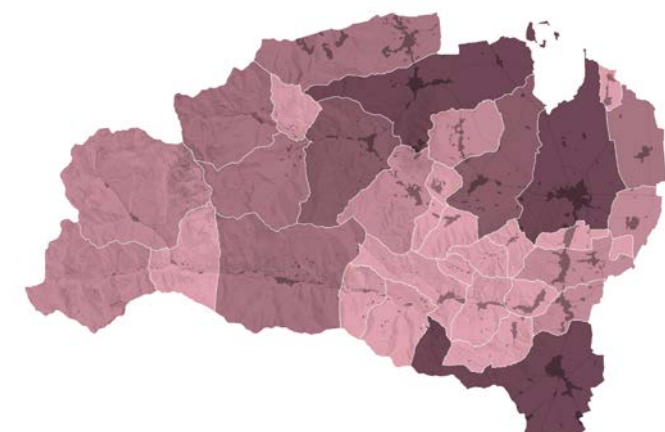
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT - CENSIMENTO AGRICOLO



Superficie agricola utilizzata (SAU)

VALORE ASSOLUTO, 2010

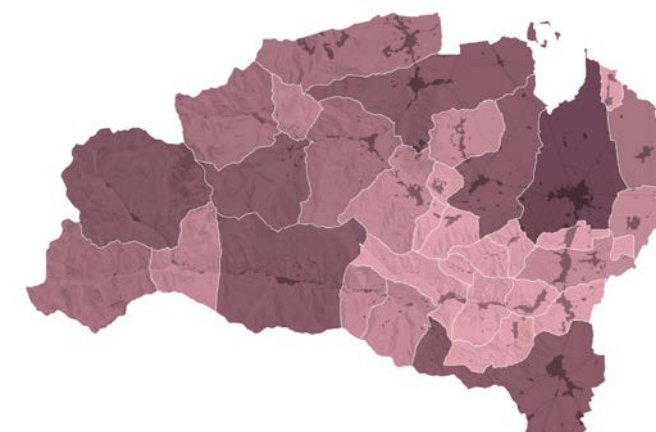
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT - CENSIMENTO AGRICOLO



Superficie agricola utilizzata (SAU)

VALORE ASSOLUTO, 2020

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISTAT - CENSIMENTO AGRICOLO



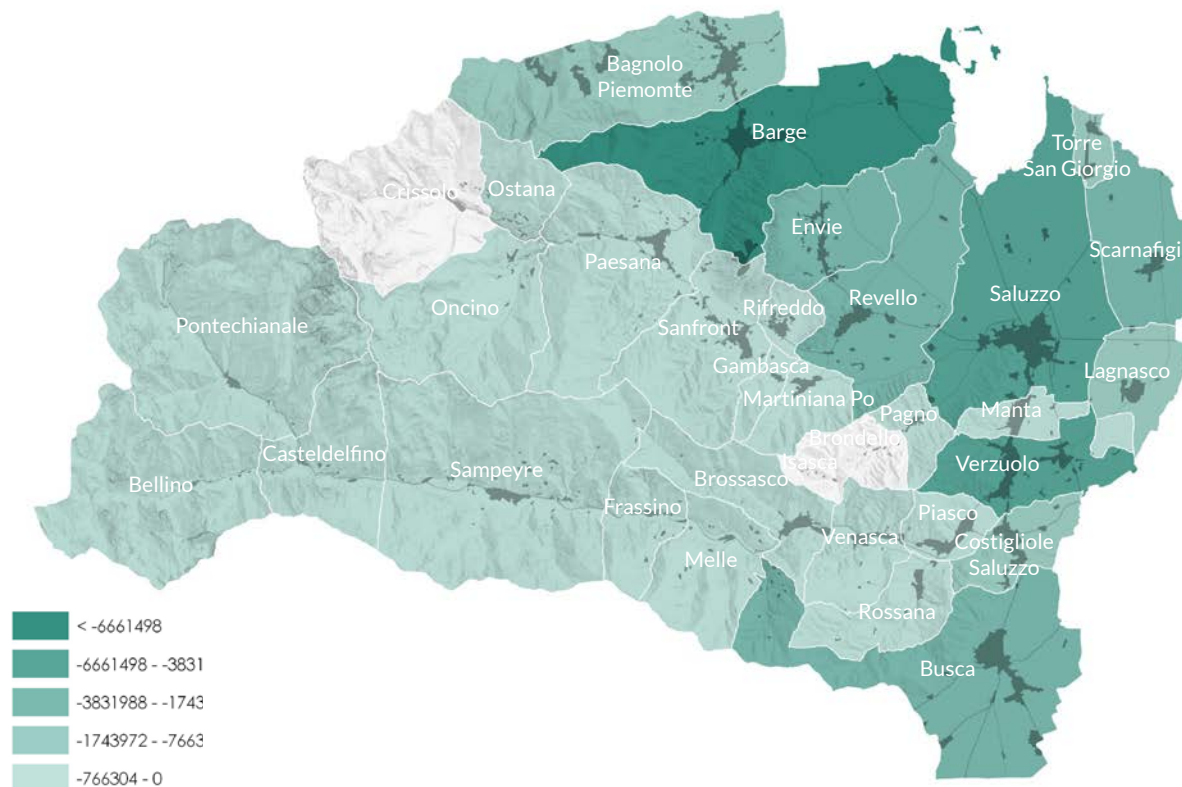
1.6.4

Consumo di suolo

Danno patrimoniale 2012-2019 (€) dovuta al consumo di suolo riferita all'agricoltura convenzionale

VALORE ASSOLUTO, 2021

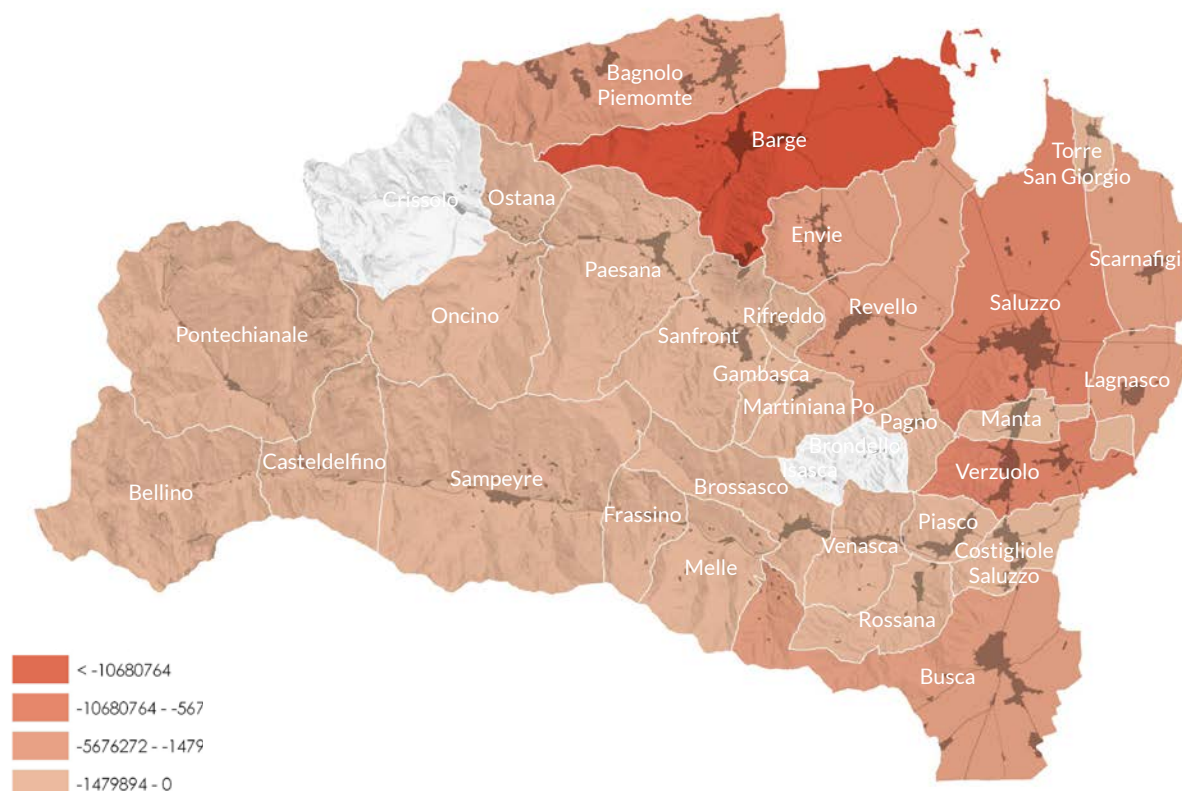
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISPRA



Danno patrimoniale 2012-2019 (€) dovuta al consumo di suolo riferita all'agricoltura biologica

VALORE ASSOLUTO, 2021

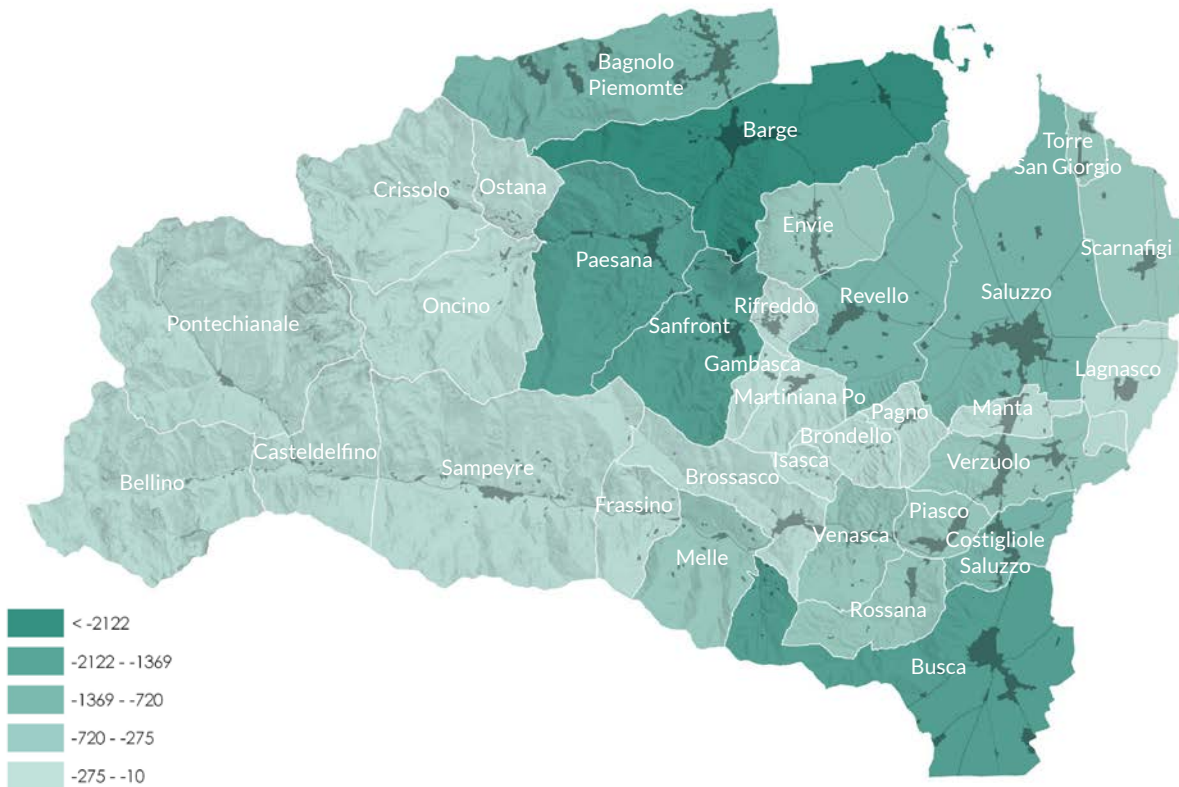
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISPRA



Variazione 2012-2019 (€) dell'abbondanza di impollinatori. Valore di riferimento: 169,27 € per ettaro

VALORE ASSOLUTO, 2021

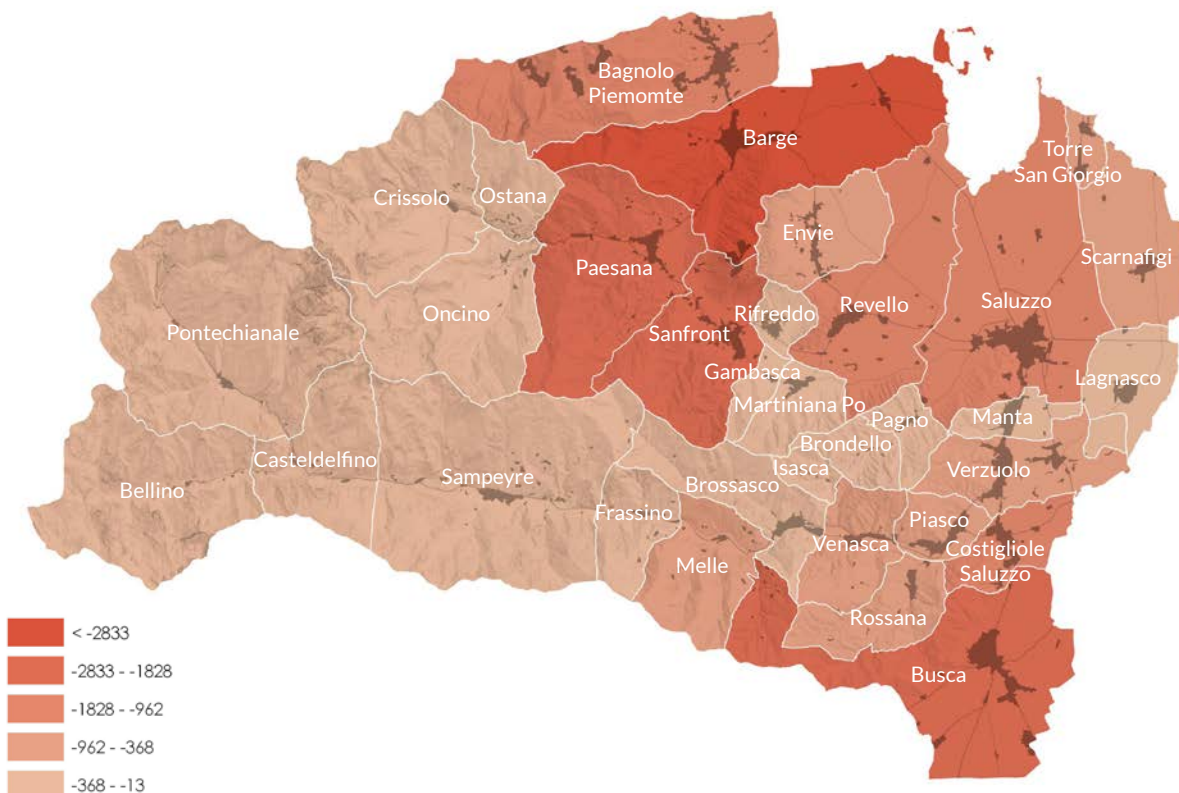
FONTI: ELABORAZIONE SU DATI ISPRA



Variazione 2012-2019 (€) dell'abbondanza di impollinatori. Valore di riferimento: 226,00 € per ettaro

VALORE ASSOLUTO, 2021

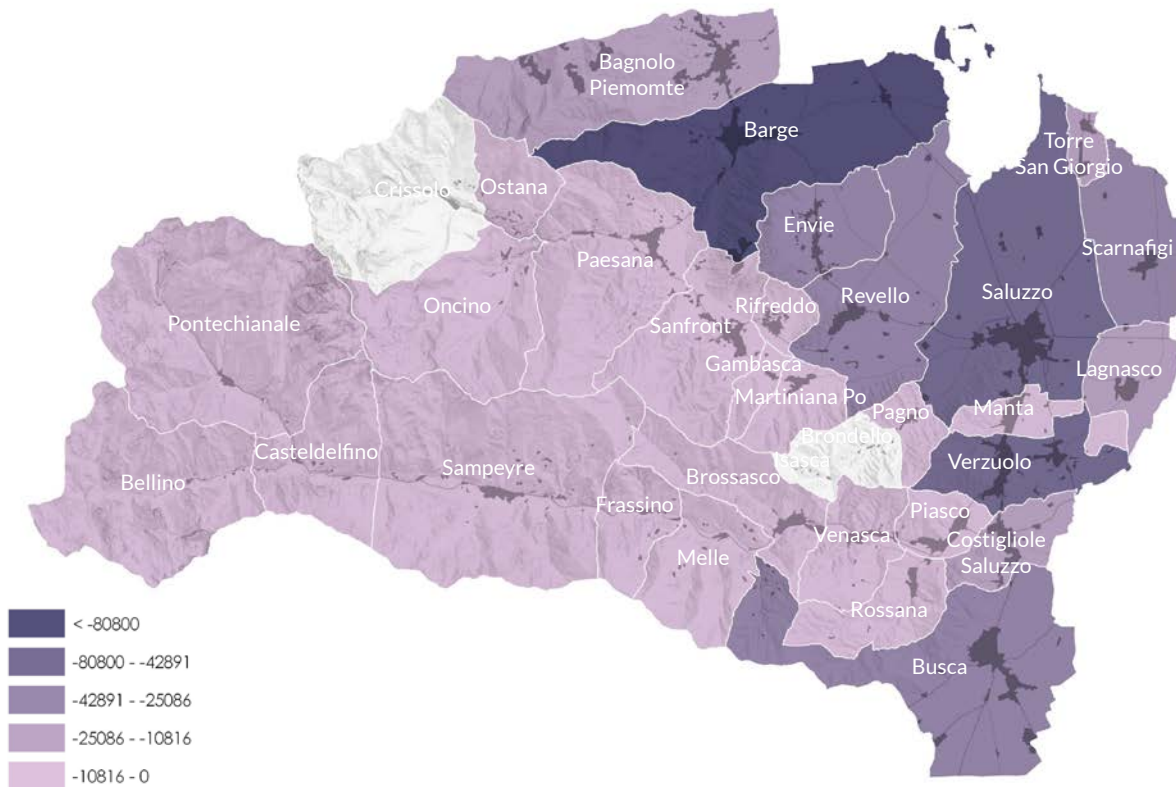
FONTI: ELABORAZIONE SU DATI ISPRA



Variazione 2012 - 2019 (€) del flusso di produzione agricola dovuta al consumo di suolo.

VALORE ASSOLUTO, 2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISPRA





Comparto del legno

Tipologie di impresa e occupazione del suolo

Il settore del legno è un settore produttivo che caratterizza fortemente il territorio. Il tessuto imprenditoriale legato a questo si dispone principalmente nell'area basso montana e pianeggiante con Saluzzo che primeggia con la presenza di ben 11 imprese, confermandosi il comune trainante della produzione. Nell'ultimo decennio le imprese del settore legno sono aumentate in tutte le sottocategorie individuate: commercio al dettaglio, commercio all'ingrosso e industria del legno, confermando una generale vocazione territoriale e una spinta imprenditoriale rispetto a questo bene. L'aumento della capacità produttiva risulta ben distribuita sul territorio a discapito della valle Bronda, che non risulta interessata dal fenomeno.

Diminuiscono invece le imprese artigiane legate al legno, in particolare quelle presenti nelle vallate, mentre si mantengono inalterate quelle lungo la fascia pianeggiante.

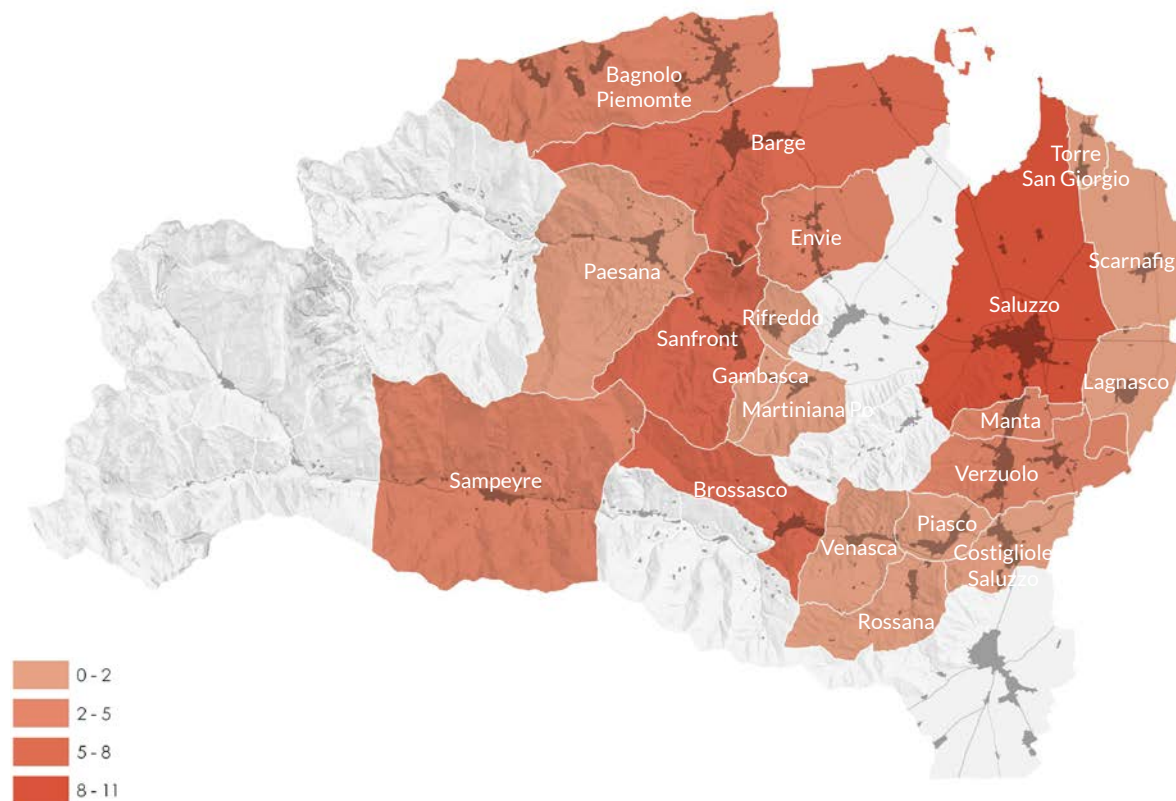
1.7.1

Imprese settore legno

Imprese del settore legno dal tessuto imprenditoriale

VALORE ASSOLUTO, 2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Codici ATECO

C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno

G 46 Commercio all'ingrosso

G 47 Commercio al dettaglio

Imprese del settore legno

VALORE ASSOLUTO, 2021

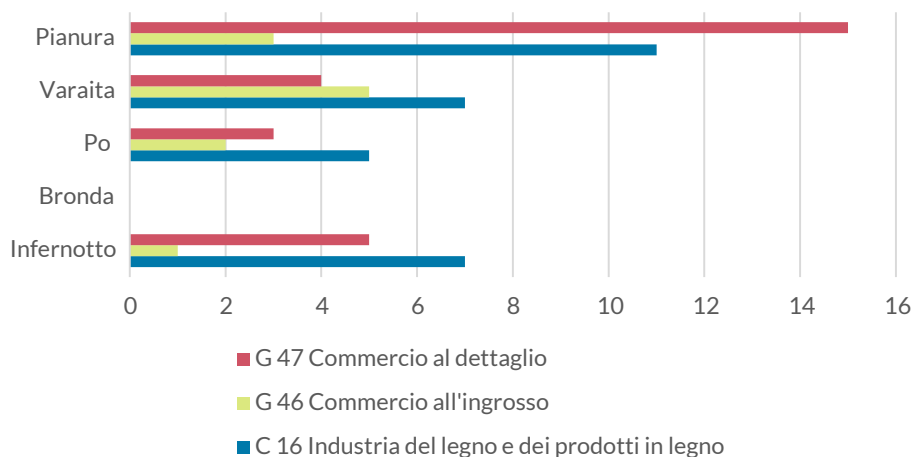
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



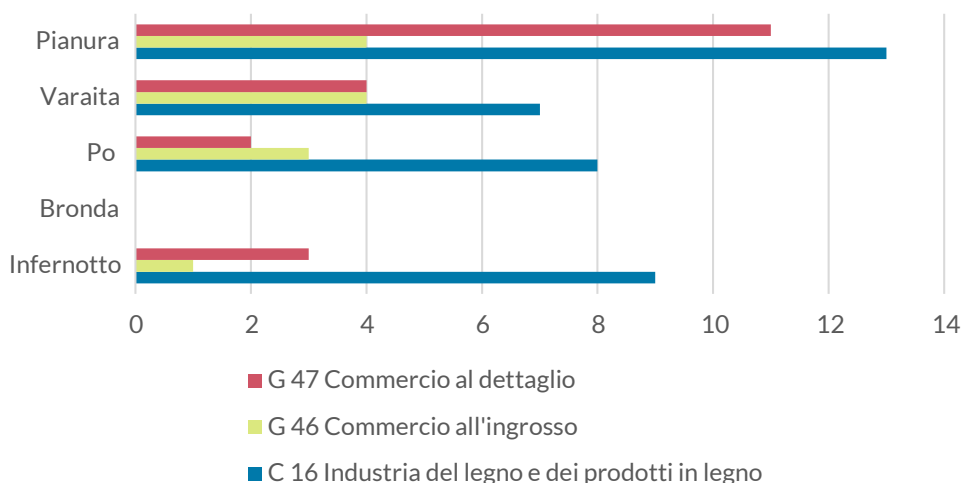
Imprese del settore legno per territorio e divisione

VALORE ASSOLUTO, 2011-2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW 2011



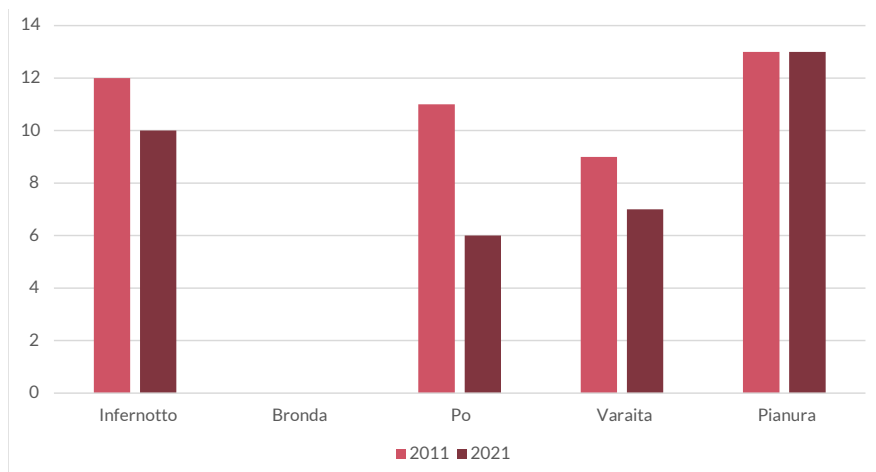
2021



Imprese artigiane del settore legno per territorio

VALORE ASSOLUTO, 2011-2021

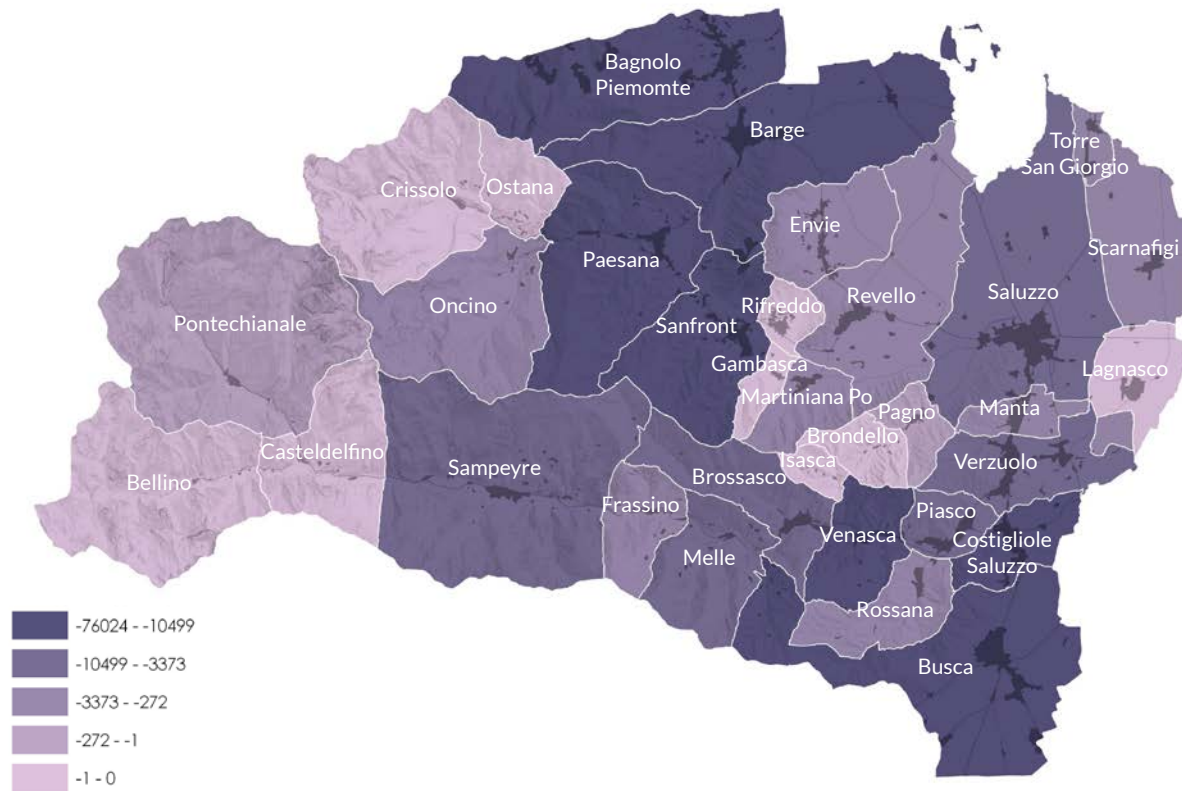
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Variazione 2012-2019 (€) del flusso annuale di legname disponibile per la raccolta

VALORE ASSOLUTO, 2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ISPRA





Sistema imprenditoriale

Localizzazione e tipologie delle imprese, mercato del lavoro

L'ultimo decennio ha comportato un ridimensionamento del tessuto imprenditoriale del territorio, che ha riguardato soprattutto i settori delle costruzioni, della fornitura di acqua, delle attività manifatturiere e del commercio. Le maggiori contrazioni si sono concentrate nell'area geografica dei comuni di Gambasca, Martiniana Po, Brondello, Isasca, Brossasco e Pagno. Il territorio in generale risente di una diminuzione delle imprese agricole con le eccezioni positive dei comuni montani di Ostana, Pontechianale e Casteldelfino.

Le imprese femminili, nel decennio 2011-2021, hanno visto una generale diminuzione, ad eccezione dei comuni di Ostana, Gambasca, e Busca, che presentano un segno positivo. Dinamiche simili si registrano per le imprese giovanili, che però vedono una più diffusa variazione positiva, in particolare nelle aree montane tra Ostana, Oncino, Pontechianale e Sampeyre, così come in altri comuni della bassa montagna. Le startup invece, trovano luogo quasi esclusivamente nel comune di Saluzzo.

Diffuso decremento anche per le imprese artigiane, con pochi comuni in positivo, quali Pontechianale, Ostana, Isasca e Lagnasco. La tipologia più diffusa di queste attività rimane quella delle costruzioni, seguita dalle attività manifatturiere. Per quanto riguarda le eccellenze artigiane, l'alimentare e il legno sono i settori di traino.

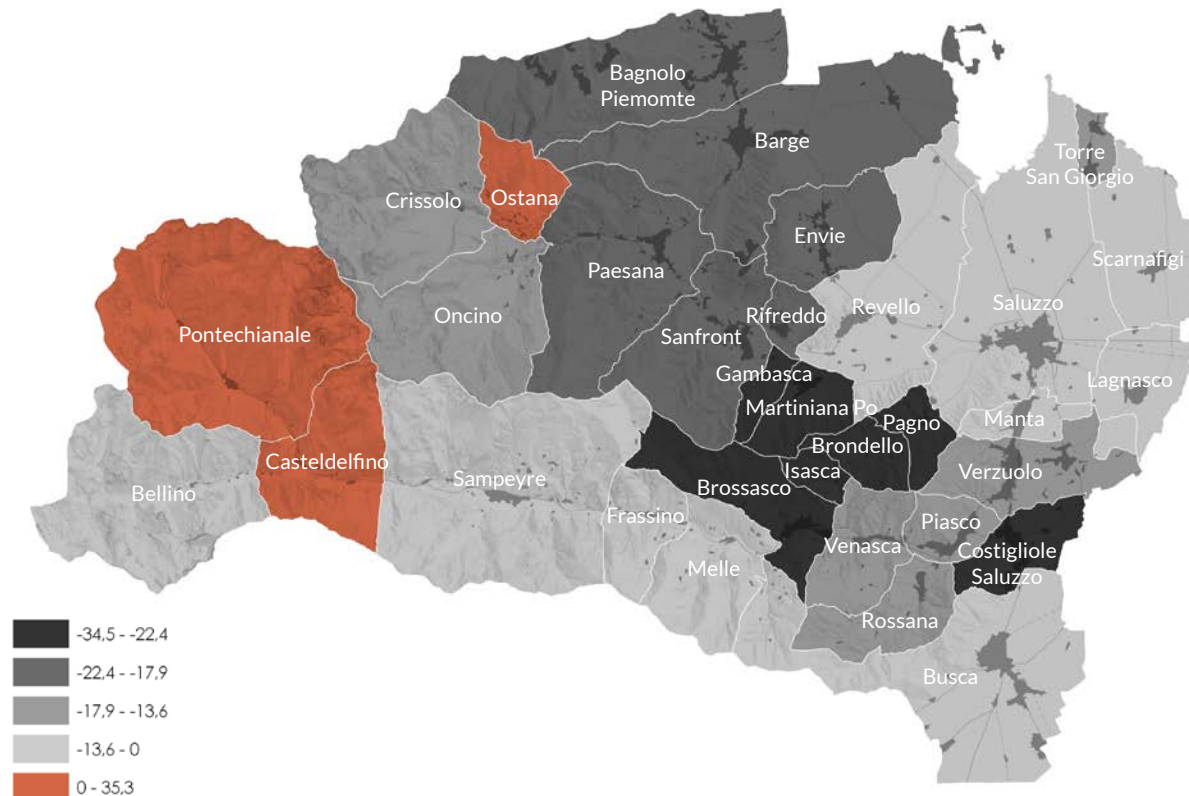
1.7.1

Tessuto imprenditoriale

Variatione imprese

VALORE PERCENTUALE, 2011-2021

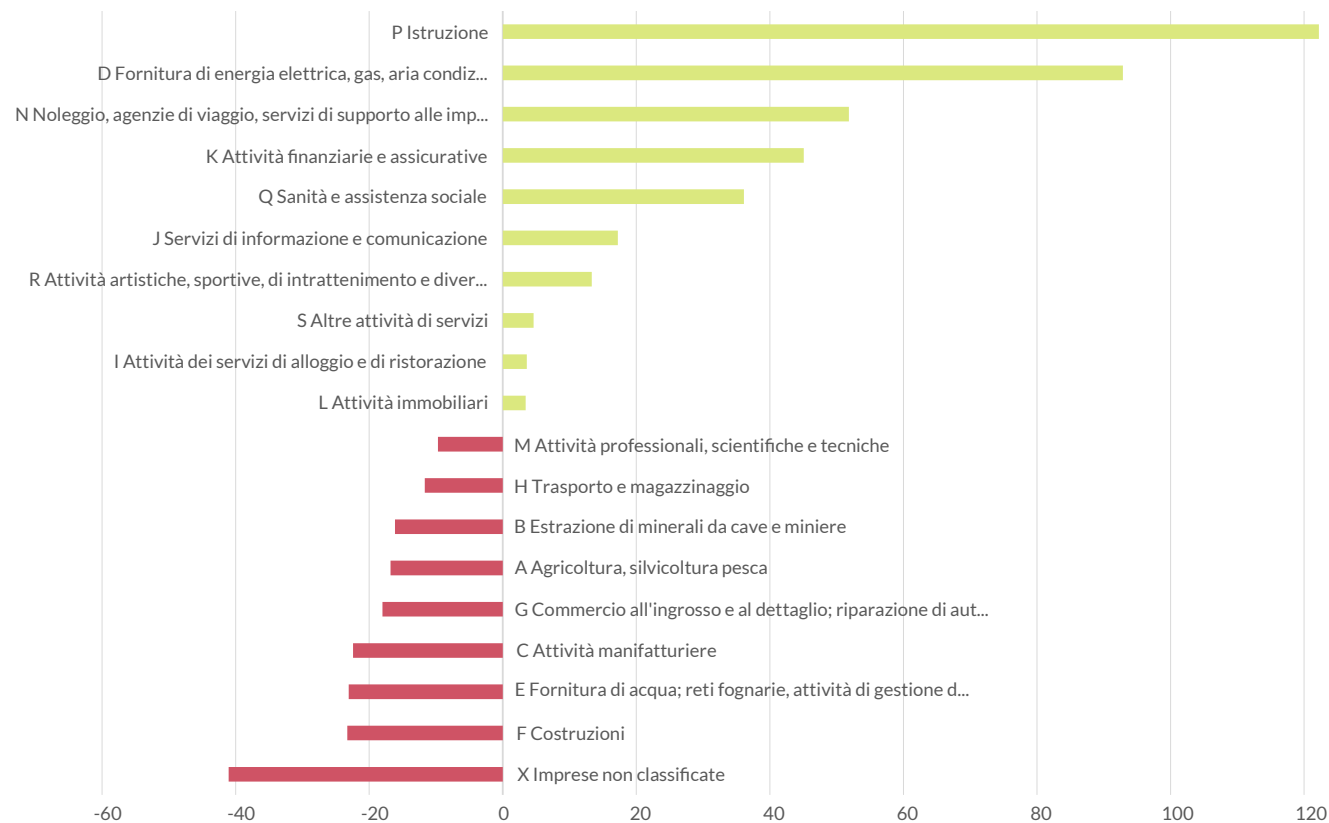
Fonte: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Variatione imprese per tipologia

VALORE PERCENTUALE, 2011-2021

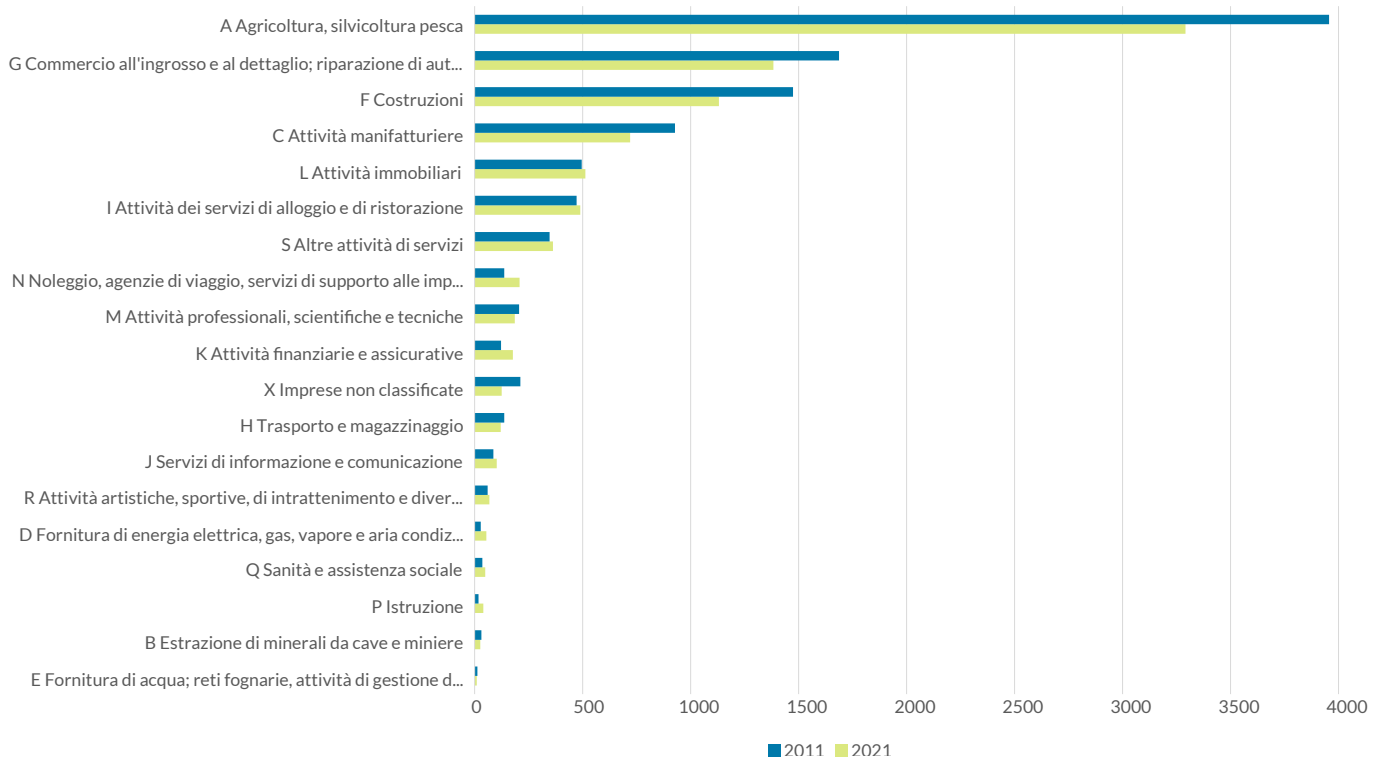
Fonte: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Imprese per tipologia

NUMERO ASSOLUTO, 2011-2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



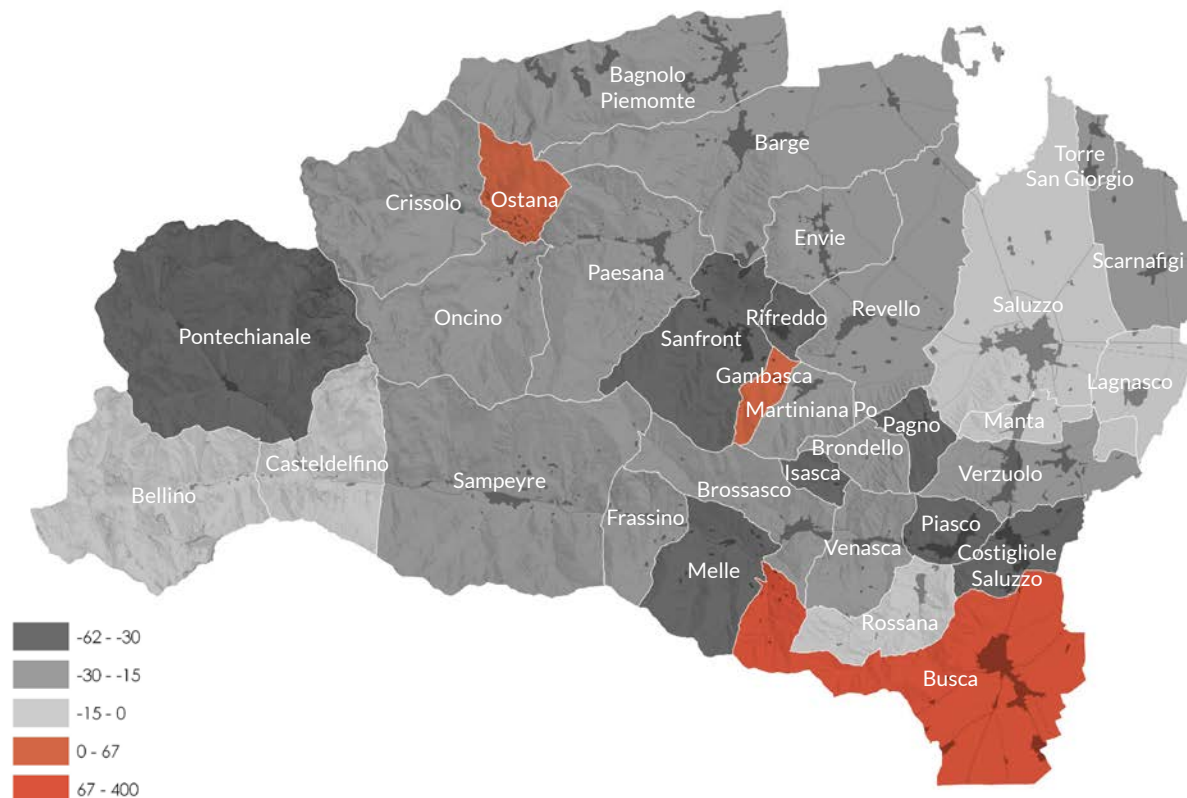
1.7.2

Imprese femminili

Variatione imprese femminili

VALORE PERCENTUALE, 2011-2021

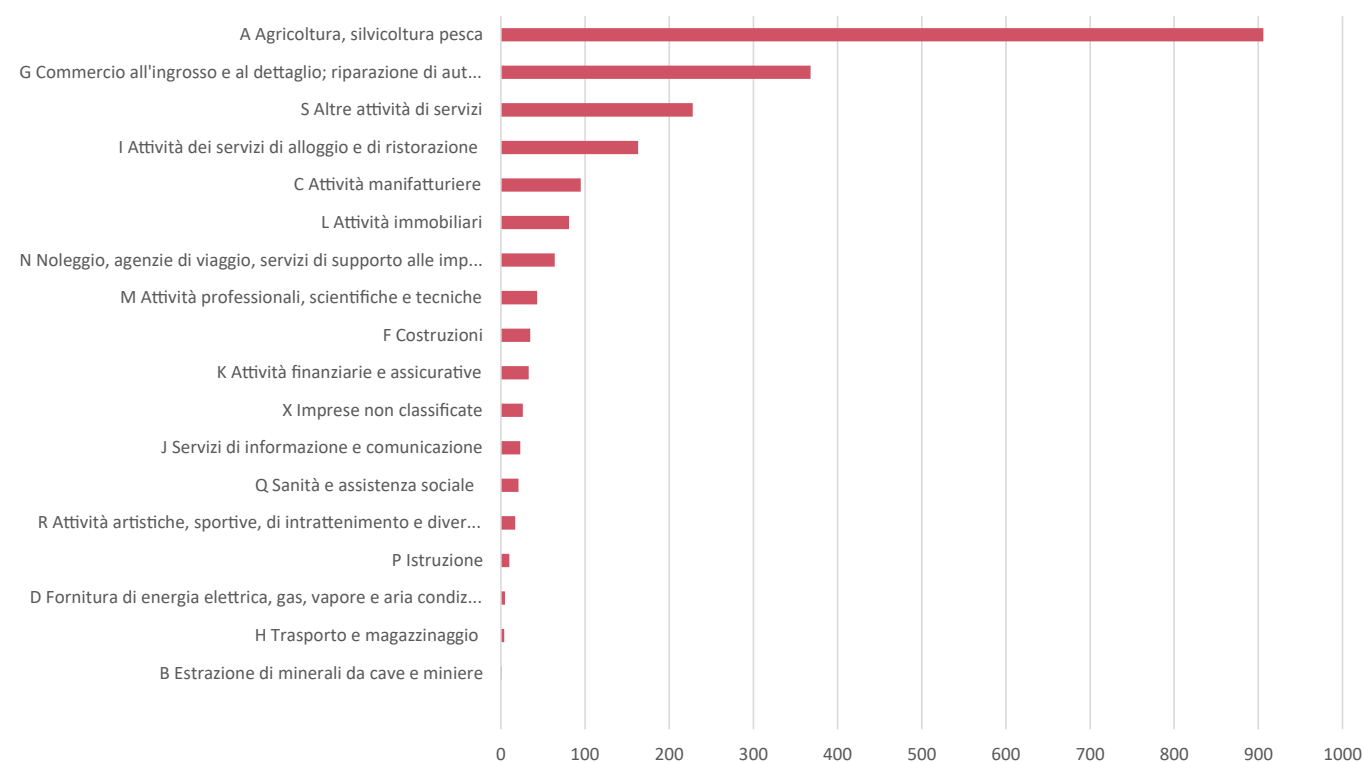
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Imprese femminili per tipologia

VALORE ASSOLUTO, 2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



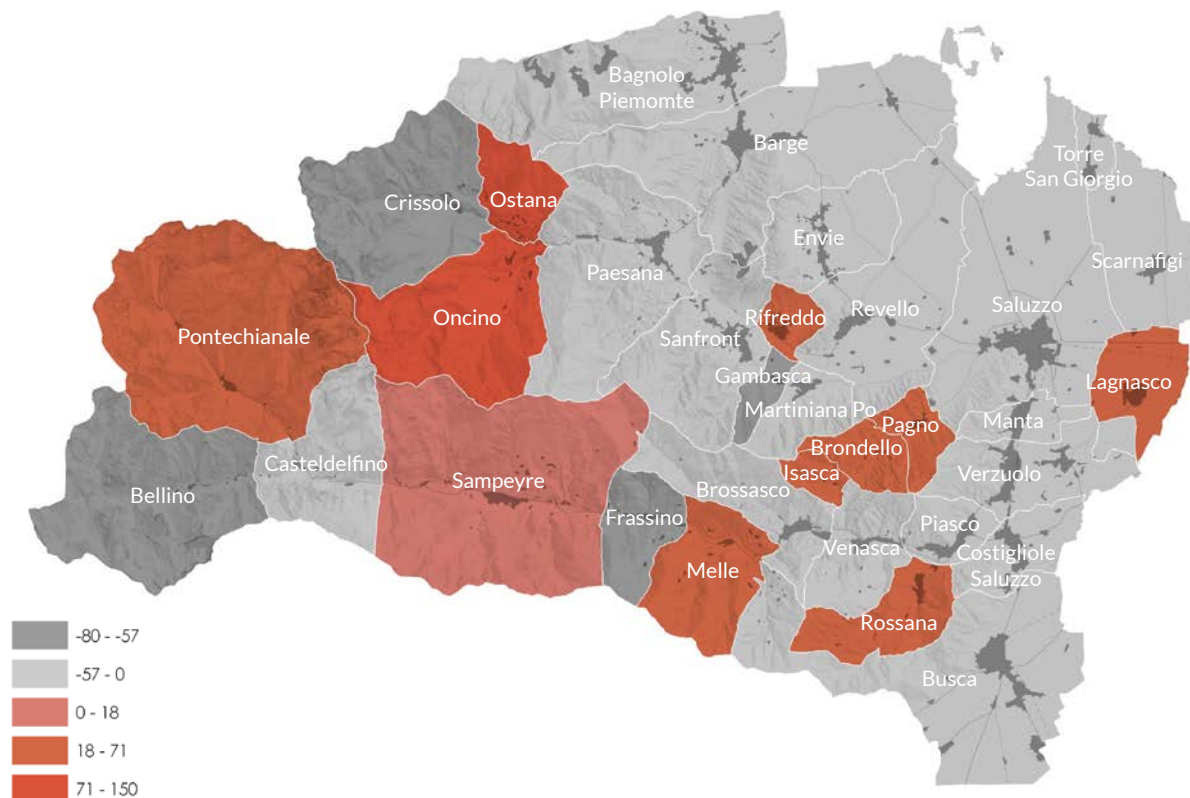
1.7.3

Imprese giovanili

Variatione imprese giovanili

VALORE PERCENTUALE, 2011-2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Imprese giovanili per tipologia

VALORE ASSOLUTO, 2021

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



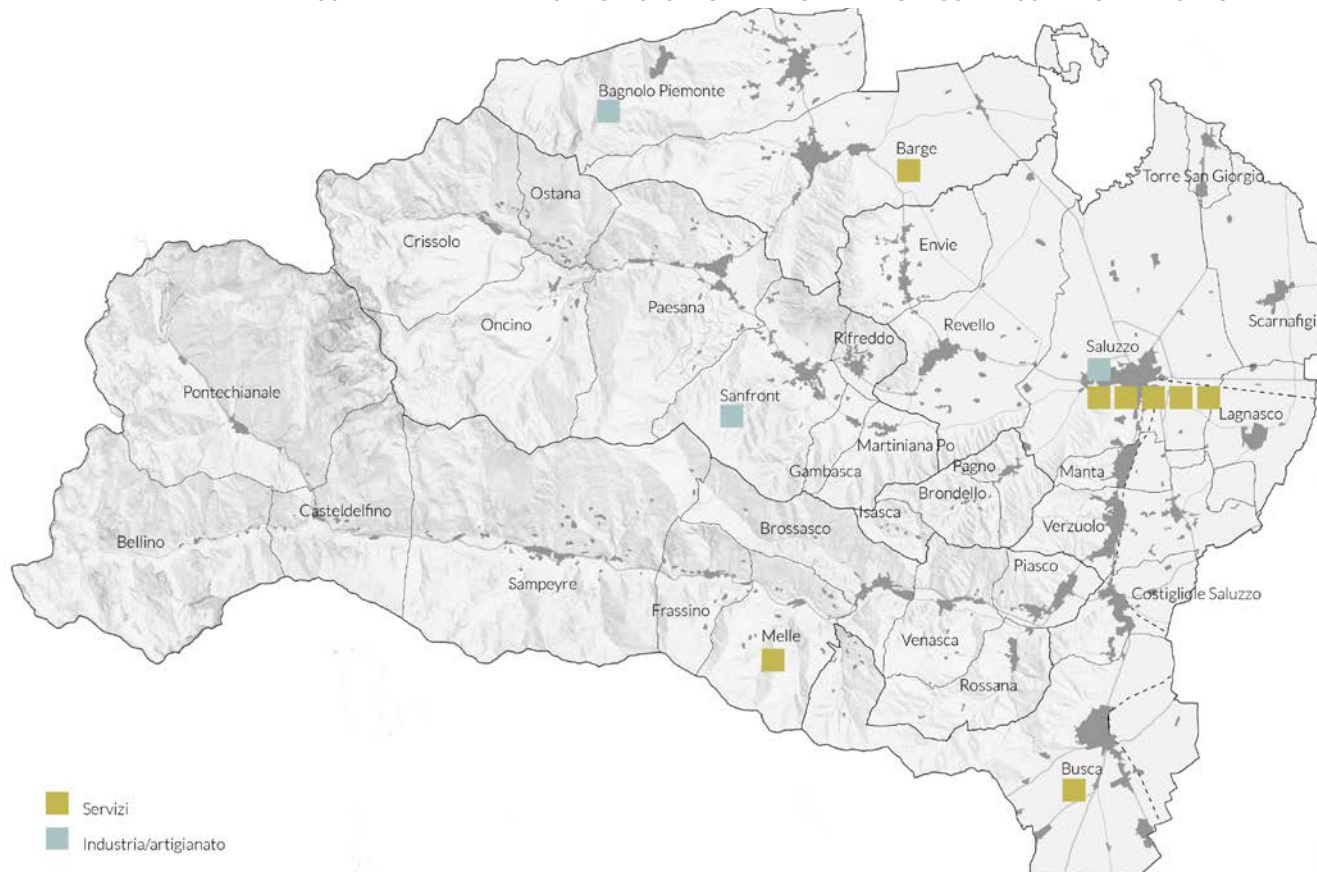
1.7.4

Startup

Startup per tipologia

2022

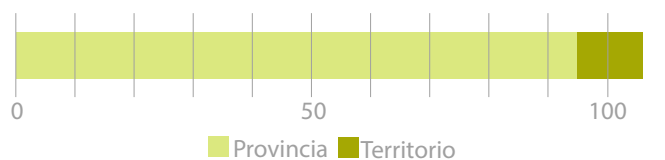
FONTE: FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Startup Provincia di Cuneo

VALORE ASSOLUTO, MARZO 2022

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Denominazione, settore e attività startup

MARZO 2022

Fonte: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW

| Denominazione | Comune | Settore | Attività |
|--------------------|----------|-----------------------|---|
| MUNVIS S.R.L.S. | Barge | Servizi | Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse |
| JRS+ S.R.L. | Busca | Servizi | Attività di direzione aziendale e di consulenza |
| AVANET SRL | Melle | Servizi | Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse |
| ASISTA S.R.L.S. | Saluzzo | Servizi | Ricerca scientifica e sviluppo |
| YSPOT S.R.L. | Saluzzo | Servizi | Altre attività di servizi per la persona |
| NANO I-TECH S.R.L. | Saluzzo | Servizi | Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse |
| APPORTA S.R.L. | Saluzzo | Servizi | Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse |
| NET@TIVE S.R.L.S. | Saluzzo | Servizi | Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse |
| ALPIROBOT S.R.L. | Bagnolo | Industria/artigianato | Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA ottica; apparecchi elettromedicali; apparecchi di misurazione e di orologi |
| MEDI VICE S.R.L. | Saluzzo | Industria/artigianato | |
| LIVING S.R.L. | Sanfront | Industria/artigianato | Industria del legno e dei prodotti in legno e in sughero |

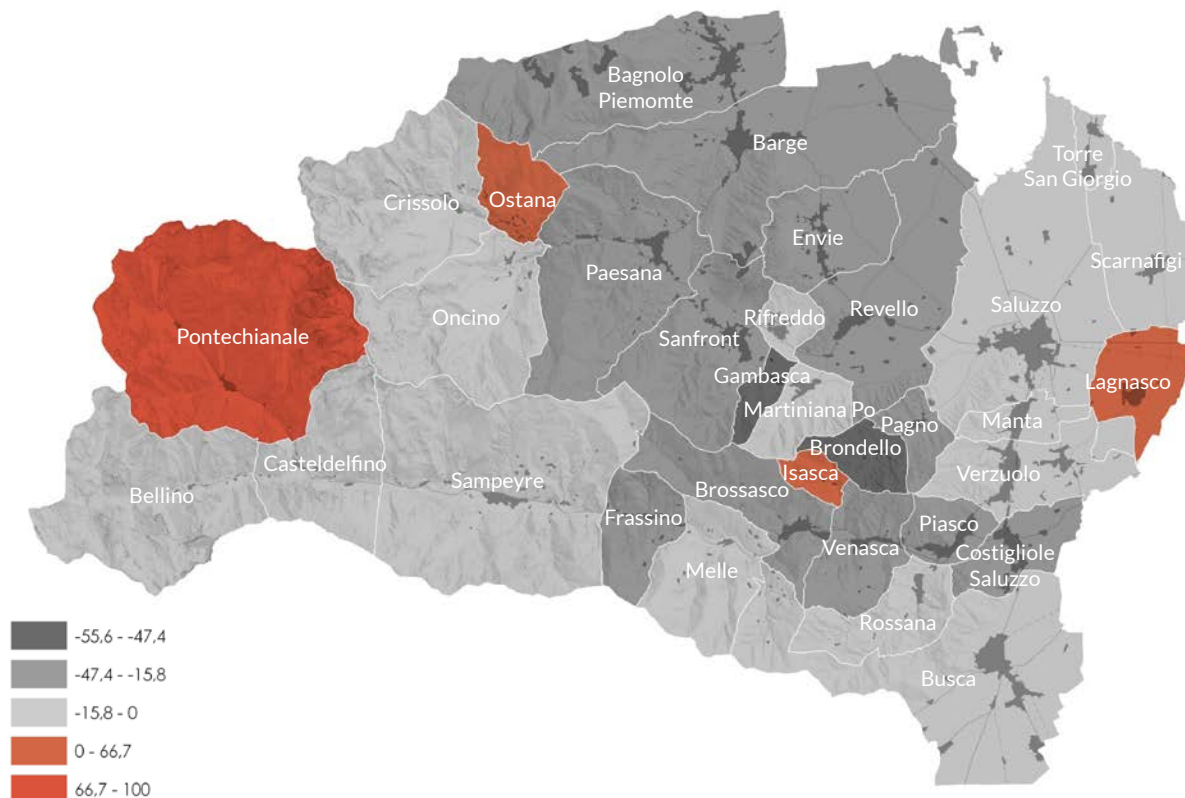
1.7.5

Imprese artigiane

Variatione imprese artigiane

VALORE PERCENTUALE, 2011-2021

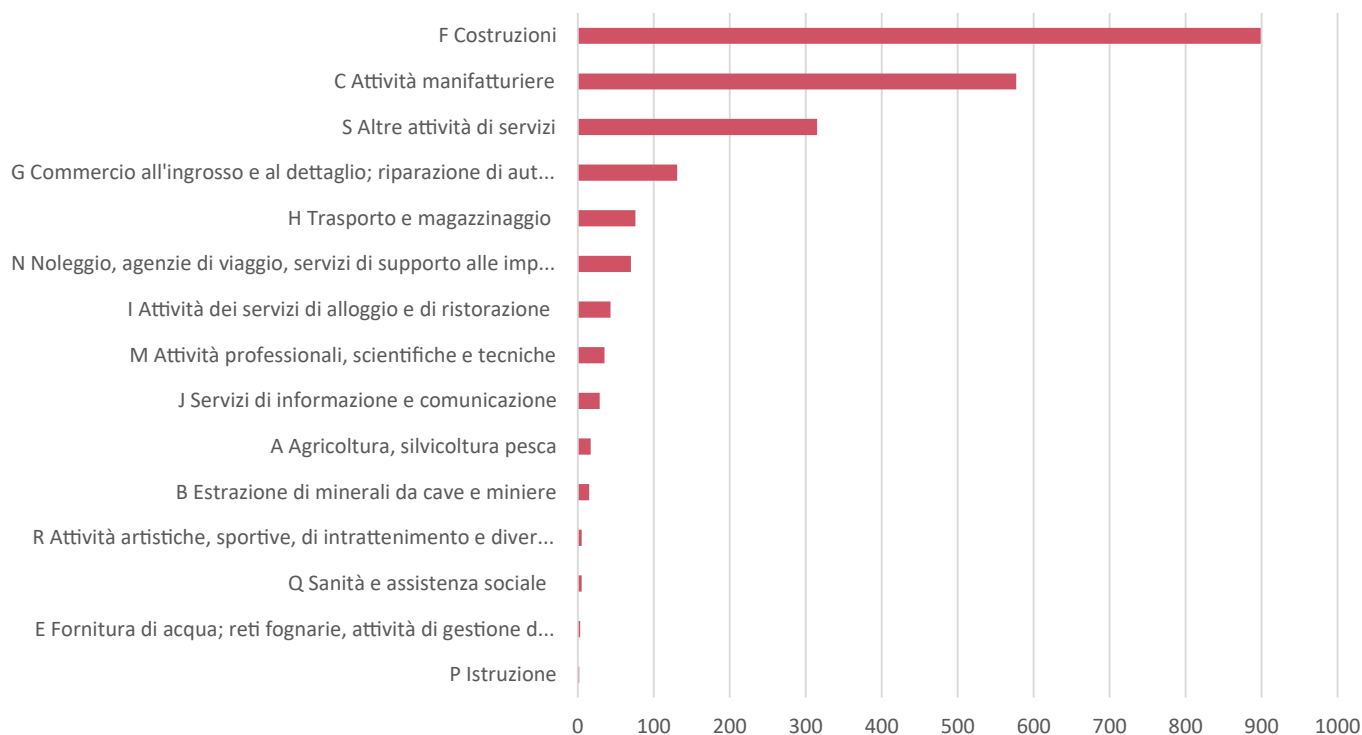
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Imprese artigiane per tipologia

VALORE ASSOLUTO, 2021

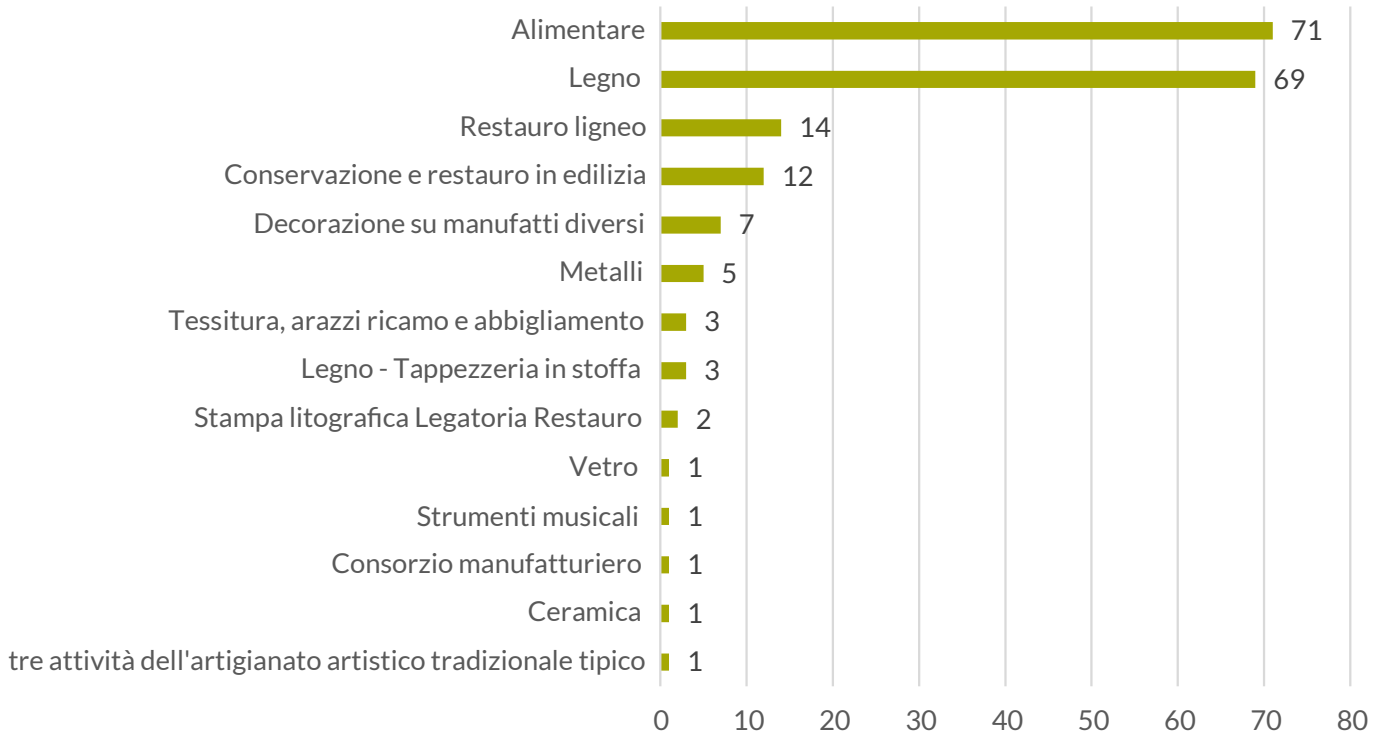
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Eccellenze artigiane per tipologia

VALORE ASSOLUTO, NOVEMBRE 2020

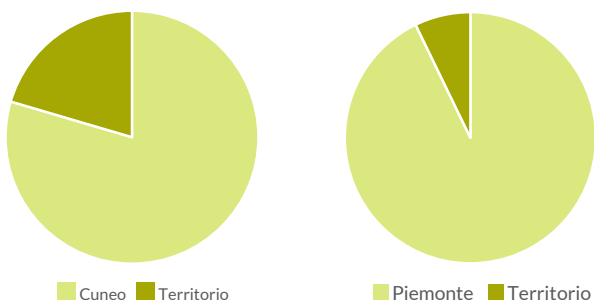
FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW



Imprese eccellenze artigiane

VALORE PERCENTUALE, NOVEMBRE 2020

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI ELABORATI DA UFFICIO STUDI CAMERA COMMERCIO CUNEO SU BANCA DATI STOCK VIEW

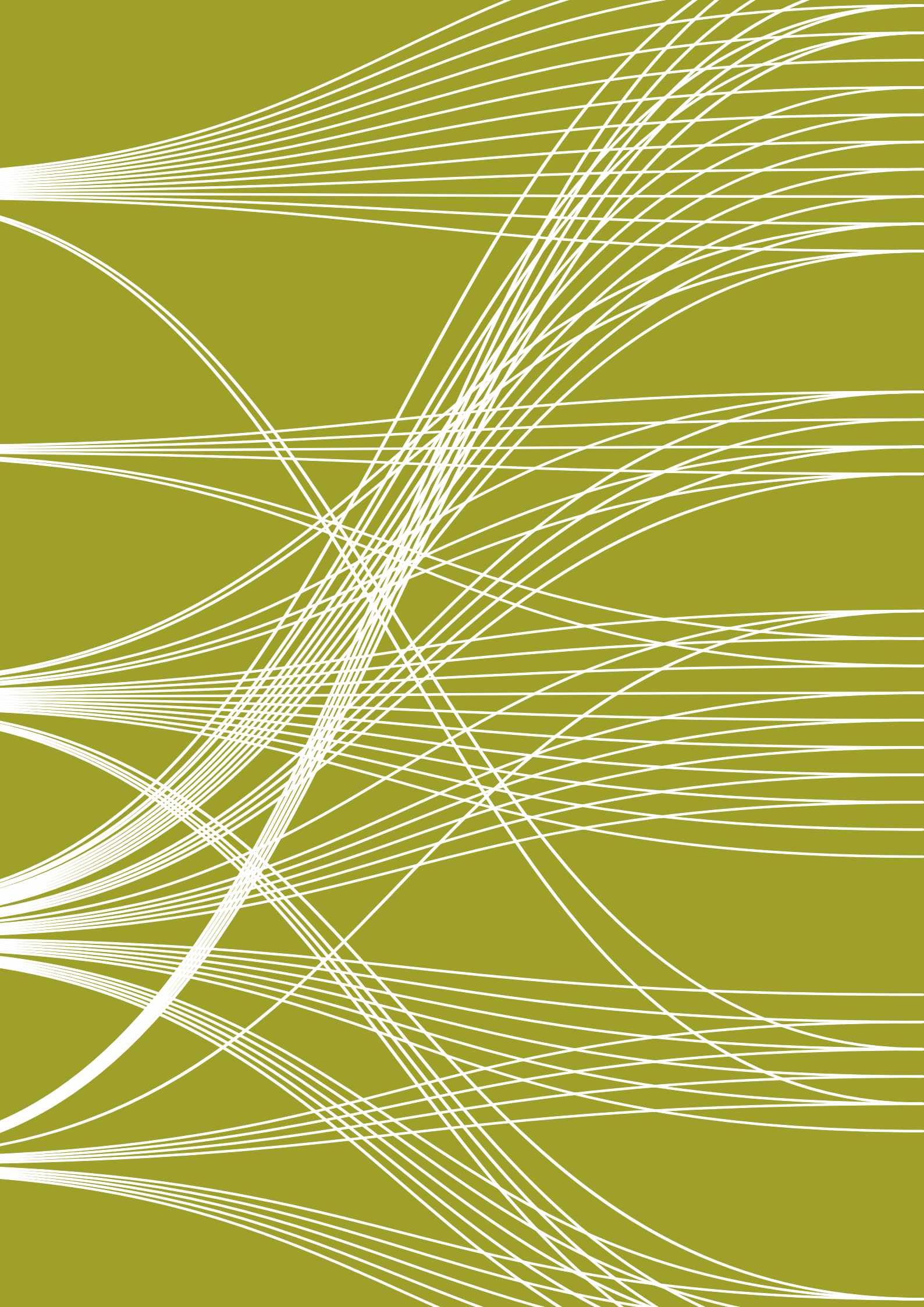


Piemonte: 2467

Cuneo: 743

Territorio: 191

**7,7 % su totale regionale
25,7 % su totale provinciale**



Parte 2

**Scenari
strategici
e azioni**



Immagini possibili di un territorio

Servizi territoriali e welfare
Mobilità interconnessa
Turismo e cultura
Attrattività
Produzione e innovazione

In questa sezione vengono delineate possibili strategie e azioni, articolandole per tematiche prioritarie, che fanno riferimento a cinque possibili immagini di territorio: il territorio del welfare e dei servizi territoriali, il territorio della mobilità interconnessa, il territorio del turismo e della cultura, il territorio della qualità dell'abitare, e il territorio della produttività e dell'innovazione.

Le cinque immagini territoriali partono da una ricognizione di una serie di progettualità già riconoscibili e in campo, e offrono la possibilità di ricomporle in un quadro organico e d'insieme. Come mostrato nello schema successivo, sono "immagini integrate", e le varie progettualità mappate concorrono contemporaneamente a costruire più immagini.

L'idea è di fornire uno spunto di riflessione per fare un passo in avanti: avere dei temi di riferimento per lavorare in modo integrato, con l'obiettivo di fare leva sulle ricchezze di un territorio capace di fare massa critica e di sviluppare le proprie potenzialità attraverso una forte tradizione cooperativa.

A tal fine, con l'immagine del *territorio del welfare e dei servizi territoriali*, si indicano le progettualità e le possibili sinergie che possono consentire di perseguire l'accessibilità diffusa ai servizi di base, in modo complementare, limitando i divari geografici tra valli e aree pedemontane e pianeggianti. Proprio su questi temi, il territorio di Terre del Monviso ha sviluppato dei casi e delle sperimentazioni molto efficaci e interessanti, riconosciute anche a livello nazionale

Il *territorio della mobilità interconnessa* pone l'attenzione sulla necessità di investire su sistemi di mobilità integrati sostenibili che garantiscano la limitazione dei divari geografici e un efficace accesso alle grandi infrastrutture.

Con l'immagine del *territorio del turismo e della cultura* si indica il quadro di riferimento all'interno del quale valorizzare le caratteristiche di un territorio ricco di patrimonio naturale e culturale. La protezione e l'investimento nella valorizzazione della propria diversità è la strada per aumentare la propria capacità ricettiva potenziale, ancora in parte sottoutilizzata, malgrado da tempo il territorio delle Terre del Monviso stia lavorando sui temi del turismo culturale, sostenibile, green e slow.

Il *territorio dell'attrattività* mostra invece una serie di iniziative con le quali partire per rafforzare la dimensione dell'offerta abitativa diffusa e diversificata, caratterizzata da un patrimonio fisico solo in parte utilizzato, da rafforzare con interventi volti a rendere questo territorio un luogo della residenzialità contemporanea e interconnessa, dotata degli standard più moderni, nel rispetto della sua tradizione alpina.

Infine, l'immagine del *territorio della produzione e dell'innovazione* mette a rete alcune delle possibili iniziative con le quali rafforzare la capacità di un spazio territoriale che è sempre stato storicamente un luogo del lavoro e della produzione, con forti pulsioni verso innovazione e capacità di intercettare nuove tendenze del mercato anche sovralocale.

Le progettualità mappate e riorganizzate all'interno dei cinque immagini tracciano un quadro ricco ma non esaustivo delle potenzialità con le quali affrontare questi temi. In alcuni casi, sono progetti molto concreti, in altri casi sono idee e necessità intercettate in agende politiche, ma la cui fattibilità è solo abbozzata. Sono un orizzonte progettuale per lo più di medio raggio temporale, con il quale impostare un confronto ricco di spunti e di suggestioni con le e gli abitanti delle Terre del Monviso.

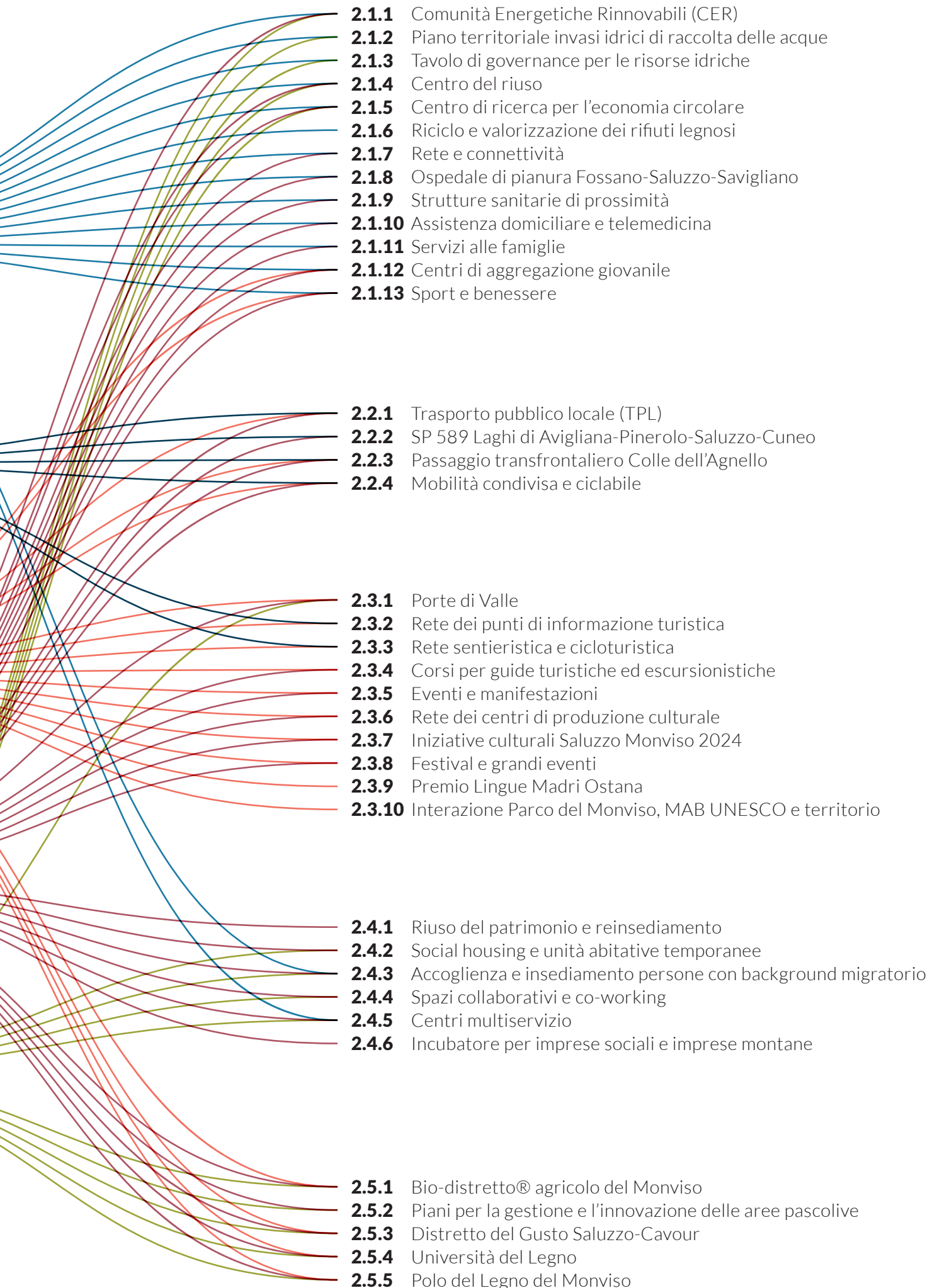
Territorio
dei **servizi
territoriali**
e del **welfare**

Territorio
della **mobilità
interconnessa**

Territorio
del **turismo
e della cultura**

Territorio
dell'**attrattività**

Territorio
della **produttività
e dell'innovazione**



2.1








**Territorio
dei servizi territoriali
e del welfare**

2.1.1

Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  Territorio del turismo e della cultura
-  Territorio dell'attrattività
-  Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

- Necessità di definizione progettuale
- Necessità di definizione di ambiti territoriali

Obiettivo generale

Autoprodurre e fornire energia rinnovabile

Obiettivi specifici

- Incentivare l'infrastrutturazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- Favorire la partecipazione attiva in tutti i processi energetici
- Diffondere responsabilità ambientale, sociale ed economica
- Contrastare il cambiamento climatico e la povertà energetica
- Contrastare l'aumento dei prezzi dell'energia

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unioni montane
- Comuni
- Enti di formazione, religiosi e del terzo settore
- Enti di protezione ambientale
- Persone fisiche
- Piccole e medie imprese
- Fornitori di energia

Fonti di finanziamento

- PNRR
- Fondi FSC
- Fondazioni bancarie del territorio

Elementi di fattibilità

Le Terre del Monviso sono state selezionate come area pilota "Green Community", che prevede il coordinamento e l'associazionismo per realizzare un piano di sviluppo sostenibile dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.

Inoltre, nel Cuneese esiste già la prima di area vasta interamente pubblica, la Comunità Energetica Valli Maira e Grana.

Descrizione sintetica

Le CER sono associazioni volontarie di utenti che, tramite l'adesione a un soggetto giuridico, collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti energetici locali.

Alla base della CER vi è un'azione condivisa di infrastrutturazione di un determinato territorio di riferimento con uno o più impianti condivisi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al fine di coprire il fabbisogno energetico simultaneo indipendentemente dalla connessione fisica agli impianti di produzione.

Le CER apportano inoltre dei benefici di tipo ambientali (emissione CO₂ e perdite della distribuzione), economici (riduzione in bolletta) e sociali (sviluppo di un indotto produttivo locale e crescita di nuova occupazione).

2.1.2

Piano territoriale invasi idrici di raccolta delle acque

Strategie di riferimento

- **Territorio del welfare e dei servizi territoriali**
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- Territorio dell'attrattività
- **Territorio della produttività e dell'innovazione**

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Discusso nelle agende politiche
Necessità di definizione progettuale
Necessità di definizione di ambiti territoriali

Obiettivo generale

Mitigare gli effetti del cambiamento climatico e supportare la produzione agricola

Obiettivi specifici

- Garantire la raccolta di acqua piovana per l'approvvigionamento idropotabile e per l'irrigazione dei campi
- Controllare la laminazione delle piene e prevenire le magre
- Generare servizi ecosistemici di regolazione, depurazione dell'acqua, creazione di habitat, regolazione del deflusso idrico.
- Fornitura di servizi di tipo culturale, migliorando l'aspetto del paesaggio, offerta di luoghi attrattivi per le attività ludico-ricreative.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unioni montane
- Comuni
- Consorzio BIM del Varaita
- Consorzio BIM del Po
- Coldiretti
- Associazioni ambientaliste
- Camera di commercio di Cuneo

Fonti di finanziamento

- PNRR
- PSR regionali e nazionali
- Piano Strategico della PAC (PSP)
- Specifico programma di investimenti per il finanziamento di piccoli invasi

Descrizione sintetica

Gli invasi di piccole e medie dimensioni possono svolgere molteplici funzioni a servizio dell'impresa agricola e del territorio e contribuire alla positiva sinergia tra acqua, cibo ed ecosistemi.

La realizzazione di una rete di piccoli e medi invasi con basso impatto paesaggistico, ben diffusi sul territorio, può rappresentare una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici per accumulare la risorsa idrica ormai sempre più scarsa, garantendone la disponibilità nei momenti di maggiore necessità e minore disponibilità, con conseguenti vantaggi economici ed ambientali.

Un Piano territoriale per invasi idrici di raccolta delle acque permettere la pianificazione e il controllo a una scala sovralocale e sovracomunale, favorendo gli scambi tra le aree montane e di pianura.

2.1.3

Tavolo di governance per le risorse idriche

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Favorire una coretta gestione delle risorse idriche territoriali

Obiettivi specifici

- Favorire la comunicazione tra i diversi attori del territorio
- Garantire una pianificazione territoriale e integrata in materia di risorse idriche
- Accrescere le progettualità per il territorio

Identificazione dei soggetti coinvolti

- BIM
- Consorzi irrigui
- Enti di gestione
- Comuni
- Associazioni di categoria

Descrizione sintetica

L'azione prevede la creazione di un tavolo di partenariato e di governance permanente che coinvolga i diversi attori territoriali coinvolti direttamente o indirettamente nella gestione delle risorse idriche. Il tavolo dovrà essere capace di discutere nel tempo di progettualità strategiche, della gestione delle risorse esistenti e della creazione di nuovi servizi idrici integrati.

Puntanto a una gestione delle risorse idriche in maniera innovativa, il tavolo dovrà inoltre inseguire i valori di sostenibilità ambientale e sociale.

2.1.4

Centro del riuso

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Presente nelle agende politiche

Obiettivo generale

Incentivare forme di economia circolare

Obiettivi specifici

- Incentivare forme di economia locale, sostenibile e civile
- Diffondere buone pratiche sul riuso
- Ridurre la produzione di rifiuti
- Promuovere l'occupazione e le piccole imprese
- Convolgere cooperative sociali e associazione del territorio

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Consorzio Monviso Solidale
- Consorzio CSEA
- Consorzio CEC
- Comuni
- Enti del terzo settore
- Enti e associazioni ambientaliste

Fonti di finanziamento

- PNRR
- FERS 2021-2027

Descrizione sintetica

Il Centro del riuso è uno spazio attrezzato dove i cittadini possono consegnare gli oggetti inutilizzati o sottoutilizzati con il fine di allungarne il ciclo di vita con vantaggi per l'economia e l'ambiente.

In linea con il dibattito sull'economia circolare, l'azione coniuga la solidarietà sociale e il rispetto per l'ambiente. Da un lato, infatti, il centro può concorrere a ridurre la produzione di rifiuti favorendone il riuso e prolungandone il ciclo di vita dei materiali e dei beni. Dall'altro, il centro offre anche un sostegno concreto alle fasce sensibili della popolazione, rendendo disponibili beni usati e creando opportunità di lavoro per soggetti disoccupati, disabili o svantaggiati.

Il Centro del riuso può inoltre favorire e regolamentare le occasioni di scambio di oggetti usati tra cittadini.

2.1.5

Centro di ricerca per l'economia circolare

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Da inserire nelle agende politiche
Necessità di definizione progettuale

Obiettivo generale

Favorire e accelerare la transizione verso sistemi sostenibili

Obiettivi specifici

- Rilanciare aree industriali ed ambiti economici in sofferenza
- Favorire la ricerca interdisciplinare
- Favorire il rilancio e lo sviluppo delle attività agroalimentari e industriali

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Comune di Saluzzo
- Unioni di comuni
- Università di Torino
- Politecnico di Torino
- Università di Scienza Gastronomiche di Pollenzo
- PMI e startup del territorio
- Regione Piemonte

Fonti di finanziamento

- PNRR
- Fondazioni bancarie del territorio
- FSC 2021-2027
- FERS 2021-2027
- FSE+ 2021-2027

Descrizione sintetica

Il Centro di ricerca per l'economia circolare, da collocarsi strategicamente all'interno del territorio di Saluzzo, vuole essere un punto di riferimento multidisciplinare e multisetoriale nel territorio e, più in generale, provinciale, regionale e nazionale, per la valorizzazione dell'innovazione, il trasferimento tecnologico, lo sviluppo di idee innovative e la formazione universitaria.

Il Centro potrà favorire sperimentazione e progetti pilota al fine di valorizzare le aziende e le start-up più innovative, creando un "ponte" tra Università, ricerca, imprese e territorio.

2.1.6

Riciclo e valorizzazione dei rifiuti legnosi

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Discussione progettuale in corso

Obiettivo generale

Riutilizzo rifiuti industria del legno.

Obiettivi specifici

- Miglioramento del know-how produttivo
- Riduzione impatto ambientale della filiera produttiva
- Creazione di una economia circolare del legno

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Consorzio Rilegno
- Assolegno
- Conlegno
- FederlegnoArredo
- Anci
- Comuni
- Provincia
- PMI
- Enti di ricerca

Fonti di finanziamento

- PNRR
- FSC 2021-2027
- PSR 2023-2027
- FESR 2021-2027
- Risorse proprie imprese forestali e consorzi forestali

Descrizione sintetica

Il progetto riciclo e valorizzazione dei rifiuti legnosi punta alla definizione di un servizio permanente a supporto degli attori legati alla filiera produttiva del legno.

Il servizio supporta il ritiro e la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio legnosi post consumo quali pallet, cassette per l'ortofrutta, casse, gabbie e bobine per cavi provenienti sia dalla raccolta differenziata messa in atto dalle Amministrazioni Comunali, sia dalla raccolta effettuata da operatori privati presso le industrie e la grande distribuzione.

Il processo può dare vita a diversi utilizzi e prodotti, come pannelli truciolari e mdf, blocchi di legno cemento, blocchi per pallet, prodotti per il compostaggio e il recupero energetico.

2.1.7

Rete e connettività

Strategie di riferimento

- **Territorio del welfare e dei servizi territoriali**
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- **Territorio dell'attrattività**
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Potenziare fibra, rete 5G e segnale TV nei comuni montani

Obiettivi specifici

- Superare il digital divide territoriale
- Favorire la digitalizzazione degli enti pubblici
- Aumentare la sicurezza nei territori montani e marginali
- Favorire l'insediamento di attività economiche e/o persone
- Favorire un equo accesso alle reti e ai mezzi di comunicazione

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unione di Comuni
- Regione Piemonte
- Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale
- Infratel Italia S.p.A.
- Open Fiber
- UNCEM Piemonte

Elementi di fattibilità

Piano Italia 5G

Piano nazionale che mira a soddisfare pienamente il fabbisogno di connettività mobile e di fornire servizi mobili innovativi e ad elevate prestazioni.

Piano strategico Banda Ultralarga

Il Piano Strategico BUL ha l'obiettivo di sviluppare una rete in banda ultralarga sull'intero territorio nazionale per creare un'infrastruttura pubblica di telecomunicazioni coerente con gli obiettivi dell'Agenzia Digitale Europea.

Descrizione sintetica

Il potenziamento delle reti e della connettività all'interno del territorio è necessario per superare il divario digitale che separa aree urbane-pianura e aree rurali-montane.

Sono tre i fronti su cui intervenire al fine di favorire la digitalizzazione del territorio e della popolazione, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile ed etico: TV, telefonia mobile e internet.

2.1.8

Ospedale di pianura Fossano-Saluzzo-Savigliano

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Presente nelle agende politiche

Obiettivo generale

Fornire il territorio della zona nord-occidentale dell'ASL CN1 di un nuovo polo sanitario

Obiettivi specifici

- Migliorare l'offerta sanitaria del territorio.
- Garantire un equo accesso alle cure sanitarie.
- Contrasto del fenomeno della mobilità sanitaria extra-provinciale.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Ministero della Sanità
- Regione Piemonte
- ASL CN1
- OMCEO della Provincia di Cuneo
- Unioni di Comuni
- Comuni di Fossano, Saluzzo e Savigliano

Descrizione sintetica

Le strutture sanitarie rappresentano una delle "risorse territoriali" fondamentali in grado di innescare processi con riflessi positivi sul piano demografico e occupazionale. È prevista una azione di potenziamento dell'offerta sanitaria tramite la realizzazione di un nuovo polo sanitario ospedaliero Fossano-Saluzzo-Savigliano da collocarsi in pianura lungo la direttrice Savigliano-Saluzzo.

Il nuovo polo del distretto sanitario Nord Ovest dell'ASL CN1 dovrà essere in grado di superare le difficoltà di accesso della popolazione residente nei territori delle Valli del Monviso (territorio rurale e montano) a causa della rete di infrastrutture, al fine di garantire un equo e sostenibile accesso alle cure e all'assistenza.

2.1.9

Strutture sanitarie di prossimità

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Presente nelle agende politiche

Obiettivo generale

Garantire un equo accesso ai servizi sanitari territoriali

Obiettivi specifici

- Migliorare l'offerta di servizi ai cittadini
- Potenziamento di strutture sanitarie esistenti
- Riapertura strutture sanitarie
- Realizzazione nuove strutture sanitarie

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Ministero della Sanità
- Regione Piemonte
- ASL CN1
- OMCEO della Provincia di Cuneo

Elementi di fattibilità

Nel febbraio 2022, la Regione Piemonte ha approvato il Nuovo piano regionale delle strutture di prossimità, promuovendo un importante investimento per promuovere un nuovo modello di presa in carico del paziente che garantisca il migliore rapporto di continuità assistenziale nel percorso di cura tra ospedale e territorio e viceversa.

Descrizione sintetica

Il nuovo piano regionale delle strutture di prossimità prevede la realizzazione di ospedali di comunità, case di comunità e centrali operative territoriali. Le prime, sono identificate quali strutture della rete territoriale a ricovero breve, intermedia tra la rete territoriale e l'ospedale. Nel territorio l'ospedale di comunità è individuato nel comune di Saluzzo.

La casa di comunità è invece una struttura in cui operano un'équipe multiprofessionale di medici, nel territorio localizzate nel comune di Savigliano, Fossano e Saluzzo.

La centrale operativa territoriale è lo strumento organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico del cittadino/paziente. Nel territorio le centrali operative sono localizzate nei comuni di Savigliano e Saluzzo.

2.1.10

Assistenza sanitaria domiciliare e telemedicina

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali**
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- Territorio dell'attrattività**
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

- Presente nelle agende politiche
- Necessità di definizione progettuale
- Necessità di definizione di ambiti territoriali

Obiettivo generale

Garantire l'accesso ai servizi sanitari nei territori rurali e montani

Obiettivi specifici

- Creazione di una rete di prossimità sanitaria
- Diminuzione del peso delle strutture sanitarie

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Ministero della Sanità
- Regione Piemonte
- ASL CN1
- OMCEO della Provincia di Cuneo
- Unioni di Comuni
- Comuni di Fossano, Saluzzo e Savigliano

Descrizione sintetica

La misura mira a migliorare l'assistenza delle persone affette da patologie croniche, con particolare attenzione verso gli over 65.

Questa tipologia di assistenza sanitaria si pone in continuità con la creazione delle centrali operative territoriali, al fine di assicurare l'accessibilità e l'integrazione della cura sanitaria. La strategia permette di diminuire il peso delle cure ospedaliere e migliorare l'assistenza alla popolazione fragile e la riduzione del divario di cittadinanza.

2.1.11

Servizi alle famiglie

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Obiettivo generale

Affiancare e supportare le famiglie nell'educazione e formazione di bambini e ragazzi

Obiettivi specifici

- Contrastare situazione di fragilità familiare e/o personale
- Favorire un equo accesso ai servizi di welfare
- Favorire l'integrazione e l'inclusione sociale e culturale
- Garantire la coesione sociale

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Regione Piemonte
- Unioni di Comuni
- Comuni
- Consorzio Monviso Solidale
- Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
- Enti di formazione, religiosi e del terzo settore

Fonti di finanziamento

- PNRR
- Fondazioni bancarie del territorio
- FSC 2021-2027
- FSE+ 2021-2027
- Programma CTE Alcotra

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

- Necessità di definizione progettuale
- Necessità di definizione di ambiti territoriali

Descrizione sintetica

Il progetto promuove la crescita serena dei minori e sostiene le famiglie, soprattutto quelle più in difficoltà, aiutandole a superare le condizioni che pregiudicano l'adeguato svolgimento del proprio ruolo genitoriale, educativo e formativo

Sono quattro le azioni previste:

1. implementazione asili nido, come servizio socio educativo volto a favorire la crescita dei bambini dai 3 mesi ai 3 anni di vita, al fine di offrire opportunità e stimoli che consentono la costruzione di identità e autonomia e l'interazione con altri bambini e adulti;
2. implementazione servizi di baby sitter e baby parking, come servizio per famiglie con bambini da 12 mesi a 3 anni, con la necessità di collocare i propri figli per periodi più o meno lunghi per esigenze personali;
3. attività di doposcuola, come servizio rivolto agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori che richiedono supporto nello svolgimento quotidiano dei compiti, approfondimenti e spiegazioni in specifiche discipline e il miglioramento o l'acquisizione del metodo di studio;
4. pianificazione centri estivi, con attività "estate bimbi" per le fasce 3-5 anni ed "estate ragazzi" per le fasce 6-11 anni", per favorire anche durante i mesi estivi attività formative e ricreative.

2.1.12

Centri di aggregazione giovanile

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

- Necessità di definizione progettuale
- Necessità di definizione di ambiti territoriali

Obiettivo generale

Garantire ai ragazzi e ai giovani spazi e figure di riferimento sul territorio

Obiettivi specifici

- Affiancare e supportare le famiglie nell'educazione e formazione di ragazzi e giovani
- Favorire l'empowerment dei ragazzi/giovani
- Contrastare situazione di fragilità familiare e/o personale
- Favorire un equo accesso ai servizi e alle opportunità
- Favorire l'integrazione e l'inclusione sociale e culturale
- Garantire la coesione sociale

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Regione Piemonte
- Unioni di Comuni
- Comuni
- Consorzio Monviso Solidale
- Enti di formazione, religiosi e del terzo settore

Fonti di finanziamento

- PNRR
- Fondazioni bancarie del territorio
- FSC 2021-2027
- FSE+ 2021-2027
- Programma CTE Alcotra
- Fondi nazionali per la rigenerazione urbana e per la rigenerazione dei piccoli paesi

Descrizione sintetica

I centri di aggregazione giovanile sono spazi di incontro per minori e giovani di un determinato territorio. I centri devono promuovere attività culturali e ricreative che abbiano una finalità sociale, dove aprire percorsi di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile, e sviluppare creatività e immaginazione verso il proprio futuro.

Dovranno inoltre garantire servizi di informazione e orientamento, ponendosi come luogo di ascolto per sostenere la crescita dei ragazzi e come luogo privilegiato di osservazione sui giovani e sulle loro relazioni.

All'interno dei centri, animatori ed educatori territoriali sono le figure chiave che svolgono un ruolo di guida e di stimolo per l'avvicinamento alla pratica di alcune attività sportive, espressive e formative, oltre che di attività su ascolto e supporto.

2.1.13

Sport e benessere

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Obiettivo generale

Valorizzare l'offerta sportiva del territorio

Obiettivi specifici

- Contrastare situazione di fragilità familiare e/o personale
- Favorire un equo accesso ai servizi di welfare
- Favorire l'integrazione e l'inclusione sociale e culturale
- Garantire la coesione sociale

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Dipartimento per lo sport
- Regione Piemonte
- Unioni di Comuni
- Comuni
- Istituti scolastici
- Enti e associazioni sportive

Fonti di finanziamento

- Dipartimento per lo sport
- Fondazioni Bancarie del territorio
- Enti e associazioni sportive
- FSC 2021-2027

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Da inserire nelle agende politiche
Necessità di definizione progettuale

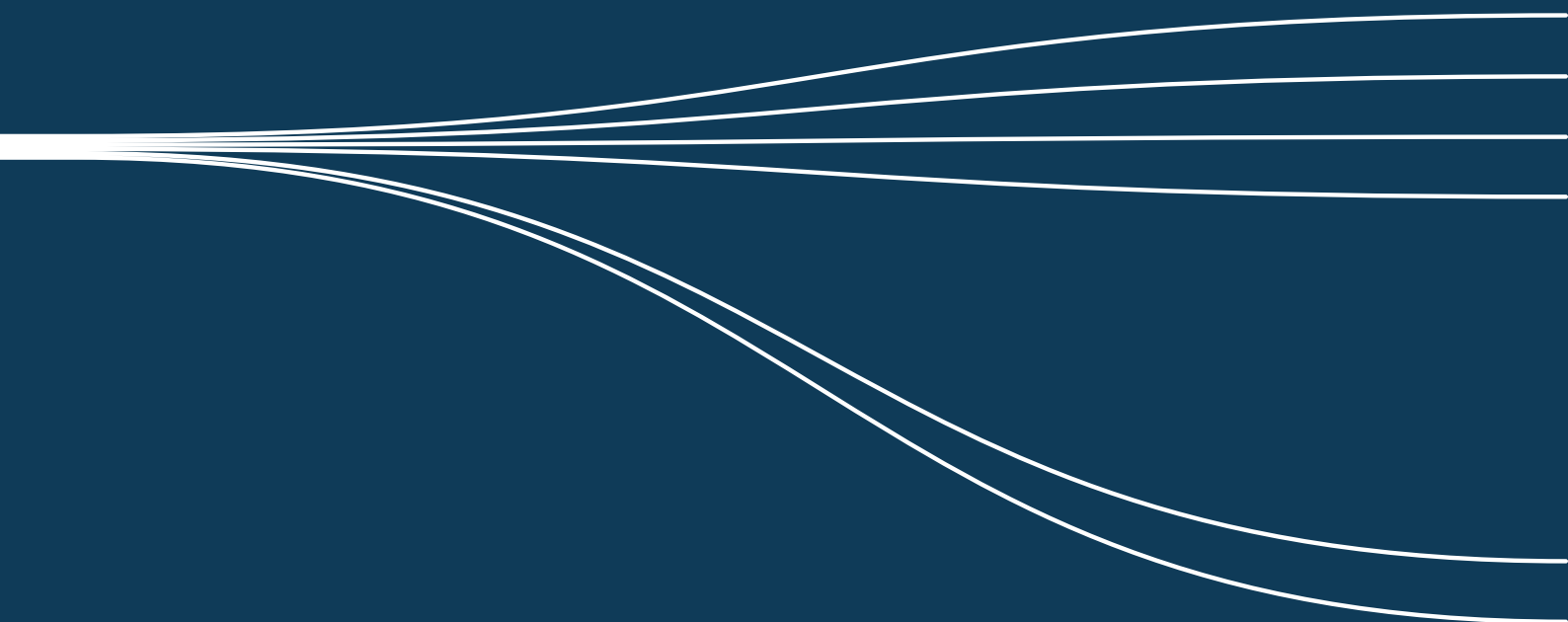
Descrizione sintetica

Al fine di valorizzare l'offerta sportiva del territorio, e di favorire gli obiettivi specifici, tale azione prevede la realizzazione di un progetto unitario sviluppato sul territorio che permetta il coordinamento e l'integrazione dell'offerta sportiva sul territorio, al fine di rendere più efficace la comunicazione e l'accesso.

Inoltre per dare rilievo al percorso intrapreso negli ultimi anni dal territorio in materia di sport, si propongono due candidature:

- Saluzzo a European Town of Sport (candidatura per Municipi sotto i 25.000 abitanti);
- territorio a European Community of Sport (candidatura per unione di più Municipi).

2.2








**Territorio
della mobilità
interconnessa**

2.2.1

Trasporto pubblico locale

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  Territorio del turismo e della cultura
-  Territorio dell'attrattività
-  Territorio della produttività e dell'innovazione

Obiettivo generale

Sviluppare il trasporto collettivo in forma universale e realizzare l'implementazione e l'integrazione fra le diverse modalità di trasporto

Obiettivi specifici

- Assicurare un elevato livello di accessibilità al territorio
- Osservare gli obiettivi internazionali sulla tutela del clima
- Interconnettere i diversi sistemi di trasporto pubblico
- Potenziare la qualità del trasporto pubblico, la coesione e l'attrattività del territorio

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Regione Piemonte
- AMP Agenzia della mobilità piemontese
- Consorzio Granda Bus
- Bus Company
- Trenitalia
- Unioni di Comuni
- Comuni
- Parco del Monviso

Fonti di finanziamento

- Regione Piemonte
- AMP Agenzia della mobilità piemontese
- FSC 2021-2027

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Presente nel dibattito politico
Necessità di definizione progettuale

Descrizione sintetica

Il progetto prevede la riapertura e l'ammodernamento della tratta ferroviaria Cuneo-Saluzzo-Savigliano, al fine di fornire ai cittadini un servizio di trasporto pubblico su rotaie capace di connettere, direttamente o in connessione, il territorio alle principali città della provincia cuneese all'area metropolitana torinese.

La riapertura della tratta ferroviaria prevede inoltre la riorganizzazione e la riprogrammazione del trasporto su gomma, e la creazione di nodi di interscambio intermodali.






Vi è anche la necessità di prevedere iniziative e interventi per lo sviluppo di un sistema integrato di trasporto pubblico locale, attraverso la valorizzazione dei nodi di interscambio intermodali, in una logica di sistema, anche considerando le forme di mobilità complementare e l'innovazione tecnologica per la bigliettazione, l'infomobilità, l'accessibilità, il monitoraggio e la sicurezza.

Infine, al fine di rispondere ai sempre più crescenti flussi di turisti e sportivi che si recano nei territori montani durante i mesi estivi, si dovrà definire un piano per l'implementazione di navette turistiche da affiancare alla normale programmazione dei mezzi su gomme, come ad esempio la tratta Saluzzo-Paesana-Crissolo-Pian del Re. Questo permetterebbe inoltre di ridurre notevolmente l'impatto ambientale sul territorio.

2.2.2

SP 589 Laghi di Avigliana-Pinerolo-Saluzzo-Cuneo

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  Territorio del turismo e della cultura
-  Territorio dell'attrattività
-  Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Presente nel dibattito politico
Necessità di definizione progettuale

Obiettivo generale

Garantire una migliore fruizione delle infrastrutture stradali

Obiettivi specifici

- Aumentare la sicurezza stradale.
- Ridurre i tempi di percorrenza.
- Garantire un equo accesso alla mobilità.
- Contribuire al miglioramento del TPL.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Città Metropolitana di Torino
- Provincia di Cuneo
- Comuni

Descrizione sintetica

La SP 589, in quanto asse di collegamento pedemontano, è una infrastruttura importante e strategica per il collegamento di Saluzzo con i poli di Pinerolo a nord e Cuneo a sud.

L'intero tracciato della SP 589 è percorso da un traffico molto intenso sia di tipo commerciale che di tipo locale.






Nel corso degli ultimi anni, diversi lavori di miglioramento sono stati eseguiti, tra cui l'attraversamento di Saluzzo, migliorato grazie alla costruzione della nuova tangenziale est, di cui è necessario il completamento del collegamento tra l'innesto con la SP161 e la SP 589 tra Saluzzo e Manta.

Inoltre, al fine di rendere più sicuro l'attraversamento dell'abitato di Cavour, oltre che di ridurre i tempi di percorrenza, si rende necessaria la progettazione e la realizzazione di una tangenziale est di Cavour.

2.2.3

Passaggio transfrontaliero Colle dell'Agnello

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  **Territorio della mobilità interconnessa**
-  Territorio del turismo e della cultura
-  Territorio dell'attrattività
-  Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Garantire un collegamento efficace e sicuro tra Italia e Francia

Obiettivi specifici

- Migliorare la fruizione dell'infrastruttura stradale.
- Aumentare la sicurezza stradale.
- Favorire l'incremento del turismo transfrontaliero.
- Valorizzare il patrimonio paesaggistico.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unione Montana Valle Varaita
- Regione Piemonte
- Provincia di Cuneo
- Région sud. Provence-Alpes-Côte d'azur
- Prefét des Hautes-Alpes

Fonti di finanziamento

- Programma CTE Alcotra
- Regione Piemonte
- Provincia di Cuneo
- Région sud. Provence-Alpes-Côte d'azur
- Prefét des Hautes-Alpes
- FSC 2021-2027

Descrizione sintetica

Il Colle dell'Agnello (2.748 metri s.l.m.) è il secondo valico automobilistico più alto d'Italia e il terzo d'Europa. Il colle è stato meta di svariate tappe del Giro d'Italia e del Tour de France. La sua sommità è inoltre consueta meta di campi estivi da parte di astrofili.






Il piano prevede l'ordinaria e la straordinaria manutenzione su entrambi i versanti per tutti i suoi 25 km, al fine di garantirne la fruizione in sicurezza durante i mesi di apertura (maggio-ottobre), oltre che l'organizzazione di manifestazioni sportive e turistiche (vedi "Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso").

Si tratta principalmente di interventi finalizzati alla manutenzione del manto stradale e di sostituzione e/o nuova installazione di barriere di sicurezza lungo i tratti non interessati da fenomeni valanghivi nel periodo invernale.

2.2.4

Mobilità condivisa e ciclabile

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  **Territorio della mobilità interconnessa**
-  Territorio del turismo e della cultura
-  Territorio dell'attrattività
-  Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Presente nel dibattito politico
Necessità di definizione progettuale

Obiettivo generale

Rendere la mobilità ciclabile una componente fondamentale del sistema modale sostenibile, con caratteristiche di accessibilità, efficienza trasportistica ed economica, positivo impatto ambientale, strumento ad ampia accessibilità sociale.

Obiettivi specifici

- Integrare il sistema della mobilità dolce con gli altri sistemi di trasporto pubblico e privato;
- Promuovere e intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane, sia per le attività turistiche e ricreative;
- Migliorare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Regione Piemonte
- Unioni di Comuni
- Comuni
- AMP Agenzia della Mobilità Piemontese
- FIAB
- Enti del terzo settore
- Associazioni di settore

Fonti di finanziamento

- PNRR
- Programma CTE Alcotra
- Regione Piemonte
- Green community
- Fondazioni bancarie del territorio
- FESR 2021-2027
- FSC 2021-2027

Descrizione sintetica

Il piano propone la realizzazione della ciclovia del Monviso in netta continuità e connessione con le infrastrutture ciclabili di rilevanza nazionale ed europea, quali la ciclovia Vento (Torino-Venezia) e l'Eu-rovelo 8: l'itinerario del Mediterraneo.

Su questa nuova infrastruttura in particolare, ma in generale sulla rete di piste ciclabili presenti sul territorio, è necessario innestare un sistema puntuale di bike sharing, in associazione con le strutture ricettive presenti, al fine di presentare un'offerta omogenea. Oltre a queste, risulta importante predisporre sul territorio una serie di self-ciclofficine a servizio degli utenti, in particolare modo nei territori di media e alta montagna, più lontani dei servizi presenti in bassa valle.

A servizio dei fruitori si prevede di fornire una app integrata sui servizi di mobilità.

2.3






**Territorio
del turismo
e della cultura**

The background is a solid red color. On the left side, a series of white lines emerge from a single point and curve outwards to the right, creating a fan-like or branching effect. The lines are of varying lengths and curves, some extending towards the top right and others towards the bottom right.

2.3.1

Porte di Valle

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  **Territorio del turismo e della cultura**
-  **Territorio dell'attrattività**
-  Territorio della produttività e dell'innovazione

Obiettivo generale

Sistematizzare l'accoglienza e l'offerta turistica

Obiettivi specifici

- Promuovere il rafforzamento della capacità di accoglienza del territorio e stimolare la tipicizzazione dell'offerta
- Dotare il sistema turistico del territorio di una maggiore flessibilità e riconoscibilità
- Sistematizzare diversi servizi alla persona e alle famiglie

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unione Montane
- Comuni
- Camera di Commercio
- Enti del terzo settore
- VisitPiemonte
- A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese

Fonti di finanziamento

- Programma CTE Alcotra
- Fondazioni bancarie del territorio
- FSC 2021-2027
- PSR 2023-3037
- FSE+ 2021-2027

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Presente nel dibattito politico
Necessità di definizione progettuale

Descrizione sintetica

Le Porte di Valle sono realtà dove pubblico e privato collaborano attivamente al fine di promuovere il territorio con tutte le sue eccellenze.

Il progetto Interreg Alcotra Terres Monviso, che vede coinvolte le 6 vallate cuneesi, la Pianura del saluzzese e i partner francesi, ha previsto nel corso della programmazione 2014-2020 la realizzazione di sette Porte di Valle (Valle Stura, Valle Maira, Valle Grana, Valle Varaita, Valle Po, Valle Infernotto e Saluzzo).

Si tratta di veri e propri hub territoriali che coniugano l'informazione turistica con altre attività (vetrina dei prodotti, spazio di incontro, affitto bike o attrezzature per l'outdoor).

In quanto punti-cerniera pedemontani, e luoghi di incontro tra le valli e la pianura, le Porte di Valle sono spazi strategicamente utili per l'implementazione anche dei servizi di prossimità che possono essere offerti ai cittadini (ricezione pacchi e piccola corrispondenza, deposito chiavi e piccoli oggetti, rete di fiducia di artigiani e liberi professionisti, moneta di prossimità, bike sharing, Wifi, ecc.)-

2.3.2

Rete dei punti di informazione turistica

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura**
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Necessità di definizione progettuale

Obiettivo generale

Garantire l'accesso e la comunicazione integrata ai servizi turistici del territorio

Obiettivi specifici

- Migliorare la comunicazione del territorio
- Sistematizzare la comunicazione turistica
- Brandizzare gli elementi di arredo urbano tesi all'informazione turistica

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unione Montane
- Comuni
- Enti del terzo settore
- VisitPiemonte
- A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese
- Uffici turistici locali

Fonti di finanziamento

- Programma CTE Alcotra
- Fondazioni bancarie del territorio
- FSC 2021-2027
- PSR 2023-3037
- FSE+ 2021-2027

Descrizione sintetica

Il progetto prevede la valorizzazione e l'implementazione delle strutture dislocate sul territorio preposte a fornire informazioni turistiche, accogliere turisti ed erogare specifici servizi.

La messa in rete ha lo scopo di rendere le azioni degli infopoint più efficaci rispetto alle esigenze del turista e di alzare gli standard qualitativi dei servizi offerti.

Gli Infopoint possono essere di quattro tipologie:

1. Standard, permanenti a carattere annuale o stagionale;
2. Flagship, localizzate nelle destinazioni caratterizzate da flussi turistici rilevanti;
3. Gate, localizzati in aeroporti, stazioni ferroviarie, nodi d'interscambio;
4. Diffusi, a integrazione per garantire la massima copertura territoriale e costituire integrazione di altre attività.

Le strutture Infopoint dovranno essere facilmente riconoscibili dai turisti e avere una immagine omogenea e coordinata al fine di risultare riconoscibili come rete organizzata sull'intero territorio.

2.3.3

Rete sentieristica e cicloturistica

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- **Territorio della mobilità interconnessa**
- **Territorio del turismo e della cultura**
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Manutenzione e valorizzazione rete sentieristica e cicloturistica

Obiettivi specifici

- Valorizzare la proposta sportiva e turistica outdoor
- Infrastrutturare la rete sentieristica
- Migliorare la sicurezza del fruitore outdoor

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unione Montane
- Comuni
- VisitPiemonte
- A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese
- Associazioni di settore

Fonti di finanziamento

- Programma CTE Alcotra
- Fondazioni bancarie del territorio
- FSC 2021-2027
- PSR 2023-3037
- FSE+ 2021-2027

Priorità e orizzonte temporale

Priorità alta
2023-2027

Descrizione sintetica

Il Piano propone la valorizzazione della rete sentieristica nelle sue varie accezioni (trekking, mobilità dolce, ippovie, cicloturismo, mountain bike, etc.) al fine di migliorare le infrastrutture utili al turismo sportivo outdoor.

In particolare, si punta a garantire ai residenti e ai turisti un servizio di alta qualità volto alla migliore fruizione dei sentieri, garantendo la presenza di segnaletica e cartellonistica aggiornata e mantenuta nel tempo sui sentieri non iscritti all'elenco provinciale, rafforzando la qualità dell'offerta turistica lungo tutto l'arco dell'anno






Risulta dunque necessario per il territorio rispondere alla domanda turistica 'trainata' dai prodotti outdoor che va promossa attraverso ogni strumento idoneo.

Le azioni dovranno anche valorizzare i percorsi legati al Trail delle Valli Occitane e a manifestazioni come la 100 miglia.

2.3.4

Corsi per guide turistiche ed escursionistiche

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  **Territorio del turismo e della cultura**
-  **Territorio dell'attrattività**
-  Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Migliorare l'offerta turistica

Obiettivi specifici

- Valorizzare il settore economico del turismo
- Migliorare la fruizione turistica
- Creare posti di lavoro

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unione Montane
- Comuni
- VisitPiemonte
- A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese
- Associazioni di settore
- AIGAE Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche

Fonti di finanziamento

- Programma CTE Alcotra
- Fondazioni bancarie del territorio
- FSC 2021-2027
- PSR 2023-3037
- FSE+ 2021-2027

Priorità e orizzonte temporale

Priorità alta
2023-2027

Descrizione sintetica

Il Piano propone la formazione di specifiche competenze professionali capaci di valorizzare e comunicare il grande patrimonio naturalistico ed ambientale del territorio.

In particolare, si propone di organizzare corsi che permettono di conseguire l'abilitazione professionale di Guida Ambientale Escursionistica (GAE), valida per ottenere l'idoneità professionale e il tesserino di riconoscimento per lavorare in ambito locale e internazionale.

La Guida Ambientale Escursionistica può svolgere attività escursionistiche e di accompagnamento in aree naturali, parchi e zone protette, illustrando ai turisti gli elementi di alto valore ambientale e naturalistico.

L'offerta formativa dovrebbe convergere agli abitanti del territorio, in particolare ai giovani diplomati nel settore turistico, così da capitalizzare il valore umano presente.

2.3.5

Eventi e manifestazioni

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura**
- Territorio dell'attrattività**
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Obiettivo generale

Sistematizzazione del calendario eventi e manifestazioni

Obiettivi specifici

- Valorizzare il settore economico del turismo
- Migliorare l'offerta turistica e culturale
- Costruire una rete interconnessa della cultura

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unioni Montane
- Comuni
- VisitPiemonte
- A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese
- Associazioni di settore
- FAB Fondazione Amleto Bertoni

Priorità e orizzonte temporale



Descrizione sintetica

Il Piano propone la realizzazione di una piattaforma online in grado di sistematizzare l'offerta culturale, sportiva, di accoglienza turistica, ecc.






Il prodotto, in continuità alle strategie individuate dal PITER Terres Monviso T(o)ur, si pone come strategia di comunicazione e promozione condivisa e congiunta, mirata nei confronti di target di utenti tradizionali, così da sostenerne la fidelizzazione tramite un incremento della soddisfazione percepita e, soprattutto, di nuovi utenti, così da accrescere la complessiva frequentazione del territorio.

A titolo esemplificativo, si suggeriscono le numerose piattaforme già presenti sul territorio nazionale, in particolar modo quello dell'Alta Badia Dolomites Sudtirolo.

2.3.6

Rete dei centri di produzione culturale

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  **Territorio del turismo e della cultura**
-  **Territorio dell'attrattività**
-  Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Favorire l'accesso alla cultura

Obiettivi specifici

- Migliorare l'offerta culturale del territorio
- Sistematizzare l'offerta culturale del territorio
- Facilitare la comunicazione tra gli attori
- Favorire nuove progettualità

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unione Montane
- Comuni
- Enti del terzo settore
- Cooperative di Comunità
- Fondazioni bancarie del territorio

Fonti di finanziamento

- Fondazioni bancarie del territorio

Descrizione sintetica

Il Piano propone la sistematizzazione in rete dei centri di produzione culturale presenti sul territorio (ad esempio, Il Quartiere di Saluzzo, Centro Lou Portoun di Ostana, il Cinema Teatro Magda Olivero di Saluzzo, ecc.).

L'eventuale costruzione di tale sistema risponde ad una duplice finalità: da una parte vi è la necessità di illuminare e comunicare puntualmente la produzione culturale che varie organizzazioni, in maniera più o meno isolata, attivano sul territorio; dall'altra parte garantire continuità alla condivisione di pratiche tra spazi e metodologie affini, per potenziare l'incisività e l'impatto dei processi culturali, al netto del contesto di riferimento.

La necessità di una rete non è esclusivamente finalizzata al potenziamento delle realtà presenti e alla costruzione di nuove, ma vi è un'esigenza prioritaria per compiere un innovativo passo in avanti verso la ridefinizione dei canali di produzione del valore culturale territoriale.

2.3.7

Iniziative culturali Saluzzo Monviso 2024

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura**
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Valorizzare il percorso di candidatura Saluzzo Monviso 2024

Obiettivi specifici

- Garantire un equo accesso alla cultura
- Valorizzare la produzione culturale del territorio
- Attivare le comunità locali

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unioni Montane
- Comuni
- Associazioni di settore
- FAB Fondazione Amleto Bertoni
- Consorzio Monviso Solidale

Descrizione sintetica

Al fine di valorizzare il percorso di comunità intrepreso con la Candidatura di Saluzzo Monviso 2024 a Capitale Italiana della Cultura, culminato con il town meeting del 10 settembre 2021, si propone la realizzazione sul territorio di una serie di eventi previsti dal dossier di candidatura. In questo modo, la candidatura diventa stimolo e occasione più ampia per valorizzare il senso di comunità e di coesione sociale, culturale ed economica del territorio.

2.3.8

Festival e grandi eventi

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura**
- Territorio dell'attrattività**
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Necessità di definizione progettuale

Obiettivo generale

Favorire l'accesso alla cultura

Obiettivi specifici

- Garantire un equo accesso alla cultura
- Valorizzare la produzione culturale del territorio
- Attivare le comunità locali
- Sviluppare una rete culturale europea

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unione Montane
- Comuni
- Enti del terzo settore
- Fondazioni bancarie del territorio

Fonti di finanziamento

- Fondazioni bancarie del territorio
- Europa creativa
- Erasmus

Descrizione sintetica

Sul territorio è presente una importante eredità che ogni anno viene lasciata dai grandi festival ed eventi che vengono organizzati e svolti, come Occitamo e Suoni dalle Terre del Monviso; Festa del libro medievale e antico Festa del libro medievale e antico; Start Saluzzo; Terres Monviso Outdoor Festival; 100 Miglia Monviso; La 1/2 del Marchesato; C'è Fermento. Questi eventi, che coinvolgono diversi settori culturali, sportivi e ricreativi, sono ormai un punto di riferimento di carattere regionale e nazionale.

Per questo motivo, si propone l'elaborazione di progettualità a valere di fondi diretti europei (vedi Europa Creativa o Erasmus) al fine di mettere alla prova la capacità attrattiva del territorio in un contesto sovra nazionale, e di sviluppare una solida rete culturale europea.

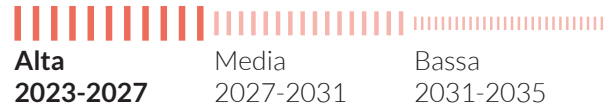
2.3.9

Premio Lingue Madri Oстана

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura**
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Sistematizzazione del calendario eventi e manifestazioni

Obiettivi specifici

- Valorizzare il settore economico del turismo
- Migliorare l'offerta turistica e culturale
- Costruire una rete interconnessa della cultura

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unioni Montane
- Comune di Oстана
- Associazione Culturale Chambrà d'Oc
- Università di Torino
- VisitPiemonte
- A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese

Descrizione sintetica

Il "Premio Oстана: scritte in lingua madre" è un appuntamento con le lingue madri del mondo che ogni anno riunisce a Oстана, paese occitano di 85 abitanti in Valle Po ai piedi del Monviso, autori di lingua madre da tutto il mondo, per un festival della biodiversità linguistica.






Gli obiettivi del Premio Oстана sono:

- celebrare e far incontrare autori (scrittori, poeti, musicisti, registi, traduttori) che con i loro lavori contribuiscono alla promozione delle lingue resistenti ed emergenti,
- far ascoltare e conoscere al pubblico il suono di lingue minacciate ma che vogliono vivere, per scoprire attraverso di loro le storie e le culture dei popoli che le parlano.
- mettere in risalto il valore del plurilinguismo attraverso la testimonianza dal vivo di autori ed artisti provenienti da tutto il mondo

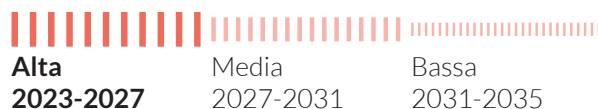
2.3.10

Interazione territorio, Parco Monviso e MAB UNESCO

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  **Territorio del turismo e della cultura**
-  Territorio dell'attrattività
-  Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Valorizzare la progettualità tra Parco e territorio

Obiettivi specifici

- Migliorare l'integrazione turistica e culturale del territorio
- Migliorare la collaborazione tra enti del territorio
- Valorizzare il valore ambientale

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unioni Montane
- Comuni
- VisitPiemonte
- A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese
- Regione Piemonte
- CETS Monviso
- Parco del Monviso
- Enti del terzo settore
- Istituti scolastici
- Fondazione Santagata

Descrizione sintetica

In continuità al CETS (CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE) Monviso, che ha coinvolto 57 comuni e oltre 70 soggetti, dalla Valle Maira alla Valle Po, fino alla pianura Saluzzese e Saviglianese, il Piano propone di migliorare l'integrazione turistica e culturale tra il Parco del Monviso, il Programma MAB UNESCO e il territorio di Saluzzo Strategica. L'obiettivo è quello mettere in rete i gestori del Parco, le amministrazioni comunali, le associazioni e gli operatori economici del territorio vasto.

Il Parco del Monviso, nel periodo 2022-2023, ha commissionato alla Fondazione Santagata per l'Economia Cultura la redazione del nuovo Piano di Gestione della Riserva della Biosfera Transfrontaliera del Monviso UNESCO, e l'implementazione di un programma correlato e propedeutico di coinvolgimento di giovani e imprese del territorio rispetto al Programma Man and Biosphere e alla Riserva della Biosfera.

Al fine di costruire una programmazione coerente con le indicazioni strategiche del presente piano, si dovranno prevedere momenti di dialogo e scambio per definire una continuità progettuale ai diversi livelli, utile a implementare politiche e azioni congruenti sul territorio.

2.4






The background features a series of white, curved lines that originate from a single point on the left and fan out towards the right. These lines vary in length and curvature, creating a sense of movement and flow. The overall effect is reminiscent of a stylized map or a network diagram.

**Territorio
dell'attrattività**

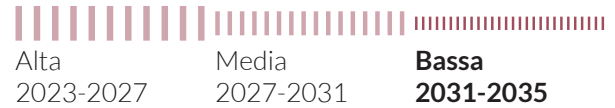
2.4.1

Riuso del patrimonio e reinsediamento

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  Territorio del turismo e della cultura
-  **Territorio dell'attrattività**
-  Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Da inserire nelle agende politiche
Necessità di definizione progettuale

Obiettivo generale

Invertire il trend demografico negativo del territorio.

Obiettivi specifici

- Rivitalizzazione socio-economica del territorio.
- Contrastare la marginalizzazione delle aree rurali e montane.
- Promozione del territorio.
- Incentivare il riuso del patrimonio.
- Contrastare lo spopolamento dei piccoli paesi.
- Favorire il reinsediamento.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Regione Piemonte.
- UNCEM Piemonte
- Unioni di comuni
- Comuni
- Enti del terzo settore
- Enti di ricerca

Fonti di finanziamento

- Fondazione bancarie del territorio
- Fondi nazionali per la rigenerazione dei piccoli paesi
- FESR 2021-2027

Descrizione sintetica

Il piano prevede la messa in campo di azioni tecnico-culturali per potenziare le pratiche di riuso del patrimonio ai fini del reinsediamento e della rivitalizzazione dei piccoli paesi, con l'obiettivo di contrastare il trend demografico negativo delle aree rurali e montane a vantaggio delle aree pedemontane e urbane.






Si prevede una azione di tipo tecnica finalizzata a raccomandare ai singoli comuni di prevedere all'interno del proprio Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) e/o dei propri regolamenti edilizi delle norme relative al contenimento del consumo di suolo e alla gestione del patrimonio abbandonato o sottoutilizzato (secondo case).

A tali azioni tecniche, dovranno affiancarsi processi culturali partecipati atti a diffondere il valore del riuso del patrimonio esistente per fini abitativi, oltre che delle opportunità derivanti dal vivere in paesi montani e rurali.

2.4.2

Social housing e unità abitative temporanee

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  Territorio del turismo e della cultura
-  **Territorio dell'attrattività**
-  Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

- Da inserire nelle agende politiche
- Necessità di definizione progettuale
- Necessità di definizione degli ambiti territoriali

Obiettivo generale

Supportare i processi di reinsediamento

Obiettivi specifici

- Invertire il trend demografico del territorio.
- Rivitalizzazione socio-economica del territorio.
- Contrastare la marginalizzazione delle aree rurali e montane.
- Contrastare lo spopolamento dei piccoli paesi.
- Garantire un equo accesso alla casa.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unioni di Comuni
- Comuni
- Regione Piemonte
- Fondazioni bancarie

Fonti di finanziamento

- PNRR
- Fondazioni bancarie
- Investimenti privati

Descrizione sintetica

L'azione si occupa della riqualificazione del patrimonio esistente e della rivitalizzazione del tessuto socio-economico, in contrasto a fenomeni di abbandono e spopolamento nei territori montani e rurali.

Una rete di social housing, e in generale la realizzazione di unità abitative temporanee, è l'occasione per incrementare l'attrattività residenziale dei piccoli paesi e contrastare l'esodo demografico, realizzando soluzioni abitative ecologiche, efficienti e a prezzo calmierato che riportino le persone a vivere nei territori marginali.

Sul modello di Ostana in Valle Po, e della riqualificazione di un edificio di proprietà comunale ad housing sociale, si propone quindi la realizzazione di strutture analoghe in diversi comuni di valle e di pianura del territorio.

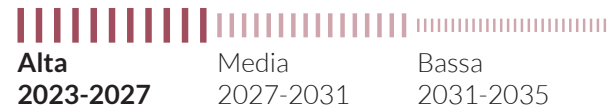
2.4.3

Accoglienza e insediamento persone con background migratorio

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Altre informazioni

Inserito all'interno delle agende politiche

Obiettivo generale

Supportare l'insediamento e processi socio-economici.

Obiettivi specifici

- Favorire l'insediamento sul territorio di persone e famiglie.
- Sostenere e accompagnare nell'integrazione e nell'autonomia.
- Favorire l'uscita dalla precarietà dell'agricoltura per i lavoratori stagionali.
- Migliorare la mediazione interculturale.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Ministero dell'Interno
- Ministero del Lavoro
- Regione Piemonte
- Provincia di Cuneo
- Unioni di Comuni
- Comuni
- Consorzio Monviso Solidale
- Coldiretti Piemonte
- Confcooperative
- Confagricoltura
- Caritas Diocesana Saluzzo
- ASL CN1
- Enti del terzo settore

Fonti di finanziamento

- Ministero dell'Interno
- Regione Piemonte
- Fondazioni bancarie del territorio

Descrizione sintetica

L'azione riguarda la sperimentazione di modalità di inclusione e consolidamento delle condizioni socio-economiche, socio-lavorative e abitative di persone con background migratorio in situazioni di forte fragilità o a rischio di marginalità, tramite l'implementazione della rete di protezione sociale già attiva sul territorio.

Le azioni dovranno prevedere diverse forme di supporto:

- supporto abitativo, intermediazione immobiliare sociale e solidale, progetto di una struttura ricettiva con funzione di Ostello Sociale o Housing sociale temporaneo;
- supporto psicologico, psicoterapeuta, etnopsichiatrico e psico-sociale;
- supporto linguistico, con l'erogazione di corsi di lingua italiana e con azioni di accompagnamento e supporto alle necessità correnti che necessitano di particolari abilità linguistiche;
- supporto professionale e lavorativo, tramite il coordinamento con i servizi di inserimento lavorativo, con il Centro per l'impiego e con gli enti di formazione professionale;
- servizi e supporto per l'eventuale soggiorno temporaneo (connessione wifi, orientamento al territorio, bike sharing, ecc.).






Elementi di fattibilità

Esiste una rete solida di collaborazione e progettualità: progetti FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione del Ministero dell'Interno) e progetti finanziati da Fondazioni Bancarie che hanno permesso l'apertura di strutture di accoglienza e info-point, di garantire l'accesso ai servizi di base e di monitorare i contratti di lavoro.

2.4.4

Spazi collaborativi e co-working

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  Territorio del turismo e della cultura
-  **Territorio dell'attrattività**
-  **Territorio della produttività e dell'innovazione**

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Garantire un efficace accesso al lavoro.

Obiettivi specifici

- Garantire spazi adeguati per il lavoro.
- Favorire la connettività e l'accesso alla rete.
- Incentivare lo scambio tra lavoratori e professionisti.
- Favorire l'abbattimento dei costi de lavoro.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unioni di Comuni
- Comuni
- Enti del terzo settore
- Fondazioni bancarie del territorio

Fonti di finanziamento

- PNRR
- Fondazioni bancarie del territorio
- FSC 2021-2027
- Programma CTE Alcotra
- Sponsorizzazioni
- FSE+ 2021-2027
- Fondi nazionali per la rigenerazione urbana e per la rigenerazione dei piccoli paesi

Descrizione sintetica

L'azione prevede la creazione e/o la messa in rete di spazi collaborativi e co-working disseminati sul territorio, spazi dove lavoratori e professionisti di diversi settori e con diversi background formativi, lavorativi e professionali possono svolgere la loro attività di lavoro. La rete potrà garantire e supportare i lavoratori sotto diversi punti di vista:

- l'abbattimento dei costi del lavoro;
- il miglioramento del work-life balance, evitando l'isolamento e la cattiva gestione dei tempi di lavoro;
- Il garantire un layout fisso adattabile alle esigenze, e la libertà di accesso alla struttura;
- L'accesso a servizi e risorse, come tecnologie condivise e opportunità formative;
- L'ampliamento del network professionale ed extra lavorativo.

Gli spazi potranno essere pensati e progettati anche in relazione a spazi polifunzionali e hub culturali-creativi presenti sul territorio, oltre che in relazione alla eventuale rete di strutture di housing sociale e residenze temporanee.

Elementi di fattibilità

La recente pandemia da COVID-19, e il crescente utilizzo dello smart working, sono stati per molti occasione per ripensare i luoghi di vita e di lavoro. Tra le esperienze nate nel corso degli ultimi due anni, si segnala NATworking, la prima rete interregionale di spazi dedicati al lavoro e allo studio immersi nella natura che si pone come strumento contro l'abbandono montano e rurale e come risposta alla desertificazione dei piccoli paesi.

2.4.5

Centri multiservizio

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- Territorio del turismo e della cultura
- Territorio dell'attrattività
- Territorio della produttività e dell'innovazione

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Favorire la rigenerazione territoriale

Obiettivi specifici

- Rivitalizzazione socio-economica del territorio.
- Contrastare la marginalizzazione delle aree rurali e montane.
- Favorire il reinsediamento.
- Contrastare lo spopolamento dei piccoli paesi.
- Garantire un equo accesso ai servizi.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unioni di Comuni
- Comuni
- Enti del terzo settore e imprese

Fonti di finanziamento

- Fondi nazionali per la rigenerazione urbana e per la rigenerazione dei piccoli paesi
- Programma CTE Alcotra
- FSE+ 2021-2027
- FSC 2021-2027
- Fondazioni bancarie del territorio

Descrizione sintetica

L'azione prevede la creazione e la messa in rete di spazi fisici nei quali sono inseriti uno o più esercizi commerciali che svolgono più funzioni e offrano più servizi. Si tratta anche di luoghi di incontro, di condivisione, di dialogo e di elaborazione.

I centri multiservizio dovranno garantire:






- Servizi postali, internet point, punto consegna per la ricezione di pacchi e medicinali;
- Tabacchi, edicola, piattaforma per pagamento bollette e imposte;
- Area di somministrazione bevande e zona relax;
- Punto di informazione turistica e vendita biglietti di viaggio;
- Area di vendita generi alimentari tipici del territorio.

Gli spazi potranno essere pensati e progettati anche in relazione a spazi polifunzionali, hub culturali-creativi e turistici, spazi co-working e strutture di housing sociale presenti sul territorio.

2.4.6

Incubatore per imprese sociali e imprese montane

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  Territorio del turismo e della cultura
-  **Territorio dell'attrattività**
-  **Territorio della produttività e dell'innovazione**

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Facilitare l'imprenditorialità sul territorio.

Obiettivi specifici

- Sviluppo sostenibile del territorio.
- Rivitalizzazione socio-economica del territorio.
- Contrastare la marginalizzazione delle aree rurali e montane.
- Favorire il reinsediamento.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Unioni di Comuni
- Comuni
- Fondazioni bancarie
- Politecnico di Torino
- Università di Torino
- Università di Pollenzo

Fonti di finanziamento

- Programma CTE Alcotra
- FSE+ 2021-2027
- FSC 2021-2027
- FESR 2021-2027
- Fondazioni bancarie del territorio
- Sponsorizzazioni

Descrizione sintetica

L'incubatore di imprese è un'organizzazione che favorisce la trasformazione di una idea di attività imprenditoriale in una realtà produttiva in fase di startup. Durante il periodo di incubazione, vengono fornite alle imprese spazi fisici e servizi di accompagnamento e supporto allo sviluppo del business.

L'incubatore per imprese sociali e imprese montane è quindi una struttura che mira a favorire la nascita e lo sviluppo di idee di impresa e start up che abbiano come oggetto la valorizzazione, la promozione, lo sviluppo, la tutela o lo sfruttamento produttivo e sostenibile dei territori rurali e montani e delle loro risorse. Nello specifico, l'incubatore si occuperà di idee d'impresa e startup innovative e sostenibili nelle filiere tipiche del territorio, in particolare: agricoltura, gestione forestale, allevamento e agroalimentare, energia, mobilità, turismo, artigianato, cultura e servizi.

Oltre alla nascita di nuove imprese, l'incubatore incentiverà il consolidamento di quelle esistenti, la messa in rete di risorse, opportunità, strumenti e competenze e il coinvolgimento di tutte le dimensioni della comunità per la creazione di progetti di rilancio e valorizzazione del territorio.

Elementi di fattibilità

ReStartAlp e ReStartApp, promossa da Fondazione Cariplo e Fondazione Edoardo Garrone, aree alpine e appenniniche

Trentino Startup Valley, sostenuta dal Fondo europeo di Sviluppo regionale e Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020.

Impact Mountain School: la nuova iniziativa di GrandUP!, a cura di Fondazione CRC e SocialFare

2.5

The background is a solid green color. On the left side, a series of white lines originate from a single point and fan out towards the right. The top line is a thick, curved line that rises steeply. Below it are several thinner, more horizontal lines that curve slightly upwards. At the bottom, there are several more lines that curve downwards and then level out towards the right.

**Territorio
della produttività
e dell'innovazione**

2.5.1

Bio-distretto® agricolo del Monviso

Strategie di riferimento

- Territorio del welfare e dei servizi territoriali
- Territorio della mobilità interconnessa
- **Territorio del turismo e della cultura**
- **Territorio dell'attrattività**
- **Territorio della produttività e dell'innovazione**

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Favorire la sostenibilità e la qualità delle produzioni agricole

Obiettivi specifici

- Favorire il rispetto del suolo, della qualità dell'aria e dell'acqua e del paesaggio.
- Incrementare la qualità e la tipicità delle produzioni agricole locali.
- Garantire la sostenibilità delle filiere agricole.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Regione Piemonte
- Unioni di Comuni
- Comuni
- Coldiretti Piemonte
- Confcooperative
- Confagricoltura
- Associazione Italiana Agricoltura Biologica (AIAB)
- AIAB Piemonte
- Slow Food

Fonti di finanziamento

- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
- PSR 2023-2027
- FESR 2021-2027
- Fondazioni bancarie del territorio
- Risorse proprie enti locali
- Risorse proprie imprese

Descrizione sintetica

Il Bio-distretto® è un'area geografica naturalmente vocata al biologico, nella quale i diversi attori del territorio (agricoltori, privati cittadini, associazioni, operatori turistici e pubbliche amministrazioni) stipulano un accordo che preveda la gestione sostenibile delle risorse, puntando su produzioni e filiere biologiche e sostenibili.

L'azione è quindi volta ad accompagnare le imprese agricole locali – di cui la maggior parte di piccole dimensioni – ad intraprendere un percorso di certificazione biologica, all'interno di un più ampio patto per lo sviluppo green del territorio.






Sono 3 i pilastri su cui basare il Bio-distretto®:

- l'importanza delle filiere biologiche e l'integrazione con le altre filiere connesse, come turismo e artigianato;
- il rapporto con le amministrazioni locali, cui spetta il compito di agire sulle priorità e sulle esigenze del territorio;
- il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei cittadini, sia destinatari che attori, le cui scelte sono determinati per l'impatto sul territorio.

2.5.2

Piani per la gestione e l'innovazione delle aree pascolive

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  Territorio del turismo e della cultura
-  **Territorio dell'attrattività**
-  **Territorio della produttività e dell'innovazione**

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Favorire la zootecnica alpina eco-sostenibile e i piani integrati

Obiettivi specifici

- Favorire la zootecnica alpina eco-sostenibile
- Migliorare l'impatto ambientale.
- Migliorare il benessere animale.
- Assicurare una produzione lattiero casearia di qualità.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Regione Piemonte
- Unioni di Comuni
- Comuni
- Ente Parco del Monviso
- PSR 2023/2027
- Imprese forestali e consorzi forestali
- BIM del Po
- BIM Varaita

Fonti di finanziamento

- Regione Piemonte
- PSR 2023/2027
- Risorse proprie imprese forestali e consorzi forestali
- FESR 2021-2027
- Fondi BIM del Po
- Fondi BIM Varaita

Descrizione sintetica






L'azione prevede l'elaborazione di piani pastorali di indirizzi per la gestione e l'innovazione delle aree pascolive. Nello specifico, si prevede una fase analitica e una fase di pianificazione:

- la fase analitica prevede la revisione dei regolamenti e dei confini dei lotti di pascoli comunali e delle procedure di affidamento, le stime dei carichi di bestiame, l'elaborazione di schede specifiche per i lotti e l'individuazione di comprensori pubblico-privati;
- la fase di pianificazione prevede invece l'elaborazione di indirizzi per interventi di recupero dei pascoli persi, per la dislocazione dei punti acqua e per il monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche (anfibi e uccelli).

2.5.3

Distretto del Cibo Saluzzo-Cavour

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  **Territorio del turismo e della cultura**
-  **Territorio dell'attrattività**
-  **Territorio della produttività e dell'innovazione**

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Favorire lo sviluppo territoriale.

Obiettivi specifici

- Favorire il rispetto del suolo, della qualità dell'aria e dell'acqua e del paesaggio.
- Incrementare la qualità e la tipicità delle produzioni agroalimentari.
- Garantire la sostenibilità delle filiere.
- Favorire la sicurezza alimentare.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
- Regione Piemonte
- Comuni
- Coldiretti Piemonte
- Confcooperative
- Confagricoltura
- Associazione Italiana Agricoltura Biologica (AIAB)
- AIAB Piemonte
- Slow Food
- Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

Fonti di finanziamento

- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
- PSR 2023-2027
- Fondazioni bancarie del territorio
- Risorse proprie enti locali
- Risorse proprie imprese

Descrizione sintetica






Il Distretto del Cibo costituirà un nuovo modello di sviluppo per l'agroalimentare del territorio. Nasce infatti per fornire opportunità e risorse per la crescita delle filiere e del territorio.

Si tratta di uno strumento condiviso di natura strategica mirato a favorire lo sviluppo territoriale e l'inclusione sociale, favorendo l'integrazione di attività di filiera caratterizzate da prossimità territoriale. Il distretto dovrà inoltre assicurare la sicurezza alimentare, la diminuzione dell'impatto ambientale e la riduzione dello spreco alimentare.

2.5.4

Università del legno

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  **Territorio del turismo e della cultura**
-  **Territorio dell'attrattività**
-  **Territorio della produttività e dell'innovazione**

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Creazione di un polo internazionale di formazione e ricerca.

Obiettivi specifici

- Favorire lo sviluppo sostenibile del territorio
- Favorire l'innovazione e la sostenibilità della filiera.
- Promuovere il territorio.
- Rivitalizzazione socio-economica del territorio.
- Favorire la formazione e la ricerca.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Ministero dell'Università
- Università di Torino
- Politecnico di Torino
- Regione Piemonte
- Fondazioni Bancarie
- Unioni di Comuni
- Comuni
- Imprese del territorio
- Consorzio Saluzzo Arreda
- Confartigianato Cuneo

Fonti di finanziamento

- Ministero dell'Università
- Regione Piemonte
- Fondazioni bancarie del territorio
- FSC 2021-2027
- FSE+ 2021-2027

Descrizione sintetica

Il Centro Universitario d'Eccellenza "Università del legno" vuole essere un innovativo centro di formazione e di ricerca, specializzato nello studio e nell'analisi delle complessità della filiera del legno. Il Centro sarà volto a promuovere e sperimentare innovazione metodologica e operativa specifica per le caratteristiche, la complessità e le esigenze della filiera del legno, attraverso l'attivazione di una qualificata e diversificata offerta formativa e lo sviluppo di un'attività di ricerca scientifica applicata.

Attraverso un percorso di collaborazione tra gli enti territoriali e gli enti di ricerca, come l'Università di Torino e il Politecnico di Torino, l'Università del Legno potrà erogare corsi di laurea inerenti alla filiera del legno e al patrimonio forestale e ambientale:

- Laurea triennale in Scienze forestali e ambientali;
- Laurea magistrale in Scienze e tecnologie dei sistemi e territori forestali
- Laurea triennale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, con curricula per la filiera del legno;
- Laurea professionalizzante in Tecnologie del legno, con indirizzi "Industria e alto artigianato" e "Costruzioni in legno";
- Laurea triennale in Design del Prodotto con curricula specifico per il legno.

Elementi di fattibilità






Si segnalano inoltre tre esempi di successo di Poli universitari d'Eccellenza:

- l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (CN);
- UNIMON Università della Montagna (Università degli Studi di Milano con alcuni enti territoriali);
- ALFONSA, Scuola di Alta formazione e innovazione per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino (università dell'Emilia Romagna con il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore).

2.5.5

Polo del Legno del Monviso

Strategie di riferimento

-  Territorio del welfare e dei servizi territoriali
-  Territorio della mobilità interconnessa
-  **Territorio del turismo e della cultura**
-  **Territorio dell'attrattività**
-  **Territorio della produttività e dell'innovazione**

Priorità e orizzonte temporale



Obiettivo generale

Garantire una pianificazione territoriale integrata per la filiera del legno

Obiettivi specifici

- Superare le criticità relative alla filiera.
- Favorire la transizione sostenibile delle imprese.
- Favorire nuovi processi e innovazione.
- Promuovere il territorio.
- Valorizzare le eccellenze artigiane.

Identificazione dei soggetti coinvolti

- Regione Piemonte
- Provincia di Cuneo
- Unioni di Comuni
- Comuni
- ...

Fonti di finanziamento

- Fondazioni bancarie del territorio
- Risorse proprie imprese forestali e consorzi forestali
- FSC 2021-2027
- PSR 2023-2027
- FESR 2021-2027
- Fondi BIM del Po
- Fondi BIM Varaita

Elementi di fattibilità

Il territorio ha iniziato a investire sulla filiera, ritenuta strategica. Ne sono un esempio il lancio del brand territoriale "Polo del Legno del Monviso", il corso IFTS in "Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy" e la presenza di un settore dedicato al settore legno nelle ultime edizioni della Fiera della Meccanizzazione Agricola di Saluzzo.

Descrizione sintetica

Il Polo del Legno del Monviso dovrà essere una società consortile costituita dalle imprese indipendenti del settore legno, arredo e mobile nell'ambito territoriale del Saluzzese, e delle Valli Po, Varaita, Bronda e Infernotto, al fine di garantire una gestione forestale sostenibile, una filiera innovativa, e un artigianato di qualità.

Il Polo dovrà quindi raggruppare imprese indipendenti, start-up innovatrici, piccole, medie e grandi imprese, oltre che organismi di ricerca, per incoraggiare l'interazione, lo scambio di conoscenze ed esperienze, contribuendo a un effettivo trasferimento tecnologico e alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese costituenti il Polo.

Sinteticamente, il Polo del Legno del Monviso dovrà:

- garantire una pianificazione territoriale integrata della filiera;
- fornire strumenti di supporto e garantire i rapporti con le amministrazioni locali, al fine di agire efficacemente sulle priorità e sulle esigenze del territorio;
- garantire la promozione territoriale, la comunicazione e l'organizzazione di iniziative artistico-culturali
- collaborare per l'istituzione di percorsi formativi legati al settore del legno.



I contenuti di questo volume, al contempo di valenza scientifica e intenzionale, elaborati nel quadro delle competenze dei dipartimenti DIST e DAD del Politecnico di Torino con supporto del Centro interdipartimentale FULL, hanno la funzione di analizzare e insieme supportare la volontaristica progettualità del territorio già in atto da tempo, offrendo elementi di riflessione, dati analitici e scenari strategici alle amministrazioni, alle comunità, ai portatori di interesse, agli attori dell'innovazione delle Terre del Monviso. Sono tutti "materiali vivi", offerti alle comunità del territorio, per costruire dibattiti, prospettive, e ulteriori nuove progettualità e visioni.



Politecnico
di Torino

Future
Urban Legacy
Lab



Centro di Ricerca
Istituto di Architettura Montana

978-88-85745-91-9